TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798656/2010**		
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA MONTALE EUGENIO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa' richiesta di inserire la Cascina Cottica, sita in via Natta, entro un perimetro di Nucleo di Antica Formazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'edificio della Cascina Cottica, di dimensioni contenute, è riconducibile esclusivamente al manufatto in questione senza poter essere ad esso riconducibile un ambito storicamente più ampio e quindi un Nucleo di Antica Formazione. E' quindi sufficiente la tutela espressa dal Piano di Governo del Territorio: essa è infatti inserito negli Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile a Tipologia Rurale (Art. 15.5 delle N.T.A del Piano delle Regole)**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**20/10/2010**	*PG*	**809723/2010**				
Richiedente	**MALARA EMPIO**						
Proprietà	**VZ REAL ESTATE SRL**						
Localizzazione	**VIA GNOCCHI DON CARLO**	*Civico*	**33**	/		*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza	**60 - S. Siro**						
Foglio	**336**						
Mappali	**45, 376, 417, 418, 419, 420, 421**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che la "Tipologia rurale" (art. 15.5) venga assegnata esclusivamente alla parte di proprietà comunale della Cascina Case Nuove, e che pertanto venga stralciata la porzione di proprietà della VZ Real Estate, sulla quale è stata già presentata una DIA onerosa nel 2008.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione può essere accolta, in virtù della DIA onerosa presentata nel 2008. Si dispone pertanto la riperimetrazione dell'area di "Tipologia rurale" della Cascina Case Nuove e la comprensione dell'area di proprietà della VZ Real Estate nei "Tessuti urbani a impianto aperto" (art. 15.3), come da contesto urbano circostante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Modificare la tav. R.02/1C:** **- per l'area di via De Alessandri 11 (foglio 382, mappale 371) si stralcia la tematismo Insieme urbani unitari;** **- per l'area di via Don Gnocchi 33 (foglio 336, mappali 376, 417, 418, 419, 420, 421) si sostituisce la tematismo da ADR - Tipologia rurale a ADR - Tessuti urbani a impianto aperto.**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**28/10/2010**	*PG*	**835481/2010**		
Richiedente	**DI TANO SABATINO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene necessario per il quartiere QT8 una tutela particolare e rileva come critico l'obbligo di raggiungimento di almeno l'indice 1 mq/mq di slp in quanto vicino alla fermata della M1.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il quartiere QT8, di cui si riconoscono le caratteristiche architettoniche peculiari di quell'ambito, è stato classificato come Insieme Urbano Unitario ai sensi dell'art. 15.6 dell NTA del PdR, e quindi sottoposto a tale disciplina. Inoltre sono stati identificati particolare tipi di Tessuto, "Tessuti urbani della città giardino" (Art. 15.4) e "Tessuti urbani a impianto aperto" (Art. 15.3) che ne differenziano le possibilità di intervento. E' stata assegnata una classe di Sensibilità Paesaggistica alta all'interno della Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica. Inoltre l'art. 8 comma 1 esclude i criteri di densificazione per gli ambiti dei "Tessuti urbani della città giardino". Tali classificazioni, l'utlilizzo delle quali è da intendersi parallelo e concomitante, contribuiscono ad un livello di Tutela sufficiente, previsto da uno Strumento di natura essenzialmente urbanistica, quale il PGT è.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**03/11/2010** *PG* **849101/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI GESTIONE IMMOBILIARE SPA - FONDO CIMAROSA**
Localizzazione	**VIA PIRANESI GIOVANNI BATTISTA** *Civico* **44** / *ZD* **4**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**443**
Mappali	**258-259-261-269-270**
Subalterni	**TUTTI**
Sintesi osservazione	**L'Osservante pone due richieste:** **1. modifica delle indicazioni morfologiche del Piano delle Regole di cui alla tav. R02 da "Tessuti urbani compatti a cortina" (PdR norme art. 15.2) a "Tessuti urbani ad impianto aperto" (PdR norme art. 15.3) in quanto:** **a. la proprietà, ha presentato, prima dell'adozione del PGT, una DIA per la demolizione/ricostruzione dell'immobile al fine di riqualificare lo stesso e il contesto urbano ove esso si colloca. Il PGT ha però previsto per l'area un'indicazione morfologica contrastante con il progetto presentato;** **b. l'indicazione morfologica non risulta consona a consentire un'effettiva riqualificazione dell'edificio, anche in relazione al suo posizionamento, dato che il tessuto urbano nel tratto di via Piranesi, a est di via Lomellina, si trasforma con altezze diverse (anche a causa delle differenti destinazioni d'uso) e con spazi aperti a ridosso della strada;** **c. l'edificio confinante ha un altezza nettamente inferiore rispetto a tutti gli edifici circostanti, dunque l'eventuale costruzione in aderenza penalizzerebbe la riqualificazione dell'edificio oltre che non permetterebbe di creare una cortina uniforme.** **2. correzione del retino apposto nella tav. R02, sostituendo la destinazione a "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto esistenti - Infrastrutture ferroviarie" con nuovo retino relativo alla medesima previsione sulla residua area in proprietà, come da richiesta di cui al punto 1, in quanto per un errore grafico una porzione dell'area dell'immobile, nella fascia sud di via Piranesi 44, è stata erroneamente indicata nella tav. R02 come "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto esistenti - Infrastrutture ferroviarie", in contrasto con il regime di proprietà, come confermato da certificato urbanistico allegato e da documentazione catastale.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**1. NON ACCOGLIBILE in quanto Il PGT riconosce un valore storico-morfologico a quei tessuti sviluppatisi attraverso i Piani storici milanesi; siamo in corrispondenza del Piano Pavia Masera est, naturale ampliamento, a carattere prevalentemente a cortina compatta, del Piano Beruto. In ogni caso le norme del Piano delle Regole all'art. 15 non pregiudicano la possibilità di intervenire diversamente da quanto riportato dalle indicazioni morfologiche presenti sulla R02 in quanto al comma 7 si specifica che resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata relativa alle soluzioni plano-volumetriche, qualora l'intervento si discosti dalle previsioni di cui ai commi 2,3,4,5,6, secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole.** **2. PARZIALMENTE ACCOGLIBILE in quanto si riconosce la presenza di un errore grafico comprovato dalla documentazione catastale, dalla quale rislulta che la porzione di area posizionata nella fascia sud di via Piranesi 44 è effettivamente di proprietà di Generali Gestione Immobiliare Spa - Fondo Cimarosa. La prorzione di area in questione, tuttavia, verrà indicata nella tav. R02 come "Tessuti urbani compatti a cortina" e non indicata a "Tessuti urbani ad impianto aperto"non essendo stata accolta la richiesta di cui al punto 1.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**(correzioni in atto)**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**03/11/2010** *PG* **849532/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI GESTIONE IMMOBILIARE SPA - FONDO CIMAROSA**
Localizzazione	**VIA GATTAMELATA** *Civico* **34** / *ZD* **8**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**258**
Mappali	**149 - 218 - 237**
Subalterni	**TUTTI**
Sintesi osservazione	**L'Osservante pone tre richieste:** **1. modifica delle indicazioni morfologiche del Piano delle Regole di cui alla tav. R02 da "Tessuti urbani compatti a cortina" (PdR norme art. 15.2) a "Tessuti urbani ad impianto aperto" (PdR norme art. 15.3) in quanto:** **a. la proprietà, ha presentato, prima dell'adozione del PGT, una DIA per la demolizione/ricostruzione dell'intero complesso edilizio con una diversa configurazione più consona al tessuto urbanistico circostante, al fine di riqualificare l'immobile e il contesto urbano ove lo stesso si colloca;** **b. l'indicazione "Tessuti urbani compatti a cortina" non risulta consona a consentire un'effettiva riqualificazione dell'isolato dato che l'immobile si presta ad un ridisegno complessivo dell'area per potersi inserire con maggior efficacia in un contesto più ampio, che vede nelle vicinanze gli interventi di "Portello" e "City Life";** **c. si riscontra l'assenza di un riferimento di immobili in adiacenza, così come citato dall'art.15.2.a delle NTA del PdR nel momento in cui si intervenga sull'intero isolato;** **d. l'elevata densità volumetrica esistente nel sito impone una trasformazione in maggior elevazione che consenta una maggiore salubrità degli edifici e che permetta una risposta di maggior respiro nel rapporto con le strutture di servizio pubblico circostanti (come da progetto presentato).** **2. modifica dell'art.11.1.d.ii (attuazione del piano) da"in ogni caso in cui l'indice fondiario (if) superi il limite di 7mc/mq" a "gli interventi edilizi di nuova edificazione in cui l'indice fondiario (if) superi il limite di 7mc/mq, salvo il caso di demolizione e ricostruzione degli edifici con la medesima slp" in quanto:** **a. l'immobile ha una consistenza volumetrica regolarmente assentita dai relativi titoli edilizi superiore ai 7mc/mq;** **b. il PGT consente il recupero della slp esistente anche in caso di demolizione e ricostruzione dell'intero edificio (art. 6.2 delle NTA del PdR) ma non è del tutto chiaro quale sia la modalità di attuazione di tali interventi dato che l'art. 11.1.d.ii prevede l'attuazione tramite piano attuativo "in ogni caso in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7mc7mq";** **c. non ha senso prevedere un piano attuativo in caso di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, trattandosi una slp già autorizzata e quindi inerente un fabbricato già dotato di tutte le urbanizzazioni primarie e secondarie, servizi, etc.** **3. inserimento all'art. 9 delle NTA del Piano dei Servizi, di un ultimo comma di cui si propone il seguente testo: "art. 9.6 Non comportano la corresponsione di dotazione per servizi gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, salvo quanto disposto dall'art. 9.3" in quanto ove già esiste l'edificio, lo stesso è già dotato delle urbanizzazioni necessarie alla sua agibilità.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**1. NON ACCOGLIBILE in quanto Il PGT riconosce un valore storico-morfologico a quei tessuti sviluppatisi tramite il Piano Beruto, a carattere prevalentemente a cortina chiusa. In ogni caso le norme del Piano delle Regole all'art. 15 non pregiudicano la possibilità di intervenire diversamente da quanto riportato dalle indicazioni morfologiche presenti sulla R02 in quanto al comma 7 si specifica che resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata relativa alle soluzioni plano-volumetriche, qualora l'intervento si discosti dalle previsioni di cui ai commi 2,3,4,5,6, secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole.** **2. NON ACCOGLIBILE; è stata accolta osservazione PG 883126 che chiede di integrare l'art. 11 comma 1 lettera d - ii: In ogni caso in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq., esclusi i casi di riutilizzo di S.l.p. esistente.** **3. NON ACCOGLIBILE in quanto la formulazione del comma 1 è sufficientemente chiara per escludere dall'obbligo del reperimento della dotazione urbanistica gli interventi che riutilizzano la volumetria esistente con le esclusioni indicate nei commi seguenti.**

Testo Approvato
Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**03/11/2010**	*PG*	**849680/2010**				
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**						
Proprietà	**IMMOBILIARE COMMERCIALE XXVI S.R.L.**						
Localizzazione	**VLE CERTOSA**	*Civico*	**29**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**217**						
Mappali	**22**						
Subalterni	**701, 702**						
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che all'area in oggetto di viale Certosa 29 venga assegnata la classificazione di "impianto aperto", in sostituzione dell'attuale "tessuto urbano compatto a cortina". Tale richiesta è motivata: 1) la non coerenza con il contesto urbanistico di viale Renato Serra 2) per il conflitto con la presenza della Sopraelevata Renato Serra**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'assegnazione della tipologia dell'ADR è effettuata sulla prevalenza dell'isolato e non sul singolo edificio. Come indicato nella Carta di sensibilità del paesaggio (D.02), allegata al Documento di piano, l'isolato in oggetto è di derivazione Berutiana, e pertanto è preferibile una sua ricompattazione. Laddove vi siano esigenze progettuali in contrasto con le prescrizioni del Pgt, come previsto nell'art. 11.1 comma b) delle NTA del Piano delle Regole, sarà possibile attuare la trasformazione attraverso modalità diretta convenzionata.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**03/11/2010** *PG* **849757/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI IMMOBILIARI ITALIA SGR SPA FONDO SCARLATTI**
Localizzazione	**VLE PUGLIE** *Civico* **15** / *ZD* **4**
NIL d'appartenenza	**28 - Umbria - Molise**
Foglio	**531**
Mappali	**35**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che l'area in oggetto (viale Puglie, 15) venga riclassificata da Tessuto urbano compatto a cortina a Impianto aperto, in quanto ciò "consentirebbe la ricostruzione dell'edificio nel rispetto delle disposizioni legislative di cui al DM 1444/68 e che risulta una tipologia di intervento più consona rispetto al tessuto urbano circostante".** **Tale osservazione è supportata dalle seguenti argomentazioni:** **- "Il PGT adottato classifica l'immobile di Viale Puglie 15 negli ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile (ADR) prevedendo nella tav. R.02, come indicazione morfologica, quella dei tessuti urbani compatti a cortina, disciplinati dagli artt. 14.2 a) e 15.2 delle NTA del Piano delle Regole"** **- "A tale proposito si osserva che la prescrizione morfologica del tessuto urbano compatto a cortina non risponde alla situazione del contesto edilizio"** **- "in caso di demolizione e ricostruzione dell'Immobile di Viale Puglie 15, non è possibile rispettare la prescrizione morfologica di allineamento dell'edificio rispetto alla cortina esistente su Viale Puglie dato che sul confine [...] esiste una costruzione con fronte finestrato verso l'Immobile. Ciò comporta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9 del DM 1444/68, la costruzione di una distanza di almeno 10 metri dalla parete finestrata di cui sopra, con l'impossibilità di rispettare la prescrizione morfologica a cortina prevista dal PGT."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto:** **- in primo luogo, l'assegnazione della tipologia dell'ADR è effettuata sulla prevalenza dell'isolato e non sul singolo edificio, in coerenza con lo studio effettuato per la redazione della Carta di sensibilità del paesaggio (D.02/3) allegata al Documento di piano;** **- in secondo luogo perché il citato art. 15.2 delle NTA del Piano delle regole impone l'aderenza solo "in presenza di frontespizi ciechi" e "salva la dimostrazione di impossibilità". Pertanto la presenza di un lato finestrato verso l'Immobile, di per sé, non rende impossibile il rispetto delle indicazioni di allineamento dell'art. 15.2 in caso di demolizione e ricostruzione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**03/11/2010** *PG* **849772/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI IMMOBILIARE ITALIA SGR SPA FONDO CIMAROSA**
Localizzazione	**VIA COPERNICO NICOLO'** *Civico* **34** / **42** *ZD* **2**
NIL d'appartenenza	**10 - Centrale**
Foglio	**228**
Mappali	**350 - 16- 366**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede la modifica delle indicazioni morfologiche del Piano delle Regole di cui alla tavola R.02 per l'immobile di via Niccolò Copernico 34-42, da tessuti urbani compatti a cortina a tessuti urbani impianto aperto.** **La motivazione è l'articolazione dell'immobile, composto da fabbricati diversi e organizzati con differenti orientamenti anche delle pareti finestrate, impedisce di fatto, in caso di demolizione e ricostruzione solo di alcuni corpi di fabbrica,il rispetto dell'indicazione morfologica a cortina prevista dal PGT.Peraltro anche i fabbricati frontestanti sono arretrati e hanno un ampio spazio aperto prospiciente la strada.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile;** **l'analisi del reticolo dei piani regolatori storici e recenti ha individuato l'isolato che comprende l'immobile di via Copernico 34-42 come un ambito di disegno riconoscibile dei tracciati del Piano di Beruto come riportato dalla tavola D0.2 "Carta della sensibilità". Nello specifico delle indicazioni morfologiche della Tavola R 0.2 come tessuti urbani compatti a cortina disciplinati dall'articolo 15 comma 2 delle norme del Piano delle Regole.** **Conseguentemente anche i singoli immobili che costituiscono l'isolato sono attuabili in modalità diretta se si attengono alla specifica tassanometria invece in modalità convenzionata (permesso di costruire convenzionato) se si discostano dalle indicazioni morfologiche come previsto dall'articolo 11 comma a e b delle norme del Piano delle Regole.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857083/2010**	
Richiedente	**LIETTI BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si richiede che la classificazione dell'ADR venga rivista con un livello di oggettività adeguato in quanto:** **a. la classificazione effettuata con l'art. 14, comma 1 e comma 2 punti a., b., c., d., e., risulta superficiale, generica e arbitraria;** **b. molto spesso le tipologie potrebbero essere intercambiabili;** **c. negli ARU esistono molti episodi che potrebbero essere ricondotti ai vari disegni urbani riconoscibili, come evidente dalla tav. R02.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Lo studio approfondito del territorio eseguito dal Politecnico di Milano e la classificazione eterogenea che ne è derivata, sono stati ricondotti alle 5 categorie di cui all'art. 14, comma 1 e comma 2 punti a., b., c., d., e. in quanto, essendo il PGT un Piano urbanistico e non particolareggiato, si è ritenuto opportuno individuare 5 macro-aree di appartenenza e relative indicazioni morfologiche, che sottendono tipologie di intervento, che ne individuino le peculiarità per la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche tipo-morfologiche; la compresenza di diverse tassonomie del tessuto ne rappresentano altrsì un arricchimento progettuale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863095/2010**	
Richiedente	**COLOMBO RENZO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che per gli edifici classificati nella "Tipologia Rurale", alcuni dei quali esempi di costruzione di valore storico, sia sottolineata la prevalenza degli obiettivi di conservazione storico-morfologica.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta dell'Osservante non può essere accolta in quanto l'indicazione dell'intervento espressa dall'art. 15 ha valore di tipo non architettonico ma solo tipo-morfologico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**09/11/2010**	*PG*	**865935/2010**				
Richiedente	**BOZZI ANTONIO CARLO**						
Proprietà	**PIO ISTITUTO DEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA**						
Localizzazione	**VIA CUCCHI FRANCESCO**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**396**						
Mappali	**273**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva un'imprecisione grafica nelle tavole R.01 ed R.02 del Piano delle Regole: ritiene che non risulti indicato un plesso dell'edificio in cui ha sede il "Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza", in via Cucchi n.4.** **L'Osservante allega, a supporto della propria tesi, la relativa documentazione catastale ed urbanistica con la quale attesta l'esistenza e la corretta morfologia di tale edificio.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Gli elaborati grafici costituenti il PGT sono redatti sulla base di fonti esterne.** **Le fonti disponibili all'istante in cui è stata fissata la base cartografica delle tavole non rappresentavano l'edificio di cui all'Osservazione nella maniera indicata dall'Osservante.** **Nell'attuale fase dell'iter del PGT non è prevista la correzione di eventi di tale natura, rimandati a futuri aggiornamenti.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **868420/2010**
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **868526/2010**

Richiedente **FERRARI ALBERTO**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **868557/2010**
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **868591/2010**
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **868913/2010**

Richiedente **BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari-Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **869033/2010**

Richiedente **COSTANTINO DEMETRIO**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **869345/2010**

Richiedente **FRANCUCCI B.M.**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **869661/2010**
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870171/2010**				
Richiedente	**CALEGARI PIERANGELO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DE ALESSANDRI GIOVANNI**	*Civico*	**11**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**382**						
Mappali	**371**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'edificio, sito in via De Alessandri 11, per caratteristiche stilistiche e datazione si discosta dall'Insieme Urbano Unitario in cui è stato identificato. Quindi chiede che: a) venga stralciato dall'Insieme Urbano Unitario in cui è stato inserito. b) venga mantenuta la classificazione di "Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)"**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**						
Motivazione	**L'sservazione, esaminato il materiale inerente l'edificio in oggetto, viene accolta nel punto: a) stralcio dall'Insieme Urbano Unitario adiacente non accolta nel punto: b) mantenuta la classificazione a "Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)" in quanto ricadadente nella restante parte del tessuto caratterizzato come "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)" al quale assomiglia morfologicamente.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si provvede a modificare sulla Tavola R.02 del PdR il perimetro dell'Insieme Urbano Unitario stralciando l'edificio di via De Alessandri 11, modificare sulla tavola D.02 Carta di Sensibilità del Paesaggio la campitura relativa all'Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo stralciando l'edificio in oggetto.**						

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **870328/2010**

Richiedente **UCCELLI AUGUSTA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **870379/2010**

Richiedente **TRIULZI CHIARA PAOLA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **870788/2010**
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **870955/2010**
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **871215/2010**

Richiedente **RENDINA GIUSEPPE**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **871385/2010**
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **871593/2010**

Richiedente **SCAFURI SUSANNA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **871671/2010**

Richiedente **FRANCHETTI MARGHERITA COMITATO BOTTICELLI**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**10/11/2010** *PG* **871696/2010**
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**10/11/2010** *PG* **871883/2010**
Richiedente	**BULGHERONI PIERLUIGI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che il PGT definisca nel Piano delle Regole alla tav. R02/2A, il quartiere Crespi Morbio come "Insieme urbano unitario" (per guidare gli interventi da porre in essere per ridurre il senso di chiusura che il complesso manifesta) in quanto:** **a. realizzato dalla fondazione Crespi Morbio nel 1939 su progetto dell'arch. Emilio Lancia;** **b. possiede chiarezza di impostazione (gli spazi a verde ben inseriti fra i volumi residenziali e le palazzine dei servizi) e correttezza nel pur modesto linguaggio figurativo** **c. chiara testimonianza della cultura e della società che lo ha generato.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione risulta accoglibile in quanto si riconosce al quartiere Crespi Morbio quel carattere di unitarietà e quelle caratteristiche tali da consentire l'inclusione nella classificazione degli Insiemi urbani unitari secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione del Piano delle Regole art. 14, comma 2, lettera e.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.02/2A** **Osservazione PG 871883 – Modifica perimetrazione:** **Alla voce di legenda "Insiemi Urbani Unitari" inserire come Insieme Urbano Unitario il quartiere Crespi Morbio, sito in Via Sant'Elembardo 3.**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **871922/2010**

Richiedente **MAFFIOLETTI SARA MARTINA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **872271/2010**

Richiedente **REBECCA FRANCESCA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **872371/2010**

Richiedente **MAFFIOLETTI GIANPAOLO**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**

Data	**10/11/2010**	*PG*	**872403/2010**				
Richiedente	**PRANDONI GUSTAVO**						
Proprietà	**PRANDONI GUSTAVO**						
Localizzazione	**VLE ZARA**	*Civico*	**63**	/	*ZD*	**2**	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**188**						
Mappali	**178**						
Subalterni							

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede di riperimetrare l'ambito della "città giardino", compreso tra viale Marche, viale Zara, via Nava e via Lario, quale "insieme urbano unitario" secondo gli effettivi confini tipomorfologici dello stesso, scorporando i restanti edifici dell'isolato ed inserendo gli stessi nell'ambito dei tessuti urbani a cortina o ad impianto aperto. Questo in quanto all'interno dell'isolato in questione convivono due tipologie edificatorie ben distinte: quella delle villette inizio secolo e quella di un qualsiasi tessuto urbano a cortina di periferia. Non è logico ne legittimo imporre il rispetto di pretesi "caratteri tipomorfologici", in ambiti di costruzioni a cortina o ad impianto aperto che non possiedano alcuno specifico carattere tipomorfologico da rispettare. Costituisce un'evidente forzatura, pertanto, seguire pedissequamente il confine di un determinato isolato, frutto di un'astratta perimetrazione cartacea, a prescindere dalle effettive caratteristiche degli immobili posti all'interno dello stesso.**

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE**

Motivazione **L'osservazione risulta accoglibile, in quanto si riconosce alle sole villette inizio secolo quel carattere di unitarietà e quelle caratteristiche che consentono l'inclusione della classificazione degli Insiemi Urbani Unitari secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione del Piano delle Regole art.14, comma 2, lettera e. Per i restanti edifici dell'isolato si riconosce invece il carattere dei tessuti urbani compatti a cortina secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione del Piano delle Regole art. 14, comma 2, lettera a.**

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati **R.02/2D**
Osservazione PG 872403 – Rettifica tematismo:
per l'area di viale Zara 63 (foglio 188, mappale 178) si sostituisce la tematismo <<Tessuti urbani della Città Giardino>> a << ADR- Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile- tessuti urbani compatti a cortina>> e si rettifica il perimetro dell'insieme urbano unitario.

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872424/2010**	
Richiedente	**MESCHINI NATALE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **872601/2010**
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873032/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **873138/2010**
Richiedente	**CARINI ROBERTO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873341/2010**	
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **873635/2010**
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873642/2010**	
Richiedente	**MANDORLI MASSIMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **873669/2010**
Richiedente	**GAVAZZI GIULIANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **10/11/2010** *PG* **873706/2010**

Richiedente **FRANCHETTI MARGHERITA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873724/2010**	
Richiedente	**BARBIANO BELGIOJOSO ALBERICO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante fa presente che i tessuti generati dal Piano Beruto e Pavia-Masera siano importante per quanto riguarda l'identità della città, per essere Piani regolatori molto progettuali e per essere caratterizzati da presenza della nuova architettura della città. E' quindi necessario provvedere alla conservazione di ogni edificio di quell'epoca e dell'intero tessuto urbano. Pertanto chiede che:
a) sia aggiunto alle Norme di Attuzaione del PdR, Titolo II, Capo II, art. 14 comma 2, un nuovo punto "f. Tessuti urbani generati dai Piani Beruto e Pavia Masera"
b) sia aggiunta e localizzata nelle tavole R.02 del PdR la categoria "Tessuti urbani generati dai Piani Beruto e Pavia Masera"

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Nell'allegato 5 del DdP "CONTENUTI PAESAGGISTICI DEL PIANO" si fa riferimento ai piani Beruto e Pavia-Masera per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e sulla "Carta di sensibilità del paesaggio" D.02 del DdP si riporta la loro localizzazione integrata dagli "Ambiti ed elementi identitari" che li connotano. Sull'allegato 2 del PdR "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" è stata assegnato un valore di riferimento sintetico per il grado sensibilità del sito nel caso di interventi sul territorio. Tali passaggi testimoniano il contributo ai temi di conservazione dei tessuti in oggetto. Pertanto l'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:
a) le classificazioni contenute nelle Norme di Attuzaione del PdR, Titolo II, Capo II, art. 14 comma 2, hanno un grado di approfondimento morfologico superiore rispetto all'identificazione generica degli ambiti dei Piani Beruto e Pavia Masera, indirizzato alla conservazione o, quanto meno al corretto inserimento dei progetti in quei ambiti, ove la datazione singola di ogni edificio sarebbe difficilmente utilizzabile per l'attribuzione di un valore storico-architettonico.
b) sulla tavola R.02 è presente graficamente l'individuazione per tassonomie di tessuti.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **873813/2010**
Richiedente	**SANTUARI LUISA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**10/11/2010** *PG* **873893/2010**
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873903/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **875873/2010**
Richiedente	**DINGO SRL**
Proprietà	**DINGO SRL**
Localizzazione	**VIA DELLE STELLINE** *Civico* **7** / *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**316**
Mappali	**381**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che l'area in oggetto, azzonata a R da PRG vigente e inclusa nel Tessuto urbano consolidato di recente formazione all'interno di un Insieme urbano unitario, è priva di una qualsivoglia indicazione e/o disciplina e che la stessa è rappresentata in colore bianco senza riferimenti o specificazioni nella legenda.** **Si chiede quindi conferma dell'attribuzione dell'indice di utilizzazione territoriale unico sull'area.** **La proprietà si rende disponibile a cedere al Comune l'immobile a titolo oneroso in seguito a regolare procedura di esproprio, ovvero chiede il riconoscimento di un diritto edificatorio perequato indiretto secondo l'indice (UT) pari a 0,5 mq/mq disposto dagli artt. 6, 7 e 11.1.b delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.** **Si fa inoltre presente che l'area è stata interessata da due convenzioni stipulate in data 21-04-1960 e 15-10-1964 per la realizzazione di un asilo nido, previsione dichiarata decaduta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 5-08-1976.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Si rileva che effettivamente manca una qualsiasi indicazione morfologica e di previsione di servizio sull'area in oggetto.** **L'area risulta però inserita nel Tessuto urbano di recente formazione come indicato nella tavola R.01/1C "Ambiti territoriali omogenei", per cui ai sensi dell'art. 6.1 "Indice di utilizzazione territoriale" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole si conferma che ad essa è attribuito un indice di Utilizzazione territoriale unico pari a 0,5 mq/mq, fatta salva la volumetria effettivamente edificabile in applicazione dell'art. 4 comma 5.** **Data la localizzazione dell'area all'interno del quartiere De Angeli-Frua, Insieme urbano unitario, ed essendo chiusi gli accessi da cancellate, che vincolano la sua effettiva fruibilità pubblica, si ritiene di non attribuirle alcuna previsione di servizio.** **Quindi l'area acquisisce l'indicazione morfologica dell'Insieme urbano unitario di appartenenza, ovvero l'indicazione di "Tessuti urbani a impianto aperto" nella tavola R.02/1C "Indicazioni morfologiche".**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.02/1C** **Osservazione PG 875873 – Sostituzione tematismo:** **per l'area di via delle Stelline 7 (foglio 316, mappale 381) si sostituisce la tematismo da <<ADR – Tessuti urbani a impianto aperto>> a << ADR - Tessuti urbani a impianto aperto>>**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876314/2010**		
Richiedente	**VALERI ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA SELLA NUOVA**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Cascina Sellanuova" in via Sella Nuova venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. Esso è invece inserito tra gli ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II), Tipologia rurale (Art. 15.5). L'osservazione non è pertanto accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876461/2010**		
Richiedente	**VALERI ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione	**PZA WAGNER RICCARDO**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Chiesa di San Pietro in Sala" in piazza Wagner venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. L'osservazione non è pertanto accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876611/2010**				
Richiedente	**UBERTI GIORGIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**PZA BUONARROTI MICHELANGELO**	*Civico*	**29**	/	*ZD*	**7**	**8**
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Casa di Riposo per Musicisti" in piazza Buonarroti 29 venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. L'osservazione non è pertanto accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876630/2010**				
Richiedente	**UBERTI GIORGIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA UCCELLO PAOLO**	*Civico*	**15**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Villa Triste" in via Paolo Uccello 15 venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. L'osservazione non è pertanto accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876934/2010**			
Richiedente	**ANGIONE CORRADO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA BISCEGLIE**	*Civico*	/	*ZD*	**6**	**7**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Cascina Garegnano Marzo" venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. L'osservazione non è pertanto accoglibile.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877228/2010**	
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di aggiungere del testo all'art. 8 delle NA del PdR al fine di evitare conflitto con le misure indicate nell'art. 15 delle NA del PdR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta è ritenuta valida, ma sono state accolte analoghe osservazioni, la PG 882132 e la PG 883212, maggiormente specificanti.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **877291/2010**
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che entro i tessuti classificati come "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile ADR" non compaiono i Nuclei Storici dei vecchi Borghi e frazioni inglobati nel Comune di Milano entro il 1923. Chiede pertanto che:** **a) sia modificata la tavola R.02 in tal senso** **b) venga modificato l'art. 14 delle NTA del PdR aggiungendo la categoria "vecchi borgi e frazioni"** **c) venga modificato l'art. 15 delle NTA del PdR specificando indicazioni morfologiche sugli ambiti predetti.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) i Nuclei Storici esterni a quello centrale sono stati individuati sulle Tavole R.02, R.03 e R.04 specificando sia singolarmente gli ambiti e le indicazioni morfologiche relative, sia attraverso il recepimento dei contenuti dell Varianti relative alle zone di recupero indicate sulle tavole e sullgli Allegati 4 e 5 del PdR, ove ricadono quelli meritevoli di salvaguradia, dei quali il PGT ha recepito interamente i contenuti.** **b) non ci sono altri ambiti ritenuti storicamente assimilabili al tessuto dell'ADR** **c) non è prevista, in questo articolo, una disciplina specifica relativa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877627/2010**				
Richiedente	**CALEAN SRL**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA FRASSINETTI ROMEO**	*Civico*	**25**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**379**						
Mappali	**41**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificata l'indicazione Morfologica "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)" data all'edificio in oggetto in quanto l'isolato non è perfettamente chiuso perimetralmente né omogeneo in altezza.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'isolato in oggetto presenta caratteristiche proprie dell'edificazione in cortina; laddove esistessero elementi di discontinuità sia di impianto sia di altezza, le indicazioni morfologiche sono, appunto, tali da favorire il corretto inserimento nel contesto. Si precisa che il PGT in approvazione renderà esplicite le Modalità di Intervento qualora l'intervento si discosti dalle previsioni indicate.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877708/2010**		
Richiedente	**ROCCO RICCARDO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA NATTA GIULIO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che la Tavola R.06 non riporta nessuna specifica evidenziazione grafica relativa alla "Tipologia di Intervento" del quartiere QT8. Pertanto chiede che per l'ambito in oggetto sia data indicazione sulla tavola R.06.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si precisa che la Tavola R.06 "Vincoli di Tutela e Salvaguardia" fornisce indicazione circa i Vincoli sovraordinati sussistenti sul territorio comunale. Attualmente non è stato apposto alcun vincolo di tale genere per cui non vi si trova indicazione su di essa. Si precisa comunque che l'esistenza di eventuale vincolo è sempre fatta salva anche se non presente sulla tavola medesima. Per quanto riguarda la Tipologia di iIntervento, materia più strettamente inerente il PGT, l'ambito in oggetto è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e soggetto all'art. 15 comma 6 delle NTA del PdR e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **877718/2010**
Richiedente	**ROCCO RICCARDO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per il Quartiere QT8 venga assegnata la categoria sulla Tavola R.02 "Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4)"**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non può essere accoglibile in quanto il QT8 è già stato inserito nella categoria "Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4)" per quelle parti che ne presentano tali caratteristiche. Per le altre parti è stata assegnata la categoria "Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)". Il tutto perimetrato dall'indicazione di "Insiemi Urbani Unitari" di valore insediativo. Tutte indicazioni atte a tutelare morfologicamente il Quartiere.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878759/2010**		
Richiedente	**NUTINI DARIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**PZA SAN MATERNO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche della chiesa di Santa Maria Bianca della Misericordia, Abbazia di Casoretto e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La chiesa in oggetto, di cui si riconoscono senz'altro le peculiarità storiche e architettoniche, non può considerarsi inserito in un Nucleo di Antica Formazione a sé stante. Per cui l'osservazione non può essere accolta nei punti:** **a) perché non ricadente in un NAF** **b) è già inserita sulla Tavola riportante il sistema dei Vincoli sovraordinati l'indicazione che la riguarda**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878834/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA DELLE FORZE ARMATE** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Baggio e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Baggio, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio proprio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878842/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA HARAR** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Harar e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Harar, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**

Data	**11/11/2010**	*PG*	**878847/2010**				
Richiedente	**ROSATI ONORIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA AMORETTI CARLO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Quarto Oggiaro e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Quarto Oggiaro, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878852/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	**PLE SELINUNTE** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere San Siro e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere San Siro, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02. Parzialmente compreso entro il PRU6 di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878856/2010**		
Richiedente	**ROSATI ONORIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA COMASINA**	*Civico*	/	*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Comasina e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto
g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Comasina, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.
g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878860/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA CECHOV ANTONIO** *Civico* **/** *ZD* **8**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Gallaratese e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Gallaratese, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878862/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	**VLE TESTI FULVIO** *Civico* **/** *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Fulvio Testi e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **g) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Fulvio Testi, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato parzialmentecome Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la permanenza della destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878872/2010**
Richiedente	**ROSATI ONORIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Gratosoglio e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto** **h) che venga garantita la destinazione a edilizia popolare.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Gratosoglio, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.** **g) il PGT non ha strumenti per garantire la destinazione a edilizia popolare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878879/2010**			
Richiedente	**ROSATI ONORIO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA F.LLI BRONZETTI**	*Civico*	/	*ZD*	**3**	**4**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Vittoria e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Vittoria, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato nella sua parte più compatta, come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878912/2010**		
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA JUVARA FILIPPO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Vanvitelli Verrocchio e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Vanvitelli Verrocchio, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878918/2010**	
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che:** **a) il Quartiere Friuli sia schedato come "complesso edilizio di valore storico architettonico" dell'allegato 7 del DdP** **b) venga rettificata la tavola R.06** **c) venga eliminato dagli Ambiti di Rinnovamento Urbano dall'allegato 1 del PdR** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**11/11/2010** *PG* **878922/2010**
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Pilinio. E fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Plinio, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878924/2010**		
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CALVAIRATE**	*Civico*	/	*ZD*	**4**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Calvairate. E fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Calvairate, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**11/11/2010** *PG* **878925/2010**
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Borgo Pirelli. E fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Borgo Pirelli, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878928/2010**			
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA LULLI GIOVANNI**	*Civico*	/	*ZD*	**2**	**3**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Lulli. E fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Lulli, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878929/2010**	
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Forlanini. E fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il Quartiere Forlanini, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878932/2010**			
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA TIEPOLO GIAN BATTISTA**	*Civico*	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Tiepolo Pascoli. E fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Tiepolo Pascoli, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878934/2010**				
Richiedente	**CHIAPPELLI STEFANO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE ROMAGNA**	*Civico*	**37**	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Romagna e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Romagna, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878937/2010**			
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA PICHI MARIO**	*Civico*	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Alzaia Pavese e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Alzaia Pavese, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878938/2010**
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA ANGELO DELLA PERGOLA** *Civico* **/** *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Della Pergola e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Della Pergola, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è stato inserito tra i tessuti dell'ADR, Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto non possiede un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **878940/2010**
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**
Proprietà	
Localizzazione	**PLE LAGOSTA** *Civico* **1** / *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Lagosta e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Lagosta, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878942/2010**		
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA BELINZAGHI GIULIO**	*Civico*	/	*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Crespi e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Crespi, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878944/2010**
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA VIGANO' FRANCESCO** *Civico* **/** *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Viganò De Cristoforis e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Viganò De Cristoforis, non costituisce un esempio consistente per essere considerato Insieme Urbano Unitario e la descrizione fornita dall'osservante non corrisponde alla realtà del Quartiere in oggetto. Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto non possiede un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878945/2010**				
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA FRIGNANI ANGELO**	*Civico*	**5**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Mirabello e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Mirabello, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878948/2010**				
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA CUCCHIARI DOMENICO**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Cialdini, vie Cucchiari, Gran San Bernardo, Mac Mahon e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

Del Quartiere Cialdini si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.
Viene invece modificata la Tavola R.02 del PdR riportante come Indicazione Morfologiche il perimetro relativo agli "Insiemi Urbani Unitari" per tutelarne l'impianto urbano, ricadendo sotto la disciplina degli artt. 14 e 15 delle NTA del PdR.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare la Tavola R.02 del PdR riportante perimetro relativo agli "Insiemi Urbani Unitari"

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878950/2010**
Richiedente	**SPINELLI LEOPOLDO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA MAC MAHON** *Civico* **/** *ZD* **8**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Villapizzone e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Villapizzone, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio proprio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878956/2010**
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA LIPARI** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Lipari Vepra Giovio e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Lipari Vepra Giovio, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878957/2010**	
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Mac Mahon e fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il Quartiere Mac Mahon, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Vaolre Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878961/2010**
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA GIOVIO PAOLO** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Magenta e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Magenta, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **878962/2010**
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**
Proprietà	
Localizzazione	**PLE GAMBARA VERONICA** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Gambara e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Gambara, di cui non si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è stato classificato come "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)" sulla tavola R.02. Eventuali Vincoli sovraordinati sono sempre fatti salvi, così come da art. 20 NTA del PdR.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878967/2010**			
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA ANDREA DEL SARTO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Del Sarto. E fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**Il Quartiere Del Sarto, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**11/11/2010** *PG* **878969/2010**
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Botticelli. E fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Botticelli, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 e Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio.** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sul quartiere in oggetto** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo Urbano a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **878970/2010**
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA GIAMBELLINO** *Civico* **/** *ZD* **6**
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Solari e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Quartiere Solari, di cui si riconoscono i valori storico-morfologici riportati dall'osservante, è già stato perimetrato come Insieme Urbano Unitario sulla Tavola R.02 .** **Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:** **a) non essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP** **b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; ogni vincolo sovraordinato , apposto sul quartiere in oggetto, anche se non riportato sulla tavola è sempre fatto salvo.** **c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì degli "ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR)"** **d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR** **e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.** **f) il quartiere in oggetto, pur avendo valore morfologico, riconosciuto attraverso la perimetrazione come "Insieme Urbano Unitario" non possiede però un valore di Nucleo di Antica Formazione a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**

Data	**12/11/2010**	*PG*	**880153/2010**				
Richiedente	**CALORI GRAZIA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MONTE ROSA**	*Civico*	**66**	/	*ZD*	**7**	**8**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**303**						
Mappali	**186**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservazione riguarda il fatto che sulle tavole di PGT l'area in oggetto risulta indicata con la sigle VAR 211. ed è stata del tutto erroneamente fatta rientrare negli ambiti a norma transitoria. La variante alla quale viene fatto riferimento è quella sopra richiamata ed avente ad oggetto la reiterazione del vincolo ablativo adottata dal Comune nel 1999 e approvarta dalla Regione nel 2001. Il vincolo ablativo oggetto della suddetta reiterazione (con la variante impugnata al TAR Lombardia già sopra richiamato) reiterazione avvenuta ben sedici anni dalla scadenza del vincolo originario imposto dal PRG dell'80 ha perso efficacia nel 2006. Ne consegue che per errore si è nella fattispecie determinata la conferma delle previsioni di una variante non più efficace. Per queste ragioni sostanziali e per altre meglio illustrate nell'istanza a cui si rimanda si chiede:

- di voler riconoscere il palese errore e quindi in primo luogo superarlo eliminando la piccola area dall'elenco degli ambiti di cui all' allegato 3 delle NA del Piano delle Regole e di cui all' art. 31 delle stesse.

- di voler dare all' area in questione la destinazione insediativa identica a quella di tutte le aree limitrofe

- di voler fare quanto al punto sopra anche nella ipotesi che sis sia pensato ad una reiterazione del vincolo

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione è da accogliere in quanto il perimetro della variante in oggetto è stato inserito nonostante il decadimento delle previsioni ivi contenute. Non si ritiene sussistano motivi di reiterazione difatti , in diverso modo il PGT avrebbe dovuto inserire l'are tra quelle a pertinenza indiretta. Pertanto si modificheranno gli elaborati eliminando la previsione di Variante

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

eliminare la VAR 211 dagli elaborati del Piano delle Regole (R01, R02) e dall' elenco di cui all' allegato 3 .
Attribuire nuova destinazione TUC, TRF ambito a tessuto urbano a impianto aperto.
Modificare quant'altro di conseguenza

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880521/2010**
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che i Tessuti classificati come "Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4)" compresi nell'ADR sono disciplinati dall'art. 15.3 delle NTA del PdR; tale disciplina si discosta da quella prevista dal PRG '80 sulle zone RX. Pertanto chiede che:** **a) siano mutuati nel PGT i disposti circa le altezze e gli indici riguardanti le zone RX del PRG.** **b) si chiede di alzare la sensibilità paesistica ad alta dell'isolato di villette a schiera tra via Colombo, Moretto da Brescia,Reni, Beato Angelico** **c) si chiede di alzare la sensibilità paesistica ad alta deill'isolato di villette a schiera tra via Pascoli, Plinio, Romagna, Righi.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**a) I disposti del PRG dell'80 inerenti i vincoli in altezza e gli indici sulle zone RX sono stati superati dal lavoro di classificazione dei Tessuti, a seconda delle loro tassonomie. Tale lavoro, più approfondito dal punto di vista tipo-morfologico, delinea una normativa che, come da art.15.4 delle NTA del PdR, fornisce indicazioni morfologiche più riconducibili alla realtà puntuale dei luoghi, al posto di quantità determinate a priori avulse dal contesto di applicazione. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.** **b) non si accoglie l'osservazione inerente la classe di sensibilità dell'isolato in oggetto modificandolo in "Insieme Urbano Unitario di valore insediativo" sulla tavola D.02 del DdP e sull'Allegato 2 del Piano delle Regole; tale ambito è già stato perimetrato come "Insieme Urbano Unitario" e classificato come "Tessuti urbani della città giardino" sufficiente per la sua tutela.** **c) Non si accoglie l'osservazione perché l'isolato è stato perimetrato come "Insieme Urbano Unitario di valore Insediativo" per la parte meritevole di tale tutela morfologica. La restante parte non presenta uguali caratteristiche.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881127/2010**				
Richiedente	**BACCARINI PAOLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA ALBANI FRANCESCO**	*Civico*	**20**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**303**						
Mappali	**16 17 253**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificata l'indicazione Morfologica "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)" data all'edificio in oggetto in quanto l'isolato non è perfettamente chiuso perimetralmente ed è inserito in un contesto disomogeneo.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto è inserito in un isolato degli Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II). Tali ambiti sono stati disegnati prevelentemente dal Piano Beruto e Pavia Masera, riconoscibile soprattutto per l'edificazione compatta. L'isolato, che può presentare al suo interno anche edifici di differente morfologia, presenta caratteristiche proprie dell'edificazione in cortina, che si intende riconfermare attraverso le Indicazioni Morfologiche; laddove esistessero elementi di discontinuità sia di impianto sia di altezza, le indicazioni morfologiche sono, appunto, tali da favorire il corretto inserimento nel contesto. L'osservazione non è quindi accoglibile. Si precisa che il PGT in approvazione renderà esplicite le Modalità di Intervento qualora l'intervento si discosti dalle previsioni indicate.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881739/2010**
Richiedente	**ALLEGRETTI PASQUALE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che:** **a) che venga rispettato l'art 10 comma 3 punto a relativamente alle caratteristiche tipologiche, orientamenti, e percorsi.** **b) venga rivista l'indicazione degli insiemi urbani unitari per indicare l'omogeneità dell'edificato** **c) venga utilizzata la soglia degli anni '40 per determinare l'omogeneità dell'edificato** **d) venga inserito come insieme urbano unitario il complesso prospiciente via Clericetti tra le vie Pascal e Bassini**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) le indicazioni morfologiche che caratterizzano gli elaborati del Piano delle Regole, corredati dalle Norme di Attuazione stabiliscono il modo più corretto per l'inserimento in caso di trasformazioni nel disegno degli isolati. E' implicito in questo meccanismo l'attenzione nei confronti della tipologia, degli orientamenti e dei percorsi in quanto la morfologia, così come disciplinata, li comprende tutti.** **b) c) l'omogeneità dell'edificato in ambiti caratterizzati come Insiemi urbani Unitari prescinde sia dalla tipologia, in quanto potrebbe essere mista, sia dai fronti sia dall'epoca di costruzione. L'attenzione è rivolta al disegno complessivo unitario.** **d) l'isolato indicato dall'osservante non è da ritenersi un Insieme urbano sufficientemente unitario**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881933/2010**		
Richiedente	**URZANI ILARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art. 14.2.e (Insiemi Urbani Unitari) l'Osservante dichiara che sarebbe stata più corretta una perimetrazione per fronti e non per isolati al fine di associare l'unitarietà architettonica ai fronti edificati e non ai lotti edificati. L'Osservante, inoltre, propone di ricondurre tale omogeneità sino all'edificazione antecedente agli anni 40 al fine di salvaguardare quelle parti di città che presentano caratteristiche tipologiche proprie dell'architettura così detta "anni '40". Infine, l'Osservazione propone di sostituire la dicitura "Insiemi Urbani Unitari" con "Fronti Urbani Unitari".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta dell'Osservante non può essere accolta in quanto l'individuazione all'interno degli ADR degli "Insiemi Urbani Unitari" ha come scopo la tutela tipo-morfologica dell'edificato e non quella dei fronti costituenti gli edifici.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**ADR**					
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**					
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882141/2010**			
Richiedente	**GUELFI UGO**					
Proprietà	**AZIENDA TRASPORTI MILANESI SPA**					
Localizzazione	**VLE ZARA**	*Civico*	/	*ZD*	**2**	**9**
NIL d'appartenenza						
Foglio	**188**					
Mappali	**245-310**					
Subalterni						
Sintesi osservazione	**Si richiede la variazione di destinazione d'uso per l'area in oggetto da infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti a tessuto urbano di recente formazione in quanto l'attività industriale del complesso edilizio è cessata da anni e la sede viene attualmente usata per uffici.**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**					
Motivazione	**Si ritiene di accogliere l'Osservazione in quanto la struttura è già dismessa.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati	**Si modifica nell' R.02 indicazione morfologica dei tessuti urbani compatti a cortina.**					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882464/2010**
Richiedente	**COLLECCHIO AUTORIMESSA SNC DI CICCIARELLO FRANCESC**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA COLLECCHIO** *Civico* **10** / *ZD* **8**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**215**
Mappali	**187**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto venga cambiata la classificazione da "Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4)" a "Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)" essendo un'autorimessa e necessitando interventi più ingenti di quelli permessi dall'attuale classificazione.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'edificio in oggetto appartiene alla classificazione "Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4)" in quanto è perfettamente inserito e coerente con il tessuto adiacente avente la stessa categoria, non solo dal punto di vista morfologico, ma anche architettonico. Pertanto si conferma l'indicazione data, con Modalità diretta. Si sottolinea però la possibilità di procedere con modalità che il PGT in approvazione espliciterà relativa alle soluzioni plano-volumetriche qualora l'intervento si discosti dalle previsioni delle indicazioni Morfologiche assegnate.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882908/2010**		
Richiedente	**NAVA ENRICO EDOARDO**				
Proprietà					
Localizzazione	**PZA AGRIPPA MARCO**	*Civico*	/	*ZD*	**5**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**580**				
Mappali	**273**				
Subalterni					
Sintesi osservazione	**La presente osservazione per evidenziare che nel PGT l'area in oggetto è stata perimetrata come strumento attuativo in itinere (VAR 146) ossia a quella variante del 1992 che reiterava il vicolo a VC (verde Comunale) vinolo ampiamente decaduto e per il quale il PGT in modo contradditorio non ha attribuito una destinazione a pertinenza indiretta.** **Pertanto si chiede di modificare le previsioni del PGT riteneno la scelta effettuata un errore materiale, di recepire nell' ambito ADR l'area in questione come pertinenza diretta e di correggere di conseguenza gli elaborati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di accogliere pèer le motivazioni riportate in osservazione stante la non previsione , nel Piano dei Servizi, di alcuna funzione conformativa dell'uso del suolo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati	**Modificare per l'area in oggetto le tav R01, R02 e l'allegato 3 del Piano delle Regole. Inserire la previsione TUC TRF ambiti contraddistinti da Tessuto urbano compatto a cortina.**				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883084/2010**	
Richiedente	**PANFILO ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante possiede diversi immobili nel territorio comunale di Milano, tutti ricadenti in ADR. Visto quanto previsto per tali edifici, si chiede l'inserimento, nel PdR, di una previsione che consenta per gli edifici esistenti aventi una altezza per piano di particolare rilevanza, la possibilità di realizzare interpiani , introducendo nell'art. 4 comma 6 delle NA del PdR la specifica secondo cui non sono computati nella slp esistente gli interpiani realizzati negli stabili esistenti.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto la formazione di soppalchi o di orizzontamenti interpiano utilizzabili come slp è consentita dalle norme ma è necessario che la stessa sia inserita nel conteggio della slp di competenza del fabbricato e rilevante ai fini del calcolo della densità edilizia.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883113/2010**				
Richiedente	**UGHI MAURIZIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA LAMPUGNANO**	*Civico*	**99**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**253**						
Mappali	**66 164 165 166**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che per l'area in oggetto sulla R.02, pur essendo esterna al perimetro del Parco Sud e pur essendo classificata come Tessuto urbano Consolidato, non risulta un retino riportante l'ambito di irferimento. Chiede quindi che venga corretto l'errore.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione è accolta e si provvederà a correggere sulle tavole il retino di riferimento, in coerenza con l'intorno.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 riportante per l'area in oggetto tessutura aperta**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ADR**			
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883154/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che** **a) vengano inseriti sull'ALLEGATO 7 Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico, i quartieri Giardino.** **b) venga fatto un nuovo elenco relativo ai Corsi d'acqua e alla cintura ferroviaria con valore Storico e Architettonico** **c) venga istituito un nuovo allegato 8: Regolamento in materia di Pulizia Idraulica e nuova Tavole R.01, 02,03,04,05,06** **d) venga inserito nella relazione generale del Piano dei Servizi**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) l'allegato 7 riporta esclusivamente gli immobili presenti entro il perimetro dei Nuclei di Antica Formazione: entro tale perimetro non sono presenti quartieri giardino ma, eventualmente singoli edifici meritevoli di salvaguardia.** **b) il dettaglio sugli interventi riguardo i manufatti citati non può essere introdotto in un paino Urbanistico a carattere generale.** **c) ne consegue che non possono essere individuati sulle tavole del PGT perché inerenti interi tessuti urbani del TRF e non singoli edifici.** **d) la relazione del Piano dei Servizi non è inerente la tutela di singoli manufatti**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **12/11/2010** *PG* **884160/2010**

Richiedente **LUPO GIOVANNI**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti su piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle notme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.

1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"
3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".
4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.
5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.
6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **ADR**

ARGOMENTO **DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**

Data **12/11/2010** *PG* **884343/2010**

Richiedente **PIGA BARBARA**

Proprietà

Localizzazione *Civico* / *ZD*

NIL d'appartenenza

Foglio

Mappali

Subalterni

Sintesi osservazione **L'Osservante chiede che:**

1. Vengano modificate le tavole R02/2C del Piano delle Regole e D02/2 del Documento di Piano, inserendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari "/ "Insiemi Urbani Unitari- Quartieri di valore insediativo" importanti elementi di testimonianza tra loro coerenti che caratterizzano storicamente il quartiere, quali:
a) le ville e gli edifici liberty e primi '900 che affacciano su piazza Occhialini e compresi tra questa, via Reni, via Colombo, via Moretto da Brescia e via Saldini;
b) gli edifici universitari compresi tra via Botticelli e via Mangiagalli caratterizzati da significativi valori storico-tipologici e urbanistico-ambientali;
c) l'isolato edilizio unitario di unità a schiera compreso tra viale Romagna, via Botticelli, via Dubini, via Mangiagalli;
d) il complesso edilizio che affaccia su piazza Leonardo Da Vinci, delimitato ad est da via Colombo;
e) i complessi edilizi del primo '900 prospicienti piazza Guardi che risulta vincolata tra le bellezze d'insieme.

2. Venga modificata la tavola D02.2 del Documento di Piano includendo tra gli "Insiemi Urbani Unitari- Quartiere di valore insediativo", l'isolato delle villette a schiera comprese tra via Colombo, via Moretto da Brescia, via Reni e via Benedetto Angelico, già individuato come "Insieme Urbano Unitario" nella tavola R02 del Piano delle Regole.

3. Venga modificato l'Allegato 02/2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" attribuendo "sensibilità paesistica alta" a tutta la zona di Città Studi ad est di viale Abruzzi, in quanto il quartiere presenta caratteri ambientali, tipologici e testimoniali significativi.

4. Vengano modificati gli articoli 13 "Disciplina degli interventi nei NAF" e 15 "Disciplina degli interventi negli ADR" delle norme di attuazione del Piano delle Regole, introducendo in entrambi il divieto di utilizzare, in tali zone, i diritti edificatori perequati, al fine di non compromettere il carattere di riconoscibilità dei luoghi e al fine di non aumentare la già eccessiva densità edilizia del tessuto preedificato.

5. Venga integrato l'art.15 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole come segue "All'interno degli ambiti ADR per edifici di epoca anteriore al 1940 sono consentiti soltanto interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione, fatti salvi gli edifici compresi in un apposito elenco che verrà redatto in concomitanza con l'elaborazione del Documento di Piano da parte del Comune, per i quali gli interventi ammessi potranno arrivare fino alla sostituzione edilizia con incrementi volumetrici".

6. Non vengano ammessi negli ambiti ADR interventi difformi dalle indicazioni morfologiche di cui alla tavola R02 "Indicazioni morfologiche" e che vengano di conseguenza soppressi i commi 7 e 8 dell'art.15 delle norme del Piano delle Regole.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**

Motivazione **L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto:**
1.a non accoglibile; l'isolato, per la parte ritenuta omogenea, appare sulla R.02 già perimetrato come Insieme Urbano Unitario e la sua classificazione morfologica è quella dei "tessuti urbani della città giardino" quindi sottoposti ad una doppia ed adeguata tutela morfologica. Non è stato inserito tra quelli di valore insediativo perché episodio isolato all'interno di un tessuto più eterogeneo.
1.b non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".
1.c parzialmente accoglibile; l'isolato in questione può essere inserito tra gli "Insiemi Urbani Unitari". Unitamente alla classificazione di "tessuto urbano della città giardino" tale ambito è da ritenersi doppiamente e morfologicamente tutelato.
1.d non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-

	morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari". **1.e non accoglibile; l'isolato, pur essendo architettonicamente di valore, lo è meno dal punto di vista tipo-morfologico, valore che si intende tutelare con la perimetrazione relativa agli "Insiemi Urbani Unitari".** **2. non accoglibile in quanto l'isolato è già sufficientemente sottoposto a tutela morfologica derivante dalla categoria attribuita come "tessuto urbano della città giardino"** **3. non accoglibile in quanto la porzione di territorio, pur avendo connotati morfologici simili a quella del Piano Beruto, ha avuto tempi di realizzazione più ampi e quindi meno compatezza formale. La classe di sensibilità media assegnata è comunque un giudizio sintetico che può essere registrato sia verso l'alto sia verso il basso, in sede di sottoposizione del progetto alla verifica paesaggistica, facendo proprie le indicazioni sulla "carta di sensibilità del paesaggio".** **4. non accoglibile in quanto le volumetrie eventualemente importate mediante l'utilizzo dello strumento della perequazione possono essere utili per completare alcuni ambiti morfologicamente non compiuti. I passaggi che tale strumento comporta è esse stesso portatore di consapevolezza nell'utilizzo.** **5. non accoglibile in quanto risulterebbe estremamente gravoso e limitativo redarre un elenco ristretto di edifici ove poter operare con interventi senza demolizione, soprattutto in quei casi dove la demolizione e ricostruzione si opererebbe solo a parti di edifici. Tale tipologia di piano non è propria di un piano urbanistico generale ma di uno strumento particolareggiato.** **6. non accoglibile in quanto gli inteventi all'interno del tessuto dal disegno riconoscibile possono essere comunque di diverso genere e portatori di innovazioni progettuali, anche senza stravolgere gli aspetti morfologici indicati sulle tavole. Una certa flessibilità si ritiene quindi necessaria.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**modificare tavola R.02 aggiungendo perimetro IUU per isolato come da 1c**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884602/2010**				
Richiedente	**DE BERNARDI FRANCESCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MARTIRI OSCURI**	*Civico*	**19**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**131**						
Mappali	**231**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'edificio in oggetto, facente parte de "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)", presenta altezza inferiore all'edificato adiacente. Chiede pertando che gli sia data la possibilità di adeguarsi in altezza.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Il PGT ha disposto per gli edifici ricadenti nella categoria succitata un dispositivo normativo che soddisfa la richiesta del richiedente; in particolare l'articolo 15 comma 2 e 7. L'osservazione pertanto non è accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884604/2010**				
Richiedente	**DE BERNARDI FRANCESCO DEBER SAS**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MONTE NEVOSO**	*Civico*	**17**	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**276**						
Mappali	**188**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'edificio in oggetto, facente parte de "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)", presenta altezza inferiore all'edificato adiacente. Chiede pertando che gli sia data la possibilità di adeguarsi in altezza.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Il PGT ha disposto per gli edifici ricadenti nella categoria succitata un dispositivo normativo che soddisfa la richiesta del richiedente; in particolare l'articolo 15 comma 2 e 7. L'osservazione pertanto non è accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885644/2010**		
Richiedente	**CAPPELLARI PAOLO PIETRO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA HARAR**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'ambito di via Novara, Harar, Dessiè, come delimitato sulla planimetria allegata, sia fatto obbligo di mantenimento delle altezze, ad estensione dell'art. 15.6 delle NTA del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'ambito in oggetto è stato classificato sulla Tavola R.02 come "Insieme Urbano Unitario", sulla tavola D.02 "Insiemi urbani unitari-Quartieri di valore insediativo". Tali classificazioni fanno riferimento a Norme del Piano tali da garantire un corretto svolgimento di eventuali trasformazioni senza limitare le altezze, che non rappresenterebbe necessariamente un valore di qualità progettuale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886556/2010**				
Richiedente	**BALOSSI ANTONIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BITTI ROMOLO**	*Civico*	**24**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**142**						
Mappali	**118 119 120**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che per il tessuto ove è collocato l'immobile in oggetto, essendo stata assegnata la categoria ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II) Tessuti urbani della città giardino (Art. 15.4), si è creata incongruenze volumetriche. Pertanto chiede che venga modificata l'Indicazione morfologica assegnata per consentire la realizzazione di piani aggiuntivi.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il PGT fa propria un' Analisi delle Tassonomie del tessuto considerando esse stesse una ricchezza e non un limite. Il brano di città giardino ove l'immobile in oggetto è collocato è testimonianza del tessuto urbano precedente l'urbanizzazione volumetricamente importante frutto dei piani successivi. E' quindi da considerare un'opportunità per dare valore alla città. Si sottolinea comunque che le Indicazioni morfologiche sono soggette anche all'art. 15 comma 7 delle NTA del PdR.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887798/2010**
Richiedente	**GUSMANI GIANFRANCA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato l'insieme urbano unitario includendo gli isolati del Politecnico e piazza Leonardo Da Vinci oltre all'area già inclusa nel PGT che dalla prima parte di via Ampère si congiunge a via Ponzio, a est dalla via Ponzio fino a piazzale Gorini, a sud da via Moretto da Brescia, includendo le frazioni di isolati tra le vie Colombo, Beato Angelico, Reni, Moretto da Brescia, e tra Moretto da Brescia, Largo Rio de Janeiro, Botticelli, Dubini, mangiagalli, Reni, a ovest dalla via Luzzatti fino a raggiungere la via pascoli, quindi piazza Leonardo da Vinci. Per avere così facendo una porzione unitaria di territorio. Si allega schema planimetrico.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**La proposta di ampliamento dell'Insieme urbano Unitario non è accoglibile perché includerebbe ambiti tra loro diversi per morfologia e tipologia. Ciò non permetterebbe un corretto dell'applicazione della norma collegata che gestisce le modificazioni (art 15 comma 6 delle NTA del PdR).**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887803/2010**
Richiedente	**SALA LAURA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato l'insieme urbano unitario includendo gli isolati del Politecnico e piazza Leonardo Da Vinci oltre all'area già inclusa nel PGT che dalla prima parte di via Ampère si congiunge a via Ponzio, a est dalla via Ponzio fino a piazzale Gorini, a sud da via Moretto da Brescia, includendo le frazioni di isolati tra le vie Colombo, Beato Angelico, Reni, Moretto da Brescia, e tra Moretto da Brescia, Largo Rio de Janeiro, Botticelli, Dubini, mangiagalli, Reni, a ovest dalla via Luzzatti fino a raggiungere la via pascoli, quindi piazza Leonardo da Vinci. Per avere così facendo una porzione unitaria di territorio. Si allega schema planimetrico.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**La proposta di ampliamento dell'Insieme urbano Unitario non è accoglibile perché includerebbe ambiti tra loro diversi per morfologia e tipologia. Ciò non permetterebbe un corretto dell'applicazione della norma collegata che gestisce le modificazioni (art 15 comma 6 delle NTA del PdR).**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887821/2010**
Richiedente	**RECUPITO EMANUELA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro degli "Insiemi urbani Unitari" relativi a Città studi inglobando altri isolati al fine di conservare coerenza stilistica e tale da poter documetare la propria origine storica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il perimetro degli "Insiemi urbani Unitari" è stato formulato in modo da comprendere ambiti omogenei per caratteri tipo-morfologici, in modo tale da rendere attuabili i disposti dell'articolo 15 comma 6 delle NTA del PdR. Gli ambiti segnalati dall'osservante, invece, non sono assimilabili e quindi non possono appartenere allo stesso Insieme. L'osservazione non è quindi accoglibile.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887825/2010**
Richiedente	**ROSELLINI SUSANNA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di ampliare l'insieme urbano unitario relativo agli isolati del Politecnico e Piazza leonardo da Vinci con delimitazione verso nord attraverso la via Bonardi, a est via Ponzio fino piazza Gorini, a sud via Moretto da Brescia, a ovest via Luzzati, via Pascoli e piazza Leonardo. Allega planimetria esplicativa.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**La proposta di ampliamento dell'Insieme urbano Unitario non è accoglibile perché includerebbe ambiti tra loro diversi per morfologia e tipologia. Ciò non permetterebbe un corretto dell'applicazione della norma collegata che gestisce le modificazioni (art 15 comma 6 delle NTA del PdR).**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888134/2010**				
Richiedente	**CASTELLA ANNA MARIA**						
Proprietà							
Localizzazione	**PZA ASPROMONTE**	*Civico*	**10**	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**274**						
Mappali	**289 295 299**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per gli immobili in oggetto sia data la possibilità di adeguarsi alla linea di altezza degli edifici adiacenti.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto gli edifici in oggetto fanno parte dei "Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)"dell'ADR sulla Tavola R.02 e la norma ad essa associata, art. 15.2 delle NTA del PdR, già prevede l'oggetto della richiesta. Si sottolinea inoltre che essi appartengono anche agli ambiti "Insiemi urbani unitari" e che quindi sono sottoposti alla disciplina dell'art. 15.6 delle NTA del PdR.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ADR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888937/2010**
Richiedente	**GIORCELLI ANDREA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**1. L'osservante fa rilevare che non sono stati classificati come "Insiemi Urbani unitari di Valore Insediativo" i seguenti ambiti:** **villaggio Moncalvo, quartiere villa Magentino, complesso di via Airolo, quartiere Maggiolina, complesso Moretto da Brescia- Reni-Beato Angelico-viale Romagna, complesso via barzilai-Scrosanti, quartiere Valsesia, complesso di viale Monza-Sant'Elembardo, quartiere Madonna di Fatima, complesso di via Lassalle-Ogliari, quartiere Le Terrazze, quartiere Basmetto, quartiere Ludovico il Moro.** **2. Inoltre fa rilevare che non sono stati classificati come "Insiemi Urbani unitarii" i seguenti ambiti: complesso via Primaticcio-Soderini, quartiere Torretta. complesso via Zurigo e Lucerna, quartiere Forze Armate via Lucca e Viterbo, complesso via Mar Nero, quartiere Fulvio Testi, complesso piazza San Giuseppe.** **3. non concorda sul fatto che siano stati classificati come "Insiemi Urbani unitari di Valore Insediativo" i seguenti ambiti: Famagosta-Barona, Cimiano, Bovisasca, Quarto Oggiaro, Cogne e Cittadini-Zoagli,** **4. non concorda sull'unitarietà dei seguenti ambiti: villaggio Bovisasca, villaggio dei Fiori (Lorenteggio, Giaggioli).** **5. fa rilevare che non sono stati classificati come Nuclei Storici esterni i seguenti ambiti:** **Muggiano, Quinto Romano, Figino, Trenno, Villapizzone, Bruzzano, Segnano, Gorla, Precotto, Cimiano, Ortica, Morsenchio, Chiaravalle, Vigentino, Morivione, Ronchetto dell Rane, Gratosoglio.** **6. fa rilevare che non sono stati classificati come ambiti rurali:** **cascina Gerola, Selvanesco, Giaaggiolo, Meriggia, San Romano, San Mauro al Bosco, Monluè.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'elaborazione delle tassonomie dei Tessuti, utilizzata per formulare il livello di tutela morfologica per quegli ambiti che presentano tali qualità, è stata effettuata sulla base di uno studio redatto dal Politecnico di Milano, in cui sono stati analizzati sia le evoluzioni dei Piani urbanistici, sia le relative implicazioni delle trasformazioni dei singoli isolati. Sono stati analizzati e catalogati i diversi ambiti, operando ovviamente una semplificazione operativa, prendendo in considerazione sia gli aspetti morfologici sia quelli architettonici. E' stata quindi effettuata una selezione per poter elaborare un quadro normativo che comprendesse più categorie. L'unitarietà dell'impianto, comunque di non troppo recente formazione, è stata valutata anche in base agli aspetti tipologici: si è giunti quindi ad un equilibrio tra questi valori che ha portato a classificare alcuni quartieri come "Insiemi Urbani Unitari", altri anche di Valore Insediativo, altri ancora non ascrivibili a nesuna delle due categorie. Il livello successivo, che comunque rappresenta un modus operandi per la coerenza progettuale, è dato dalla classificazione in Tessuti urbani compatti a cortina, Tessuti urbani ad impianto aperto, Tessuti urbani della città giardino, Tipologia rurale. Questi diversi livelli di tutela morfologica sono ritenuti sufficienti per la gestione corretta delle trasformazioni.** **Si prevede comunque di:** **a) accogliere l'indicazione a Insieme Urbano Unitario per il quartiere in viale Monza-Sant'Elembardo;** **b) eliminare il Valore Insediativo per il quartiere identificato Quarto Oggiaro;** **Per quanto riguarda i Nuclei Storici Esterni si pone l'attenzione sul fatto che quelli sopraelencati sono stati nella gran parte già inseriti nelle zone di Recupero ex B2: per questi ambiti il PGT ne recepisce interamente i contenuti.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Si modifica la tavola R.02 perimetrando come Insieme Urbano Unitario il quartiere Monza-Sant'Elembardo.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ADR**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889033/2010**				
Richiedente	**GIORCELLI ANDREA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA VALSESIA**	*Civico*	**28**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per il Quartiere Valsesia vengano previsto un sistema di penetrazione pedonale di accesso all'interno dell'ambito.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il quartiere è sottoposto alla disciplina de "Gli Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile (ADR)" secondo l'articolo 15 delle NTA del PdR. La tutela morfologica che tale disciplina prevede non scende nel dettaglio di progettare passaggi all'interno degli ambiti. Si sottolinea inoltre che il quartiere è sottoposto anche alla tutela dei Beni Paesaggistici (DLgs 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.).**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889062/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI ANDREA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA VALSESIA**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per il Quartiere Valsesia vengano previsto un sistema di penetrazione pedonale di accesso all'interno dell'ambito.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il quartiere è sottoposto alla disciplina de "Gli Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile (ADR)" secondo l'articolo 15 delle NTA del PdR. La tutela morfologica che tale disciplina prevede non scende nel dettaglio di progettare passaggi all'interno degli ambiti. Si sottolinea inoltre che il quartiere è sottoposto anche alla tutela dei Beni Paesaggistici (DLgs 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.).**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889422/2010**		
Richiedente	**CAPELLI RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA FETONTE**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per le Scuderie De Montel, via Fetonte angolo via Achille, venga reiterata l'attuale destinazione d'uso, citando l'art. 12 del Piano delle Regole.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'edificio in oggetto non è compreso in un Nucleo di Antica Formazione, disciplinato dall'art. 12 delle NTA del PdR; inoltre, così come da art. 5 delle succitate norme, le destinazioni d'uso sono liberamente insediabili.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ADR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889897/2010**		
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA FETONTE**	*Civico*	/	*ZD*	**7**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per le Scuderie De Montel, via Fetonte angolo via Achille, venga reiterata l'attuale destinazione d'uso, citando l'art. 12 del Piano delle Regole.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'edificio in oggetto non è compreso in un Nucleo di Antica Formazione, disciplinato dall'art. 12 delle NTA del PdR; inoltre, così come da art. 5 delle succitate norme, le destinazioni d'uso sono liberamente insediabili.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798531/2010**		
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA DE LEMENE FRANCESCO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone la creazione di un nuovo Nucleo di Antica Formazione corrispondente all'isolato tra via De Lemene e via De Gasperi, e via Chiaberra, via Giovanni Della Casa e via Marzabotto.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'ambito segnalato è caratterizzato da una vasta gamma di interventi succedutotisi soprattutto negli anni del Dopoguerra. Ha pertanto perso la connotazione, sia storica sia di impianto morfologico, di Nucleo Urbano che si propone di tutelare. In ordine a questo obiettivo si segnala, comunque, la presenza di Tutela Sovraordinata su un edificio storico e la classificazione a Tipologia Rurale secondo le Indicazioni Morfologiche del Piano delle Regole di un altro manufatto, le quali contribuiscono al raggiungimento del fine proposto dall'osservante.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**03/11/2010** *PG* **849371/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI GESTIONE IMMOBILIARE SPA**
Localizzazione	**VIA GIOIA MELCHIORRE** *Civico* **168** **/** *ZD* **1 2 9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**196**
Mappali	**373-374**
Subalterni	**TUTTI**
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che la tavola R02, per quanto riguarda l'immobile oggetto di osservazione, sia modificata con l'eliminazione della campitura riportante il vincolo di allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine di proprietà verso lo spazio pubblico, in quanto le prescrizioni morfologiche così come indicate risultano in contrasto con il tessuto a impianto aperto esistente intorno all'immobile e mortificano l'adiacenza al giardino pubblico del Naviglio riducendo la percezione visiva del verde e comprimendo la spazialità della pista ciclabile su via Melchiorre Gioia. L'Osservante chiede inoltre che la medesima tavola sia modificata con la rimozione dell'indicazione dei "passaggi privati aperti all'uso pubblico all'interno della proprietà", in quanto il passaggio in direzione nord-sud interferisce con un intervento in corso di costruzione (inizio lavori PG 556477/2010 del 12/07/2010), il passaggio est-ovest interseca una rampa esistente che conduce al parcheggio interrato, ed in generale i passaggi in entrambe le direzioni non giustificano, data la dimensione complessiva dell'isolato, la necessità di attraversamenti pedonali intermedi così come indicato.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'Osservazione risulta non accoglibile in quanto le indicazioni morfologiche, così come indicato dalla tavola R02 del Piano delle Regole, rappresentano una strategia di intervento riferita all'intero isolato e non ai singoli lotti. Nello specifico l'indicazione morfologica, così come indicata dall'art.17, comma 2, lettera a), intende dare continuità all'edificato direttamente prospiciente lo spazio pubblico che si sviluppa su via Melchiorre Gioia proseguendo il cono prospettico formato da una prevalenza di tessuti urbani compatti a cortina definiti dal titolo II, capo II delle norme del Piano delle Regole.** **In ogni caso le norme del Piano delle Regole non pregiudicano la possibilità di interventire diversamente da quanto riportato dalle indicazioni morfologiche presenti sulla tavola R02. In particolare l'articolo 17 comma 3 specifica che qualora l'intervento si discosti dalle previsioni riportate al comma 2 resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole. Per quanto riguarda i passaggi privati aperti all'uso pubblico si tende a precisare che quanto indicato sulla tavola R02 rappresenta, come sottolineato dall'articolo 17, comma 2, lettera c delle norme del Piano delle Regole, l'orientamento da privilegiare nella relizzazione del passaggio e non il sedime del passaggio stesso.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**03/11/2010** *PG* **849501/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI GESTIONE IMMOBILIARE SPA**
Localizzazione	**VIA VALTELLINA** *Civico* **63** / *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**187**
Mappali	**145**
Subalterni	**TUTTI**
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che la tavola R02, per quanto riguarda l'immobile oggetto di osservazione, sia modificata con l'eliminazione della campitura riportante il vincolo di allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine di proprietà verso lo spazio pubblico. Questo al fine da un lato di preservare l'area che si pone come mediazione e transizione tra edificazione a più piani e testimonianze residue di edifici artigianali ristrutturati, dall'altro lato al fine di non pregiudicare i valori degli spazi aperti verdi che si fronteggiano su via Valtellina che congiungendosi idealmente valorizzano l'effetto di apertura spaziale che si genera.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'Osservazione risulta non accoglibile in quanto le indicazioni morfologiche, così come indicato dalla tavola R02 del Piano delle Regole, rappresentano una strategia di intervento riferita all'intero isolato e non ai singoli lotti. Nello specifico l'indicazione morfologica, così come indicata dall'art.17, comma 2, lettera a), intende dare continuità all'edificato direttamente prospiciente lo spazio pubblico che si sviluppa sul lato opposto all'area oggetto di osservazione di via Valtellina, rafforzando il cono prospettico formato da una prevalenza di tessuti urbani compatti a cortina definiti dal titolo II, capo II delle norme del Piano delle Regole.** **In ogni caso le norme del Piano delle Regole non pregiudicano la possibilità di interventire diversamente da quanto riportato dalle indicazioni morfologiche presenti sulla tavola R02. In particolare l'articolo 17 comma 3 delle predette norme specifica che qualora l'intervento si discosti dalle previsioni riportate al comma 2 resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ARU**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857027/2010**	
Richiedente	**VISINTIN SABINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione **L'Osservante propone di rivedere totalmente, con dettaglio ed accuratezza adeguati, le aree classificate come ARU, raggruppandole in sottoinsiemi più coerenti, in quanto le stesse accatastano con sommarietà situazioni completamente diverse che vanno da un tessuto denso e consolidato ad aree tipologicamente più indefinite, ad aree assoggettate a interventi di completa ristrutturazione edilizia.**

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **Il PGT individua come Ambiti di Rinnovamento Urbano quei tessuti in cui l'assetto urbano ha una definizione carente, parziale o incompleta della struttura morfologica anche in rapporto all'equilibrio tra spazi pubblici e privati. Questi ambiti, non possiedono un disegno urbano unitario e riconoscibile poiché si sono sviluppati al di fuori dei piani storici della città, lungo maglie infrastrutturali minute, derivanti in gran parte da strade interpoderali, o lungo i tracciati storici di collegamento tra la città e il suo territorio; questo ha portato alla creazione di uno scenario caratterizzato da una vasta pluralità di situazioni, sia a livello di mix funzionale, sia a livello morfologico, rendendo questi ambiti di fatto molto eterogenei. Inoltre l'elevata tendenza alla trasformazione di questi ambiti sta ulteriormente compromettendo un assetto urbano già carente. L'obiettivo finale per tutte queste aree è dunque quello di favorire uno sviluppo urbano volto a riqualificare il sistema degli spazi pubblici esistenti attraverso una ridefinizione del rapporto con gli spazi privati (art. 16, comma 2). Per tali motivazioni, dato questo unico obiettivo, il PGT non ha ritenuto opportuno compiere una classificazione minuta dei tessuti esistenti in questi ambiti, non riconoscendone un valore storico-morfologico e non dando indicazioni dettagliate per le numerose casistiche.**

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**05/11/2010** *PG* **858821/2010**
Richiedente	**COSTI MICHELE**
Proprietà	**RESIDENZA RESTOCCO SRL**
Localizzazione	**VIA ROSSI ERNESTO** *Civico* **91 / 99** *ZD* **6**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**542**
Mappali	**444**
Subalterni	**769**
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che venga modificata la prescrizione contenuta nella Tavola R02 "Indicazioni morfologiche", da "arretramento di almento 3 metri della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico" ai sensi dell'art. 17.2.b delle norme del Piano delle Regole, ad "allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'inviluppo limite" ai sensi dell'art. 17.2.a delle norme del Piano delle Regole. Questo in quanto le limitate dimensioni dell'area e l'arretramento di rispetto del corso d'acqua che la lambisce, sommate alla prescrizione contenuta nella tavola R02 rendono impossibile individuare un'area di concentrazione volumetrica e di fatto impediscono l'edificazione.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione risulta non accoglibile in quanto dalla documentazione presentata l'area oggetto di osservazione, definita dal subalterno 769, non è verificabile. In ogni caso si tiene a specificare che le norme del Piano delle Regole non pregiudicano la possibilità di interventire diversamente da quanto riportato dalle indicazioni morfologiche presenti sulla tavola R02. In particolare l'articolo 17 comma 3 delle predette norme specifica che qualora l'intervento si discosti dalle previsioni riportate al comma 2 resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863082/2010**		
Richiedente	**RESTELLI CARMELA MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione **Si chiede una individuazione più puntuale inderogabile delle aree da destinare a passaggio pedonale o ciclabile in quanto la forma in cui è proposta la normativa non apre scorci di realizzabilità a causa della pluralità di proprietà che insistono su ciascun lotto, senza una precisa volontà prescrittiva o l'affidamento di questi casi ad un piano attuativo.**

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **Essendo gli Ambiti di Rinnovamento Urbano dei tessuti molto frammentati e già oggetto di trasformazioni puntuali, non è stato possibile individuare quante e quali aree, ma soprattutto quando queste saranno effettivamente trasformate. Per tali motivazioni il PGT non ha ritenuto di vincolare dei lotti per realizzare passaggi privati da asservire ad uso pubblico che insistono su aree la cui trasformazione è subordinata ad una ampia pluralità di fattori. Inoltre, vincolare il tracciato di tali passaggi, non ne garantisce ugulamente la futura relizzazione, come dimostra la presenza sul territorio comunale di aree vincolate a verde e/o servizi dal PRG, le quali non sono mai state attuate. Si fa inoltre presente che la normativa relativa agli Ambiti di Rinnovamento Urbano, e in generale quella del Piano delle Regole, è stata formulata in modo da incentivare i proprietari delle aree ad attuare le regole morfologiche individuate, permettendo l'attuazione della trasformazione tramite modalità diretta. Qualora i proprietari delle aree non volessero seguire tali regole, gli stessi sono tenuti ad operare a seguito di un convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, come si evince dagli art. 11 e 17 comma 3 del Piano delle Regole.**

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**10/11/2010** *PG* **869625/2010**
Richiedente	**BARTOLOTTA CALOGERO EDIFRAIN S.P.A.**
Proprietà	
Localizzazione	**VLE DELLE RIMEMBRANZE DI GRECO** *Civico* **51** / *ZD* **2**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**195**
Mappali	**16-278**
Subalterni	**1-2-3-4**
Sintesi osservazione	**L'Osservante pone due richieste.** **1.L'eliminazione, per l'area oggetto di osservazione, gli orientamenti dei passaggi di cui alla Tav. R02/2A del Piano delle Regole in quanto:** **a. tali previsioni costituiscono un vincolo;** **b. l'individuazione di tali passaggi non appare giustificata né in termini di collocazione né in termini di presenza.** **2. La sostituzione, per l'area oggetto di osservazione, la grafica di allineamento di "almeno il 50 % della linea di altezza dell'edificio sul confine di proprietà verso lo spazio pubblico (art. 17.2.a) di cui alla Tav. R02/2A del Piano delle Regole, con quella di "arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (art. 17.2.b), in quanto l'allineamento previsto:** **a. appare non giustificato visto l'assenza di una tipologia di edifici allineata al fronte stradale;** **b. risulta vincolante per un futuro progetto.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**1. L'osservazione risulta non accoglibile in quanto le indicazioni circa gli orientamenti dei passaggi, così come indicati dalla tavola R02 del Piano delle Regole, di cui all'art.17, comma 2, lettera c), intendono rendere maggiormente permeabili isolati estesi garantendo maggiore opportunità di relazione all'interno dei nuclei in trasformazione collegando spazi pubblici esistenti o di progetto. Inoltre si specifica che la presenza di un tracciato ferroviario sopraelevato nonché la presenza di arcate nella struttura su cui poggia, permette la realizzazione a raso dei passaggi ad uso pubblico.** **In ogni caso l'indicazione morfologica di cui sopra ha carattere vincolante in caso di interventi da attuarsi in modalità diretta (art. 11 comma 1, lettera a.). Resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole (art. 17, comma 3).** **2 L'osservazione risulta non accoglibile in quanto l'indicazione morfologica, così come indicato dalla tavola R02 del Piano delle Regole, di cui all'art.17, comma 2, lettera a), intende dare continuità ad un'edificazione già su fronte strada che caratterizza sia l'asse di via Melchiorre Gioia sia il tratto a nord del tracciato ferroviario di via Ettore De Marchi. Inoltre il PGT ha ritenuto qualificante per questo brano di città, ricostruire un rapporto spazio pubblico - spazio privato capace di valorizzare il carattere di centralità riconosciuto al tratto compreso tra via privata G. Lucini e via P. Portinari, come indicato dall'Allegato 4 "La struttura della città pubblica" del Piano dei Servizi.** **Si fa inoltre presente che l'indicazione morfologica di cui sopra ha carattere vincolante in caso di interventi da attuarsi in modalità diretta (art. 11 comma 1, lettera a.). Resta, in ogni caso, salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole (art. 17, comma 3).**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**10/11/2010** *PG* **869642/2010**
Richiedente	**BARTOLOTTA CALOGERO EDILFRAIN S.P.A.**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA DE MARCHI EMILIO** *Civico* **10** **/** *ZD* **2** **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**195**
Mappali	**18,264,265,212**
Subalterni	**701,703,708,714,715,716,717,718,719,721,722,725,724**
Sintesi osservazione	**L'Osservante pone due richieste:**

1. l'eliminazione, per l'area oggetto di osservazione, degli orientamenti dei passaggi di cui alla Tav. R02/2A del Piano delle Regole in quanto:
a. tali previsioni costituiscono un vincolo;
b. l'individuazione di tali passaggi non appare giustificata né in termini di collocazione né in termini di presenza.

2. la sostituzione, per l'area oggetto di osservazione, della grafica da allineamento di "almeno il 50 % della linea di altezza dell'edificio sul confine di proprietà verso lo spazio pubblico" (art. 17.2.a), di cui alla Tav. R02/2A del Piano delle Regole, a quella di "arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico" (art. 17.2.b) , in quanto l'allineamento previsto:
a. appare non giustificato vista l'assenza di una tipologia di edifici allineati sul fronte strada;
b. risulta vincolante per un futuro progetto.

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione

1. L'osservazione risulta non accoglibile in quanto le indicazioni circa gli orientamenti dei passaggi, così come indicati dalla tavola R02 del Piano delle Regole, di cui all'art.17, comma 2, lettera c), intendono rendere maggiormente permeabili isolati estesi garantendo maggiore opportunità di relazione all'interno dei nuclei in trasformazione collegando spazi pubblici esistenti o di progetto.
Si fa inoltre presente che l'indicazione morfologica di cui sopra ha carattere vincolante in caso di interventi da attuarsi in modalità diretta (art. 11 comma 1, lettera a.). Resta, in ogni caso, salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole (art. 17, comma 3).

2. L'osservazione risulta non accoglibile in quanto l'indicazione morfologica, così come indicato dalla tavola R02 del Piano delle Regole, di cui all'art.17, comma 2, lettera a), intende dare continuità ad un'edificazione già su fronte strada che caratterizza sia l'asse di via Melchiorre Gioia sia il tratto a nord del tracciato ferroviario di via Ettore De Marchi. Inoltre il PGT ha ritenuto qualificante per questo brano di città, ricostruire un rapporto spazio pubblico - spazio privato capace di valorizzare il carattere di centralità riconosciuto al tratto compreso tra via privata G. Lucini e via P. Portinari, come indicato dall'Allegato 4 "La struttura della città pubblica" del Piano dei Servizi.
Si fa inoltre presente che l'indicazione morfologica di cui sopra ha carattere vincolante in caso di interventi da attuarsi in modalità diretta (art. 11 comma 1, lettera a.). Resta, in ogni caso, salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole (art. 17, comma 3).

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871949/2010**		
Richiedente	**GALBUSERA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione	**PLE GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA**	*Civico*	/	*ZD*	**2**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per l'edificio sito in piazza Governo Provvisorio:** **a) si faccia di esso menzione sulla scheda NIL di competenza** **b) che venga segnalato sulla tavola R.06/C in quanto oggetto di "vincolo di tutela e salvaguardia"** **c) che venga inserita la sua scheda nell'allegato 7 del PdR**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile perché:** **a) l'edificio è menzionato sulla scheda NIL come sede di servizio conformativo** **b) l'edificio non è oggetto di vincolo sovraordinato e quindi non compare sulla tavola R.06** **c) l'edificio non è incluso in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non compare la scheda relativa**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ARU**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875701/2010**	
Richiedente	**DEL PRETE FEDERICO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente il valore architettonico dell'Istituto Marchiondi Spagliardi, identificandolo come un Moderno d'Autore, e fa richiesta che venga inserito nell'Allegato 7 del Piano delle Regole.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'edificio in oggetto, di cui l'amministrazione comunale riconosce i valori descritti dall'osservante, non fa parte di un Nucleo di Antica Formazione per cui non può essere inserito nell'allegato 7 del PdR come complesso edilizio di valore storico-architettonico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876495/2010**				
Richiedente	**VALERI ALESSANDRO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA NOALE**	*Civico*	**1**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che l'edificio "Istituto Marchiondi Spagliardi" in via Noale 1 dell'architetto Vittoriano Viganò, venga inserito nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto non è inserito in un Nucleo di Antica Formazione e quindi non può essere inserito nell'Allegato 7 al quale, suddetto elenco, fa riferimento. L'osservazione non è pertanto accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879407/2010**				
Richiedente	**GIACOMINI CARLO FRANCESCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA GRAZIOLI DON BARTOLOMEO**	*Civico*	**60**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**70**						
Mappali	**230**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare le Indicazioni morfologiche per l'immobile in oggetto classificato in un ambito ARU.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le Indicazioni Morfologiche per gli Ambiti ARU sono già modificabili, così come da art. 17.3 delle NTA del PdR.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879447/2010**				
Richiedente	**NANCHI FRANCESCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MORIVIONE**	*Civico*	**7**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**550**						
Mappali	**34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 376, 418, 419 (sub 3, 5), 447, 448 (sub 4)**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area indicata, giudica superfluo uno dei due attraversamenti pedonali previsti a causa della prossimità ad un secondo attraversamento vicino soli 42 mt.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto si confermano le motivazioni addotte dall'osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si modifica la R.02, l'allegato 4 del PdS, l'allegato 4 del DdP**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880328/2010**				
Richiedente	**J.M.C. FRAGRANCES S.R.L.**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BRUNETTI ANGELO**	*Civico*	**9**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**91**						
Mappali	**95**						
Subalterni	**5, 83,801,802**						
Sintesi osservazione	**Losservante rileva che il 23 dic. 1997 il Consiglio Comunale adottava una variante di PRG che reiterava i vincoli già scaduti per l'area in oggetto in forza di una previsione di un tracciato di viabilità e per la formazione di spazi di connessione a verde comunale. Tale variante veniva approvata nel giugno 99 e perdeva efficacia, non avendo trovato alcune attuazione nel 2004. Si pensava quindi cjhe il Comune di Milano avesse preso finalmente atto dell'inutilità dei vincoli apposti anche perché il piano dei servizi ha soppresso quelle previsioni che erano state all'origine dei vincoli imposti. Pertanto l'osservante chiede che il Comune aggiorni la tavola R01 identificando l'area come TFR e in particolare come ambito di Rinnovamento Urbano togliendo contestualmente lo stesso dall' allegato 3 " ambiti in norma transitoria".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Per le motivazioni riportate in osservazione che si riconoscono adeguate l'osservazione è da accogliere.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Modifiucare per l'area in oggetto la previsione urbanistica e inserirla in TUC TRF ARU modificando di conseguenza le tavole relative. Contestualmente togliere l'area dall' allegato3 Ambiti in norma transitoria.**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**ARU**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880940/2010**
Richiedente	**IANNONE MAURIZIO MATTEO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA ORNATO LUIGI** *Civico* **148** / *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**45**
Mappali	**11 12 98 99 100 240**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'area in oggetto, via Ornato 148:** **a) venga eliminata all' art. 17 il comma 2 lett.c, o in subordine, eliminare la previsione nel lotto di proprietà.** **b) venga limitata l'obbligatorietà del reperimento della dotazione di servizi come parcheggi solo per i piani attuativi.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Viste le considerazioni fatte sull'ara in oggetto, l'osservazione è:** **a) accoglibile. Si elimina la previsione di passaggi privati aperti all'uso pubblico sia est-ovest, sia nord-sud sino all'incrocio con altro varco sottostante di via Ornato 138.** **b) non accoglibile in quanto per la Modalità diretta la dotazione di parcheggi non è dovuta.**
Testo Approvato	**scheda NIL 14-Niguarda**
Elaborati grafici modificati	**si modifica tavola R.02 2A** **all.4 del DdP** **all.4 del PdS**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881556/2010**				
Richiedente	**CASTELLI GIOSUE' UMBERTO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA LEGNONE**	*Civico*	**20**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**136**						
Mappali	**20,278,280,281**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che venga tolta la previsione di passaggi privati aperti all'uso pubblico ex art.17.2 comma, lettera c), in quanto contrastante con una determinazione comunale di cancellazione di obblighi di allineamenti stradali previsti dal PRG del 1955.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto trattasi di fattispecie del tutto diverse,poiché i passaggi d'uso pubblico sono realtà diverse rispetto gli allineamenti stradali.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882199/2010**				
Richiedente	**GASTALDI GABRIELE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA ROSSI PELLEGRINO**	*Civico*	**14**	/		*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**71**						
Mappali	**286**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede l'eliminazione di un passaggio privato ad uso pubblico previsto nel D.d.P. e nel P.d.R. in quanto contrastante con una DIA in corso di esecuzione.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere dato l'oggettivo contesto fra la previsione stessa e la situazione di fatto ormai in atto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si modifica la R.02, l'allegato 4 del PdS, l'allegato 4 del DdP**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882222/2010**		
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'art.17.2.c delle NA del PdR, chiede:** **- come vada identificato il lotto;** **- per quale tipo di intervento debbano essere garantiti i passaggi di uso pubblico.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il succitato comma dichiara che "Nel caso di realizzazione degli interventi su più lotti, tali passaggi devono essere orientati in modo da rendere effettiva la attraversabilità del tessuto" rispondendo così alle richieste dell'Osservante.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**ARU**			
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882229/2010**	
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento alla tav. R.02, chiede come identificare il lotto nella prevista modalità di apertura di passaggi all'uso pubblico e per quali tipi di intervento debbano essere garantiti tali passaggi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Art. 17.2.c. delle NA del PdR recita: "[…] Nel caso di realizzazione degli interventi su più lotti, tali passaggi devono essere orientati in modo da rendere effettiva la attraversabilità del tessuto. […] Nei titoli abilitativi deve essere prevista la modalità di apertura all'uso pubblico" chiarendo i dubbi dell'Osservante.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882999/2010**				
Richiedente	**RANZA CAMILLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA QUINTILIANO MARCO FABIO**	*Civico*	**18**	/		*ZD*	**4**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**535**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservazione, presentata dal presidente della Autoguidovie spa, verte sull'edificio in cui ha sede legale detta società.** **L'Osservante fa riferimento alle previsioni della Tav.R.02 commentando le questioni relative:** **- all'allineamento;** **- all'arretramento;** **- alla realizzazione di passaggio privato aperto al pubblico.** **Rilevando potenziali limitazioni alla realizzazione di interventi all'interno del lotto conseguenti le questioni esposte, l'Osservante chiede che sia spostata l'indicazione del varco al margine del lotto medesimo.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La Tav.R.02 indica l'orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi. La natura indicativa della prescrizione chiarisce i dubbi dell'Osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883118/2010**				
Richiedente	**ZANZOTTERA FERRARI ALESSANDRO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA TRASIMENO**	*Civico*	**9**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**112**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento al passaggio privato aperto al pubblico indicato dalla R.02 sull'area di sua proprietà, dichiara di non ritenerlo necessario vista la già agevole connessione tra via Trasimeno e via Brambilla. Chiede quindi di escludere tale previsione del PdR.** **L'Osservante pone anche questioni di carattere generale sul PGT quali il problema della forma urbana, della mobilità e dell'acqua e del verde.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La Tav.R.02 indica l'orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi. La natura indicativa della prescrizione chiarisce i dubbi dell'Osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883396/2010**				
Richiedente	**MEDIOLI FRANCESCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MEDICI DEL VASCELLO GIACOMO**	*Civico*	**25**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**562**						
Mappali	**67**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area di cui all'Osservazione, chiede:** **- chiarimenti circa la natura del varco indicato;** **- che la prescrizione del varco non sia efficace in caso di PdC non convenzionato al fine di ovviare al danno economico che deriverebbe dai costi di realizzazione dello stesso.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'art. 17, comma 2, lett. C delle NA del PdR dichiara che l'orientamento dei varchi indicato nella R.02 è quello "da privilegiare" e che i passaggi servono a "consentire una maggior permeabilità pedonale e ciclabile nei tessuti ed il collegamento con gli spazi pubblici", scopo ultimo dei passaggi stessi.** **Ai sensi del succitato articolo l'Osservazione non è accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883541/2010**				
Richiedente	**SANTAMBROGIO NADIA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BOVISASCA**	*Civico*	**123**	/		*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**66**						
Mappali	**24 47 23 52**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'ambito in oggetto venga data la possibilità di flessibilità d'uso, abitativo-artigianale-commerciale, per poter promuovere il rinnovamento dell'area.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'art 5 delle NTA del PdR già prevede le possibilità a cui si riferisce la richiesta dell'osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883738/2010**		
Richiedente	**DAPRI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che le aree produttive negli ARU siano sottoposte ad una particolare tutela del PGT mirata alla riqualificazione dello spazio pubblico, che prima di essere riconvertite in spazi residenziali passino 5 anni dalla loro dismissione e che infine non vi si possano realizzare edifici la cui altezza sia superiore a quella media degli edifici contigui.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto otre a proporre una filosofia diversa da quella adottata dal consiglio comunale in ordine alla intercambiabilità delle destinazioni d'uso, non propone una modifica normativa puntuale e univoca che possa essere assunta nel teso adottato.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884171/2010**		
Richiedente	**ALBERTI MARINA CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che le aree produttive negli ARU siano sottoposte ad una particolare tutela del PGT mirata alla riqualificazione dello spazio pubblico, che prima di essere riconvertite in spazi residenziali passino 5 anni dalla loro dismissione e che infine non vi si possano realizzare edifici la cui altezza sia superiore a quella media degli edifici contigui.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto otre a proporre una filosofia diversa da quella adottata dal consiglio comunale in ordine alla intercambiabilità delle destinazioni d'uso, non propone una modifica normativa puntuale e univoca che possa essere assunta nel teso adottato.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884674/2010**		
Richiedente	**ACCARDO D.SSA RENATA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA MONETA ERNESTO TEODORO**	*Civico*	/	*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante, per l'area in oggetto, classificata come ARU, venga modificata l'Indicazione Morfologica "Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)"perché già compreso l'arretramento dalla Ferrovia e per permettere una reale ricomposizione dell'isolato.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tenuto conto dell'ampliamento del sedime ferroviario già operato l'osservazione si ritiene accoglibile e si modifica con "Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.a)". Sono comunque fatti salvi i Vincoli, qualsiasi essi siano, di natura sovraordinata; ogni eventuale modificazione resasi necessaria è gestibile attraverso i disposti dell'art. 17.3 delle NTA del PdR.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati	**tavola R.02.1B e 2A**				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884682/2010**				
Richiedente	**NOVELLI FRANCESCO - AMM. UNICO MALIPIERO SRL**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MALIPIERO GIANFRANCO**	*Civico*	**10**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**488**						
Mappali	**41, 82, 88, 96**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**In riferimento all'area sita in via Malipiero 10, poiché nel PGT adottato l'area in questione è classificata con destinazione funzionale SC, l'osservante chiede, affinchè il progetto presentato possa avere una seria prospettiva di fattibilità ed ultimazione, considerato anche l'elevato valore sociale che lo stesso attualmente riveste, che l'attuale indice di edificabilità venga rivisto in aumento, nella misura massima consentita. L'area interessata dal progetto per la nuova costruzione di un complesso residenziale per studenti universitari a seguito di partecipazione a bando regionale volto a finanziare iniziative finalizzate alla realizzazione di strutture alloggiative e posti letto da destinare alla permanenza transitoria di studenti universitari per la quale la Regione Lombardia ha finanziato il progetto e sottoscritto convenzione per regolare le gestione venticinquennale delle strutture alloggiative. E' stata conseguentemente stipulata apposita convenzione con il Comune di Milano in data 15.11.2006, approvata in pari data (PG 1068715/2006).**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**						
Motivazione	**L'area interessata dal progetto per la nuova costruzione di un complesso residenziale per studenti universitari è stata nel PGT destinata erroneamente a "Infrastrutture viarie e spazi per la sosta esistenti" e pertanto viene accolta la richiesta di rendere coerente il progetto con il PGT destinando l'area ad ARU - Ambiti di rinnovamento urbano disciplinata dagli artt. 16 e 17 delle Norme del Piano delle regole. Non si accoglie la richiesta di aumentare l'indice edificatorio in quanto il PGT attribuisce per tutte le aree del Tessuto urbano consolidato un indice di Utilizzazione territoriale unico pari a 0,5 mq/mq e sono sempre fatte salve le slp esistenti, regolarmente assentite o come in questo caso definite da una convenzione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Tav. R.01, Tav. R.02 Tav. S02, S.Allegato 4**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885450/2010**				
Richiedente	**VITALI MATILDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DEI FONTANILI**	*Civico*	**19**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**550**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, rappresentante legale delle Fonderie Vitali, critica la previsione di realizzazione di passaggio privato aperto al pubblico sul lotto in cui ha sede lo stabilimento, adducendo ragioni di sicurezza legate alla produzione.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto le indicazioni di cui all'art.17, comma 2, lettera c) della tavola R02 del Piano delle Regole, intendono rendere maggiormente permeabili isolati estesi garantendo maggiore opportunità di relazione all'interno dei nuclei in trasformazione collegando spazi pubblici esistenti o di progetto. Si precisa, inoltre che quanto indicato nella normativa non costituisce vincolo nel posizionamento dei passaggi stessi, quanto nella realizzazione dell'intervento in modalità diretta. La norma specifica infatti che quanto indicato sulla tavola R02 rappresenta l'orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi e non il sedime dei passaggi stessi.** **In ogni caso l'indicazione morfologica di cui sopra ha carattere vincolante in caso di interventi da attuarsi in modalità diretta (art. 11 comma 1, lettera a.). Resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata secondo le disposizioni del Titolo I delle norme del Piano delle Regole (art. 17, comma 3).**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886205/2010**				
Richiedente	**RIBONI UMBERTO RAFFAELE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA VAL DI FIEMME**	*Civico*	**30**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**147**						
Mappali	**249**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che:** **a) per l'immobile in oggetto non siano date Indicazioni Morfologiche perché tipologia a piccola scala** **b) per le aree fondiarie inferiori a 500 mq di superficie, non essendo realistico il reperimento sul mercato di spezzature volumetriche minime, l'indice sia elevato a 0,75 mq/mq e che siano consentiti ampliamenti pari al 20% della volumetria esistente.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) le Indicazioni Morfologiche sono studiate per poter soddisfare i requisiti di composizione urbana senza eccessivi aggravi normativi, comunque modificabili con Modalità che il PGT in approvazione, nell'art. 17 delle NTA del PdR. per gli aspetti plano-volumetrici, renderà noto.** **b) le volumetrie perequabili saranno facilmente accessibili anche per aree di limitate dimensioni: ogni necessario ampliamento è quindi garantito.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**ARU**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886628/2010**				
Richiedente	**DE GIOVANNI FRANCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE LANCETTI VINCENZO**	*Civico*	**34**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**186**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area indicata ricadente in ARU, chiede delucidazioni circa il cambiamento di destinazione d'uso e la variazione di sagoma.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Le informazioni richieste dall'Osservante sono contenute nelle NA del PdR; inoltre, gli ARU sono disciplinati specificatamente agli artt. 16 e 17 delle NA del PdR.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886857/2010**		
Richiedente	**BULGHERONI PIERLUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione	**PZA MORBEGNO**	*Civico*	/	*ZD*	**2**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che** **a) l'edificio sito in piazza Morbegno, tra le vie Oxilia e Varanini, progetto di G. Terragni** **b) la chiesa di S.Gabriele in Mater Dei in via Termopili 7 degli architetti A. e PG. Castiglioni** **non compaiono nell'Allegato 7 del PdR né in altri elenchi ove possano essere salvaguardati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Gli edifici in oggetto non appartengono a nessun Nucleo di Antica Formazione pertanto non possono essere inseriti nell'Allegato 7 Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico. In particolare:** **a) l'edificio in questione è inserito nel tessuto urbano di recente Formazione ove non è prevista una tutela puntuale degli edifici singoli ma solo Indicazioni Morfologiche per tessuti di appartenenza.** **b) l'edificio in questione è inserito nella Zona B di Recupero R 2.10 (ex zona PRG: B2 10.2) Variante 11, adottata dal C.C. con deliberazione 48, in data 13.09.2007, approvata dal C.C. con deliberazione n. 55, in data 11.12.2008 di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886881/2010**		
Richiedente	**BULGHERONI PIERLUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'ooservante fa rilevare che il Municipio di Precotto, l'Oratorio della Maddalena in via Tremelloni, il monumento ai Caduti della guerra '15-'18 di Gorla e Precotto in via Carnovali, l'Oratorio di San Francesco alla Fornasetta in via Breda, il portale di villa Peck in via Uguzzone, Ca' Radetzky in viale Monza, villa Franzini in viale Monza, non fanno parte dell'allegato 7 del PdR ALLEGATO 7 Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico. Chiede pertanto che vengano inserite e modificati gli elaborati relativi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto gli edifici in oggetto non fanno parte di nessun ambito dei Nuclei di Antica Formazione e quindi non posono essere inseriti nell'allegato 7 del PdR. Alcuni di essi fanno parte di Zone B di Recupero del PRG di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti. Altri invece sono inseriti nel Tessuto urbano di recente formazione per i quali non è prevista tutela specifica per singoli edifici.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**ARU**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886932/2010**		
Richiedente	**BEVERINA ARTURO MOSA SRL**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA BONCOMPAGNI CARLO**	*Civico*	/	*ZD*	**4**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**560**				
Mappali	**135, 136, 90**				
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante fa riferimento ad una porzione di terreno da tempo recintata, dotata di rampa d'accesso all'immobile di proprietà dello scrivente nonché ad un manufatto edilizio che ospita una cabina Enel. Tale area è interessata, nella R.02, dalla previsione di passaggio privato aperto all'uso pubblico. L'Osservante ritiene che l'apertura di tale varco comprometterebbe l'accesso alla proprietà nonché alla cabina Enel: chiede quindi che l'indicazione del passaggio sia eliminata dalle previsioni espresse dalla tavola.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Art. 17.2.c. delle NA del PdR dichiara che l'orientamento dei passaggi indicato nella tav. R.02 debba essere quello "da privilegiare": vista la natura indicativa della previsione si ritiene di respingere la presente Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863098/2010**	
Richiedente	**DRAGOTTO SALVATORE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che, ad ambiti sui cui insistono episodi di rilevanza archiettonica e ambientale, sia stata attribuita una classe di sensibilità bassa.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto il giudizio di attribuzione della classe di sensibilità è affidato alla comparazione tra quello di integrità e di significatività; esso è assegnato ad aree di congrua dimensione ed ha una valenza di giudizio prevalente.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863105/2010**		
Richiedente	**VALLACCHI GRAZIELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga dissipata la discrepanza tra l'elevata classe di Sensibilità Paesaggistica attribuita al Centro Storico rispetto alle aree più periferiche, in relazione agli episodi di rilevanza presenza.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto il giudizio attribuito deve tener conto non solo dei criteri di rilevanza ma anche quelli di integrità. La maggior presenza di esse si riscontra inequivocabilmente in zone più centrali della città. Si fa tuttavia presente che il giudizio attribuito è prevalente, non assoluto. Sono indubbiamente comprese le possibilità di una classe superiore, o anche inferiore, a seconda del caso specifico. Sulla Tavola D.02 sono espressi graficamente gli ambiti dove tali presenze possono generare modificazioni del giudizio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863196/2010**	
Richiedente	**RE GARBAGNATI LAURA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'ambito di San Martino in Villapizzone venga attribuita una classe di sensibilità media.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'ambito in oggetto è stato recepito dal presente strumento urbanistico come Variante recentemente approvata. La tutela dell'ambito è stata affidata ad un più puntuale strumento particolareggiato che ne garantirà, fino a scadanza stabilita dal PGT in approvazione, le Tipologie di Intervento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864244/2010**		
Richiedente	**BIGNAMI A.MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga innalzato il giudizio di "sensibilità paesaggistica" per la frazione di Trenno in virtù di alcuni edifici storici.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il quartiere di Trenno fa parte dell'ambito Zona B di Recupero R 8.4 (ex zona PRG: B2 19.3) della Variante 4, adottata dal C.C. con deliberazione 40, in data 09.07.2007, approvata dal C.C. con deliberazione n. 54, in data 11.12.2008 di cui il PGT ha recepito i contenuti. Gli edifici dei quali si riscontrano valori storico-morfologici sono già stati identificati dagli studi che hanno sotteso la redazione del progetto di Variante, per cui urbanisticamente normati. Il progetto complessivo ha già tenuto conto di tali valori per cui si ritiene sufficientemente tutelato l'intero ambito.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**
Data	**11/11/2010** *PG* **873936/2010**
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga salvaguardata la bellezza architettonica di molti quartieri o vie della città rispettando le volumetrie esistenti e gli stili architettonici.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il tema del Paesaggio nel PGT, riscontrabile nell'Allegato 5 del DdP Contenuti Pasaggistici del Piano, è stato affrontato su diversi livelli; questo profondo lavoro di analisi ha prodotto come supporto di base la Carta di Sensibilità del Paesaggio che costituisce la base del corpus normativo che regolamenta le modificazioni sul territorio. I passaggi attraverso i quali tali modificazioni devono effettuare, con gli strumenti che la legge consente, hanno in animo il più corretto possibile inserimento nei contesti anche definibili meritevoli di salvaguerdia. L'osservazione non è quindi accoglibile.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**
Data	**11/11/2010** *PG* **873939/2010**
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per evitare che gli edifici siano addossati l'uno all'altro e troppo alti, venga rafforzata la commissione del Paesaggio per ristabilire regole estetiche in ambiti con una precisa connotazione morfologica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto per gli ambiti caratterizzati da una precisa connotazione morfologica esiste già un corpus normativo che ne regoli le trasformazioni. L'attività della Commissione del Paesaggio è determinante in quei casi ove la legge lo preveda, a supporto di una migliore qualità progettuale e un corretto inserimento nel contesto.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**11/11/2010** *PG* **874885/2010**
Richiedente	**SCAVELLO CHIARA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nella tabella relativa al capitolo 8.1 dell'allegato 5 del DdP "CONTENUTI PAESAGGISTICI DEL PIANO"per il giudizio prevalente 4, anche gli ambiti: Gallaratese, Navigli, Ronchetto, Trenno, Villa Pizzone.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'attribuzione del giudizio prevalente è determinata dalla presenza di unità e sottounità, segnalata sulla tavola D.02 Carta di sensibilità del Paesaggio. Per gli ambiti denominati "Insiemi urbani unitari Quartieri di valore insediativo", "Nuclei storici esterni", "Sistema dei navigli storici". Questi ambiti hanno classe di sensibilià 4, come il Gallaratese e il Sistema dei Navigli. Altri ambiti, eventualemente non compresi nella stessa classe, o hanno attribuzione diversa o non sono stati identificati come unità a sé stante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879502/2010**		
Richiedente	**DE GIULI MASSIMO P.**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA PESTALOZZA ALESSANDRO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificata la classe di sensibilità paesaggistica riferita all'ambito via Pestalozza via Luosi, differente rispetto a quella del fronte opposto.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto gli ambiti relativi agli isolati di via Pestalozza e Luosi sono stati identificati come "Insiemi urbani Unitari" sulla tavola R.02 in quanto costituiti da impianto tipologico e morfologico estremamente simili. Gli ambiti adiacenti, invece, non presentano la medesima omogeneità. Pertanto, essendo il corpus dell'iniseme unitario di notevole ampiezza, sulla Carta di Sensibilità del Paesaggio sono stati definiti di Valore Insediativo. Pertanto la classe di sensibilità è diversa rispetto a quella dell'intorno non appartenente allo stesso ambito.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**CARTA SENSIBILITA' PAESAGGIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882121/2010**		
Richiedente	**GRANDI ELENA EVA MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'ambito del Centro storico, Zona 1, la classe di sensibilità del paesaggio sia quella più alta.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la classe di sensibilità prevista per tutto il Nucleo di Antica Formazione è "molto alta".**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855775/2010**	
Richiedente	**CREPALDI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito alle Norme di attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, capo I, art. 24, comma 3. rileva che manca in questa norma una definizione di "merci ingombranti" in termini volumetrici, in mancanza della quale è impossibile stabilire un adeguato calcolo delle superfici di vendita, la quale appare sempre in questo contesto (1/8) esageratamente limitata.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto la definizione di "merci ingombranti" è disciplinata dalle normative regionali vigenti e si ritiene sia materia settoriale. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855792/2010**	
Richiedente	**CREPALDI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito all'art. 27, comma 2 lettera c, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, rileva che per quanto riguarda le grandi strutture di vendita di livello inferiore ai 1.501 mq. in zone TRF, il titolo abilitativo richiesto (PCC) non appare congruo poiché, trattandosi di tessuto urbano consolidato e in molti casi già interessato da problemi di mobilità, sembra necessario il ricorso al Piano Attuativo per un tipo di esercizio commerciale capace di attrarre un grande numero di utenti.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto l'obiettivo del PGT è di non apporre procedimenti con il ricorso alla Pianificazione Attuativa per gli interventi di carattere commerciale, che possono essere governati anche con il Permesso di Costruire dotato di una convenzione urbanistica. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855831/2010**	
Richiedente	**PALUMBO ANTONIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, espone le proprie considerazioni in merito alle Norme di Attuazione del piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art. 27, comma 1b: "(nei NAF…gli esercizi commerciali sono ammessi nelle dimensioni e secondo le modalità d'intervento di seguito indicate) medie strutture di vendita di grado superiore, anche organizzate in forma unitaria, con Permesso di Costruire convenzionato (da 601 a 2500 mq. di sup. di v.)". Trattandosi di NAF considera più opportuno che anche le medie strutture di vendita (da 601 a 2500 ma.) siano sottoposte a Piano Attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto l'obbiettivo del PGT è di non apporre procedimenti con il ricorso a Pianificazione Attuativa per interventi di carattere commerciale, che possono essere governati anche con il Permesso di Costruire dotato di una convenzione urbanistica. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole..**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855839/2010**	
Richiedente	**CIOVETTA CESARE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art. 27, comma 2 lett. a (modalità diretta per esercizi di vendita fino a 1500 mq di sup. di vendita all'interno di Tessuti di Recente Formazione e Ambiti di Trasformazione Urbana), ritiene che sia necessario abbassare il limite massimo di dimensioni per il quale si può ricorrere alla modalità diretta, poiché attività commerciali attirano una qunatità di utenti che può gravare sul sistema di mobilità della città, già non ottimale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione ritenendo corretta la previsione di una modalità diretta di intervento per le tipologie contenute nei 1500mq di superficie di vendita, in quanto non hanno un impatto rilevante sul tessuto edilizio esistente. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855847/2010**	
Richiedente	**STROCCHIA BIAGIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art. 27.2 lettera d: localizzazione di grandi strutture di vendita di grado superiore all'interno di TRF e ATU, espone quanto segue:
Si osserva che contestualmente all'insediamento di esercizi commerciali che rispondono alla categoria di "grandi strutture di vendita di grado superiore" (sup. di v. > di 15.000 mq.) si assiste alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità che arrivano ad incidere pesantemente sul contesto interessato dall'intervento. Poiché la normativa si occupa in questa sede di regolare gli interventi su un tessuto urbano spesso localizzato ai confini comunali, non si ritengono adatti gli strumenti della programmazione negoziata. Si suggerisce per questi casi lo strumento del Piano Attuativo e una Conferenza dei Servizi con approvazione obbligatoria anche di tutti i comuni contermini.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto la programmazione negoziata è lo strumento più adatto per la valutazione degli interventi, come quelli indicati nella osservazione, che hanno incidenza sul territorio comunale e anche indirettamente sui territori dei comuni contermini. Occorre rilevare poi che il procedimento finalizzato al rilascio della successiva autorizzazione commerciale è di competenza della Regione secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di Grandi Strutture di vendita. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857053/2010**		
Richiedente	**MAESTRONI ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art. 28 comma 2, in materia di parcheggi di pertinenza di attività di vendita all'ingrosso, propone di riconsiderare la quantità di parcheggi pertinenziali all'attività di vendita all'ingrosso, poiché la percentuale del 100% della s.l.p. destinata a tale attività, appare gravemente insufficiente.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto si ritiene sufficientemente adeguata la dotazione di una superficie per parcheggi pari alla percentuale del 100% della s.l.p. destinata ad attività di vendita all'ingrosso. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868406/2010**		
Richiedente	**BIANCHI STEFANIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, facendo riferimento alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole Titolo IV, capo III, art. 27, comma 3, espone quanto segue:** **Con riferimento ad alcuni casi limite nel contesto cittadino (zona Navigli), appaiono evidenti le disastrose conseguenze derivanti dalla totale mancanza di limitazioni della superficie di somministrazione e dal difetto di analisi della prossimità di più esercizi di questo tipo. Si richiede un sistema di disciplina e controllo per inibire l'esasperata agglomerazione dei servizi ricadenti in questa categoria, ed una analisi esauriente dei contesti interessati da questo tipo di fenomeno, subordinando l'apertura di nuovi servizi di somministrazione a misure progettuali identificate da un Piano Particolareggiato di area.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto la richiesta dell'Osservante di un Piano Particolareggiato d'area legato al commercio è di competenza settoriale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868432/2010**		
Richiedente	**BIANCHI STEFANIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art, 28, comma 1, rileva che la limitazione all'insediamento di attività di vendita all'ingrosso nei soli Ambiti di Rinnovamento Urbano appare tendenziosa. Non è chiara al distinzione tra ambiti contraddistinti da un disegno riconoscibile (ADR) e i sopracitati ARU in materia di localizzazione di questa categoria di attività di vendita e della conseguente necessità di gestione degli effetti sulla mobilità e sulla logistica. Al contrario, questa disparità di trattamento fra le zone, indubbiamente privilegia il centro storico e le aree limitrofe e affini, a discapito di altre zone già interessate e sovraccaricate dal fenomeno, giustificando un incremento di tali attività di vendita all'ingrosso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accoliere l'Osservazione in quanto le Norme di Attuazione del Piano delle Regole consentono le attività di vendita all'ingrosso esclusivamente negli Ambiti di Rinnovamento Urbano. Questi Ambiti, in cui il disegno della città è incompleto, sono preposti per uno sviluppo urbano anche attraverso indicazioni morfologiche pianificate in cui la Pianificazione Attuativa, per la collocazione delle attività di vendita all'ingrosso, è in grado di gestire e verificare gli impatti ambientali generati dalla stessa sulle funzioni presenti in luogo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873648/2010**		
Richiedente	**FERRADINI SIMONA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito all'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, propone di aggiungere i seguenti commi:** **- comma 3: nei NAF è proibito apportare modifiche agli esercizi commerciali esistenti, sia di carattere morfologico che di gestione dell'attività ovvero: ampliamenti, fusioni e frazionamenti oltre che modifiche edilizie ai locali, sia internamente che esternamente, inoltre non sono consentiti cambiamenti di gestione e subentri di nuovi esercenti l'attività, pena l'obbligo di chiusura dell'esercizio.** **- comma 4: l'amministrazione pubblica prima dell'approvazione del PGT redigerà ed approverà il regolamento degli esercizi sia al dettaglio che all'ingrosso**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875202/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede la modifica dell'art. 27 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole cancellando i punti b), c) e d) e lasciando nei NAF le strutture commerciali previste al punto a). In sostanza, chiede di mantenere esclusivamente nel NAF, gli esercizi di vicinato e le medie piccole strutture di vendita fino a mq 600 di s.v.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto il PGT, attraverso l'art. 27 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, disciplina puntualmente la localizzazione delle attività commerciali nei NAF, ammettendo esercizi commerciali di diverse dimensioni associando ad essi una modalità di intervento specifica. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877568/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante espone le proprie considerazioni in merito alle attività commerciali nel Centro Storico e ritiene necessario prescrivere una specifica regolamentazione, tenuto conto della priorità della destinazione residenziale e del diritto alla quiete dei residenti. Avanza pertanto delle prescrizioni relative alla collocazione di esercizi commerciali con orari notturni, all'insonorizzazione dei locali notturni e ai relativi orari, alle autorizzazioni dell'uso di suolo pubblico per la collocazione di tavoli e simili, al divieto di sosta ai non residenti in aree ad alta concentrazione di esercizi pubblici.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e non inerenti al PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878454/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante espone le sue considerazioni in relazione alle attività commerciali nel Centro Storico e richiede che siano poste in essere misure specifiche per salvaguardare il commercio d'uso quotidiano e di quartiere, con convenzioni di vincolo alla destinazione a negozio di vicinato nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni, con le prescrizioni a priorità, nelle proprietà pubbliche ad uso diverso, a esercizi commerciali d'uso quotidiano (latterie, panetterie, macellerie, salumerie, ortofrutticoli, ecc.) anche attraverso "incubatori" commerciali per nuove collocazioni.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto il PGT, attraverso l'art. 27 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, disciplina puntualmente la localizzazione delle attività commerciali nei NAF, ammettendo esercizi commerciali di diverse dimensioni associando ad essi una modalità di intervento specifica.** **Inoltre, il negozio di vicinato rientra nel Catalogo dei Servizi all'interno della Categoria "Commercio e Attività produttive" e il tema della domanda/offerta legata alla tipologia del servizio viene individuata attraverso l'All. 3 del piano dei Servizi "le 88 schede NIL". Sia il Catalogo dei Servizi che le NIL sono disciplinate dalle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi che ne prevede l'aggiornamento periodico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880384/2010**				
Richiedente	**SOC. SVILUPPO IMMOBILI MILANO CENTRO S.R.L.**						
Proprietà	**SOCIETÀ BANCA ITALEASE S.P.A.**						
Localizzazione	**VIA SAN RAFFAELE**	*Civico*	**1**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**390**						
Mappali	**61**						
Subalterni	**703**						
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che venga modificata la disposizione dell'art. 27,1 lett. b, con l'aggiunta dopo le parole "permesso di costruire convenzionato" della seguente frase: "ferma restando la modalità diretta nel caso in cui l'insediamento di tali strutture avvenga a fronte di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o di restauro e risanamento conservativo (da 601 a 2500 mq. di sv)".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto, considerando anche le definizioni degli interventi edilizi di cui all'art. 27 della LR 12/2005 e s.m.i., la proposta dell'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880620/2010**		
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo II, art. 26: Negozi storici, rileva che l'art. 26 classifica i negozi storici ma non dà alcuna indicazione sulla loro conservazione. Chiede che il PGT preveda un vincolo di destinazione di questi spazi quale tutela efficace. Si potrebbero definire come servizi ed il Comune potrebbe acquistarne la proprietà immobiliare tramite la perequazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i negozi storici rientrano nel Catalogo dei Servizi all'interno della Categoria "Commercio e Attività produttive" e il tema della domanda/offerta legata alla tipologia del servizio viene individuata attraverso l'All. 3 del piano dei Servizi "le 88 schede NIL". Sia il Catalogo dei Servizi che le NIL sono disciplinate dalle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi che ne prevede l'aggiornamento periodico. Essendo i negozi storici individuati come servizi sono disciplinati dalle Norme di Attuzione del Piano dei Servizi. Ulteriori considerazioni in merito sono da ritenersi di materia settoriale. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883071/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che le modalità d'intervento, indicate ai commi b-c-d dell'art. 27.1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, siano applicate esclusivamente per i nuovi insediamenti che modifichino l'esteriore aspetto dei luoghi, mentre venga mantenuta al modalità diretta di cui al comma a) per le modifiche di settore merceologico in strutture esistenti e per nuovi insediamenti ove siano previsti interventi riconducibili alla ristrutturazione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto si ritiene che l'art. 27.1 sia volto al controllo degli interventi di carattere commerciale all'interno dei NAF. Inoltre, la proposta dell'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883186/2010**	
Richiedente	**CAVALLI RENATO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo I, art. 24, ritiene che non è stata presa in considerazione la normativa regionale sul calcolo convenzionale della superficie in caso di abbinamento ingrosso-dettaglio (DGR 25/01/2009 n. 8/8905, punto 1 nr. 2). Propone di aggiungere al punto 6: "superficie di vendita per le attività di vendita al dettaglio abbinata a quella all'ingrosso (applicabile nei soli casi previsti dalla normativa regionale): E' calcolata in rapporto ad 1/2 della s.l.p. o al differente rapporto che venisse determinato da successive disposizioni regionali".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto si ritiene che la DGR 27/01/2009 n. 8/8905 "Modalità applicative del programma triennale del settore commerciale 2006-2008" è già materia legislativa settoriale e si propone di non ripeterla nelle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883227/2010**		
Richiedente	**CAVALLI RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione **L'Osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole avente come oggetto la definizione di attività commerciali.**
L'Osservante suggerisce di sostituire i punti 1, 1a e 1b ed il punto 2 dell'art. 23 delle norme del PdR, in particolare il punto inerente i servizi commerciali e il punto 2 riguardanti le attività di somministrazione di alimenti e bevande, proponendo nuove definizioni di tali attività.
1.Per i servizi Commerciali: ai fini della presente normativa s'intendono tutte le modalità di utilizzazione di spazi costruiti o aperti per l'alienazione al dettaglio o all'ingrosso di merci, esercitate da qualunque tipo di operatore o impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla normativa di legge in base a cui opera o dal tipo di organizzazione aziendale, a condizione che gli spazi stessi siano in grado di consentire costantemente: la presenza del personale addetto alla vendita (salvo in caso di uso distributori automatici), lo stoccaggio, anche in quantità limitata, delle merci poste in vendita o somministrate nell'esercizio l'accesso ai clienti.
1.a Tali servizi sono definiti commercio al dettaglio qualora la vendita abbia come destinatari gli utilizzatori finali
1.b Tali servizi sono definiti commercio all'ingrosso qualora la vendita abbia destinatari altri operatori commerciali all'ingrosso o al dettaglio, utilizzatori professionali o altri utilizzatori in grande.
In questo caso, la vendita ad utilizzatori professionali, ivi compresi gli operatori commerciali, è limitata ai soli prodotti destinati in via strumentale al funzionamento della loro impresa, e quindi per loro natura destinati esclusivamente ad un processo produttivo di beni e servizi.
Sono considerati come destinazioni d'uso commerciali anche tutti gli spazi accessori e strumentali all'attività di vendita quali servizi igienici, magazzini, uffici, spogliatoi, locali di preconfezionamento e simili, locali espositivi, ecc., purché funzionalmente e/o strutturalmente collegati all'area di vendita.
Non appartengono alle destinazioni commerciali i locali ad uso ufficio di oltre 600 mq di superficie, che rientrano tra le destinazioni d'uso di tipologia terziario direzionale, anche se strutturalmente collegati all'area di vendita, in quanto tale dimensione presuppone un'utilizzazione funzionale alle esigenze organizzative generali dell'azienda commerciale e non alle funzioni specifiche del punto di vendita e, quindi, non generatori del flusso continuo di clienti che caratterizza le destinazioni commerciali.
Qualora l'attività commerciale si svolga in strutture che non prevedano la presenza diretta della clientela le stesse potranno essere classificate come uffici, quindi terziario/direzionale o come magazzini, a seconda della presenza o meno di tipologie edilizie adatte allo stoccaggio di merci. Tali attività sono quindi soggetti alle norme del presente piano applicabili a tali destinazioni.
Non sono a destinazione commerciale quei locali in cui l'attività di vendita ha un ruolo puramente ausiliario e strumentale ad altra attività, come ad esempio mense interne, spacci aziendali per la vendita di prodotti propri ai soli dipendenti, bar/ristori localizzati all'interno degli impianti sportivi o delle attività ricettive, ecc.
Sono a destinazione commerciale quei locali all'interno dei quali l'attività di vendita, anche se svolta all'interno di strutture aventi altro tipo di destinazione, ha una sua configurazione e natura autonoma, richiedente specifica autorizzazione, licenza, dichiarazione di inizio attività e/o comunicazione ai sensi di specifiche norme di legge o regolamenti.
In questi casi si considererà commerciale solo la parte di edificio direttamente adibita alla commercializzazione e non quella relativa alla produzione, trasformazione e stoccaggio merci.
Il commercio all'ingrosso rientra in questa categoria solo nel caso sia organizzato con accesso diretto dei clienti per l'esame e/o il prelievo delle merci, come ad esempio cash and carry o altre tipologie comprendenti sia lo stoccaggio delle merci che la possibilità di accesso dei clienti, o che sia legittimamente svolto in tale abbinamento; in caso contrario è classificato come terziario/direzionale
2.Per attività di somministrazione di Alimenti e Bevande: s'intendono, ai fini delle presenti norme, tutte le attività, indipendentemente dalla forma giuridica in cui sono esercitate, di somministrazione di alimenti e/o bevande e di vendita per il consumo sul posto, che comprendono tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in un'area aperta al pubblico, a tal fine attrezzata e caratterizzate da una

fruizione da parte degli avventori analoga a quelle delle attività commerciali vere e proprie, e che quindi vi sia la presenza del personale addetto alle lavorazioni e/o alla prestazione dei servizi e l'accesso diretto degli avventori nei locali dove avviene la somministrazione e/o in locali ad essi adiacenti.
Sono considerati come destinazioni d'uso di somministrazione anche tutti gli spazi accessori e strumentali all'attività quali servizi igienici, magazzini, uffici, spogliatoi, locali di preconfezionamento e simili, ecc. purché funzionalmente e/o strutturalmente collegati all'area di somministrazione.
Non rientrano in questa destinazione i locali destinati alla preparazione di pasti da consumarsi in locali diversi e non adiacenti a quelli di lavorazione, né gli spazi destinati alla preparazione e al consumo di pasti per il personale di un'azienda, posti all'interno dell'azienda stessa e non accessibili da parte del pubblico esterno.
Si configura invece la destinazione di somministrazione quando la relativa attività, anche se svolta all'interno di strutture aventi altro tipo di destinazione, ha una sua configurazione e natura autonoma, richiedente specifica autorizzazione, licenza, dichiarazione di inizio attività e/o comunicazione ai sensi di specifiche norme di legge o regolamenti.
In questi casi si considererà a destinazione d'uso di somministrazione solo la parte di edifico direttamente adibito alla somministrazione e non quella relativa alla produzione, trasformazione e stoccaggio delle merci.

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883230/2010**		
Richiedente	**LIONETTO PIER FRANCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito all'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, propone di aggiungere i seguenti commi:** **- comma 3: nei NAF è proibito apportare modifiche agli esercizi commerciali esistenti, sia di carattere morfologico che di gestione dell'attività ovvero: ampliamenti, fusioni e frazionamenti oltre che modifiche edilizie ai locali, sia internamente che esternamente, inoltre non sono consentiti cambiamenti di gestione e subentri di nuovi esercenti l'attività, pena l'obbligo di chiusura dell'esercizio.** **- comma 4: l'amministrazione pubblica prima dell'approvazione del PGT redigerà ed approverà il regolamento degli esercizi sia al dettaglio che all'ingrosso**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883242/2010**		
Richiedente	**LIONETTO PIER FRANCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'Osservante propone:
1. di modificare l'art. 25 delle Norme di Attuazione eliminando la parola "dettaglio" nel titolo dell'articolo e aggiungere al comma 1 dell'art. 25 la parola "dettaglio" dopo le parole "attività di vendita"
2. aggiungere un nuovo comma 2 all'art. 25:
"Le attività di vendita all'ingrosso su area privata sono classificate come segue:
a) Piccoli esercizi di vendita all'ingrosso in cui si svolge l'attività di vendita all'ingrosso, aventi superficie di vendita non superiore a 500 mq
b) Medie strutture di vendita all'ingrosso, gli esercizi in cui si svolge l'attività di vendita all'ingrosso, aventi superficie di vendita superiore a 500 mq e non superiore a 2500 mq
c) Grandi strutture di vendita all'ingrosso, gli esercizi in cui si svolge l'attività di vendita all'ingrosso, aventi superficie di vendita superiori a 2500 mq
d) Centro commerciale all'ingrosso, una media o grande struttura di vendita all'ingrosso nel quale due o più esercizi di vendita all'ingrosso siano inseriti i un insediamento urbanistico-edilizio unico o a vocazione unitaria, usufruiscano di infrastrutture e spazi comuni o abbiano gestione unitaria
e) addensamenti commerciali all'ingrosso; l'insieme di esercizi commerciali all'ingrosso, di qualsiasi dimensione, localizzati in unità immobiliari ed edifici anche distinti, confinanti sul medesimo asse viario o prossimi ad esso, anche se non gestiti unitariamente e se privi di infrastrutture e di servizi comuni"
3. modificare l'art. 28 delle norme del Piano delle Regole aggiungendo un ulteriore comma:
- "Gli addensamenti commerciali all'ingrosso esistenti alla data di adozione del PGT in Consiglio Comunale devono essere registrati nelle relative tavole NAF. Per essi devono essere definiti appropriati piani di riqualificazione tesi ad esternizzarli in aree extraurbane"

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le proposte avanzate sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Inoltre l'art. 28 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole prescrive che le attività di vendita all'ingrosso sono consentite esclusivamente negli Ambiti di Rinnovamento Urbano.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883247/2010**
Richiedente	**CAVALLI RENATO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di aggiungere all'art. 23 delle Norme di Attuazione del PdR, il seguente punto:** **3. Attività paracommerciali** **Ai fini delle presenti nome sono considerate attività paracommerciali, indipendentemente dalla forma giuridica in cui sono esercitate, tutte quelle attività di servizio e/o produzione per il consumo immediato caratterizzate da una fruizione da parte degli avventori analoga a quelle delle attività commerciali vere e proprie, e che quindi:** **1.? consentano la presenza del personale addetto alle lavorazioni e/o alla prestazione dei servizi (salvo che non si tratti di unità locali senza addetti, tipo bancomat, distributori automatici, ecc.)** **2.? cnsentano l'accesso diretto degli avventori nei locali dove avvengano le lavorazioni o l'erogazione dei servizi e/o in locali ad essi adiacenti** **3.? non risultino inquinanti, rumorose o nocive ai sensi della normativa vigente** **Rientrano in queste categorie, a titolo indicativo, le attività di acconciatore, parrucchiere, estetista, centri di abbronzatura, centri fitness, laboratori di produzione di prodotti di gastronomia, pizza da asporto, gelateria, riparatori, fotografi, eliografi, corniciai, lavanderie, tintorie, stirerie, calzolerie, laboratori di analisi mediche o cliniche con accesso diretto degli avventori, ecc., ed in generale tutte quelle attività tradizionalmente indicate come "artigianato di servizio", anche se svolte da operatori non aventi la qualifica di artigianato, purché prevedano l'accesso diretto degli avventori. In caso contrario verranno classificate come attività produttive.** **Rientrano nelle attività paracommerciali anche gli edifici utilizzati per lo svolgimento di attività d'intrattenimento e spettacolo soggette a licenza di pubblica sicurezza, quali:** **1. locali notturni** **2. sale da ballo** **3. sale da gioco o biliardo** **4. bowling** **5. cinematografi, teatri auditorium, sale da concerto e da congressi** **Sono parimenti considerate come attività paracommerciali, purché aventi le caratteristiche di cui al punto 1.1** **1. le agenzie assicurative, immobiliari, di intermediazione, di servizi ausiliari alla circolazione dei veicoli, di viaggi, di lavoro interinale e di TULPS e successive modifiche o a specifiche normative di legge** **2. i locali per la raccolta di puntate o scommesse** **3. le attività di noleggio di beni mobili registrati o meno** **4. l'individuazione dettagliata del tipo di attività rientranti in questa categoria sarà definita nel catalogo dei servizi.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883252/2010**	
Richiedente	**CAVALLI RENATO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'Osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art. 27 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole e nello specifico al tema del commercio di vicinato e alla localizzazione dei servizi. Propone pertanto una revisione totale dell'articolo che introduca veri criteri localizzativi, anche per il commercio di vicinato. Inoltre, a titolo indicativo, suggerisce che che le stesse disposizioni si applichino anche per le attività paracommerciali ed ai pubblici esercizi di somministrazione con le seguenti modifiche:
- denominare il capo III "Localizzazione dei servizi commerciali, paracommerciali di somministrazione"
- denominare l'art. 27 "Attività di vendita, paracommerciali e di somministrazione su area privata"
- aggiungere all'art. 27 un nuovo comma: "le prescizioni dei commi 1 e 2, sono da intendersi estese anche alle attività paracommerciali

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le Norme di Attuazione del Piano delle Regole specificano i criteri localizzativi. Inoltre, il negozio di vicinato rientra nel Catalogo dei Servizi all'interno della Categoria "Commercio e Attività produttive" e la questione della domanda/offerta legata alla tipologia del servizio viene individuata attraverso l'All. 3 del piano dei Servizi "le 88 schede NIL". Sia il Catalogo dei Servizi che le NIL sono disciplinate dalle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi che ne prevede l'aggiornamento periodico. Infine le tipologie commerciali riportate nelle Norme di Attuazione del Piano delle Regole sono definite dalla normativa nazionale e regionale. L'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883261/2010**
Richiedente	**LIONETTO PIER FRANCO - PRESIDENTE ASS.NE VIVISARPI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede, in merito all'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, propone di aggiungere ulteriori commi:** **- comma 3: al di fuori degli ARU, sono esclusi inderogabilmente subingressi di nuove attività di vendita all'ingrosso nelle unità oggi esistenti che già ospitano attività di vendita all'ingrosso** **- comma 4: le attività di vendita all'ingrosso oggi esistenti sono da considerarsi quelle già registrate come tali alla data di adozione del PGT in Consiglio Comunale**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Inoltre l'art. 28 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole prescrivono chiaramente che le attività di vendita all'ingrosso sono consentite esclusivamente negli Ambiti di Rinnovamento Urbano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883263/2010**	
Richiedente	**CAVALLI RENATO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante espone le proprie considerazioni in merito al tema dell'ingrosso e propone alcune modifiche alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole:** **- di aggiungere alla fine del comma 1 dell'art. 28 la dicitura: "Qualora la tipologia delle attività all'ingrosso risulti assimilabile al terziario, in quanto l'attività viene svolta senza magazziono di merce e senza afflusso sistematico di fornitori e acquirenti, con formule analoghe a quelle della vendita su catalogo, per corrispondenza o con strumenti telematici, è consentita anche la collocaione nelle aree in cui risultino ammissibili le attività terziarie in genere."** **- di aggiungere un nuovo articolo: "L'ampliamento di attività commerciali, al dettaglio o all'ingrosso, è ammesso fino ad un massimo del 20% della superficie di vendita, purché con tale ampliamento non si vada a superare il limite dimensionale della tipologia di cui all'art. 25 a cui la struttura attualmente appartiene. Per la quota di superfici aggiuntive si richiede comunque almeno la dotazione integrale degli standard previsti."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto i suggerimenti sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883278/2010**	
Richiedente	**CAVALLI RENATO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del piano delle Regole, Capo IV , Titolo I, art. 24, comma 3, suggerisce, dato che la normativa regionale di riferimento è suscettibile di modifica, di non indicare il riferimento fisso al rapporto di 1/8 attualmente vigente, rimandando sempre alla normativa regionale vigente pro tempore. Si propone anche di aggiuntere alla fine "o al differente rapporto che venisse determinato con successive disposizioni regionali. Per usufruire di tale determinazione forfettaria il titolare dell'autorizzazione dovrà sottoscrivere un atto unilaterale d'impegno e mantenere la destinazione alla vendita di merci inamovibili o ingombranti o, in caso di vendita di altri tipi di merce, ridurre la superficie di vendita a quella convenzionalmente autorizzata, salvo richiesta e ottenimento di autorizzazione all'ampliamento".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**			
Motivazione	**Si propone di accogliere parzialmente l'Osservazione in quanto In relazione alle continue modifiche della normativa regionale di riferimento è opportuno eliminare il parametro di riferimento di 1/8 nel caso di specie e sostituirlo con un rimando alle disposizioni regionali vigenti. Le rimanenti considerazioni sono da ritenersi di materia settoriale e l'introduzione o la modifica di quanto proposto dall'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**			
Testo Approvato	**art. 24 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole:** **"Superficie di vendita di merci ingombranti non facilmente amovibili ed a consegna differita. E' calcolata in base alla normativa di riferimento vigente."**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883302/2010**
Richiedente	**LIONETTO PIER FRANCO - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE VIVISARPI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante espone le proprie considerazioni alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo I, art. 23 e 24. In merito a questi due articoli osserva che non si parla delle superfici di vendita degli esercizi all'ingrosso, lasciando intendere che la definizione di cui al comma 2 "superfici di vendita su area privata", possa applicarsi indifferentemente sia ai servizi commerciali di vendita al dettaglio che all'ingrosso; ciò non è corretto perchè la definizione di cui al comma 2 esclude le "superfici destinate a magazzini e depositi", che invece dovrebbero essere parte integrante delle sup. di vendita di esercizi all'ingrosso. Si propone di modificare il comma 2 dell'art. 24 così: "2.a - superficie di vendita (S.dV.), negli esercizi di vendita al dettaglio su area privata, è l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, con esclusione delle superfici destinate a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi, …" ed aggiungere "2.b - superficie di vendita (S.d.V.), negli esercizi di vendita all'ingrosso su area privata, è l'area destinata complessivamente a tutte le fasi connesse a questa tipologia di vendita, inclusa la superficie destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto la Superficie di Vendita di un esercizio commerciale è definita dalla normativa di riferimento che esclude per sua definizione i locali destinati a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883434/2010**		
Richiedente	**COSTA GIANROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione **L'osservazione riguarda i seguenti punti:**

1-grandi progetti di interesse pubblico

per i 15 grandi progetti di interesse pubblico (come la passeggiata urbana dei bastioni, i boulevard del sempione e quello di Buenos Aires-Padova) che si relazionano con le aree a forte concentrazione commerciale, si richiede che la

ConfCommercio venga coinvolta dei tavoli di lavoro che verrano istituiti per la definizione degli interventi;

2-Ambiti di Trasformazione Urbana e riequilibrio dell'offerta commerciale

fondamentale è la valutazione di proposte di superfici commerciali di medio- grande e grande dimensione negli ambiti di trasformazione urbana ; in quanto tali interventi dovrebbero essere connotate da alti livelli qualitativi e pensati per un riequilibrio dell'offerta commerciale. Il ridimensionamento delle quantità commerciali in base a nuovi indicatori modificando

le considerazioni introdotte nel Rapporto Ambientale con l'indicatore degli "addetti per il settore commercio".

3-ATU 6 San Vittore

Nell' Atu 6 San Vittore si ritiene opportuno portare a soluzione il tema della realizzazione in sede propria del mercato di Viale Papiniano. Prevedere una nuova area attrezzata usata a rotazione da diverse funzioni (mercati, fiere, manifestazioni, eventi commerciali e culturali).

4-ATU 12 Magazzini raccordati Stazione Centrale

L'unione del commercio chiede di poter partecipare ai tavoli che affrontano li tema del commercio per condividere la nuova proposta funzionale di spazi dell'ATU12 Magazzini raccordati Stazione Centrale.

5-il rilancio dei mercati rionali

il rilancio dei mercati rionali attraverso il potenziamento del loro valore sociale, la riorganizzazione e ammodernamento con nuove forme di gestione, il rilancio della produttività della formula distributiva, la razionalizzazione delle strutture e l'adeguemento di aree per la sosta.Inoltre la necessità di affrontare la dismissione e di garantire la ricollocazione.

6- Nuclei di identità locali

Ogni decisione circa le strategie d'intervento di ogni Nuclei d'identità locali deve partire da un'attenta valutazione della vocazione dell'area. La scelta di intervento dovrà articolare azioni mirati che non dovranno coincire con l'introduzione di medie e grandi strutture di vendita ma dovranno cercare di promuovere e valorizzare le pecularietà di ogni Nil. Inoltre si segnala che accanto alle concentrazioni commerciali come poli di riferimento del quartiere ve ne sono altre che si configurano polarità a causa del posizionamento lungo collegamenti viabilistici importanti. E' evidente che le soluzioni a casi così diversi non potranno che concretizzarsi in scelte infrastrutturali differenti e non necessariamente con l'introduzione di provvedimenti di limitazione del traffico.

7-Ambiti di aggregazione commerciale e rapporti con i Nil

inserire gli ambiti di aggregazione commerciale nel Piano delle regole e di definire nel titolo IV dedicato alle Attività commerciali specifiche norme finalizzate alla gestione, promozione, valorizzazione delle aggregazioni commerciali.

Vengano riviste le perimetrazioni dei Nil.

La lettura condotta dal Piano per ambiti di aggregazione commerciali venga riportata anche cartograficamente nei documenti del Pgt, Piano dei Servizi.

La costituzione di tavoli di lavoro per entrare nel merito dei meccanismi di promozione, tutela e valorizzazione che il sistema dei negozi di vicinato e delle piccole medie strutture di vendita.

8- Distretti urbani del commercio

La necessità di un tavolo tecnico, che consenta di ottenre il necessario specifico riconoscimento giuridico, formale e sostanziale, dei distretti stessi. E in più che i distretti siano introdotti a pieno titolo nel PGT.

9- Criteri localizzativi per le attività commerciali

Per ogni insediamento o ampliamento di strutture di vendita si deve porre attenzione progettuale al

contesto architettonico e l'integrazione tra le diverse funzioni urbane.
Per quanto riguarda gli esercizi di vicinato è consigliata la localizzazione negli ambiti di aggregazione commerciale o lungo assi commerciali già presenti nel tessuto urbano; idonee misure per l'accessibilità e la fuibilità dei medesimi e criteri atti a mantenere i fronti commerciali il più compatti possibile eliminando episodi di rottura.
Per quanto riguarda le medie strutture di vendita criteri per la riqualificazione e rafforzamento dei sistemi commerciali esistenti, per mutazioni e riqualificazioni urbane volte alla creazione di nuove centralità e per la sperimentazione di nuove forme di distribuzione.
10- Lo standard della sosta per le attività commerciali
L'unione commercio chiede una rivalutazione della sosta di uso pubblico in quanto appare sottodimensionato e non sufficientemente articolato in base alle differenti formule distributive. Soprattutto per lo scostamento temporale tra la realizzazione delle infrastrutture pubbliche e abitudine all'uso di massa dello stesso,differenziazione della capacità attrattiva del punto di vendita in base alla dimensione e la vicinanza o adiacenza di medie strutture di vendita ad assi viabilistici di grande scorrimento. Nel caso di impossibilità di reperimento in loco di spazi per parcheggi potrebbe essere ammessa la realizzazione di parcheggi accessori in aree esterne al fabbricato o con convenzioni con parcheggi e garage esistenti.
Si chiede uno standard di sosta pertinenziale e per il carico e scarico delle merci.
11- Il sistema dei mercati su area pubblica come integrazione dell'offerta in sede fissa
Pensare ad un programma di razionalizzazione della rete dei mercati che preveda la creazione di aree attrezzate con l'introduzioni di adeguati impianti per l'allacciamento alla rete elettrica, idrica,ecc. Il PGT deve considerare e promuovere questa formula distributiva inserendola nelle previsioni di sviluppo. Si rende necessario la partecipazione ad un tavolo di lavoro su questi temi.
12- Commercio all'ingrosso e compatibilità con il tessuto urbano
si chiede che l'apparato normativo art. 28 del piano delle regole tenga conto delle diverse tipologie di prodotti che possono fare capo all'ingrosso declinando le stesse in base al volume a all'impatto che la loro movimentazione può creare sul tessuto urbano al fine di individuare variabili per l'introduzione di vincoli localizzativi e obblighi di dotazione di standard (aree per la sosta e per il carico/scarico delle merci). E di riservare nel testo normativo una parte alle regolamentazione delle attività di ingrosso esistenti.
13- Il sistema alberghiero
Gli alberghi low cost devono poter offrire il servizio di ospitalità solamente ed esclusivamente a certe categorie di clientela, attraverso la stipula di apposita convenzione come ad esmpio le università, case di cura e forze dell'ordine. Solo a queste condizioni si può pensare alla formula degli Albeghi low cost come residenza temporanea introdotta nel PGT.

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **L'osservazione si propone non accogliere quanto proposto dall'Osservante per i punti:**
1. si respinge in quanto il Documento di Piano individua alcuni importanti temi d'interesse collettivo per la città, con un programma aperto per 15 grandi progetti di interesse pubblico da avviare a Milano nei prossimi anni.Questo verrà sviluppato con dibattiti pubblici costruttivi e partecipati e la predisposizione di concorsi in ambito pubblici come riportato nel capitolo 4 "I grandi progetti pubblici" della relazione del Documento di Piano.
2.3.4 si respinge in quanto gli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano gli interventi di trasformazione urbanistica previsti nelle schede di indirizzo, saranno assoggettati a Piani Attuativi che conformeranno al disciplina d'uso del suolo e pertanto eventuali coinvolgimenti di parti sociali e proposte di modifica e integrazione (come l'area attrezzata del mercato di Papiniano) saranno rimandate alla fase attuativa.
In più per il punto 2 la richiesta di nuovi indicatori nel Rapporto Ambientale non avanza alcuna proposta puntuale in relazione alla tesi sostenuta dall'osservante.
5. si respinge in quanto il rilancio dei mercati rionali , sono da demandare ai settore di compentenza e ad eventuali strumenti di settore. Per il PGT, nello specifico del Piano dei Servizi, i mercati sono classificati secondo il catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi, capitolo 6 della relazione del Piano dei Servizi.Il Piano dei Servizi, ha tra gli obiettivi quello di individuare il fabbisogno dei servizi tra cui anche i mercati rionali e le priorità d'intervento da attuare attraverso i meccanismi della sussidiarietà.
6. si respinge in quanto si rimanda all'aggiornamento delle Schede NIL come prescritto dalle Norme di Attuazione del Piano dei servizi:
art. 2 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, prescrive che "Gli atti di cui al precedente comma 2, sono soggetti ad un processo di continuo aggiornamento, con periodicità almeno annuale. Le schede dei NIL sono, altresì, progressivamente integrate in relazione ai contenuti del Catalogo dei servizi. All'aggiornamento ed alla integrazione, si provvede con determinazione dirigenziale, sentiti, in merito, gli organismi di decentramento comunale."
art. 8 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, prescrive che "Per ogni NIL il Consiglio

Comunale definisce le priorità per ogni tipologia di servizio classificandole in funzione dei diritti edificatori o delle volumetrie perequate di cui al comma 2. Tali priorità dovranno essere aggiornate annualmente".
7.si respinge in quanto non viene avanzata alcuna proposta puntuale per la richiesta di inserire gli aggregati commerciali nelle norme.
Per i perimetri dei Nil, la concezione dei nuclei d'Identità locali non è quella di essere unità amministrative da confini geometrici rigidi come si può notare nelle immagini a pag. 38 e 129 della relazione del Documento di Piano, ma di essere unità territoriali di verifica del bisogno di servizi.
L'individuazione dei perimetri si è resa necessaria nelle schede Nil per poter elaborare delle analisi quantitative di tipo statistico sui servizi.
I perimetri dei NIl sono individuati secondo aspetti storici, morfologici (barriere fisiche, concentrazioni commerciali e spazi pubblici-collettivi) ma anche dalle future trasformazioni urbanistiche della città.
I documenti che costituiscono il piano dei Servizi sono soggette ad un processo di continuo aggiornamento, con periodicità almeno annuale come previsto dall'art.2 comma 3 delle norme del Piano dei Servizi.
7.8 si respinge in quanto la costituzione di tavoli di lavoro per i negozi di vicinato e per i distretti urbani del commercio non rientrano negli obiettivi del Pgt.
8. si respinge in quanto l'introduzione dei distretti urbani a pieno titolo nel PGT non rientrano nelle tematiche del Piano dei servizi e di altri documenti del Documento di Piano.
9. si respinge in quanto il Pgt si è già espresso nell'art.27 delle NTA del Piano delle Regole, altri possibili criteri localizzativi per le attività commerciali sono da demandare ai settore di competenza e ad eventuali strumenti di settore.
10.si respinge in quanto la sosta pertinenziale è disciplinata dalla legge 122/89 e s.m.i. e la regolamentazione della sosta di uso pubblico e per lo scarico/carico merci è di materia settoriale in particolare dei piani/strumenti di settore come il Piano Urbano della mobilità e il Programma Urbano Parcheggi.
11. si respinge in quanto il sistema dei mercati su area pubblica sono da demandare ai settore di competenza e ad eventuali strumenti di settore.
12. si respinge in quanto non viene avanzata alcuna proposta puntuale per la richiesta di inserire le attività all'ingrosso nelle norme.
13. si respinge in quanto il PGT, nello specifico il Piano dei Servizi, individua gli alberghi low cost come tipologia del Catalogo dei servizi che risponde al tema della temporaneità dell'abitare; si rimanda le questioni richieste alla fase di attuazione della sussidarietà dei servizi, capitolo 5 della relazione del Piano dei Servizi.

Testo Approvato
Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884599/2010**	
Richiedente	**BIANCO STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, sull'esempio del nuovo quartiere Santa Giulia, chiede l'inserimento nella disciplina del PGT di regole volte ad incentivare l'insediamento di esercizi commerciali di vicinato. Nello specifico chiede che sia integrata la normativa di attuazione del Piano dei Servizi con l'inserimento di una specifica disciplina volta ad avviare da parte dell'Amministrazione Comunale azioni di incentivazione all'insediamento di esercizi commerciali di vicinato, in particolare laddove sono già presenti spazi adibiti a tale attività ma non ancora utilizzati, con priorità per quelli ritenuti fondamentali per la viabilità di un quartiere residenziale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto il Piano dei Servizi già individua il negozio di vicinato come servizio, rientrando nel Catalogo dei Servizi all'interno della Categoria "Commercio e Attività produttive". Il tema della domanda/offerta legata alla tipologia del servizio viene individuata attraverso l'All. 3 del piano dei Servizi "le 88 schede NIL". Sia il Catalogo dei Servizi che le NIL sono disciplinate dalle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi che ne prevede l'aggiornamento periodico. Infine, l'art. 8 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi prescrivono la facoltà di usufurire di forme di asservimento, convenzionamento o accreditamento del servizio, previa valutazione dell'amministrazione comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887553/2010**	
Richiedente	**MISERANDINO GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV , Capo III, art. 28: "attività di vendita all'ingrosso", chiede, per un corretto mix funzionale di quartiere, di equiparare la normativa per le unità immobiliari delle attività di vendita all'ingrosso che hanno una s.l.p. inferiore ai 50 mq. alle attività di vendita al dettaglio.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto l'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole disciplina le attività di vendita all'ingrosso e non è inerente al tema del mix funzionale. La localizzazione dei servizi commerciali è disciplinata dagli art. 27 e 28 delle citate norme.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888972/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, art. 27, comma 1 lett. a delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "fino a 600 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888979/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV - Capo III - art. 28.2, propone:** **dopo "… da calcolarsi nella misura del 100% della s.l.p.", aggiungere "per superfici inferiori a 400 mq altrimenti sarà del 200% della s.l.p.".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto si ritiene sufficientemente adeguata, in sede di Pianificazione Attuativa, la dotazione di una superficie per parcheggi pari alla percentuale del 100% della s.l.p. destinata ad attività di vendiata all'ingrosso.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888983/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del piano delle Regole, Titolo IV, Capo II, art. 25, propone: aggiungere dopo "… non superiore a 250 mq." il seguente "… e senza soluzione di continuità tipo-morfologica con altri esercizi di vicinato nello stesso immobile o stessa proprietà".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto l'art. 25 definisce esclusivamente le tipologie previste dalla normativa nazionale e regionale aggiungendo all'interno della tipologia di media struttura di vendita e grande struttura di vendita altre sottotipologie. L'eventuale considerazione, riferita a strutture organizzate in forma unitaria, è disciplinata al successivo art. 27.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889043/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 1 lett. c delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "da 2501 a 4000 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889085/2010**	
Richiedente	**GIORCELLI ANDREA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'Osservante in merito al quartiere Valsesia:
1. richiamando la delibera del CdZ 7 n. 136 del 24/10/2005 e la petizione dei residenti del quartiere Valsesia, chiede di considerare la grave mancanza di commercio di vicinato e spazi-culturali nel quartiere Valsesia, privo di una piazza.
2. richiamando la delibera del CdZ 7 n. 108 del 5/9/2005 chiede di insediare un mercato ambulante nell'ampio parcheggio pubblico di fronte al n. 86 di via Valsesia (già in originariamento preposto per tale evento)
3. di inserire a pag. 181 del Documento di Piano il quartiere Valsesia come esempio di totale assenza di esercizi commeciali e di altri servizi privati ma di interesse pubblico

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sul decentramento, gli atti costitutivi del PGT sono stati trasmessi in data 29/10/2009 ai Consigli di Zona, come si evince dall'allegato A alla proposta di deliberazione C.C. del 30/1/2009 (PG 911043/2009). Entro trenta giorni i Consigli di Zona, ad esclusione del CdZ 8, hanno reso i pareri di competenza che sono stati considerati e controdedotti entro i termini prescritti dalla legge.
Inoltre:
1. e 2. il Piano dei Servizi è articolato per sua natura attorno a tre elementi costituenti: l'importanza dell'ascolto della città, il principio della sussidiarietà, il metodo del flusso continuo. In particolare, alla base di tutta la progettazione del Piano dei Servizi, sta il riconoscimento del "bisogno" così come espresso dai cittadini. Per dare atto a questo principio, le Norme di Attuazione del Piano dei Servizi prescrivono che gli allegati del Piano dei Servizi sono soggetti ad un processo di continuo aggiornamento. In particolare, le schede dei NIL sono progressivamente integrate in relazione ai contenuti del Catalogo dei Servizi. All'aggiornamento ed alla integrazione, si provvederà con determinazione dirigenziale, sentiti, in merito, gli organismi di decentramento comunale. Quanto richiesto è pertanto demandato all'aggiornamento del Piano dei Servizi. Inoltre, la richiesta di insediare un mercato ambulante è materia settoriale.
3. la relazione del Documento di Piano è finalizzata alla illustrazione degli obiettivi del Piano. L'introduzione o la modifica delle considerazioni svolte pregiudica la coerenza argomentativa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889096/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 1 lett. b delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "da 601 a 2500 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889113/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III, art. 27, comma 2 lett. c delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "da 4001 a 1500 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889402/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 2 lett. a delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "fino a 1500 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889416/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 2 lett. b delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "da 1501 a 4000 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889771/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 1 lett. d delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "oltre i 4000 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889787/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che al Titolo IV, Capo III art. 27, comma 2 lett. b delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, sia fatta la seguente modifica: dopo "da 1501 a 4000 mq" sostituire "di sv" con "di s.l.p."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**COMMERCIO**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889911/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA FLAVIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante in merito alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Titolo IV, Capo III, art. 30.1 , propone:** **dopo "… a 250 mq. di" sostituire "superficie di vendita " con "s.l.p.".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto le tipologie commerciali sono definite dalla normativa nazionale e regionale, i cui parametri sono espressi esclusivamente con la superficie di vendita e non con la superficie lorda di pavimento.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864258/2010**		
Richiedente	**WEISZ LARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che per gli ambiti unitari, per esempio quello del Politecnico, sono presenti anche edifici di epoche successive a quella dell'ideazione del complesso o di diverse impostazioni progettuali. Chiede pertanto che vengano inserite nel quadro di un Piano Particolareggiato ove si dettaglino le indicazioni progettuali. Oppure che venga creata una scheda dove compaiano tali indicazioni progettuali e una soglia temporale che ne identifichi l'unitarietà progettuale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Lo spirito con cui sono stati perimetrati gli Insiemi Urbani Unitari è quello di identificare degli ambiti per i quali è ascrivibile una norma morfologica prevalente cui ricondurre eventualmente nuovi progetti. Anche per il Politecnico di Milano è possibile leggere il disegno originario dell'impianto, pur avendo subito limitate modificazioni nel corso degli anni.** **Lo scopo di questa perimetrazione e relativa norma è quello di indirizzare quegli interventi che si propongano con modalità diretta. Lo strumento della classe di sensibilità attribuita, se l'ambito in oggetto è stato classificato anche come di Volore Insediativo, comporterebbe, se l'incidenza del progetto fosse determinante, un passaggio presso la Commissione del Paesaggio. L'amministrazione comunale, in sede di apporvazione di uno strumento urbanistico a grande scala, non ritiene opportuno stilare precise indicazioni progettuali che non sono, nella maggioranza dei casi, univoche. Anche la soglia temporale, in alcuni casi di difficile attribuzione, non può essere considerata di per sé determinante. Per queste ragioni osservazione non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **874310/2010**
Richiedente	**DE RIGO MASSIMO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano tutelati:** **a) comprensorio Bosco in città-Parco delle cave** **b) aree agricole intorno a Muggiano** **c) Ippodromo di San Siro e Scuderie** **d) Le cascine Linterno, Caldera, Sellanuova, Brusada, Torrette di Trenno, Case Nuove, Garegnano** **e) Gli antichi Borghi: Quarto Cagnino, Quinto Romano, Trenno, Baggio, Assiano, Figino** **f) Gli Antichi Oratori: San Rocco ad Assiano, Santi Filippo e Donato in via Molinazzo, Sant'Antonio a Garegnano Marcido.** **g) Luoghi di Valenza Storica: Officine leonardo da Vinci, Mulino del Paradiso, Ingresso Ospedale Militare, Ingresso e Guardiole Caserma Perrucchetti.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'oosservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) l'art.5 delle Norme di attuazione del Documento di Piano (Disciplina degli ambiti di Trasformazione) prescrive al comma 1.2.2 che gli interventi all'interno dei Piani di Cintura sono subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano** **b) l'osservazione riguarda ambiti ricadenti entro il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano ed è conseguentemente regolato dalle disposizioni del relativo PTC, prevelenti su quelle comunali, come riportato nella normativa del DdP all'art. 5 comma 1.2. Il PTC Parco ha valore di Piano Paesaggistico.** **c) Parte dell'Ippodromo di San Siro e Scuderie è compreso entro ATP 1 Il Bosco in Città (PCU1) e quindi subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, altri sono allocati in altri ambiti per cui non è possibile rispondere più precisamente.** **d) Il lavoro sulle cascine all'interno dell'apparato normativo del PGT è stato effettuato sulla base della catalagazione del PIM implementata da quella effettuata dal Politecnico di Milano. Sono state inserite all'interno delle tassonomie della tavola di Indicazioni morfologiche R.02 del PdR "Tipologia rurale" e associata una relativa normativa. Alcune di esse ricadono entro ambiti disciplinati dal Parco Agricolo Sud Milano.** **e) Gli antichi Borghi inglobati dall'espansione di Milano ricadono in Zone di Recupero del PRG dell'80 di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti delle relative Varianti.** **f) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.** **g) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per ambiti disciplinati dal DdP ci si riferisce a successivi approfondimenti in sede di Pianificazione attuativa. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **874328/2010**
Richiedente	**DE RIGO MASSIMO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano tutelati:** **a) comprensorio Bosco in città-Parco delle cave** **b) aree agricole intorno a Muggiano** **c) Ippodromo di San Siro e Scuderie** **d) Le cascine Linterno, Caldera, Sellanuova, Brusada, Torrette di Trenno, Case Nuove, Garegnano** **e) Gli antichi Borghi: Quarto Cagnino, Quinto Romano, Trenno, Baggio, Assiano, Figino** **f) Gli Antichi Oratori: San Rocco ad Assiano, Santi Filippo e Donato in via Molinazzo, Sant'Antonio a Garegnano Marcido.** **g) Luoghi di Valenza Storica: Officine leonardo da Vinci, Mulino del Paradiso, Ingresso Ospedale Militare, Ingresso e Guardiole Caserma Perrucchetti.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'oosservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) l'art.5 delle Norme di attuazione del Documento di Piano (Disciplina degli ambiti di Trasformazione) prescrive al comma 1.2.2 che gli interventi all'interno dei Piani di Cintura sono subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano** **b) l'osservazione riguarda ambiti ricadenti entro il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano ed è conseguentemente regolato dalle disposizioni del relativo PTC, prevelenti su quelle comunali, come riportato nella normativa del DdP all'art. 5 comma 1.2. Il PTC Parco ha valore di Piano Paesaggistico.** **c) Parte dell'Ippodromo di San Siro e Scuderie è compreso entro ATP 1 Il Bosco in Città (PCU1) e quindi subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, altri sono allocati in altri ambiti per cui non è possibile rispondere più precisamente.** **d) Il lavoro sulle cascine all'interno dell'apparato normativo del PGT è stato effettuato sulla base della catalagazione del PIM implementata da quella effettuata dal Politecnico di Milano. Sono state inserite all'interno delle tassonomie della tavola di Indicazioni morfologiche R.02 del PdR "Tipologia rurale" e associata una relativa normativa. Alcune di esse ricadono entro ambiti disciplinati dal Parco Agricolo Sud Milano.** **e) Gli antichi Borghi inglobati dall'espansione di Milano ricadono in Zone di Recupero del PRG dell'80 di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti delle relative Varianti.** **f) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.** **g) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per ambiti disciplinati dal DdP ci si riferisce a successivi approfondimenti in sede di Pianificazione attuativa. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**11/11/2010** *PG* **874346/2010**
Richiedente	**DE RIGO MASSIMO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano tutelati:** **a) comprensorio Bosco in città-Parco delle cave** **b) aree agricole intorno a Muggiano** **c) Ippodromo di San Siro e Scuderie** **d) Le cascine Linterno, Caldera, Sellanuova, Brusada, Torrette di Trenno, Case Nuove, Garegnano** **e) Gli antichi Borghi: Quarto Cagnino, Quinto Romano, Trenno, Baggio, Assiano, Figino** **f) Gli Antichi Oratori: San Rocco ad Assiano, Santi Filippo e Donato in via Molinazzo, Sant'Antonio a Garegnano Marcido.** **g) Luoghi di Valenza Storica: Officine leonardo da Vinci, Mulino del Paradiso, Ingresso Ospedale Militare, Ingresso e Guardiole Caserma Perrucchetti.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'oosservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) l'art.5 delle Norme di attuazione del Documento di Piano (Disciplina degli ambiti di Trasformazione) prescrive al comma 1.2.2 che gli interventi all'interno dei Piani di Cintura sono subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano** **b) l'osservazione riguarda ambiti ricadenti entro il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano ed è conseguentemente regolato dalle disposizioni del relativo PTC, prevelenti su quelle comunali, come riportato nella normativa del DdP all'art. 5 comma 1.2. Il PTC Parco ha valore di Piano Paesaggistico.** **c) Parte dell'Ippodromo di San Siro e Scuderie è compreso entro ATP 1 Il Bosco in Città (PCU1) e quindi subordinati alla disciplina dell'art.26 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, altri sono allocati in altri ambiti per cui non è possibile rispondere più precisamente.** **d) Il lavoro sulle cascine all'interno dell'apparato normativo del PGT è stato effettuato sulla base della catalagazione del PIM implementata da quella effettuata dal Politecnico di Milano. Sono state inserite all'interno delle tassonomie della tavola di Indicazioni morfologiche R.02 del PdR "Tipologia rurale" e associata una relativa normativa. Alcune di esse ricadono entro ambiti disciplinati dal Parco Agricolo Sud Milano.** **e) Gli antichi Borghi inglobati dall'espansione di Milano ricadono in Zone di Recupero del PRG dell'80 di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti delle relative Varianti.** **f) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.** **g) Il PGT prevede una forma di tutela puntuale solo per edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione, oppure per Zone di Recupero di cui vengono recepiti i contenuti delle relative Varianti. Negli ambiti relativi al Parco Agricolo Sud ci si riferisce alla normativa del Parco stesso. Per ambiti disciplinati dal DdP ci si riferisce a successivi approfondimenti in sede di Pianificazione attuativa. Per altri ambiti non sono previste forme localizzate di tutela e valorizzazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881141/2010**	
Richiedente	**CIOCCHETTA ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede per gli isolati compresi tra le vie Albani, Eginardo, Scarampo, Paolo Uccello che venga modificata la classificazione da Tessuti Urbani Compatti a Cortina a Tessuti Urbani ad impianto aperto.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Gli isolati in questione fanno parte del tessuto progettato dal Piano Beruto di cui è riconoscibile l'impianto morfologico. Anche se non completamente edificati, le sussistenze sono chiaramente riconducibili ad una tessitura compatta a cortina di cui si riconferma il valore morfologico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881606/2010**				
Richiedente	**PERONI NADIA SILVANA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PADOVA**	*Civico*	**236**	/	*ZD*	**2**	**3**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**149**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante ha notato che, all'interno della sua proprietà, la Tav.R.02 prevede un attraversamento pedonale privato asservito ad uso pubblico. Tale varco attraversa non solo il lotto di proprietà della scrivente, ma anche lotti adiacenti di terzi.** **Dubbiosa sulla possibile realizzazione di un varco in tali circostanze, l'Osservante chiede delucidazioni circa la sua fattibilità ed, eventualmente, l'eliminazione della sua previsione.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'Art. 17.2.c. delle NA del PdR dichiara che la Tav.R.02 indica "l'orientamento da privilegiare" nella realizzazione dei passaggi e che "nel caso di realizzazione degli interventi su più lotti, tali passaggi devono essere orientati in modo da rendere effettiva la attraversabilità del tessuto".** **La natura indicativa della prescrizione chiarisce i dubbi dell'Osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**INDICAZIONI MORFOLOGICHE (PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883497/2010**				
Richiedente	**CAL MARIO FOND. SAN RAFFAELE MONTE TABOR**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PRINETTI LUIGI**	*Civico*	**27**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**202**						
Mappali	**8**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, per conto della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, dichiara di non condividere la previsione espressa dalla Tav.R.02 di apertura di attraversamento pedonale privato asservito ad uso pubblico sull'area che attualmente ospita la casa di cura San Raffaele Turro.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La Tav.R.02 indica l'orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi. La natura indicativa della prescrizione chiarisce i dubbi dell'Osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873349/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873360/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873364/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873375/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873502/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873508/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873512/2010**	
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873577/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873627/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873628/2010**	
Richiedente	**ZIO MARCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ripristinato l'indice di utilizzazione territoriale massimo di 1 mq/mq per gli ambiti ADR ai fini di tutelare il patrimonio edilizio di valore.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il PGT ha disposto una serie di norme, che non siano restrittive univocamente attraverso un Indice obbligartorio, ma che permettano la soluzione di problemi morfologici ove sia necessario e una serie di passaggi, tra i quali il meccanismo della perequazione e il vaglio da parte della Commissione del Paesaggio, attraverso la Carta di sensibilità del paesaggio e l'attribuzione del giudizio, che ottemperino gli stessi fini proposti dall'osservante.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873639/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873656/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873660/2010**		
Richiedente	**FERRADINI SIMONA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di innalzare l'indice unico da 0,5 ad 1 mq/mq al fine di mantenere il vantaggio economico e la sostenibilità degli interventi edilizi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto propone un innalzamento dell' indice di base da 0,5mq/mq a 1 mq/mq. L'indice edificatorio di piano è corrispondente alla volumetria esistente oppure all' indice di base, il piano non pone limiti di densità fondiaria pertanto elevare a 1 l'indice di base corrisponderebbe a una minore dotazione di servizi per la città.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873689/2010**	
Richiedente	**ZIO MARCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873714/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873727/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873887/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873890/2010**	
Richiedente	**ZIO MARCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservatore chiede di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali limitando l'utilizzo della prequazione urbanistica.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'applicazione dell'indice perequativo nella forma e nelle modalità previste dal piano è proprio per favorire il recupero di aree per servizi in particolare negli ambiti destinati ad ARU.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873972/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'indice di utilizzazione proposto dal PGT.** **Notato che in alcune zone della città la densità di popolazione è assai superiore alla media cittadina e constatato di conseguenza che l'incidenza dei servizi in tali aree decresce rispetto ad altre, l'Osservante chiede che si ripristini l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando l'utilizzo della perequazione urbanistica negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**INDICE UT**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874244/2010**				
Richiedente	**MOCARELLI GIOVANNI**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DEI MISSAGLIA**	*Civico*	**89**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di modificare l'art. 6.2 delle NA del PdR.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto ciò che è richiesto è già ammissibile. Infatti quanto esposto non sembra contraddire quanto reso possibile dal Piano.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874294/2010**		
Richiedente	**CINAGLIA CLAUDIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano eslcusi dagli ambiti ai quali attribuire l'indice di utilizzazione territoriale pari allo 0,5 mq/mq anche le aree destinate a verde urbano e infrastrutture da atti di pianificazione esecutiva urbanistica, alle aree destinate a Servizi di fatto o nella previsione esecutiva urbanistica. Chiede inoltre che siano quantificate le volumetrie generate dal Piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Questa osservazione non è da accogliere in quanto il PGT ha già enunciato tali aspetti negli articoli 4.1 e 31 dell NTA del PdR, ove sono stabiliti i criteri di esclusione. Per i dati quantitativi si fa riferimento alla Tabella del capitolo 5.3 del DdP.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**INDICE UT**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874438/2010**				
Richiedente	**ALBARELLO MATTEO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA VENOSTA FELICE**	*Civico*	**35**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**544**						
Mappali	**454**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di aggiungere all'art.6 delle NA del PdR un comma in cui si dichiari che la superficie fondiaria di pertinenza su cui applicare l'indice di edificabilità e gli altri parametri urbanistici è quella definita nell'atto di asservimento volumetrico; in mancanza di tale atto, si propone di far riferimento alla situazione catastale all'11 dicembre 1976, data di adozione del PRG.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Viste le ragioni esposte la norma adottata risulta più corretta sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello tecnico. Tra l'altro la stessa e stata modificata nel senso migliorativo da altra osservazione accolta.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874473/2010**		
Richiedente	**COMAZZI CARLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che** **a) per le proprietà di superficie inferiore a 4000 mq venga aumentato l'indice di utilizzazione territoriale a 1 mq/mq per permettere l'ampliamento delle unità immobiliari, dal punto di vista economico favorevole.** **b) in alternativa, che detto indice possa essere perequato all'esterno.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) anche per le piccole aree è consentito acquisire diritti volumterici per soddisfare necessità di ampliamenti.** **b) è consentito l'utilizzo della perequazione anche per poter soddisfare le esigenze di ampliamento all'esterno reperendo i diritti come stabilito dal PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874501/2010**		
Richiedente	**TASCA GIACOMO MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che** **a) per le proprietà di superficie inferiore a 3500 mq venga aumentato l'indice di utilizzazione territoriale a 1 mq/mq per permettere l'ampliamento delle unità immobiliari, dal punto di vista economico favorevole.** **b) in alternativa, che detto indice possa essere perequato all'esterno.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) anche per le piccole aree è consentito acquisire diritti volumterici per soddisfare necessità di ampliamenti.** **b) è consentito l'utilizzo della perequazione anche per poter soddisfare le esigenze di ampliamento all'esterno reperendo i diritti come stabilito dal PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874518/2010**		
Richiedente	**MILANI LUCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che** **a) per le proprietà di superficie inferiore a 4000 mq venga aumentato l'indice di utilizzazione territoriale a 1 mq/mq per permettere l'ampliamento delle unità immobiliari, dal punto di vista economico favorevole.** **b) in alternativa, che detto indice possa essere perequato all'esterno.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) anche per le piccole aree è consentito acquisire diritti volumterici per soddisfare necessità di ampliamenti.** **b) è consentito l'utilizzo della perequazione anche per poter soddisfare le esigenze di ampliamento all'esterno reperendo i diritti come stabilito dal PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874548/2010**	
Richiedente	**MEMOLI MARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede, ai fini di permettere l'ampliamento di piccole unità immobiliari:** **a) che venga aumentato l'indice di Utilizzazione territoriale a 1 mq/mq per le aree nel TUC e per nuclei famigliari già residenti sull'area.** **b) che venga dato lo stesso l'indice richiesto ma con la possibilità di perequare all'esterno.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) anche per le piccole aree è consentito acquisire diritti volumterici per soddisfare necessità di ampliamenti.** **b) è consentito l'utilizzo della perequazione anche per poter soddisfare le esigenze di ampliamento all'esterno delle piccole aree, operando direttamente sulle nuove unità in oggetto.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874599/2010**		
Richiedente	**PRINA ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante esamina lo scenario che potrebbe generarsi con l'applicazione dell'indice proposto dal PGT adottato; inoltre, nota che in alcune aree della città la densità di popolazione è di lunga superiore alla media mentre i servizi non sono presenti in proporzione. Si propone quindi di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando così la perequazione negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con il principio fondamentale del piano che è relativo alla equità del diritto edificatorio di base attribuito ed alla diversità dell' indice fondiario realizzabile in funzione delle diverse situazioni localizzative.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875392/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Nel comma 1 è precisato che l'indice di utilizzazione territoriale viene applicato negli ambiti del TUC a tutte le aree in maniera indifferente alla destinazione funzionale dei suoli. Esaminando la casistica si presentano però delle situazioni in cui alcune proprietà non potranno usufruire di questo indice. Pertanto l'osservante chiede che l'indice territoriale unico venga applicato a tutte le aree identificate catastalmente come unica proprietà alla data di adozione del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'indice territoriale unico è applicato a tutte le aree che ai sensi delle norme ne hanno facoltà. L'edificabilità delle aree è poi conseguente alla applicazione dell' Art. 4 comma 5 del piano delle regole dove si specifica che l'edificabilità delle aree (indice fondiario) comprende le quantità derivanti da precedenti trasformazioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875552/2010**		
Richiedente	**BALZANO GENNARO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'Art. 9 delle NA del PdS: l'Osservante, evidenziata la nuova capacità edificatoria proposta dal PGT adottato, ritiene che col nuovo meccanismo la dotazione di servizi verrebbe corrisposta due volte, la prima all'atto della costruzione, la seconda in caso di ricostruzione. Propone quindi di riscrivere il suddetto articolo sostituendo "0,5" con "1".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato dal Consiglio Comunale. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875936/2010**		
Richiedente	**CARMINATI PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di innalzare ad 1 mq/mq l'indice unico territoriale per non penalizzare i proprietari che ritenevano di poter edificare in loco cubature accettabili.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione propone un ingiustificato inalzamento dell'indice di base per il Tessuto Urbano Consolidato e pertanto, non essendo sufficientemente motivata è da respingersi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877212/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga aumentato l'indice di utilizzazione territoriale a 3 mq/mq per evitare che l'indirizzo di densificazione venga disatteso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Gli scenari delle trasformazioni edilizie in Milano, le previsioni di fattibilità economica del Piano e l'ascolto della città sulle esigenze sia abitative sia in termini di Servizi, confermano le scelte prese in termini di Indice di Utilizzazione territoriale e dell'utilizzo del meccanismo della perequazione. L'osservazione non è quindi accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877301/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva un'incongruenza tra la definizione di "Superficie territoriale" indicata all'art. 4.1 e l'indice Ut richiamato all'art. 6 delle NA.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto elimina dei margini di imprecisione della norma.**				
Testo Approvato	**Modifica:** **Sostituire "fatta eccezione per le aree già attrezzate a verde urbano e infrastrutture per la mobilità" con "fatta eccezione per le aree indicate ai punti a, b, c del precedente art. 4.1."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878078/2010**		
Richiedente	**CORONATI TERESA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che** **a) per le proprietà di superficie inferiore a 3500 mq venga aumentato l'indice di utilizzazione territoriale a 1 mq/mq per permettere l'ampliamento delle unità immobiliari, dal punto di vista economico favorevole.** **b) in alternativa, che detto indice possa essere perequato all'esterno.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) anche per le piccole aree è consentito acquisire diritti volumetrici per soddisfare necessità di ampliamenti.** **b) è consentito l'utilizzo della perequazione anche per poter soddisfare le esigenze di ampliamento all'esterno reperendo i diritti come stabilito dal PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878776/2010**	
Richiedente	**NUTINI DARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la mancanza di vincoli che comporterà l'eccessivo sviluppo in altezza. Si fa riferimento, nella fattispecie, al nuovo edificio/residenza universitaria tra via Botticelli e via Colombo. Inoltre chiede di eliminare l'art.6 delle NA del PdR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non se ne coglie l'effettiva e concreta proposta di modifica. Il Piano determina norme morfologiche da seguire e introduce il permesso di costruire convenzionato se da queste ci si discosta. Il resto è disciplinato dal regolamento edilizio. Inoltre non è possibile elidere articoli al testo delle norme come emendato ed adottato dal Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878783/2010**	
Richiedente	**NUTINI DARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga differenziato l'Indice di utilizzazione territoriale unico a seconda dei NIL per prendere in considerazione il contesto in cui si applica.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere presa accolta in quanto la disciplina delle Indicazioni morfologiche, a seconda delle tassonomie dei Tessuti, è elemento di differenziazione ben più corretto di quello fatto a seconda dei NIL.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881727/2010**		
Richiedente	**G.E.D. DI LUIGI ZAINI & C. S.A.S.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'art. 6 delle NA del PdR ed alla definizione di "slp esistente", chiede chiarimenti circa il corretto significato della frase "per le rispettive destinazioni d'uso anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione" indicando, eventualmente, che comunque è ammissibile il passaggio da una all'altra destinazione d'uso in conformità a quanto prescritto dagli artt. 51 e 52 della LR 12/'05.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto va a toccare uno dei punti sostanziali del Piano che riguarda la attribuzione dell indice edificatorio e le destinazioni d'uso. Il piano difatti determina un gruppo di destinazioni d'uso appartenenti al c.d. mix funzionale urbano, all'interno di tale gruppo di destinazioni la possibilità di modificazione non è assoggettata a verifiche funzionali. Sono invece assoggettate a verifiche funzionali gli immobili destinati a funzioni produttive nel caso che gli stessi intendano modificare la destinazione d'uso verso le funzioni del Mix urbano. Tale necessità è dovuta al fatto che l'introduzione di funzioni diverse che possano potenzialmente prevedere dei nuovi abitanti richiedono il necessario adeguamento delle dotazioni di servizi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882483/2010**	
Richiedente	**COMINELLI FIORENZO MARINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare episodi di sostituzione e di incremento volumetrico soprattutto nei tessuti compatti a cortina, venga ripristinato l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'ADR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Eventuali interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, essendo la classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio, senza necessariamente imporre un indice massimo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882710/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'indice territoriale unico sia solo un indice di riferimento potendo mutare sia con la conformazione attuale dell'edificato, sia con le possibilità di incremento per specificità o caratteristiche dell'intervento, sia dalle possibilità perequative. Chiede pertanto che sia definito l'indice secondo specificità del territorio e venga determinato un indice massimo invalicabile.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'indice di utilizzazione territoriale è incrementabile secondo regole morfologiche che hanno analizzato e intendono guidare gli interventi di trasformazione; l'attenzione al tema del paesaggio e quindi alla specificità del territorio è salvaguardata. Proprio per poter operare anche in casi in cui sia necessario un indice non quantificabile a priori, non è stato dato nelle Norme del PGT un limite invalicabile.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888926/2010**	
Richiedente	**NUTINI ILARIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'articolo 6 e 9 del PdR concedono l'indice di Utilizzazione territoriale di 1 mq/mq maggiore della situazione in essere densificando la città, senza motivare tale scelta.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'articolo 6 e 9 delle NTA del PdR concedono un indice di base di 0,5 mq/mq, aumentabile fino a 1 mq/mq nel caso di Housing Sociale. Tale vantaggio è sicuramente ascrivibile al soddisfacimento dei bisogni della città. Inoltre l'indice territoriale esistente non è certamente di molto inferiore all'1 mq/mq.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889205/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di riscrivere l'art. 6 delle NA del PdR attribuendo al TUC un indice pari a 0,3 mq/mq e di abrogare i restanti comma.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione propone un ingiustificato abbassamento dell'indice di base per il Tessuto Urbano Consolidato e pertanto, non essendo sufficientemente motivata è da respingersi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889279/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di riscrivere l'art. 6 delle NA del PdR attribuendo al TUC un indice pari a 0,3 mq/mq e di abrogare i restanti comma.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione propone un ingiustificato abbassamento dell'indice di base per il Tessuto Urbano Consolidato e pertanto, non essendo sufficientemente motivata è da respingersi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**INDICE UT**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889291/2010**		
Richiedente	**SANOFI AVENTIS SPA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, chiede che venga modificata la disposizione di cui all'art. 6 comma 2 delle NA del PdR eliminando le parole "e per le rispettive destinazioni d'uso".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto va a toccare uno dei punti sostanziali del Piano che riguarda la attribuzione dell indice edificatorio e le destinazioni d'uso. Il piano difatti determina un gruppo di destinazioni d'uso appartenenti al c.d. mix funzionale urbano, all'interno di tale gruppo di destinazioni la possibilità di modificazione non è assoggettata a verifiche funzionali. Sono invece assoggettate a verifiche funzionali gli immobili destinati a funzioni produttive nel caso che gli stessi intendano modificare la destinazione d'uso verso le funzioni del Mix urbano. Tale necessità è dovuta al fatto che l'introduzione di funzioni diverse che possano potenzialmente prevedere dei nuovi abitanti richiedono il necessario adeguamento delle dotazioni di servizi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889632/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di abbassare l'indice di Utilizzazione territoriale a 0,3 mq/mq**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il corpo normativo è basato sull'utilizzo dell'Indice 0,5 mq/mq su cui si sono quantificati e ricondotti ad un disegno complessivo le entità delle modificazioni teoriche.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**INDICE UT**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889876/2010**	
Richiedente	**ROSATO ROSSI LEONARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la scelta di attribuire l'indice di 0,5 mq/mq a tutto il TUC e la mancata segnalazione delle destinazioni d'uso all'interno degli ambiti; chiede quindi di rivalutare detto indice e di riportarlo al volume esistente.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'0sservazione non può essere accolta in quanto da una lettura non corretta delle norme. Difatti l'indice è già la volumetria esistente o, in caso di non esistenza della stessa, 0.5 mq/mq.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798407/2010**		
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA GAREGNANO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro del NAF inerente la Certosa di Garegnano, inglobando al suo interno porzioni di edificato circostante.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il perimetro del Nucleo di Antica Formazione è teso alla tutela diretta del ristretto ambito storico-artistico che caratterizza la Certosa di Garegnano. Il tessuto circostante presenta invece caratteristiche molto diverse, sia dalla Certosa sia tra loro. Risulta quindi impossibile poterlo ascrivere ad un Nucleo di Antica Formazione, proprio perché antico non è.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798590/2010**		
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA GAREGNANO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro del NAF inerente la Certosa di Garegnano, inglobando al suo interno porzioni di edificato circostante.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il perimetro del Nucleo di Antica Formazione è teso alla tutela diretta del ristretto ambito storico-artistico che caratterizza la Certosa di Garegnano. Il tessuto circostante presenta invece caratteristiche molto diverse, sia dalla Certosa sia tra loro. Risulta quindi impossibile poterlo ascrivere ad un Nucleo di Antica Formazione, proprio perché antico non è.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798636/2010**		
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA GAREGNANO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro del NAF inerente la Certosa di Garegnano, inglobando al suo interno porzioni di edificato circostante.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il perimetro del Nucleo di Antica Formazione è teso alla tutela diretta del ristretto ambito storico-artistico che caratterizza la Certosa di Garegnano. Il tessuto circostante presenta invece caratteristiche molto diverse, sia dalla Certosa sia tra loro. Risulta quindi impossibile poterlo ascrivere ad un Nucleo di Antica Formazione, proprio perché antico non è.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**18/10/2010**	*PG*	**803152/2010**		
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA GAREGNANO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro del NAF inerente la Certosa di Garegnano, inglobando al suo interno porzioni di edificato circostante, poiché esistono vincoli della Sovrintendenza.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il perimetro del Nucleo di Antica Formazione è teso alla tutela diretta del ristretto ambito storico-artistico che caratterizza la Certosa di Garegnano. Il tessuto circostante presenta invece caratteristiche molto diverse, sia dalla Certosa sia tra loro. Risulta quindi impossibile poterlo ascrivere ad un Nucleo di Antica Formazione, proprio perché antico non è. E' comunque fatto salvo ogni eventuale vincolo sussistente sull'area in oggetto, se presente, così come disposto dall'art.20 delle NTA del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**18/10/2010**	*PG*	**803168/2010**		
Richiedente	**SABATINO DI TANO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA GAREGNANO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga ampliato il perimetro del NAF inerente la Certosa di Garegnano, inglobando al suo interno porzioni di edificato circostante, poiché esistono vincoli della Sovrintendenza.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il perimetro del Nucleo di Antica Formazione è teso alla tutela diretta del ristretto ambito storico-artistico che caratterizza la Certosa di Garegnano. Il tessuto circostante presenta invece caratteristiche molto diverse, sia dalla Certosa sia tra loro. Risulta quindi impossibile poterlo ascrivere ad un Nucleo di Antica Formazione, proprio perché antico non è. E' comunque fatto salvo ogni eventuale vincolo sussistente sull'area in oggetto, se presente, così come disposto dall'art.20 delle NTA del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**19/10/2010**	*PG*	**806436/2010**				
Richiedente	**NONNA SRL**						
Proprietà							
Localizzazione	**LGO RICHINI FRANCESCO**	*Civico*	**2**	/		*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**437**						
Mappali	**204**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che l'immobile in oggetto venga stralciato dal Tessuto edilizio con Valore Storico Testimoniale con Tipologia di Intervento ammessa fino a Risanamento Conservativo, e venga consentita la possibilità di operare con qualsiasi Tipologia di Intervento secondo l'art. 13.2.d delle NTA del PdR poiché ha subito danni durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, successivamente sopraelevato e perché circondato da edifici per i quali è ammessa ogni Tipologia di Intervento.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio fa parte di un antico Tessuto edilizio, a cui è ascrivibile buona parte dell'isolato in cui ricade, risalente certamente almeno al XIX secolo. Le devastazioni della guerra hanno comportato, in buona parte degli edifici storici del Centro, alcune modificazioni, soprattutto in altezza, pur spesso preservando quei caratteri storici più riconoscibili. E' questo il caso del civico 2 di Largo Richini il quale, pur avendo subito le predette modificazioni, ha saputo preservare quei caratteri stilistici, oltre che di impianto morfologico, propri di quel Tessuto, in diretto confronto con l'ambito dell'Università Statale ex Ospedale Maggiore. Il delicato ambito in cui esso è inserito è motivazione della scelta della categoria a cui è stato ascritto, alla quale fanno parte anche altri edifici appartenenti allo stesso isolato. Pur tuttavia le connotazioni stilistiche attualmente ancora presenti possono essere preservate senza ostacolare un'eventuale modificazione di altre che appartengono ad anni di costruzione più recenti, ma non per questo necessariamente cancellabili in quanto tutelativi anch'essi dell'integrità del manufatto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA **B - PEREQUAZIONE E TUC**

SOTTOTEMA **NAF**

ARGOMENTO **DOCUMENTI PGT**

Data **03/11/2010** *PG* **847969/2010**

Richiedente **IMM.RE ATHENA S.R.L. CORRADI DELL'ACQUA**

Proprietà

Localizzazione **VIA PUCCINI GIACOMO** *Civico* **/** *ZD* **1**

NIL d'appartenenza

Foglio **387**

Mappali **32 11**

Subalterni

Sintesi osservazione **L'osservante rileva che:**
a) l'edificio in oggetto è inserito in un ambito per cui sono state assegnate tipologie di intervento più ampie rispetto al Risanamento Conservativo con cui gli è permesso operare con modalità diretta.
b) risulta non sottoposto a Vincolo Culturale o altrimenti preordinato
c) non è reperibile presso le autorità competenti atto di costruzione per accertare esatta datazione dell'edificio.
d) esiste variazione tra le Carte storiche del 1884 e quella del 1934.
e) non possiede requisiti di appartenenza alla categoria ascritta secondo quanto riportato dal Documento di Piano
f) non fa parte di un tessuto urbano omogeneo
g) agli edifici appartenenti allo stesso tessuto sono stati attribuiti differenti valori
L'osservante chiede che:
a) venga attribuita una tipologia di intervento fino alla Ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione.
b) venga confermata la possibilità di procedere mediante modalità diretta convenzionata per soluzioni discosti da quelle assegnate nella tavola delle Indicazioni Morfologiche.

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **L'osservazione è da ritenersi parzialmente accoglibile in quanto:**
a) l'appartenenza o meno allo stesso tipo di Tessuto storico non implica necessariamente omogeneità di Valori storico-morfologici e quindi anche tipologie di intervento sia più ampie sia più restrittive rispetto al Risanamento Conservativo assegnato all'immobile in oggetto.
b) l'assenza di un Vincolo diretto di natura sovraordinata non pregiudica il valore storico-testimoniale del Tessuto Urbano. Tale presenza avrebbe, infatti, assegnato eventulamente una Tipologia di Intervento più restrittiva, ossìa fino al Restauro.
c) la non reperibilità degli Atti di fabbrica non pregiudica un giudizio di valore da attribuirsi all'immobile
d) la variazione riscontrabile sulla serie catastale, la cui copia è presente tra gli allegati forniti, è assolutamente minima. La documentazione allegata non riporta alcuna immagine fotografica o disegno dettagliante tale variazione riscontrabile direttamente sul manufatto.
e) nel Documento di Piano vengono individuati i criteri di massima per l'attribuzione dei Valori storico-morfologici. Tra essi è indicato, per il Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale, anche il carattere tecnologico-costruttivo
e/o tipologico-storico, in quanto parte di un "tessuto urbano omogeneo anche per continuità tipologico-insediativa" ciò a prescindere dal valore intrinseco degli edifici che vi insistono. Inoltre sono ascrivibili a tale categoria anche gli "edifici urbani derivati dai palazzi (palazzetti: edifici di impianto originario o derivanti dall'accorpamento di unità minori, che riproducono in scala minore il modello del palazzo)" e "edilizia di borgo storico (generalmente si tratta di edifici antecedenti la soglia del 1855, ma si possono trovare anche edifici di epoca successiva costruiti con i medesimi criteri di progettazione che quindi conservano identiche od omogenee caratteristiche tipologiche".
f) l'isolato su cui insiste l'edificio in oggetto è facilmente riconoscibile in Carte storiche di datazione antecedente al 1855 con variazioni non significative in termini di Valore di Tessuto storico
g) l'attribuzione dei Valori assegnati agli edifici è determinata da valutazioni fatte sovrapponendo diversi livelli di lettura. Si segnala, ad ogni modo, che per l'edificio immediatamente adiacente sulla via Puccini, simile per impianto morfologico e caratteristiche architettoniche, è stata data la medesima attribuzione di Valore e la medesima Tipologia di Intervento. Per l'edificio immediatamente adiacente, sussistente sulla via San Giovanni sul Muro, è stata assegnato diverso valore perché palesemente ricostruito, incongruamente, in epoca molto più recente.
Pertanto:
a) viene confermata, almeno per interventi da effettuarsi con Modalità diretta, la possibilità di operare fino

al Risanamento Conservativo proprio per non snaturare il delicato equilibrio del Tessuto alle spalle del Corso Magenta e direttamente in confronto con l'impianto del Foro Bonaparte e del Teatro Dal Verme.
b) si rimanda alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.

Testo Approvato
Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**03/11/2010**	*PG*	**849414/2010**				
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**						
Proprietà	**ALLEANZA TORO SPA**						
Localizzazione	**VIA BRERA**	*Civico*	**21**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**349**						
Mappali	**101 102 437**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che:** **sulle Tavole inerenti i Vincoli di Tutela e Salvaguardia e sulla Tipologia di Intervento ammessa è indIcato un vincolo di tutela diretta e non indiretta, come risulterebbe da controlli, e fa richiesta che venga modificato.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Il vincolo in oggetto risulta effettivamente di tutela indiretta e si provvederà a modificare le Tavole che lo riportano.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si provvede a modificare la tav. R.06**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**03/11/2010** *PG* **849624/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI PROPERTIES SPA**
Localizzazione	**VIA BROLETTO** *Civico* **46** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**389**
Mappali	**26 31 190**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificato:** **a) l'indicazione di presenza di Vincolo diretto sull'immobile tra le vie Broletto e Del Lauro, mapp. 190** **b) l'indicazione di presenza di Vincolo diretto sull'immobile di via Broletto, mapp. 26 e 31** **c) la Tipologia di Intervento massima prevista per l'immobile all'angolo tra le vie Del Lauro e Broletto, mapp. 190** **L'osservante allega comunicazione della Soprintendenza inerente tale vincolo**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'osservazione è da ritenersi accoglibile solo parzialmente. In particolare:** **a) viene rilevata la sussistenza di un vincolo di tutela diretta sussistnete sull'immobile denominato "Palazzo Besana" in via Del Lauro 9, identificato col mappale 2155, ora 190, di cui è allegato al decreto planimetria catastale dell'epoca. La comunicazione della Soprintendenza allegata all'osservazione non vi è menzione perché l'oggetto della richiesta, a cui è stata data risposta, è riferita agli altri mappali e non a questo.** **b) l'indicazione di Vincolo sussistente sull'immobile contraddistinto dai mappali 26-31 è effettivamente di natura indiretta e non diretta. La comunicazione della Soprintendenza si riferisce esplicitamente solo a questi mappali. Si provvederà alla correzione sulle Tavole circa tale indicazione.** **c) L'edificio posto all'angolo tra le vie Broletto e Del Lauro è stato inserito come"Immobili con valore estetico-culturale-ambientale" in quanto appartenente alla cortina edilizia storica della via del Lauro ancora conservata nei suoi caratteri morfologici e storici con valora ambientale. L'analisi dei Valori Storici-morfologici a cui si riferisce tale catalogazione non ha diretta attinenza con la eventuale presenza di un Vincolo di natura sovraordinata. Pertanto si conferma la Tipologia di Intervento, da effettuarsi con Modalità diretta, indicata sulle Tavole R.04_3 e R.04_4.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.06** **Inserimento voce legenda:** **<<vincolo di tutela diretta o indiretta>> in “Beni culturali (art. 10)”.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**03/11/2010** *PG* **849652/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI PROPERTIES SPA**
Localizzazione	**VIA FOSCOLO UGO** *Civico* **1** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**390**
Mappali	**57**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente che:** **a) sulla Tavola R.04 inerente le Tipologie di Intervento ammesse con Modalità diretta per l'immobile in oggetto è indicata erroneamente la presenza di un vincolo culturale di natura diretta.** **b) venga meglio esplicitata la possibilità di di cambiare la Tipologia di Intervento prevista** **Viene allegata comunicazione da parte della Soprintendenza**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere parzialmente in quanto:** **a) la situazione vincolistica relativa all'immobile risulta effettivamente diversa da quella indicata, pur con alcuni dubbi espressi dalla Soprintendenza medesima. Si ritiene pertanto opportuno operare la modificazione sulle Tavole, fermo restando che i Vincoli di natura sovraordinata sono sempre fatti salvi.** **b) l'edificio in oggetto appartiene al sistema monumentale della Galleria e in quanto tale è da ritenersi parte integrante del monumento, ascritto alla categoria "Moderno d'autore" come da scheda allegata nell apresente osservazione. Tale categoria prescinde dalla situazione vincolistica sovraordinata. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.04/4** **Osservazione 849652 – Eliminazione vincolo di tutela e salvaguardia:** **Alla voce di legenda "Vincoli di tutela e salvaguardia_Beni culturali" eliminare il vincolo diretto dall'area al foglio 390 mappale 57 (via Foscolo Ugo 1)** **R.06** **Osservazioni PG 849414, 849624, 849652, 849784, 872380 – Inserimento voce legenda:** **<<vincolo di tutela diretta o indiretta>> in "Beni culturali (art. 10)".**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**03/11/2010** *PG* **849739/2010**
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**
Proprietà	**GENERALI PROPERTIES SPA**
Localizzazione	**CSO ITALIA** *Civico* **6** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**437**
Mappali	**19**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente, a proposito dell'immobile in oggetto, che:** **a) l'indicazione di presenza di vincolo culturale, di cui all'art. 10 del dlgs 42/2004 con allegata copia della comunicazione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano e per i Beni Archeologici, risulta non sussistente.** **b) La Tipologia di intervento assegnata, "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c)" non permetta la sopraelevazione del corpo sulla via Fieno.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**a) Sull'edificio compare vincolo assegnato alla Casa Ravizza allo stesso indirizzo, del 21.08.1912 Rep. N°8920.** **b) L'edificio costruito sull'asse ottocenteasco del primo tratto del corso Italia ha una connotazione stilistica fortemente apprtenente all'ambito storico e urbano in cui è costruito. L'apparato decorativo dell'insieme del prospetto sul corso gioca un ruolo quindi determinante sotto il profilo degli aspetti, appunto, estetico-culturale-ambientali. L'allineamento della linea di gronda, segnalato dal forte aggetto del cornicione, con l'edificio adiacente, di cui è compartecipe del decoro urbano connotativo di quell'epoca, rappresenta elemto di continuità e omogeneità della cortina sul corso. Il corpo che svolta sulla retrostante via Fieno, invece, appartiene ad un contesto più minuto, determinato dalla sezione stradale ridotta e storicamente ascrivibile ad un tessuto precedente al taglio ottocentesco. Proprio per farne risaltare tali connotazioni il prospetto risulta sia più basso rispetto alla cortina principale, sia legato allo sviluppo del tema decorativo della facciata per mezzo della riproposizione della medesima partitura delle aperture e dei motivi architettonici. Ad ulteriore conferma della precisa volontà del progetto di leggere in parallelo, ma sempre distinti, i due ambiti urbani, si fa notare il doppio risvolto del cornicione e della parte a coronamento dell'intero prospetto. Ciò è motivazione della scelta del mantenimento della sagoma e del sedime preesitente. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.** **Per tali ragioni l'osservazione non è da ritenersi accoglibile.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**03/11/2010**	*PG*	**849784/2010**				
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**						
Proprietà	**GENERALI PROPERTIES SPA**						
Localizzazione	**VIA BORGONUOVO**	*Civico*	**26**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**349**						
Mappali	**330**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che sull'immobile in oggetto è data indicazione di presenza di un vincolo culturale diretto, ex art. 10 DLgs 42/2004. Con allegata comunicazione da parte della Soprintendenza, che attesta la presenza solo di un vincolo a tutela indiretta, comunica quindi l'erronea attribuzione. Pertanto chiede che: a) vengano modificate le Tavole riportanti tale indicazione di vincolo; b) venga modificata l'attribuzione di Tipologia di Intervento massima prevista per l'immobile all'angolo tra le vie Borgonuovo e Dell'Annunciata. L'osservante allega comunicazione della Soprintendenza inerente tale vincolo**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**						
Motivazione	**L'osservazione è da ritenersi parzialmente accoglibile in quanto: a) l'indicazione di Vincolo sussistente sull'immobile contraddistinto dal mappale 330 è effettivamente di natura indiretta e non diretta. Si provvederà alla correzione sulle Tavole circa tale indicazione. b) L'edificio in oggetto è stato inserito come"Immobili con valore estetico-culturale-ambientale" in quanto appartenente alla cortina edilizia storica delle vie Borgonuovo e Dell'Annunciata ancora conservata nei suoi caratteri morfologici e storici con valore ambientale. L'analisi dei Valori Storici-morfologici a cui si riferisce tale catalogazione non ha diretta attinenza con la eventuale presenza di un Vincolo di natura sovraordinata. Pertanto si conferma la Tipologia di Intervento, da effettuarsi con Modalità diretta, indicata sulle Tavole R.04_2.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si provvederà a modificare la tavola R.06**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**03/11/2010**	*PG*	**849804/2010**				
Richiedente	**GENERALI IMM.RE ITALIA SIGGILLINO MICHELE**						
Proprietà	**GENERALI PROPERTIES SPA**						
Localizzazione	**PZA MISSORI GIUSEPPE**	*Civico*	**1**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**437**						
Mappali	**128**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che all'immobile in oggetto, al quale è stato attribuito un valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d), venga data la possibilità di intervenire con Tipologia di Intervento anche di "ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" per permettere il riordino delle superfetazioni costruite negli anni e poter chiudere il prospetto sulla via Paolo da Cannobio.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto presenta caratteristiche architettoniche per cui l'interessante prospetto curvilineo sulla piazza Missori, via Albricci e corso di Porta Romana viene risolto con altezza omogenea e trattamento di facciata coerente ed omogeneo. Il prospetto sulla via Paolo da Cannobio, invece, presenta altezza inferiore e disegno diverso proprio per segnalarne la differente incidenza sulla cortina edilizia e soprattutto il carattere secondario in tema di sezione stradale e importanza di Tessuto. Tale Tipologia di Intervento è attribuita con Modalità diretta; per l'eventuale necessità di riordino delle superfetazioni si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857134/2010**	
Richiedente	**BERTAZZI GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente come il piano identifichi in numero scarso i beni di "interesse artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico", i "beni paesaggistici", i "tessuti edilizi meritevoli di salvaguardia", "di valore testimoniale e documentale dei tipi eidilizi e dei modelli morfologici costituenti la cultura architettonica ed urbanistica della città" meritevoli di tutela maggiore. Chiede inoltre che venga sviluppata una pianificazione di dettaglio per il recupero dei materiali e delle finiture.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il lavoro che ha rappresentato la base su cui si è fondato il lavoro in oggetto consiste in un ampio e dettagliato lavoro di ricerca documentale e di indagine puntuale diretta, volto alla conoscenza di una parte rilevante, per estensione ma soprattutto per significato culturale, del territorio milanese, dall'impianto urbano, agli edifici, agli spazi aperti, alle singole parti residuali di immobili preesistenti. Sulla Relazione del Documento di Piano sono indicati tutti i passaggi operati per giungere alla classificazione finale per poter attribuire Tipologie di Intervento massime per ogni categoria. La tutela evocata dall'osservante è garantita dalla presenza del sistema vincolistico sovraordinato, che identifica sia i beni di interesse architettonico, archeologico e paesaggistico. La finalità dello strumento che l'Amministrazione comunale ha adottato ha finalità urbanistiche a scala comunale, e non può scendere nel dettaglio dei materiali e delle finiture.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**
Data	**08/11/2010** *PG* **863252/2010**
Richiedente	**FINANZIARIA INTERNAZIONALE ALTERNATIVE INVESTMENT**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA MONTE NAPOLEONE** *Civico* **12** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**351**
Mappali	**236**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che il valore storico-testimoniale assegnato all'edificio in oggetto si è perso a seguito di modificazioni operate per l'introduzione delle attività commerciali in tempi recenti.** **Pertanto chiede che:** **a) venga tolto il valore storico-testimoniale assegnato e venga data la possibilità di "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"** **b) in subordine venga assegnato il valore storico-testimoniale solo al corpo prospiciente la via Montenapoleone** **c) venga data la possibilità con modalità non diretta di poter operare interventi maggiori** **In allegato documentazione fotografica e planimetrie.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'edificio di via Montenapoleone 12 fa parte di un tessuto storico-testimoniale ascrivibile al XIX secolo e in taluni casi anche precedenti. Le caratteristiche architettoniche del palazzo sono perfettamente riconoscibili nonostante le modificazioni avvenute in epoche recenti. Tali caratteiristiche si sono perse in altri edifici pur appartenti allo stesso tessuto ma ricostruiti interamente in epoche recenti. La Tipologia di Intervento massima assegnata a tale Tessuto con Modalità diretta risulta quindi compatibile con la conservazione di tali valori parallelamente alla destinazione commerciale cui fa riferimento l'asse di via Montenapoleone. La documentazione allegata riporta solo minimi interventi che non hanno snaturato il valore dell'edificio.** **Quindi:** **a) non viene accolta la proposta di togliere il valore storico-testimoniale all'intero edificio** **b) non viene accolta la prosta di riservare a tale categoria solo il corpo su strada perché verrebbe a perdersi l'unità tipo-morfologica del complesso.** **c) si rimanda alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**09/11/2010**	*PG*	**865959/2010**	
Richiedente	**BOZZI ANTONIO CARLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva discrepanza tra la legenda della Tavola relativa alle indicazioni morfologiche all'interno dei NAF e le relative NTA, art. 13.3.a,b , avente argomento "mantenimento o ripristino delle cortine edilizie" e "completamento del fronte continuo"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Presa visione delle Tavole e comparata con il relativo articolo delle NTA del PdR, non si rileva tale incongruenza. Pertanto l'osservazione non è da accogliere.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869038/2010**		
Richiedente	**BOCCI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che nel PGT manca una specifica regolamentazione relativa al centro storico entro le Mura Spagnole per le specialità sia architettoniche sia monumentali da salvaguardare.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il Nucleo di Antica Formazione, entro il quale ricade la porzione di territorio compresa tra le mura Spagnole, ha una propria specifica disciplina che ne tuteli i Valori storico-morfologici. Tale lavoro è spiegato nel capitolo 3.2.1 della Relazione del Documento di Piano ed è articolato attraverso le varie tavole del PGT soprattutto nel Piano delle Regole nella R.03 e R.04, nelle Norme di Attuazione del PdR, nell'Allegato 7 del PdR, nella tavola D.02 Carta di Sensibilità del Paesaggio e il relativo allegato 5 Contenuti Paesaggistici del Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869098/2010**	
Richiedente	**BOCCI PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel centro storico vengano salvaguardati gli elementi architettonici dell'edificato tradizionale e degli edifici con vetustità ultracinantennale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il lavoro, così come indicato sulla Relazione del DdP, ha avuto la finalità di una classificazione del valore e dell'individuazione di qualità di tipo urbanistico che funga da base per la predisposizione di una normativa specifica per la tutela e la valorizzazione. Essa è stata costruita con procedimento implementale a partire dalla datazione degli edifici mediante approfondimento bibliografico che hanno portato ad attribuire per ogni immobile uno specifico valore. Il tessuto edificato è suddiviso gerarchicamente in più categorie, che ne differenziano la rilevanza dal punto di vista del ruolo urbano senza operare distinzioni tra tipi edilizi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872380/2010**				
Richiedente	**PEREGO CARLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PRINCIPE AMEDEO**	*Civico*	**1**	/		*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**350**						
Mappali	**149**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'edificio in oggetto è stato classificato come "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale" sulla tavola R.04 e R.06 ed ha un vincolo soggetto alla disciplina dell'art. 10 del DLgs 42/2004.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**						
Motivazione	**L'osservazione è da ritenersi parzialmente accoglibile in quanto la classificazione a "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale" operata sulla tavola dell'Analisi dei Valori storico-morfologici R.03, e non R.04, prescinde dalla eventuale sussistenza di un vincolo di natura sovraordinata. Si accoglie l'osservazione apponendo sulla tavola R.06 l'indicazione relativa al vincolo di cui viene allegata copia del Decreto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**R.06** **Inserimento voce legenda:** **<<vincolo di tutela diretta o indiretta>> in “Beni culturali (art. 10)”.**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872636/2010**	
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che i comuni, nel tempo annessi alla città di Milano (Affori, Greco, Lambrate, ecc.), vengano salvaguardati e valorizzati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il PGT ha identificato nel tessuto della città anche alcuni Nuclei di Antica Formazione esterni con indicazioni morfologiche che ne tutelino i valori storico-morfologici. Gli altri comuni, una volta esterni al territorio comunale annessi in tempi recenti, sono inseriti dentro quelle porzioni di territorio anch'esse tutelate per quegli stessi valori, attraverso le Varianti già approvate precedentemente all'adozione del Piano di cui ne recepisce interamente i contenuti**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872924/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente come sulla relazione del DdP al capitolo riguardante i Nuclei di Antica Formazione siano stati presi in considerazione anche le cascine e chiede che:** **a) vengano prese in considerazione sia quelle da recuperare sia quelle già risanate per evitare che esse ricadano nel tessuto normale e consolidato.** **b) venga predisposto un censimento e catalogazione dei manufatti**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) le cascine fanno parte di quel tessuto all'interno dei Nuclei di Antica Formazione per i quali è stata identificata una tipologia massima di intervento. Tale tipologia e identificazione per ambito territoriale omogeneo deriva dal valore storico-morfologico riconosciuto e non dallo stato di conservazione del manufatto.** **b) è già stato predisposto sia il censimento sia la catalogazione delle cascine ad opera del PIM e integrato con il lavoro sulle tassonomie del tessuto predisposto dal Politecnico di Milano. Tale lavoro è servito di supporto all'intero apparato conoscitivo del territorio operato dal PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873220/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga inserito nell'elenco delle schede dei complessi edilizi con valore storico e architettonico anche:** **a) quelle premiate o segnalate dai premi INARCH** **b) i quartieri Giardino Storici** **c) le infrastruttire relative ai corsi d'acqua e alla cintura ferroviaria con Valore sorico e Architettonico**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile perché le Schede dei complessi edilizi con valore storico-architettonico fanno riferimento espressamente all'ambito ristretto dei Nuclei di Antica Formazione. Nello specifico:** **a) La bibliografia di riferimento su cui si è basata la stesura dell'elenco degli edifici Moderni d'Autore è visibile sull'Allegato 5 del DDP "Contenuti Paesistici del Piano". Sono stati presi in considerazione, tenendo a parte gli edifici progettati negli ultimi 25 anni, tutti gli edifici a giudizio dell'Amministrazione scrivente, ascrivibile a tale elenco. Eventuali segnalazioni potranno trovare sede di tutela attraverso altri mezzi più idonei di un Piano Urbanistico.** **b) entro tale perimetro non sono ravvisabili quartieri con tali caratteristiche, in altre parti del Piano perimetrati come Insiemi Urbani Unitari** **c) tali infrastrutture, meritevoli di salvaguardia, rientrano difficilmente nello spirito appunto urbanistico delle Indicazioni Morfologiche del Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873557/2010**		
Richiedente	**LOLLA CARLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che:** **a) vengano iserite tra le schede dell'allegato 7 del PdR "I Quartieri Giardino Storici"** **b) istituire un nuovo elenco intitolato alle "Infrastrutture dei Corsi d'acqua e della cintura ferroviaria di valore Storico e Architettonico"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile per:** **a) suddette schede riportano i complessi edilizi di valore storico-architettonico all'interno dei Nuclei di Antica Formazione: entro tali perimetri non sussistono Quartieri Giardino Storici di dimensioni tali da giustificare la loro presenza nell'elenco. Sono invece stati inseriti edifici ascrivibili alla categoria tipologica della villa o villino che, singolarmente sono da considerarsi di valore storico-architettonico.** **b) Le infrastrutture in oggetto, difficilmente riscontrabili all'interno dei Nuclei di antica formazione, di cui si riconosce valore identitario della città, non sono stati considerati come complessi edilizi perché per la loro tutela lo strumento del PGT non appare idoneo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873730/2010**		
Richiedente	**BARBIANO BELGIOJOSO ALBERICO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante segnala che tutti gli edifici del Novecento, segnalati dal volume "Milano. Guida all'architettura moderna" di M.Grandi e A.Pracchi, Zanichelli, 1980 e s.m., appartenenti al Nucleo di Antica Formazione, siano da tutelare e chiede che:** **a) essi siano inseriti sulla tavola R.03 del PdR** **b) essi siano compresi nell'allegato 7 del Pd R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La bibliografia di base alla quale si è fatto riferimento per la redazione della tavola R.03 del PdR e per la stesura delle schede relative ai "complessi edilizi con valore storico-architettonico" è riportata alle pagine 59 e 60 dell'ALLEGATO5: CONTENUTI PAESAGGISTICI DEL PIANO. Essa è sufficientemente esaustiva del panorama architettonico milanese su cui esiste una letteratura di riferimento. Il libro segnalato dall'osservante è già compreso in tale elenco. Gli edifici segnalati, quindi, sulla tavola relativa all'Analisi dei valori storico-architettonici come "complessi edilizi moderni d'autore" sono tratti e criticamente selezionati anche dal libro in oggetto. L'osservazione non è quindi accoglibile per quanto riguarda l'architettura del Novecento si è pervenuti all'inclusione quasi completa degli edifici ivi segnalati, sia:** **a) nella tavola R.03 del PdR** **b) nell'allegato 7 del PdR**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**10/11/2010** *PG* **873736/2010**
Richiedente	**BARBIANO BELGIOJOSO ALBERICO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che gli edifici sottoelencati vengano inseriti all'interno dei Nuclei di Antica Formazione e di conseguenza nell'allegato 7 del PdR "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico", venga aggiunto alla fine all'art.12 comma 3 punto b: "…sono comprese tutte le cascine".** **Cascina Villa Lonati, Mulino Torrette, Cascina Biblioteca, Cascina San Gregorio, Mulino San Gregorio, Cascina Melghera, Cascina Rosa, Cascina Villa Landa e Cascina Case Nuove, Cascina Casanova, Mulino Codovero, Cascina Cavriana, Cascina Sant'Ambrogio, Cascina Monluè, Cascina Tre Ronchetti, Cascine San Marco, San Marchetto, San Marcaccio, Cascina Moncucco, Cascina Monterobbio, Cascina Ronchetto sul Naviglio, Cascina Guascona, Cascina Creta, Cascina Arzaga, Cascina Lorenteggio, Cascina Moiranino, Cascina Assiano, Cascina Moirano, Cascina Molino del Paradiso o Braschetta, Cascina Brusada, Cascina Boldinasco, Cascina Sellanuova, Cascina Figinello, Cascina Bettole, Cascina San Romano, Cascina Caldera, Cascina Bolla, Cascina Merlata.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**La classificazione per tassonomie di tessuti nel PGT, per ciò che concerne le Cascine, è basata sul lavoro di censimento effettuato dal PIM implementato e corretto dal lavoro svolto dal Politecnico di Milano; è stata quindi assegnata una specifica Tipologia di intervento a seconda dei diversi esiti dell'analisi, oppure sono state recepiti i contenuti di pianificazioni sovraordinate. Non è quindi possibile ascrivere tutti gli edifici delle cascine allo stesso ambito, come Nuclei di Antica Formazione. L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **Cascina Villa Lonati è già compresa in un NAF;** **Mulino Torrette è compreso tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Biblioteca è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina San gregorio è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Mulino San Gregorio è compreso tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Melghera è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Rosa è compresa tra gli ADR, Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)** **Cascina Villa Landa e Cascina Case Nuove sono comprese tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Casanova è compresa nell'ATP 4 L'Idroscalo (PCU4)** **Mulino Codovero sopravvive all'interno del parco Forlanini** **Cascina Cavriana è compresa nell'ATIPG 3 Forlanini** **Cascina Sant'Ambrogio è compresa nell'ATIPG 3 Forlanini** **Cascina Monluè è compresa nell'ATP 5 Monlué (PCU5)** **Cascina Tre Ronchetti è compresa nel PPE PRECU3 via Pescara** **Cascine San Marco, San Marchetto, San Marcaccio sono nell'ATP 2 I Navigli (PCU2)** **Cascina Moncucco è compresa nell'ADR, Ambiti di rinnovamento urbano (Art. 17)** **Cascina Monterobbio è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Ronchetto sul Naviglio è compresa nell'ATP 2 I Navigli PCU2)** **Cascina Guascona è compresa entro le Aree sottoposte alla disciplina del Parco Agricolo Sud Milano** **Cascina Creta è compresa nella zona di recupero R.7.14** **Cascina Arzaga demolita** **Cascina Lorenteggio è compresa tra gli ADR, Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)** **Cascina Moiranino, Cascina Assiano, Cascina Moirano e Cascina Molino del Paradiso o Braschetta sono comprese entro le Aree sottoposte alla disciplina del Parco Agricolo Sud Milano** **Cascina Brusada è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Boldinasco è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Sellanuova è compresa tra gli ADR, Tipologia rurale (Art. 15.5)** **Cascina Figinello è compresa entro le Aree sottoposte alla disciplina del Parco Agricolo Sud Milano** **Cascina Bettole, Cascina San Romano e la Cascina Caldera sono comprese entro l'ATP 1 Il Bosco in Città (PCU1)**

Cascina Bolla è compresa nell'ADR, Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)
Cascina Merlata è compresa nell'ATU 8, Cascina Merlata.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**10/11/2010** *PG* **873741/2010**
Richiedente	**BARBIANO BELGIOJOSO ALBERICO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, ai fini della conservazione dell'integrità del Nucleo di Antica Formazione, venga modificato l'art. 13 delle NTA del PdR nei punti:** **a) comma 2 lett.b sostituendo "mantenere o valorizzare gli aspetti caratteristici" con "conservare integralmente l'involucro esterno di facciate e di cortili interni compresi i dettagli architettonici"** **b) comma 2 lett.c eliminando "ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime"** **c) comma 2 lett.d aggiungendo "i quali sono volti a conservare integralmente l'involucro esterno di facciate e di cortili interni compresi i dettagli architettonici"** **d) comma 2 lett.d eliminando dopo "risanamento conservativo" tutto quello che viene.** **e) comma 2 lett.e aggiungendo: "i quali sono volti a conservare integralmente l'involucro esterno di facciate e di cortili interni compresi i dettagli architettonici".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) gli aspetti caratteristici mantenuti o valorizzati abbinati alla tipologia di intervento Risanamento conservativo sono sufficienti ad ottemperare i fini preposti.** **b) c) per gli immobili classificati con valore estetico-culturale-ambientale eventuali ristrutturazioni, con alcune accortezze di rapporo col contesto, possono essere ammesse.** **d) e) per gli immobili non ritenuti di valore storico-morfologico si ritiene opportuno poter operare in maniera più congrua pur nel rispetto di alcune regole morfologiche.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875116/2010**		
Richiedente	**ZRNONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante chiede che:
a) vengano inserite tra le schede dell'allegato 7 del PdR le opere "premiate o segnalate dai Premi INARCH"
b) vengano iserite tra le schede dell'allegato 7 del PdR "I Quartieri Giardino Storici"
c) istituire un nuovo elenco intitolato alle "Infrastrutture relativi ai Corsi d'acqua e alla cintura ferroviaria con valore Storico Architettonico"

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è da ritenersi accoglibile per:
a) la bibliografia di base alla quale si è fatto riferimento per la stesura delle schede relative ai "complessi edilizi con valore storico-architettonico" è riportata alle pagine 59 e 60 dell'ALLEGATO5: CONTENUTI PAESAGGISTICI DEL PIANO. Essa è sufficientemente esaustiva del panorama architettonico milanese su cui esiste una letteratura di riferimento
b) suddette schede riportano i complessi edilizi di valore storico-architettonico all'interno dei Nuclei di Antica Formazione: entro tali perimetri non sussistono Quartieri Giardino Storici di dimensioni tali da giustificare la loro presenza nell'elenco. Sono invece stati inseriti edifici ascrivibili alla categoria tipologica della villa o villino che, singolarmente sono da considerarsi di valore storico-architettonico.
c) Le infrastrutture in oggetto, difficilmente riscontrabili all'interno dei Nuclei di antica formazione, di cui si riconosce valore identitario della città, non sono stati considerati come complessi edilizi perché per la loro tutela lo strumento del PGT non appare idoneo.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**
Data	**11/11/2010** *PG* **876700/2010**
Richiedente	**UBERTI GIORGIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante individua una serie di manufatti di cui propone l'inserimento in All.7 del PdR.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto nell'Allegato 7 del PdR sono identificati gli edifici già ricadenti nell'ambito del NAF e al quale sia stao attribuito un valore storico-architettonico. In particolare:** **ricadono in ADR:** **- Casermetta Sellanuova;** **- Chiesa di S.Pietro in Sala;** **- Chiesa di San Giovanni Bosco;** **- Chiesa di Sant'Elena a Quarto Cagnino;** **- Chiesa Madonna dei Poveri;** **- Officine Leonardo da Vinci;** **- Scuola Luciana Manara;** **Ricade in ADR ed è classificata come Tipologia Rurale:** **- cascina Brusada;** **Ricadono in ARU** **- Chiesa di Sant'Apollinare;** **- Scuola Anselmo da Baggio;** **L'inserimento in All.7 del PdR è stato deciso in base alla collocazione degli edifici negli ambiti individuati e disciplinati dal Piano delle Regole.** **L'edificio in esame non ricade in NAF ed è quindi escluso dall'allegato succitato.** **È in Zona B recupero (Var 10 R 7.9):** **- Chiesa di San Materno a Figino** **Ai sensi del comma 1 dell'art. 34 delle NA del PdR le previsioni delle Zone B di Recupero hanno validità di tre anni dall'approvazione del PGT, decorsi i quali tali ambiti saranno assoggettati alla disciplina del Piano delle Regole.** **Ricadono in ATU 5 - Piazza D'Armi:** **- Ingresso e Guardiole Caserma Perrucchetti** **- Ingresso e Guardiole Ospedale Militare** **Gli edifici ricadenti in Ambiti di Trasformazione del DdP non sono disciplinati dal PdR.** **È in PAS:** **- Mulino Paradiso La Braschetta Muggiano** **Il PGT non si occupa di aree ed edifici ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano, normati ai sensi della relativa disciplina.** **Chiesa e oratorio del Fopponino** **NAF - già in All.7** **L'edificio indicato è già in All.7 del PdR.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**NAF**					
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**					
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877542/2010**			
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA VICO GIAN BATTISTA**	*Civico*	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per gli edifici intorno a San Vittore, nelle vie Vico e Olivetani, sia tutelate le caratteristiche tipologiche vietando la possibilità di costruzioni che superino i due piani.**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto le Indicazioni Morfologiche indicate sulla Tavola R.04 sottendono la volontà di tutela morfologica dell'impianto ma non tipologica, in quanto gli edifici in oggetto non sono stati considerati meritevoli di salvaguardia. Inoltre non è previsto dal PGT una limitazione in altezza degli edifici ma solo il governo dei processi di trasformazione attraverso diverse Modalità di Intervento con cui da' seguito alle indicazioni morfologiche.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877630/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica il mancato rispetto dell'art. 8.1 del D.M. 2/4/1968 n.1444 nel PdR. Tale articolo stabilisce che nelle Zone A del PRG per eventuali trasformazioni o nuove costruzioni l'altezza massima non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico mentre, nel PdR, si fa riferimento agli edifici adiacenti.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile visto quanto contenuto all'art.103 comma 1bis della Legge Regionale 12/05**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878328/2010**				
Richiedente	**BALOSSI RESTELLI ACHILLE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA GALILEI GALILEO**	*Civico*	**6**	/		*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**313**						
Mappali	**32 33**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'edificio posto in via Galilei 6 venga data la possibilità di intervenire con la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"per essere assimilato ai volumi più importanti del resto dell'isolato, per essere assimilato ai volumi dei due edifici adiacenti, per la presenza di due fronti ciechi lateralmente, perché per gli edifici adiacenti è permessa la tipologia di Intervento richiesta, per non comportare nuove servitù o mancare la normativa vigente.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto è un esempio di architettura che caratterizzava l'ambito fin dall'epoca di costituzione. Alcuni edifici sono stati demoliti e ricostruiti con volumetrie diverse, altri solo modificati con opportuni accorgimenti. Lo stesso vale per quelli adiacenti anche con fronti parzialmente ciechi. Nello stesso isolato è stata assegnata una Tipologia diversa a seconda del Valore storico-morfologico rilevato. Il rispetto della normativa vigente è naturalmente fatto salvo. Pertanto con Modalità diretta la Tipologia di Intervento massima rimane confermata. si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano. L'osservazione non è quindi da ritenersi accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878345/2010**				
Richiedente	**BALOSSI RESTELLI ACHILLE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE VITTORIO VENETO**	*Civico*	**18**	/		*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**314**						
Mappali	**204**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'edificio posto in viale Vittorio Veneto 18 venga data la possibilità di intervenire con la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"per essere assimilato ai volumi più importanti della cortina sul viale Vittorio Veneto, per la presenza di un fronte cieco laterale, perché per gli edifici adiacenti è permessa la tipologia di Intervento richiesta.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'edificio in oggetto fa parte dell'ambito unitario del Quartiere del Lazzaretto di cui rappresenta lo spigolo sud-ovest. Le connotazioni stilistiche appaiono evidenti e assimilabili agli altri edifici del tessuto ottocentesco, di cui si intendono salvaguardare i connotati rispetto a quelli della cortina sul viale. Il fronte cieco che attualmente appare è contestuale con la continuità della cortina sulla via Lazzaretto. Nello stesso ambito è stata assegnata una Tipologia diversa a seconda del Valore storico-morfologico rilevato. Pertanto con Modalità diretta la Tipologia di Intervento massima rimane confermata. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano. L'osservazione non è quindi da ritenersi accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878972/2010**		
Richiedente	**GALVAGNI DANILO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CALATAFIMI**	*Civico*	/	*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Calatafimi costruito negli anni '60, '70. E fa richiesta che:
a) venga inserito nelle schede della'allegato 7 del PdR
b) venga modificata la tavola R.06 del PdR
c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano
d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR
e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR
f) venga inserito in un Nucleo di Antica Formazione

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il quartiere gravitante la via Calatafimi, in cui l'osservante identifica l'ambito in oggetto con tre indirizzi non adiacenti (vie Calatafimi, Santa Lucia, Burigozzo) non è perfettamente identificabile; nella tavola di Analisi dei valori storico-morfologici R.03 sono stati identificati quei complessi edilizi moderni d'autore che, sulla base della bibliografia riportata sull'allegato 5 del DdP, sono stati ritenuti dalla critica contemporanea degni di nota.
Per cui l'osservazione non è da ritenersi accoglibile nei punti:
a) pur essendo un complesso edilizio appartenente al Nucleo di Antica Formazione esso per le motivazioni ascritte non può rientrare nella schedatura dell'allegato 7 del DDP
b) la tavola R.06 riporta i vincoli di tutela e salvaguardia sovraordinati; tale vincolo non risulta apposto sull'ambito in oggetto
c) non fa parte degli Ambiti di Rinnovamento Urbano bensì del Nucleo di Antica Formazione (NAF)
d) risulterebbe impraticabile la strada della paralisi edilizia all'interno dell'intero ADR
e) l'indice territoriale unico è assegnato in conformità con il diritto edificatorio prorpio di ogni singola area, non già attuate a verde e infrastrutture. Le possibili utilizzazioni di tale indice sono articolate nell'intero corpo normativo del Piano.
f) l'ambito delle vie succitate appartiene già al Nucleo di Antica Formazione

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879303/2010**				
Richiedente	**TOSONE ANTONIO LUIGI**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA FINOCCHIARO APRILE**	*Civico*	**2**	/		*ZD*	**2**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**313**						
Mappali	**143**						
Subalterni							

Sintesi osservazione **L'osservante chiede che venga assegnata per l'immobile sito in via F. Aprile 2 una Tipologia di Intervento meno restrittiva rispetto a "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)" per poter permettere modifica di sagoma almeno al di sopra dell'esistente copertura dell'edificio.**

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE**

Motivazione **L'immobile in oggetto è un'opera minore dall'arch. Luigi Moretti. L'osservazione è pertanto accoglibile.**

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

All.5 del DdP
All.7 del DdP
D.02/2_NE
R.02/2D
Osservazione PG 879303 – Sostituzione tematismo:
per l'area di via Finocchiario Aprile 2 (foglio 313, mappale 143) si sostituisce la tematismo <<Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art.13.2.b)>> a << Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria,restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d) >>.
R.03/2
Osservazione PG 879303 – Sostituzione tematismo:
per l'area di via Finocchiaro Aprile 2 (foglio 313, mappale 143) si sostituisce il tematismo << Complessi edilizi con valore architettonico intrinseco (Art. 12.2.c)-Complessi edilizi moderni d'autore>> con << Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e) >>.
R.04/2
Osservazione PG 879303 – Sostituzione tematismo:
per l'area di via Finocchiaro Aprile 2 (foglio 313, mappale 143) si sostituisce la tematismo <<Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art.13.2.b)>> a << Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria,restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d) >>.

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879333/2010**				
Richiedente	**CHIONETTI ANTONIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SPERONARI**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'edificio in oggetto, già catalogato come "Immobile con valore estetico-culturale-ambientale" venga assegnata la possibilità di effettuare "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"essendo a destinazione ricettiva in vista dell'expo 2015.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'inmmobile in oggetto appartiene ad un tessuto di antica origine su cui insistono edifici che risalgono anche al Sei-Settecento ai quali appartiene in origine anche l'immobile in oggetto.** **Pertanto si conferma la Tipologia di Intervento massima assegnata con Modalità diretta. Il PGT in approvazione esplicita le Modalità per poter variare tale Tipologia.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879460/2010**		
Richiedente	**VALLESE IVANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante fa notare:
a) che sulle tavole R.03 e R.04 non sono indicati valori storico-morfologici attribuiti né le Tipologie di intervento.
b) che la comprensione dell'ubicazione dei NAF nella R.03 e R.04 risulta difficoltosa.
c) che le schede dell'Allegato 7 non hanno completa corrispondenza con le Tavole.
Chiede petanto che le informazioni siano esaustive.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Si precisa che:
a) sulle tavole R.03 e R.04 sono riportati a maggior esplicitazione i contenuti già presenti sulla R.02. Ove non siano presenti le indicazioni dell'Analisi e delle Tipologie di Intervento, così come esplicitato sulla legenda, si segnala la presenza di Norme transitorie (Titolo V - Capo I), i contenuti delle quali sono interamente recepiti dal PGT.
b) L'ubicazione dei NAF è affidata alle indicazioni dei nomi delle strade che compare sulle tavole medesime e al quadro di insieme in calce alla legenda.
c) Le schede dell'Allegato 7 sono da considerarsi elementi di supporto e non elaborati normativi.
Pertanto l'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto le informazioni presenti sulle tavole, le schede degli allegati e la bibliografia di riferimento riportata sull'Allegato 5 e sulla Relazione del DdP sono sufficientemente esaustive come supporto agli interventi.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879638/2010**				
Richiedente	**BARENGHI ENRICA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BIANCA DI SAVOIA**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**476**						
Mappali	**205 344**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che per l'immobile dei primi del '900 in oggetto è stata assegnata la categoria "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale", che per altri immobili è stata assegnata una categoria diversa, che i fronti laterali non sono in continuità con quelli degli immobili adiacenti. Chiede pertanto che: a) venga assegnata la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" per poter operare il ripristino della cortina edilizia.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'immobile in oggetto, risalente ai primi del Novecento, presenta caratteristiche storico-architettoniche di pregio ascrivibili senza dubbio alla categoria "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale". Tali caratteristiche, derivanti da un'Analisi dei Valori Storico-morfologici supera senz'altro la discrepanza di continuità della cortina edilizia. Cortina caratterizzata da diverse categorie derivanti dall'Analisi sopracitata. Pertanto l'osservazione non è da ritenersi accoglibile e si conferma la Tipologia di Intervento con Modalità diretta "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)".**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879775/2010**				
Richiedente	**BARENGHI ENRICA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BIANCA DI SAVOIA**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**476**						
Mappali	**201 203 343**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che per la porzione posta in cortile dell'immobile sito in via Bianca di Savoia 12, ove è stata assegnata la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)"con Modalità Diretta, si è già proceduto con la demolizione la Nuova Cstruzione di un fabbricato di cui allega nuovo sedime. Chiede pertanto che a) venga modificata la Tavola R.02 con inserimento del nuovo sedime b) venga modificata la classificazione a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie"**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Si prende atto della demolizione del fabbricato in cortile esistente e della nuova costruzione in atto e si accoglie parzialmente l'osservazione nei punti: a) viene modificata la R.02 con la nuova Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)". b) viene modificata la categoria a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie"(Art. 12.2.e)**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Modifica Tavola R.03 NAF Centro Storico: Analisi dei valori storico-morfologici per la porzione di immobile in oggetto: "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie"(Art. 12.2.e) Modifica della R.02 e R.04 NAF/Centro storico: Tipologie di intervento per la porzione di immobile in oggetto: "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880057/2010**				
Richiedente	**CESCHINA RICCARDO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA VIVAIO**	*Civico*	**10**	/		*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**353**						
Mappali	**211 212**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare che per l'immobile in oggetto, sito in via Vivaio 10, solo la facciata sulla via presenta caratteristiche costruttive e materiali degni di nota meritevoli di recupero e valorizzazione, il cortile è di modeste dimensioni con accesso di larghezza ridotta, nel cortile è presente alcuni ruderi della parte mancante dell'edificio distrutta durante la guerra, con il PRG vigente sarebbero ammessi interventi superiori al Risanamento Conservativo, il PGT adottato precluderebbe la possibilità di poter procedere con la riqualificazione urbanistica, tali indicazioni non si evincerebbero dalla L.R. 12/05 ai sensi dell'art. 10.2 e 10.3, non sarebbero fornite spiegazioni alle motivazioni di siffatta scelta. Pertanto chiede che venga classificato ai sensi dell'art.12 comma2 lettera d e che vengano di conseguenza modificate le tavole.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'immobile in oggetto è stato classificato come "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale" in quanto, pur non avendo uno specifico riconosciuto valore architettonico-artistico, di fatto ne possiede uno di carattere tecnologico-costruttivo e/o tipologico-storico, in quanto parte di un tessuto urbano omogeneo anche per continuità tipologico-insediativa, valori peraltro confermati dall'osservante almeno per quanto riguarda la facciata. La dimensione del cortile non pregiudica il Valore storico-testimoniale attribuito né l'eventuale corpo mancante di cui sussistono i ruderi. Il PGT adottato, proprio nello spirito della L.R. 12/2005 ha individuato, attraverso l'attribuzione di un valore storico-morfologico, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente, da rispettare in caso di eventuali interventi; tali caratteristiche fanno si che, con modalità di intervento diretta, la possibilità sia limitata al Risanamento conservativo proprio per mantenere o valorizzare gli aspetti caratteristici che costituiscono specifico valore degli immobili ossia le loro specifiche connotazioni stilistiche e costruttive. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.
Per queste considerazioni l'osservazione non è da ritenersi accoglibile.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880163/2010**
Richiedente	**FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSP. MAGG. POLICLINICO**
Proprietà	
Localizzazione	**VLE CERTOSA** *Civico* **297** / *ZD* **8**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**90**
Mappali	**346 348**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificato l'art. 17 comma 2 lett. A delle NTA del PdR abrogando e sostituendo l'inciso "vale l'altezza dell'edificio adiacente più alto" con :"vale l'altezza dell'edificio più alto in cortina" anche per permettere l'utilizzo di diritti perequati.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'allineamento all'altezza dell'edificio adiacente più alto coglie la necessità di rendere l'esito progettuale dell'intervento più specificatamente rivolto al ristretto contesto in cui si attua, evitando, con Modalità diretta, riferimenti ad ambiti diversi per morfologia. Se tale esigenza progettuale dovesse rendersi necessaria per una più corretta contestualizzazione, il PGT in approvazione espliciterà le modalità per poter variare la tipologia di Intervento massima assegnata. Tale strumento non è comunque in contrasto con la possibilità di utilizzo dei diritti edificatori perequati.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**							
SOTTOTEMA	**NAF**							
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**							
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880194/2010**					
Richiedente	**FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSP. MAGG. POLICLINICO**							
Proprietà								
Localizzazione	**VIA PALAZZI LAZZARO**	*Civico*	**24**	/	*ZD*	**2**	**3**	
NIL d'appartenenza								
Foglio	**314**							
Mappali	**92 93 94 95**							
Subalterni								
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto, catalogato come "Immobile con valore estetico-culturale-ambientale", venga assegnata la possibilità di intervenire con Tipologia di Intervento più ampia e quidni che venga catalogato come "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" per permettere ampliamenti e l'utilizzo di diritti perequati.**							
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**							
Motivazione	**L'immobile in oggetto fa parte del tessuto risalente alla fine dell'Ottocento che riguarda la lottizzazione del Lazzaretto; tale ambiti sono caratterizzati da un'omogeneità stilistica e morfologica alla quale si attribuisce valore. L'sservazione non è da ritenersi quindi accoglibile in quanto è riconosciuto tale valore: si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**							
Testo Approvato								
Elaborati grafici modificati								

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880338/2010**
Richiedente	**FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSP. MAGG. POLICLINICO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA SAN MARTINO** *Civico* **15** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**476**
Mappali	**234 235 236**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto, catalogato come "Immobile con valore estetico-culturale-ambientale", venga assegnata la possibilità di intervenire con Tipologia di Intervento più ampia e quindi che venga catalogato come "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" per permettere ampliamenti e l'utilizzo di diritti perequati.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'immobile in oggetto fa parte del tessuto risalente alla seconda metà dell'Ottocento sorto alle spalle del corso Italia, di cui sussistono ancora brani, di essi testimonianza. L'osservazione è da ritenersi quindi accoglibile in quanto è riconosciuto valore inferiore ad esso: per le altre considerazionisi si rimanda alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Tav. R.03**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880356/2010**
Richiedente	**FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSP. MAGG. POLICLINICO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA MELZI D'ERIL FRANCESCO** *Civico* **40** **/** *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**306**
Mappali	**213 214 215**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto, catalogato come "Immobile con valore estetico-culturale-ambientale", venga assegnata la possibilità di intervenire con Tipologia di Intervento più ampia e quidni che venga catalogato come "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" per permettere ampliamenti e l'utilizzo di diritti perequati.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'immobile in oggetto fa parte del tessuto risalente alla fine dell'Ottocento primi decenni del Novecento, poi completato o trasformato in anni successivi, sorto sul sistema Foro Bonaparte, Arco della Pace, Melzi d'Eril; tale ambiti sono caratterizzati da un'edilizia di alta qualità stilistico-architettonica, testimonianza della destinazione alto-borghese a cui erano rivolti. L'osservazione non è da ritenersi quindi accoglibile in quanto è riconosciuto tale valore: si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880974/2010**		
Richiedente	**LISCIANDRA GAETANO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA MERCANTI**	*Civico*	/	*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**390**				
Mappali	**vari**				
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante chiede che:
a) venga modificato l'articolo 13 delle NTA del PdR aggiungendo il comma 2.bis prevedendo la possibilità di modifica dei comma precedenti, ove sono elencati le possibili tipologie di intervento per gli edifici del NAF, previa adeguata ricostruzione storico-architettonica corredata da rilievi materici e strutturali.
b) venga modificato l'articolo 13 delle NTA del PdR aggiungendo al comma 2 lett. c la specificazione di mantenimento di sagoma e sedime solo quando la ristrutturazione edilizia prevede integrale demolizione e ricostruzione.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

a) L'osservazione non è accoglibile in quanto già in approvazione altre osservazioni in merito.
b) L'osservazione è accoglibile in quanto meglio specifica il senso dell'art. 13 comma 2 lett. c e si integra con altre osservazioni accolte: l'art. 13.2.c diventa quindi:"gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia anche con integrale demolizione e ricostruzione e, in tal caso, con mantenimento della sagoma e del sedime e della facciata prospettante lo spazio pubblico, per gli immobili di cui all'art. 12, comma 2, lett. d)".

Testo Approvato

c. gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia anche con integrale demolizione e ricostruzione e, in tal caso, con mantenimento della sagoma e del sedime e della facciata prospettante lo spazio pubblico, per gli immobili di cui all'art. 12, comma 2, lett. d);

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881519/2010**				
Richiedente	**COSTA FLAVIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MONTEBELLO**	*Civico*	**21**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**350**						
Mappali	**70 285**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa rilevare che per la porzione posta in cortile dell'immobile sito in via Montebello 21, ove è stata assegnata la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)"con Modalità Diretta, trattasi in realtà di capannone costruito sui ruderi del manufatto precedente diverso dalla porzione su strada risalente alla metà dell'Ottocento.. Chiede pertanto, per avviare opere di riqualificazione, che:
a) per la porzione prospettante via Montebello venga lasciata sulla Tavola R.02 la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)"
b) venga modificata, per la porzione restante in cortile, la classificazione sulla R.03 a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie"
c) venga modificata, per la porzione restante in cortile, la Tipologia di Intervento a "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE

Motivazione

Preso atto dello stato di fatto si ritiene l'osservazione accoglibile nei punti:
a) riconferma Tipologia di Intervento assegnata per la porzione su strada
b) modifica come richiesto la tavola R.03
c) modifica come richiesto le tavole R.02 e R.04

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Si procede alla modifica della tavola R.03 solo per la porzione su cortile con la categoria "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)"
e alla modifica delle Tavole R.02 e R.04 solo per la porzione sucortile con la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia
anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882792/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, all'interno dei NAF, venga esclusa la procedura attuativa per le aree inferiori a 5000 mq in caso di sostituzione edilizia in virtù dell'art. 8.1, art. 11.1.c, art. 6.3 e art. 9.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Considerato che la maggior parte delle aree all'interno dei Nuclei di Antica Formazione hanno un indice Ut già superiore a 1mq/mq, non si ritiene necessario accogliere l'osservazione, anche in virtù dei vantaggi che le prescrizioni relative agli articoli succitati offrono.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883193/2010**				
Richiedente	**ZANNI FRANCESCO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA F.LLI ZOIA**	*Civico*	**113**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**332**						
Mappali	**113**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga stralciata dal Nucleo di Antica Formazione l'area posta in via f.lli Zoia 76 in quanto costruita a cavallo tra due ambiti omogenei, NAF e ADR.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione è da ritenersi accoglibile in quanto l'edificio essendo posto a cavallo tra i due ambiti e costruito recentemente ha perso ogni connotazione storica propria dell'ambito Nucleo di Antica Formazione adiacente.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Si rettifica il perimetro del NAF escludendo il mappale in oggetto al quale viene attribuita la classificazione "Tessuti urbani a impianto aperto (Art.15.3)" propria dell "ADR-Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II-CapoII)"**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883426/2010**				
Richiedente	**GIRONI MARIALUISA**						
Proprietà							
Localizzazione	**CSO MONFORTE**	*Civico*	**23**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**353**						
Mappali	**176 213**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificata la classificazione "Verde storico residuale" e la tipologia di intervento assegnata "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro (Art. 13.2.a)" al giradino Sola-Cabiati ora Cicogna con accesso da corso Monforte 23 e che venga assegnata la categoria "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" e la tipologia di intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" per poter costruire un edificio sul lato di via Mozart da adibire a portineria del giardino. Allega approvazione della Soprintendenza al porgetto dell'arch Andreani del 1925 e un parere preliminare del 2006.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il giardino in oggetto, classificato come "Composizione architettonica e vegetale con carattere storico-artistico-testimoniale (Art. 12.2.b)" è un' importante area a verde , testimonianza del più vasto giardino storico che caratterizzava, e caratterizza ancora oggi, l'ambito posto alle spalle dell'antica cortina di corso Venezia e corso Monforte. Inoltre il progetto dell'arch. Andreani, a cui fa riferimento l'osservante, si è compiuto per la parte a nord della via Mozart, ma non ha avuto alcun seguito per il successivo ampliamento verso sud dove hanno trovato luogo altri interventi.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**PDR - 13. TAVOLA R.04 NAF TIPOLOGIE**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884502/2010**				
Richiedente	**PILO BOYL ADRIANA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BORGONUOVO**	*Civico*	**27**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**349**						
Mappali	**253**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante fa richiesta che per lìimmobile in oggetto, sito in via Borgonuovo 27, per il quale attualmente è stata assegnata la Tipologia di Intervento con Modalità diretta "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c)", sia cocessa la Tipologia di intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d" per poter sopralzare il manufatto e porlo alla stessa altezza dell'edificio adiacente con prospetto sulla via Fatebenefratelli angolo Borgonuovo esprimendo dubbi sulla cogenza del sussistente vincolo paesaggistico circa il mantenimento della sagoma.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non può essere accolta in quanto l'edificio in oggetto appartiene, dal punto di vista storico-morfologico, alla cortina di via Fiori Oscuri e di via Borgonuovo ove la presenza di edifici di elevato valore storico architettonico rendono l'ambito meritevole di un maggior approfondimento nel caso di mutamenti edilizi, dal momento che, insieme con diversi aspetti di ordine morfologico, l'edificio adiacente presenta finestrature sul fronte che l'osservante dichiara di voler coprire, così come anche da fotografie allegate dall'osservante. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**13/11/2010** *PG* **884637/2010**
Richiedente	**RICCARDO BONACINA - PRESIDENTE COMITATO PER LA FONDAZIONE CASCINE MILANO 2015**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per le cascine dell'intero ambito comunale:** **a) sia previsto la creazione di un NAF o acronimo affine** **b) siano inserite all'interno dell'allegato 7 del PdR con schede illustrative** **c) siano previsto un articolo specifico all'interno delle NTA del PdR nel Titolo II Capo I** **d) che sia previsto una Tipologia "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) una cascina, se non di particolare pregio storico-artistico, non può essere equiparata ad un Nucleo Storico a sé stante.** **b) se non appartenti ad un NAF non possono comparire sull'allegato 7** **c) esiste già uno specifico articolo sulle NTA del PdR: art. 14 comma 2 lettera d al quale fa riferimento l'art. 15 comma 5 dove sono esplicitate le indicazioni morfologiche ritenute necessarie per le cascine.** **d) facendo parte di un Ambito contraddistinto da un disegno urbanistico riconoscibile ne è riconosciuto il valore morfologico e le indicazioni fornite sono volte alla tutela di tale valore.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884649/2010**				
Richiedente	**FIANI MAXIMILIAN PETER**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SANT' ANDREA**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto venga assegnata la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" per permettere la sopraelevazione e per non condannarlo al degrado.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto all'edificio è stato riconosciuto un valore storico testimoniale in quanto facente parte di quel tessuto nato tra il Settecento e l'Ottocento che attualmente caratterizza l'intero ambito e di cui fa parte a pieno titolo. Pertanto con Modalità diretta la Tipologia di Intervento massima rimane confermata. Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885611/2010**	
Richiedente	**GALBIATI GUGLIELMO MATTEO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificato l'art. 13 delle NTA del PdR ove venga concesso la possibilità ad un'unità immobiliare avente pertinenza costituita da area a verde con accesso direeto dalla stessa, e verificato che quest'ultima non disponga di un parcheggio pertinenziale già esistente, di realizzare un posto auto pertinenziale per ogni 200mq di superficie fondiaria a verde.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto la classificazione "Composizione architettonica e vegetale con carattere storico-artistico-testimoniale", dopo accurata analisi del tessuto a verde all'interno del Nucleo di Antica Formazione, è tesa alla qualificazione di quelle aree libere ancora integre e leggibili nella loro conformazione originaria, a prescindere dallo stato di conservazione del patrimonio vegetale; tale indirizzo poco si sposa alla rigida quantificazione di eventuali spazi a parcheggio pertinenziali.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**PDR - 15. TAVOLA R.06 VINCOLI DI TUTELA SALVAGUARDIA**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886421/2010**		
Richiedente	**CABERLOTTO VITTORIA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA LAMARMORA ALFONSO**	*Civico*	/	*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**438**				
Mappali	**205 350 351**				
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sulla tavola R.06 venga eliminata l'indicazione di vincolo paesaggistico sull'area in oggetto. Allega convenzione con il Comune di Milano con schema planivolumetrico di futura edificazione del 1953 e copia del Decreto di Vicolo già 1497/1939 del 1954.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le informazioni desumibili dalla documetazione allegata, dalle loro date di redazione e dai catastali relativi al Decreto di Vincolo, non sono chiare ed univoche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886800/2010**		
Richiedente	**CELLA CARLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che:** **a) il Parco della Villa Finzi venga riqualificato e valorizzato, insieme con il tempio della Notte e quello dell'Innocenza** **b) venga previsto un collegamento ciclopedonale tra l'Alzaia Naviglio Martesana e il Parco della Villa**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) sulla tavola R.03/7 "NAF Nuclei esterni (nn. 7-14): Analisi dei valori storico-morfologici" il parco della villa è stato classificato come "Giardini di antica formazione omoderni d'autore" e "Verde storico residuale" e l'edificio storico della villa come "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale"; sulla tavola "NAF/Nuclei esterni (nn. 7-14): Tipologie di intervento" il parco della villa ha come tipologie di intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro (Art. 13.2.a)" e l'edificio della villa "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)". Gli indirizzi di tutela previsti dal Piano hanno valore prettamente morfologico e a tali fini si è adeguadamente operato.** **b) il PGT ha definito la struttura principale della rete ciclopedonale del Comune di Milano, demandando agli strumenti di settore l'ulteriore approfondimento della rete e la sua fattibilità tecnica.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887112/2010**				
Richiedente	**SEPCO EDOARDO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA GIOVENALE**	*Civico*	**13**	/		*ZD*	**5**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**523**						
Mappali	**215, 216, 217, 218, 270**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante chiede che, per gli edifici A e B posti in via Giovenale 13/15 e via Col Moschin 16, venga modificata la categoria assegnata sulle Tavole R.03 e R.04 in:
a) per il primo immobile A da "Immobili con valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d)" a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" e di conseguenza la Tipologia di Intervento a "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"
b) per il secondo immobile B da "Immobili con valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d)" a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" e di conseguenza la Tipologia di Intervento a "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

L'osservazione, verificate le tavole e le caratteristiche architettoniche inerenti gli immobili in oggetto, si accoglie parzialmente in quanto:
a) l'immobile A in oggetto possiede effettivamente le caratteristiche proprie degli "Immobili con valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d)" e si ritiene quindi di mantenere tale classificazione e le Tipologia di Intervento ad essa collegata. Non accolta.
b) L'immobile B in oggetto non possiede, se non solo morfologicamente, le caratteristiche proprie degli "Immobili con valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d" e si ritiene che possa essere ascritta alla categoria "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" e di conseguenza viene assegnata la Tipologia di Intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" con "Mantenimento o ripristino delle cortine edilizie (Art. 13.3.a)" lungo la via Col Moschin. Accolta.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Si procede a modificare la classificazione sulla R.03 assegnata all'immobile B in via Col Moschin 16 a "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art.12.2.e) e sulla tavola R.04 la tipologia di intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" con "Mantenimento o ripristino delle cortine edilizie (Art. 13.3.a)" lungo la via Col Moschin.

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NAF**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887762/2010**
Richiedente	**ROVATI FRANCESCO SOC. AMFIN S.P.A.**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA BERCHET GIOVANNI** *Civico* **2** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**390**
Mappali	**58**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, facendo rilevare che i caratteri architettonici identificati per l'immobile in oggetto sono venuti meno aa causa di trasformazioni susseguite nel tempo, chiede che:** **a) venga stralciato dal "Tessuto edilizio con valore architettonico interinseco (art. 12.2.c)"** **b) venga asseganata la possibilità di interventire con "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia** **anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)" o in alternativa "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c)"** **c) venga confermata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata relativa alle soluzioni plano-volumetriche, qualora l'intervento si discosti dalle previsioni dei commi di cui all'art. 13 delle NTA del PdR**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Preso atto delle considerazioni riguardanti le trasformazioni avvenute sull'edificio originario, riportate dall'osservante, e considerate le caratteristiche che comunque lo connotano all'interno dell'ambito gravitante la galleria Vittorio Emanuele, si accoglie, per l'immobile in oggetto, quanto segue:** **a) viene stralciato dal "Tessuto edilizio con valore architettonico interinseco (art. 12.2.c)"** **b) viene asseganata la possibilità di interventire con "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c)"** **c) Si rimanda comunque alle osservazioni all'art. 13 in approvazione del Piano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Modificare tavola R.03 e R.04**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888978/2010**				
Richiedente	**TRABATTONI MASSIMO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MONTE DI PIETA'**	*Civico*	**22**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**389**						
Mappali	**122 121 125**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante chiede che, ai fine di un ricompattamento della cortina edilizia esistente:
a) per l'immobile in oggetto ai catastali 122 e 121 venga tolta la classificazione sulla tavola R.03 "Immobili con valore estetico-culturale-ambientale (Art. 12.2.d)" e la tipologia di intervento massima ammissibile con modalità diretta sulla tavola R.04 "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c)"
b) per la parte identificato dal catastale 125 'parte' venga tolta la classificazione sulla tavola R.03 "Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale" e la tipologia di intervento massima ammissibile con modalità diretta sulla tavola R.04 "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)"
c) venga attribuita a tutti i catastali sopracitati la classificazione sulla tavola R.03 "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie" e la tipologia di intervento massima ammissibile con modalità diretta sulla tavola R.04 "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia
anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)"

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE**

Motivazione

L'osservazione è d ritenersi accoglibile in quanto:
a) si prende atto che l'immobile non possiede quel valore estetico-culturale-ambientale che si intende tutelare
b) la porzione di immobile fa parte di un altro contesto edilizio caratterizzato da valore storico testimoniale, appartentente alla cortina della via Manzoni.
c) la possibilità di demolizione e ricostruzione con altra sagoma e sedime, da attuarsi con modalità diretta, è da ritenersi positiva ai fini di un intervento presumibilmente migliorativo.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

R.03/4
Osservazione
Sostituzione tematismo:
<<Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della sagoma e del sedime (Art. 13.2.c) >> per i mappali 389/121 e 122 eliminare la classificazione <<Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b) >> per i mappali 389/125-parte eliminare la classificazione
Diventano tutti "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)".

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888996/2010**				
Richiedente	**MENNI MARCELLO FONDAZIONE VITTORIO COLOMBO**						
Proprietà							
Localizzazione	**PZA FONTANA**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'oosservante chiede che sia modificata la classificazione assegnata all'edificio sito in piazza Fontana 4, ossìa "Immobili non ricadenti nelle precedenti categorie (Art. 12.2.e)" con relativa tipologia di intervento "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia anche con demolizione e ricostruzione, completamento e nuova costruzione (Art. 13.2.d)", in quanto essendo un luogo importante per la storia recente di Milano, strage del 12 dicembre 1969, necessiterebbe di una maggior tutela.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto l'edificio non presenta valori storico-architettonici tali da poter giustificare un passaggio di categoria. L'evento storico non rappresenta fattore di discrimine.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889006/2010**				
Richiedente	**MENNI MARCELLO FONDAZIONE VITTORIO COLOMBO**						
Proprietà							
Localizzazione	**PZA DEL LIBERTY**	*Civico*	**8**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che la facciata dell'ex Trianon, una volta in corso Vittorio Emanuele ora in p.zza del Liberty, venga tutelata dallo strumento urbanistico del PGT attraverso la collocazione nell'ambito dell'art. 13.2.a o 13.2.b.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto il manufatto in oggetto è stato inserito sulla tavola R.03 nella categoria "Complessi edilizi moderni d'autore", schedato con il numero 1/361/4 e inserito nell'"ALLEGATO 7 Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico" e sulla tavola R.04 è indicata la tipologia di intervento massima "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)" e quindi sufficientemente tutelato.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NAF**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889017/2010**				
Richiedente	**MENNI MARCELLO FONDAZIONE VITTORIO COLOMBO**						
Proprietà							
Localizzazione	**PZA SANTA MARIA BELTRADE**	*Civico*	**1**	/		*ZD*	**1**
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che l'edificio sito in piazza Santa Maria Beltrade 1, progettato dall'arch. Portaluppi, non è presente tra gli edifici catalogati tra gli edifici disciplinati dall'art. 13.2.a o 13. 2.b e ne chiede l'inserimento.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il PGT ha individuato numerosi edifici presenti nel NAF progettati dall'arch. Portaluppi e catalogati come "Complessi edilizi moderni d'autore". Per l'edificio in oggetto, trattandosi di opera minore, non si è ritenuto di procedere né con l'attribuzione disciplinato dall'art. 13.2.a né dal 13. 2.b.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NAF**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889237/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificato il significato dell'acronimo NAF a "Nuclei ed immobili storici".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto il significato del termine Nucleo di Antica Formazione è inteso per un ambito in cui ricadono anche, ma non solo, immobili storici.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NAF**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889820/2010**		
Richiedente	**ROSSI MARINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga modificato il significato dell'acronimo NAF riportato sull'art. 12 delle NTA del PdR in "I Nuclei e gli Immobili Storici sono quelle parti di territorio costituite da tessuti urbani, edilizia corsi d'acqua ed architetture vegetali esistenti da almeno 40 anni. Anche se non individuati espressamente nelle apposite tavole non possono essere demoliti o trasformati. Le nuove costruzioni devono osservare una distanza dagli stessi di almeno 20m"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la datazione di 40 anni non è di per sé determinante per poter valutare l'Antica Formazione di un Nucleo; non rientra nello spirito del lavoro di Analisi dei Valori storico-morfologici e delle conseguenti Tipologie di Intervento assegnate quello di vietare le trasformazioni ed eventulamente le demolizioni all'interno di tale ambito. La distanza di 20 metri proposta non appare di alcun beneficio ai fini di una tutela di tale valore, per esempio nell'edificazione storica a cortina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**19/10/2010** *PG* **806465/2010**
Richiedente	**M.L. GENGHINI SNC LUIGI GENGHINI LEGALE RAPPR.**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA TORRIANI NAPO** *Civico* **7** / *ZD* **2**
NIL d'appartenenza	**10 - Centrale**
Foglio	**270**
Mappali	**254**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**All'isolato di cui l'osservazione, edificato per un piano fuori terra ed avente destinazione terziaria/commerciale, è attualmente attribuito lo status di NT - VAR163. Nel PRG vigente è presente la destinazione vincolistica SC. L'osservante evidenzia che: - il vincolo preordinato all'esproprio, già reiterato dall'Amministrazione Comunale, è decaduto per scadenza del termine quinquiennale; - la variante VAR163, approvata con delibera della GR n.39016 del 19/10/1998 è stata impugnata a mezzo di due ricorsi, RG 981/96 e RG 2376/99; - su tali ricorsi il TAR avrebbe dovuto pronunciarsi in data 23/02/2010; - in vista dell'udienza l'Avvocatura Comunale ha deposto, in data 25/11/2008, una nota in cui si dichiara che i mappali indicati non risultano essere interessati da possibili localizzazioni per servizi, motivandone le ragioni. Tutto ciò considerato, l'osservante chiede che l'isolato: - sia stralciato dagli ambiti interessati da provvedimenti in itinere; - sia inserito nel TUC.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'Osservazione può essere accolta in quanto: - sull'area insiste un edificio e la stessa è inserita in un contesto urbano densamente edificato; - il vincolo funzionale attribuito all'area, decaduto nel 2003, non è stato reiterato e non si è mai proceduto alla sua attuazione; - la proprietà ha presentato due ricorsi al TAR prima dei quali si è pronunciata l'Avvocatura Comunale la quale ha espresso parere favorevole alle richieste della proprietà motivandone le ragioni e dichiarando che l'ambito oggetto di Osservazione non risulta essere interessato da possibili localizzazioni per servizi. Tale parere è confermato dall'analisi della scheda NIL 10 – Centrale che evidenzia la vocazione terziaria-amministrativa della zona da cui non si deducono motivi ostativi alle richieste dell'osservante.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Modificare le tav R01, R02 e l'Allegato3 del PdR: per l'area di via Torrani Napo 7, via Cappellini 23 (foglio 270, mappale 254) si sostituisce il tematismo Norma Transitoria Var163 con ADR- Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile- Tessuti urbani compatti a cortina.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**20/10/2010**	*PG*	**812045/2010**				
Richiedente	**SANTAMBROGIO DANILO**						
Proprietà	**SANTAMBROGIO DANILO**						
Localizzazione	**VIA CASCINA DEI PRATI**	*Civico*	**7**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**35**						
Mappali	**73-75-80-185-186-187**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante è proprietario dell'area e degli immobili insistenti sulla stessa sita in via Cascina dei Prati 7.
L'ambito è disciplinato dal PGT adottato in parte a "Norma Transitoria - VAR 266" ("zona Cascina dei Prati" nel PRG vigente) e in minima parte ad "Area per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata" (destinazione funzionale VC nel PRG vigente).
Per quanto riguarda la parte di ambito ricadente in Norma Transitoria, la proprietà dichiara e fornisce relativi documenti attestanti l'annullamento della Variante via Cascina dei Prati-via Chiasserini (individuata nelle tavole come VAR 226) con decreto Presidente della Repubblica in data 15 aprile 2009.
L'osservante, in virtù di quanto sopra, chiede:
1) l'aggiornamento della tavola R.01/1B "Ambiti territoriali omogenei" in cui l'area individuata come "Ambito interessato da provvedimenti in itinere - VAR 266" venga identificata come "Tessuto urbano di recente formazione" e che venga soppresso il vincolo "Area per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata" per la rimanente parte di area di proprietà;
2) l'aggiornamento della tavola R.02/1B inserendo l'intero complesso in "Ambito di Rinnovamento Urbano";
3) l'aggiornamento dell'allegato 3 del Piano delle Regole in cui si escluda dagli ambiti in norma transitoria quello indicato come "VAR 266";
4) l'aggiornamento della tav. S02/1B del Piano dei Servizi in cui si sopprima il vincolo "Area per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata" su parte dell'ambito oggetto di osservazione.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

L'Osservazione è parzialmente accoglibile in quanto:
1. in virtù del decreto Presidente della Repubblica in data 15 aprile 2009 che annulla la Variante di PRG via Cascina dei Prati-via Chiasserini, viene accolta la proposta di eliminare l'individuazione dell'area come "Ambito interessato da provvedimenti in itinere - VAR 266" individuandola come "Tessuto urbano di recente formazione" nella tav. R.01 "Ambiti territoriali omogenei" e disciplinandola nella tav. R.02 come "Ambito di Rinnovamento Urbano", in coerenza con l'ambito circostante. Di conseguenza l'ambito viene eliminato dall'elenco ambiti in norma transitoria (Allegato 3 del Piano delle Regole)
2. per quanto riguarda la parte di area soggetta ad "Area per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata", l'osservazione non può essere accolta in quanto la stessa area, già azzonata a VC dal PRG vigente, è parte di un insieme di aree individuate come pertinenze indirette poste lungo via Cascina dei Prati, atte a creare un corridoio di connessione con le vicine aree a verde esistenti, comprendente anche una previsione di pista ciclo pedonale, oltre che a formare un elemento di separazione con il tracciato delle "infrastrutture viarie di nuova previsione" (Allegato 4 "La struttura della città pubblica" del Piano dei Servizi)

Testo Approvato

All. 3 Piano delle Regole: eliminazione voce "VAR 266 via Cascina dei Prati – via Chiasserini"

Elaborati grafici modificati

tav. R01: si sostituisce la tematizzazione da "Ambito interessato da provvedimenti in itinere - VAR 266" a "Tessuto Urbano Consolidato- Tessuto urbano di recente formazione"
tav. R02: si sostituisce la tematizzazione da "Ambito interessato da provvedimenti in itinere - VAR 266" a "Ambito di Rinnovamento Urbano"

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**22/10/2010** *PG* **817234/2010**
Richiedente	**IMM.RE SENIO SRL**
Proprietà	**IMMOBILIARE SENIO S.R.L.**
Localizzazione	**VIA GUICCIARDI DIEGO** *Civico* **10** / *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	**79 - Dergano**
Foglio	**133**
Mappali	**134-136-304-391**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede:** **1- aggiornamento della tavola R01 del Piano delle Regole, individuando l'insediamento produttivo dismesso "PL 19,10"non più come "Ambito interessato da provvedimenti in itinere" ma come "Tessuto urbano di recente formazione";** **2- aggiornamento dell'allegato 3 del Piano delle Regole, escludendo dagli "ambiti in norma transitoria" quello individuato con la sigla "PL 19,10";** **3- integrazione del testo dell'articolo 31, secondo comma delle norme di attuazione del Piano delle Regole, con la seguente disposizione:" Qualora tali piani attuativi non siano stati definitavemente approvati anteriormente all'approvazione definitiva del PGT, gli immobili relativi sono soggetti alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento";** **4- eliminazione del testo dell'articolo 6 , secondo comma delle norme di attuazione del Piano delle Regole, relativamente alle parole "e per le rispettive destinazioni d'uso".** **5- aggiornamento dell'articolo 6 delle norme di attuazione del Piano delle Regole, con una disposizione che preveda, esclusivamente per gli insediamenti produttivi già dismessi alla data del 14 luglio 2010 nei quali l'edificazione esistente a quella data non superi l'indice di utilizzazione fondiaria di 1 mq/mq, la possibilità di procedere alla sostituzione edilizia anche per la realizzazione di fabbricati aventi diversa destinazione d'uso, incrementando la s.l.p. esistente in misura non superiore al 30%.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'osservazione è parzialmente accoglibile.** **L'osservazione è accoglibile per quanto riguarda i seguenti aspetti:** **per i punti 1 e 2 riguardanti la modifica dell'individuazione dell'area come "Ambito in norma transitoria" nei documenti del Pgt. Questo in virtù della rinuncia dell'adozione del Piano di lottizzazione e dell'approvazione del progetto allegato alla D.I.A. PG 745962/2006.** **Si propone di applicare all'ambito la disciplina del Tessuto urbano consolidato (TUC) nella tavola R.01 e nello specifico come ambito di rinnovamento urbano (ARU) nella tavola R.02.** **L'osservazione non è accoglibile per le richieste dei punti 3,4,5 relative a modifiche delle norme.** **Nello specifico del punto 3 per l'integrazione dell'articolo 31 non può essere accolta in quanto il piano attuativo adottato deve seguire l'iter procedurale avviato e conforme allo strumento urbanistico vigente.** **Per il punto 4 le modifiche dell'articolo 6 non può essere accolta in quanto prevale la destinazione funzionale legata al titolo abilitativo rilasciato all'area.** **Si fa presente per il punto 5, che l'art.6 delle NTA del Piano delle Regole garantisce l'utilizzo delle slp esistenti qualsiasi esse siano. Nel caso in cui fossero inferiori all'indice di utilizzazione fondiaria di base esse vengono considerate già comprese.Tale indice è comunque implementabile, anche in misura superiore al 30%, attraverso il meccanismo della perequazione, così come da art.7 delle NTA per garantire un corretto equilibrio tra nuove edificazione e servizi della città.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Allegato 3** **Osservazione PG 817234 – Eliminazione voce:** **“PL 19,10 – Via Guicciardi 10” pag. 4** **R.01/2A** **Osservazione PG 817234 – Sostituzione tematismo:** **R.02/2A** **Osservazione PG 817234 – Sostituzione tematismo:** **Alla voce di legenda “Norme transitorie e finali_Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati” stralciare l’area individuata come PL 19, 10 (foglio 133 mappali 134-136-304-391) e assegnare allo stesso il retino degli “Ambiti di Rinnovamento Urbano”**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830126/2010**		
Richiedente	**SIVIERI DAILA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	**0**	/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'Osservante rileva che l'area denominata TA 10 è di proprietà comunale, che la realizzazione di Terziario non ha ragione di essere e sottolinea la carenza di dotazione di commercio al minuto e di piccolo artiginatao di servizio alla residenza.
Chiede di azzerare la previsione di TA 10 e di prevedere un parcheggio per residenti con servizio per riparazioni automobili, una stazione di carshering, di altri spazi per artigianato di servizio alla residenza e di ripristinare il sovrastante campo di calcio accessibile a tutti come l'attuale.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

L'area oggetto di Osservazione, attualmente libera ed adiacente al Monte Stella, è in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà privata.
Si ritiene di accogliere la richiesta di revisione della disciplina a Norma Transitoria dell'area denominata TA 10.
Non si ritiene di accogliere la richiesta specifica di nuovi parcheggi (e servizi annessi) in quanto quest'ultimi vengono indicati e recepiti dal PGT dal Programma Urbano dei Parcheggi.
In virtù dello stato attuale dell'area, non si ritiene di accogliere la richiesta di altre destinazioni e attività e si propone di eliminare la disciplina della Norma Transitoria - TA 10, convertendola in "Verde Urbano Esistente" per la parte di proprietà comunale e "Verde urbano di nuova previsione (pertinenza indiretta) per la parte di proprietà privata.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Allegato 3
Osservazione PG 830126 |830366 – Eliminazione voce:
“TA 10”pag. 6
R.01/1C
Osservazione PG 830126 | 830366 – Modifica tematismo:
Alla voce di legenda “Norme transitorie e finali_Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati” stralciare l’area individuata come “TA 10” e assegnare allo stesso il retino del “Tessuto Urbano di Recente Formazione”
R.02/1C
Osservazione PG 830126 |830366 – Modifica tematismo:
Alla voce di legenda “Norme transitorie e finali_Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati” stralciare l’area individuata come “TA 10” e assegnare allo stesso il retino degli “ADR_Tessuti urbani a impianto aperto”

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830366/2010**		
Richiedente	**DI TANO SABATINO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	**0**	/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'Osservante rileva che l'area denominata TA 10 è di proprietà comunale, che la realizzazione di Terziario non ha ragione di essere e sottolinea la carenza di dotazione di commercio al minuto e di piccolo artiginatao di servizio alla residenza.
Chiede di azzerare la previsione di TA 10 e di prevedere un parcheggio per residenti con servizio per riparazioni automobili, una stazione di carshering, di altri spazi per artigianato di servizio alla residenza e di ripristinare il sovrastante campo di calcio accessibile a tutti come l'attuale.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

L'area oggetto di Osservazione, attualmente libera ed adiacente al Monte Stella, è in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà privata.
Si ritiene di accogliere la richiesta di revisione della disciplina a Norma Transitoria dell'area denominata TA 10.
Non si ritiene di accogliere la richiesta specifica di nuovi parcheggi (e servizi annessi) in quanto quest'ultimi vengono indicati e recepiti dal PGT dal Programma Urbano dei Parcheggi.
In virtù dello stato attuale dell'area, non si ritiene di accogliere la richiesta di altre destinazioni e attività e si propone di eliminare la disciplina della Norma Transitoria - TA 10, convertendola in "Verde Urbano Esistente" per la parte di proprietà comunale e "Verde urbano di nuova previsione (pertinenza indiretta) per la parte di proprietà privata.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Allegato 3
Osservazione PG 830126 |830366 – Eliminazione voce:
“TA 10”pag. 6
R.01/1C
Osservazione PG 830126 | 830366 – Modifica tematismo:
Alla voce di legenda “Norme transitorie e finali_Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati” stralciare l’area individuata come “TA 10” e assegnare allo stesso il retino del “Tessuto Urbano di Recente Formazione”
R.02/1C
Osservazione PG 830126 |830366 – Modifica tematismo:
Alla voce di legenda “Norme transitorie e finali_Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati” stralciare l’area individuata come “TA 10” e assegnare allo stesso il retino degli “ADR_Tessuti urbani a impianto aperto”

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**						
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830622/2010**				
Richiedente	**MODENA BRUNO AMM.RE DELLA GIEMME SPA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA CAPPELLINI ALFREDO**	*Civico*	**23**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**270**						
Mappali	**254, 251, 279**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva come la previsione di una variante al PRG inserita come norma transitoria sia un palese errore in quanto l'ultima variante di riazzonamento a SC per l'area in oggetto è quella adottata nel 1996 e approvata nel 1998 e pertanto ha cessato da tempo la sua efficacia. Peraltro sussistono tutti i presupposti perché l'area in oggetto abbia la medesima disciplina urbanistica impressa alla zona circostante.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Per le motivazioni addotte e l'effettivo stato dei luoghi nonché viste le previsioni del Piano dei servizi si propone di accogliere la richiesta di azzonamento.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Modificare le tav R01, R02 e l'Allegato3 del PdR:** **per l'area di via Torrani Napo 7, via Cappellini 23 (foglio 270, mappale 254) si sostituisce il tematismo Norma Transitoria Var163 con ADR- Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile- Tessuti urbani compatti a cortina.**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**28/10/2010** *PG* **837604/2010**
Richiedente	**RAGIT SAS DI BOTTELLI E. & C. BOTTELLI EDOARDO MARIA**
Proprietà	**RAGIT SAS**
Localizzazione	**VIA CHIASSERINI DANTE** *Civico* **60** / *ZD* **8** **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**35**
Mappali	**23 parte - 70 - 159 - 156 - 157 - 194 - 155 - 192**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante è proprietario di un'area disiplinata dal PGT in"Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati" (Norma Transitoria - VAR 152). Quest'area rappresenta il 15% di un ambito più vasto occupato in prevalenza da orti urbani sempre soggetta a Norma Transitoria - VAR 152.** **Il PRG vigente azzona l'area a VC (6.000 mq) e a "zone per mobilità (2.250 mq). La Variante al PRG vigente è stata approvata con deliberazione n. 43.612 del 14/06/1999 e reiterava il vincolo decaduto (VC) senza modificare il perimetro e le superfici interessate.** **L'area oggetto dell'Osservazione è privata ed utilizzata a orti urbani, per strada privata e piazzale carrabile, per maneggio dei cavalli.** **L'Osservante rileva che il perimetro effettivo della Variante al PRG vigente sia più ampio e comprenda sia la parte effettivamente indicata come Norma Transitoria VAR 152 che la sovrastante area individuata dal PGT ad "aree per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata (pertinenza indiretta)".** **Rileva altresì che la previsione di "mobilità di quartiere" è stata spostata più a nord rispetto al tracciato presente nel PRG vigente (in conformità al progetto di MM) e che la decadenza del vincolo reiterato nel 1999 renderebbe impossibile una procedura espropriativa** **L'Osservante chiede:** **1) di eliminare la rappresentazione "VAR 152" che è decaduta di efficacia da molti anni e mai è stata attuata** **2) di apporre sulle aree oggetto della presente osservazione e sulle aree limitrofe di proprietà privata destinate ad orti urbani l'indicazione di "area per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata (pertinenza indiretta)".** **Le motivazioni vengono ricondotte alla richiesta di trattamento paritario con situazioni territoriali omogenee, alla non più attualità delle condizioni espresse dalla Variante al PRG vigente e allo stato di fatto dell'area (area libera tranne una piccola volumetria pari a 2.875 mq).**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'Osservazione può ritenersi accoglibile, alla luce di quanto esposto dall'Osservante e tenendo conto che l'area a Variante è stata approvata in data 14/06/1999 senza successiva attuazione.** **Nel PGT l'area in oggetto è individuata nel Piano delle Regole come "Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati (Art. 31)" - VAR 152 (tav. R01 "Ambiti territoriali omogenei" e tav. R02 "Indicazioni morfologiche") e nel Piano dei Servizi come"Infrastrutture viarie esistenti" (tav. S02 "Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità" e All. 4 "La struttura della Città Pubblica")** **In virtù di quanto esposto dall'Osservante, in particolar modo sulla non attualità della VAR 152 approvata nel 1999 e mai attuata e sulla natura e uso dell'area individuata, si propone di accogliere l'Osservazione, convertendo la disciplina dell'area da "Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati (Art. 31)" ad "Aree per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata (pertinenza indiretta)".**
Testo Approvato	**All. 3 Piano delle Regole: eliminazione voce "VAR 152 – via Chiasserini 60"**
Elaborati grafici modificati	**tav. S02: si inserisce la tematizzazione"Aree per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata (pertinenza indiretta)"** **All. 4 Piano dei Servizi: si inserisce la tematizzazione "Verde di nuova previsione"** **tav. R01 e tav. R02: si sostituisce la tematizzazione da "Ambito interessato da provvedimenti in itinere - VAR 152" a "Aree per il verde urbano di nuova previsione su proprietà privata (pertinenza indiretta)"**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857244/2010**		
Richiedente	**CHIACIG FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA DE FINETTI GIUSEPPE**	*Civico*	/	*ZD*	**6**
NIL d'appartenenza	**47 - Cantalupa**				
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte su un'area a ridosso del PCU 2 "I Navigli" denominata dall'Osservante ex Area 43C – via De Finetti.** **L'Osservante specifica che l'area è attualmente coltivata a riso ragion per cui chiede che sia inserita nel PCU 2 al fine di preservarne la vocazione agricola.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'area oggetto di Osservazione ricade secondo il PRG vigente in zona C 16.12, Lotto 2 MI 193 – Cascina Carliona. Il Lotto PZ (ex legge 167) riconfermato nel Nuovo Piano Consortile approvato il 16/04/1991, scade per effetti dello stesso nel 2011.** **Il richiamo all'area 43C si riferisce al "Programma Comunale per l'Edilizia Residenziale Pubblica" approvato dal Consiglio Comunale in data 16/05/2005. Tale area indicata come 43C, ricade tra quelle elencate in tale provvedimento.** **Il PGT attraverso le Norme di Attuazione del Piano delle Regole, dispone all'art. 31 ("Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati") che per le Zone C del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Infine, l'art. 36 (Completamento Piani di Zona) delle suddette norme cita che "Gli immobili (aree e fabbricati), compresi in Piani di Zona di cui alla Legge 18 aprile 1962 n. 167 e s.m.i. la cui efficacia sia scaduta per la decorrenza dei termini di cui all'art. 9 della precitata legge, e che non siano stati espropriati alla data di adozione del presente Piano delle Regole, assumano la destinazione propriaanche a pertinenza indiretta del TUC. A tali immobili (aree e fabbricati) si applica integralmente la disciplina del Piano delle Regole stesso."** **Alla scadenza del lotto, si procederà allo studio urbanistico dell'area per conformarla attraverso le tematizzazioni proprie del PGT** **Si nota inoltre che non è possibile attuare l'eventuale inserimento nel Parco Sud mediante PGT; su tale argomento si rimanda alla disciplina del PTC Parco Agricolo Sud Di Milano di competenza delle Provincia.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857312/2010**	
Richiedente	**SPINEROLI CLAUDIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza	**48 - Ronchetto sul Naviglio**			
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul Parco Teramo.** **L'Osservante propone di completarlo con idonee attrezzature e di implementarne le essenze arboree; propone inoltre di mantenere la completa gestione pubblica dello stesso e di limitare l'intervento privato alle aree di ristoro ed alle piccole strutture sportive.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Quanto richiesto dall'Osservante è previsto nella VAR279 approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 4 del 16/01/2006 relativa all'ampliamento ed alla riqualificazione del Parco Teramo ed al primo tratto di itinerario di collegamento Buccinasco - Corsico - viale Faenza. Tale variante è correlata dal progetto di opera pubblica inerente l'ampliamento e la sistemazione di Parco Teramo.** **L'area, inserita come Norma Transitoria, è disciplinata dall'art. 31, Comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.** **L'Osservazione, pertanto, non è accoglibile.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**09/11/2010** *PG* **864832/2010**
Richiedente	**ING. MICHELE SIGGILLINO - PROCURATORE SPECIALE**
Proprietà	**GENERALI IMMOBILIARE ITALIA SGR - FONDO SAMMARTINI**
Localizzazione	**VIA BRONI** *Civico* **3** / *ZD* **5**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**582**
Mappali	**71**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che l'area in esame è interessata da un Programma Integrato di Intervento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2010, per il quale si è in attesa di stipulare la relativa convenzione attuativa.** **L'intervento è pertanto interessato dalla disciplina dettata dall'art. 31 delle N. di A. del Piano delle Regole Tuttavia, osserva la società, la tavola R.01 del Piano delle Regole - che individua gli ambiti territoriali omogenei - si limita a sancire che l'area in esame è interessata dal PII approvato, attuando così un richiamo alla disciplina del PII medesimo, senza nulla aggiungere in ordine al regime giuridico dell'area e senza indicare, nè l'ambito territoriale omogeneo in cui la stessa rientrerebbe, nè eventuali indicazioni morfologiche.** **Ne deriverebbe che, nell'ipotesi in cui il PII adotttato dovesse decadere o non dovesse essere attuato per una qualsiasi ragione, l'area risulterebbe "priva di destinazione urbanistica" e diverrebbe un vera e propria "zona bianca".** **Dopo aver evidenziato che all'area non potrebbe neppure essere applicata la disposizione di cui all'art. 37 delle medesime N.di A., l'osservante chiede dunque che:** **- si proceda "alla classificazione del regime del suolo dell'Area… e che l'ambito sia inserito, così come gli ambiti circostanti, nel Tessuto Urbano di recente Formazione (TRF) tra gli Ambiti di Rinnovamento Urbano (ARU).";** **- le tavole R.01 ed R.02 allegate al Piano delle Regole siano integrate, prevedendo per l'Area:** **(i) l'inserimento nel Tessuto Urbano di Recente Formazione (TRF);** **(ii) l'inserimento negli ambiti di rinnovamento urbano (ARU);** **- che l'art. 37.1 delle NTA del Piano delle Regole sia soppresso.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le previsioni urbanistiche concernenti i PA sono fatte proprie dal PdR e tali previsioni continuano ad applicarsi ai rispettivi ambiti territoriali fino al loro completamento.** **Per quanto riguarda invece la richiesta "soppressione" dell'art. 37.1 delle NTA del Piano delle Regole si rileva che contrariamente a quanto ritenuto dall'Osservante, la norma in esame non demanda affatto ai competenti uffici la scelta della disciplina urbanistica delle aree in oggetto (scelta, questa, di esclusiva competenza del Consiglio Comunale), ma la mera "ricognizione" della stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**09/11/2010**	*PG*	**867043/2010**				
Richiedente	**GIULIO D'ONGHIA**						
Proprietà	**IMMOBILIARE BETULLE 2000 S.R.L.**						
Localizzazione	**VIA BINDA AMBROGIO**	*Civico*	**16**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**544**						
Mappali	**77, 240, 241, 242**						
Subalterni							

Sintesi osservazione **La società espone che in data 12 aprile 2006 la Penta Costruzioni s.r.l., precedente proprietaria dell'area, presentava una D.I.A. per la realizzazione di un immobile ad uso residenziale, previa demolizione dei capannoni esistenti e bonifica dell'area , per una s.l.p. complessiva di circa 1555 mq. In realtà, a detta dell'osservante, la D.I.A. diveniva efficace solo in data 30 gennaio 2008 allorquando, cioè, il Comune di Milano dichiarava decaduti tutti gli atti di diffida, volti ad impedire l'avvio dei lavori, medio tempore inviati alla proprietà.**

Per eviatre che il termine di validità della D.I.A. spirasse prima che l'intervento fosse stato completato, nell'aprile 2009 l'Osservante presentava presso i competenti uffici comunali un'istanza – poi rigettata - volta ad ottenere una proroga di 610 giorni della D.I.A.; il rigetto è stato impugnato con ricorso giurisdizionale ancora pendente (Osservazione I.2).

Ancora, si evidenzia che il PGT adottato individua un passaggio privato aperto all'uso pubblico che taglia in due la proprietà, compromettendo seriamente la realizzazione della s.l.p. di progetto (Osservazione I.1).

L'osservante, considerato che il vigente P.R.G. riconosce all'area un indice territoriale di 1mq/mq – che le consente la realizzazione di una s.l.p. di circa 1.555,41 – mentre il PGT adottato attribuisce l'indice unico di utilizzazione territoriale, pari allo 0,5 mq/mq – che consentirebbe quindi la realizzazione di soli 777 mq di s.l.p. , chiede quanto segue.

SUB I:

"a) in via principale, di riconoscere a Immobiliare Betulle di poter sfruttare la capacità edificatoria di mq 1.555,41 di s.l.p. legittimata con la D.I.A già presentata…;

b) in via subordinata, di riconoscere a Immobiliare Betulle di poter sfruttare la capacità edificatoria, di circa mq 947 di s.l.p. dei preesistenti capannoni industriali demoliti in forza della D.I.A.presentata...;

c) in ogni caso di modificare la linea di orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi privati aperti all'uso pubblico, spostandola lungo i confini dell'area di proprietà .".

SUB II

II.1

Si osserva come la misura del bonus volumetrico di cui all'art. 10 PdR sia destinata a non trovare applicazione, posto che, da un lato il vigente R.E. del Comune di Milano non prevede alcuna norma sul punto, dall'altro lato il PGT non detta una norma transitoria.

II.2

Si osserva come il meccanismo della perequazione urbanistica - per come strutturato e concepito nel PGT - non sia coordinato con lo strumento della VAS , dato che lo stesso non considera quale sia l'impatto ambientale o la sostenibilità dei volumi di nuova previsione che possono essere concentrati all'interno del TUC proprio in virtù del meccanismo della perequazione.

II.3

Si osserva come il meccanismo della perequazione, così concepito e strutturato, finisca con il tradire lo stesso obiettivo posto alla base dell'istituto da parte dell'Amministrazione, e cioè quello di pervenire all'acquisizione gratuita di gran parte delle aree a servizi e infrastrutture. L'avere, infatti, rimesso alla discrezionalità degli Operatori il ricorso al meccanismo della perequazione (e non averlo imposto come obbligo) non garantirà all'Amministrazione l'acquisizione delle aree a costo zero. Da altro punto di vista l'osservante rileva che i diritti volumetrici provenienti dalle aree sending (petinenza indiretta) sono maggiori rispetto a quelli collocabili nelle aree reciving (pertinenza diretta); questo sarebbe un ulteriore motivo per cui di fatto l'Amministrazione non potrà acquisire la gran parte delle aree a servizi. Si lamenta poi che il PGT non fornisce alcuna prova in merito all'effettiva possibilità di localizzare all'interno del TUC la volumetria derivante dai diritti volumetrici perequati.

II.4

Si osserva che il meccanismo della perequazione, per come concepito e strutturato dal PGT, non consentirebbe affatto un'equa distribuzione dei diritti volumetrici tra i diversi proprietari delle aree, ma presentandosi anzi in maniera tale realizzare "una sperequazione ed una disparità di trattamento" contrari

alla logica stessa dell'istituto.
II.5
Il PGT non dimostra la compatibilità delle politiche urbanistiche e del modello di perequazione prescelto con le risorse finanziarie attivabili; ciò contrasterebbe con l'art. 8, c.2, lett. d e art. 9 c. 4 della L.R. 12/2005. Né, si osserva, i meccanismi contemplati dal PGT per garantire il riequilibrio finanziario potrebbero servire allo scopo. Non il primo - forme di partenariato con gli investitori privati, in partciolare nell'ambito delle infrastrutture del trasporto collettivo - nè il secondo, ovvero il previsto contributo finanziario sull'extraprofitto - peraltro da ritenersi illegittimo - derivante dall'attuazione degli interventi negli Ambiti di Trasformazione e delle operazioni di trasformazione urbanistica delle aree incluse nel PdR, realizzate a mezzo piano attuativo .
II.6
La procedura di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT, oltre che carente sotto gli aspetti menzionate sub II.2, sarebbe peraltro illegittima in quanto resa da Autorità incompetente. In particolare, l'Osservante rileva che il Comune di Milano ha nominato quale Autorità procedente il Settore Pianificazione Urbanistica Generale che a propria volta ha indicato quale Autorità competente il Settore Attuazione Politiche Ambientali; quanto sopra, detta dell'Osservante sarebbe in contrasto con i principi dettati dal D.lgs n. 152/2006, nulla rilevando il rispetto della legislazione regionale dettata in materia.
Sulla bese di tutte le osservazioni formulate SUB II - punti da 1 a 6 - nella sola ipotesi di mancato accoglimento delle osservazioni di cui al punto I in merito alla volumetria realizzabile (sub a e b) l'Osservante propone dunque "di non approvare" il PGT del Comune di Milano

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **Preliminarmente, si prende atto del fatto che l'Osservante ad oggi (ed al di là dell'esito del ricorso giurisdizionale presentato) comunichi di essere in possesso di valido titolo che la legittima all'edificazione per una s.l.p. complessiva di mq 1555 circa ; ne deriva che, entro il termine di efficacia della D.I.A., l'Osservante può di certo continuare a completare tutti gli interventi in essa previsti.**
Per quanto attiene poi i quesiti specificatamente indicati SUB I, seguendo l'ordine delle istanze avanzate, si rileva quanto segue:
SUB I
a) : l' istanza, volta ad ottenere che all'Osservante venga riconosciuta la possibilità di "sfruttare la capacità edificatoria di mq 1555, 41 circa, autorizzata con la D.I.A. presentata il 12 Aprile 2006" per come formulata, non può trovare accoglimento. Sul punto si è già avuto modo di chiarire come entro il termine di efficacia della D.I.A. l'Osservante può senza dubbio utilizzare per intero la suddetta volumetria.
Da altro punto di vista si rimarca come, seppur consapevoli della bontà delle ragioni addotte dall'Osservante, l'istanza non si traduce in una richiesta volta a modificare in una sua parte il PGT e, quindi, gli atti e gli elaborati di cui consta. Chè se poi l'istanza dovesse essere intesa nel senso di una richiesta diretta ad ottenere che solo alla Immobiliare Betullle dovrebbe essere riconosciuto in indice di utilizzazione territoriale diverso e maggiore rispetto a quello previsto e voluto per l'intero territorio comunale, a maggior ragione la richiesta non sarebbe suscettibile di accoglimento, posto che detto "riconoscimento" oltre che illegittimo (in quanto "particolare" e non di carattere generale) , si porrebbe in netto contrasto con i principi informatori ed i criteri generali dell'intero PGT , ed in particolare con la scelta che vuole un indice unico per tutto il territorio comunale.
Per le ragioni ed i motivi sopra esposti, l'osservazione non può essere accolta.
b) allo stesso non può essere accolta in questa sede la richiesta volta a "riconoscere a Immobiliare Betulle di poter sfruttare la capacità edificatoria di circa 947 mq di s.l.p. , dei preesistenti capannoni industriali demoliti in forza della D.I.A. ..."
Sul punto si rileva come anche in questo caso l'istanza non si traduce in una richiesta volta a modificare in una sua parte il PGT e, quindi, gli atti e gli elaborati di cui consta, ma semplicemente nella richiesta che venga "riconosciuta" all'Osservante (neppure all'area) la possibilità di sfruttare una determinata capacità edificatoria. Da altro punto di vista, si rileva tuttavia come la preesistenza di detta s.l.p. sia circostanza nota all'Amministrazione.
Per le ragioni ed i motivi sopra esposti, l'osservazione non può essere accolta.
c) anche la richiesta volta ad ottenere la modifica della linea di orientamento da privilegiare nella realizzazione dei passaggi privati aperti all'uso pubblico non appare suscettibile di accoglimento, posto che le modifiche planimetriche dei percorsi graficamente individuati risultano comunque ammissibili come risulta chiaramente dalla lettura dei commi 2.c e 3 delle norme tecniche del PdR.
Per le motivazioni sopra esposte, l'osservazione non può essere accolta.
SUB II
II.1 Preliminarmente, si rileva come l'osservazione si risolva in considerazioni e critiche di carattere generale, senza specificare poi nel dettaglio le richieste avanzate e, soprattutto, senza "suggerire" soluzione alcuna per rimediare alle supposte "lacune" o alle criticità evidenziate.
Nello specifico, si rileva che, ccome peraltro evidenziato dalla stessa Osservante (richiamando una bozza), il

Comune di Milano sta già provvedendo alla stesura del nuovo Regolamento Edilizio che verrà approvato dopo il PGT. Lo stesso, pertanto, recepirà tutte le indicazioni e le prescrizioni che il nuovo strumento urbanistico richiede.
Per le motivazioni sopra evidenziate, l'osservazione non può essere accolta.
II.2 Preliminarmente, si rileva come l'osservazione si risolva in considerazioni e critiche di carattere generale, senza specificare poi nel dettaglio le richieste avanzate e, soprattutto, senza "suggerire" soluzione alcuna per rimediare alle supposte criticità. Nello specifico si rileva che, come noto all'Osservante, il PGT adottato è stato sottoposto a VAS. Gli aspetti indicati dall'Osservante hanno già costituito oggetto di specifica e positiva verifica da parte dell'Autorità preposta.
L'osservazione non può quindi essere accolta.
II.3 L'osservazione, che sostanzialmente addita come "inutile ed irrazionale" il modello perequativo previsto non può essere accolta, in quanto contrasta con i criteri generali di impostazione e gli obiettivi già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio. Si evidenzia inoltre come anche in questo caso le censure mosse non si accompagnano ad una richiesta specifica e puntuale, né indicano possibili alternative.
L'osservazione non può pertanto essere accolta.
II.4 Come si è già avuto modo di osservare, la scelta in ordine al sistema perequativo da adottarsi da parte del Comune di Milano è scelta fondante l'intero PGT, autonomamente deliberata dall'Organo competente. L'osservazione, come formulata, si pone pertanto in contrasto con le linee generali di impostazione e di indirizzo del PGT, come discusso e deliberato dal Consiglio Comunale. La stessa risulta inoltre generica e priva di una specifica richiesta sul punto.
L'osservazione non può pertanto essere accolta.
II.5 L'osservazione si risolve in una mera petizione di principio, non dimostrata. La stessa risulta inoltre generica e, ancora una volta, priva di specifica richiesta di modifica di atti, norme e/o elaborati del PGT adottato. Come le precedenti, la stessa contrasta poi con i criteri generali di impostazione, le linee di azione e gli obiettivi già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.
Per le motivazioni sopra evidenziate, l'osservazione non può essere accolta.
II.6 Sul punto si rimarca come l'intera procedura di VAS sia stata effettuata dal Comune di Milano nel pieno rispetto della normativa regionale vigente; né le norme statali indicate dall'osservante sono state indicate dal Legislatore come norme di principio, in quanto tali non derogabili da parte della Regione.
Per le motivazioni sopra evidenziate, l'osservazione non può essere accolta.

Da ultimo, ed in relazione A TUTTE le osservazioni presentate sub II, rilevato che la richiesta di non procedere all'approvazione del PGT sia abnorme ed infondata, si rimarca ulteriormente come dette osservazioni siano prive di richieste specifiche e del tutto generiche. E sono generiche al punto tale che, da un lato dette osservazioni non appaiono consone alla stessa ratio dell'istituto, diretta non tanto e non solo ad esporre "criticità e lacune…", quanto e soprattutto a garantire e consentire al cittadino di interloquire e collaborare fattivamente e costruttivamente con l'Amministrazione, suggerendo possibili soluzioni rispetto alle criticità evidenziate, sempre che effettivamente sussistenti. Dall'altro lato, le stesse, proprio in virtù della loro genericità e carenza di richieste specifiche sulle singole osservazioni, risultavano a priori non suscettibili di singolo accoglimento.

Testo Approvato
Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876354/2010**		
Richiedente	**STUCCHI ANSELMO FOND. ROMEO ED E. INVERNIZZI**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA SALOMONE ORESTE**	*Civico*	/	*ZD*	**4**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**535 e 488**				
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'area di cui all'Osservazione, di proprietà della fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, è inedificata e ricade in Zona B1 – SC del vigente PRG.** **Il PGT fa ricadere l'area in NT, VAR181, approvata ma non attuata, disciplinata dall'Art 31 delle NA del PdR.** **L'Osservante chiede che venga eliminato l'indicazione di NT e che l'area sia sottoposta a disciplina del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877065/2010**				
Richiedente	**BERTI CARLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PORTO CORSINI**	*Civico*	**2**	/	*ZD*	**2**	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**56**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte su aree in VAR 286 la quale prevedeva la realizzazione di residenza universitaria. A causa della messa in liquidazione della cooperativa Reset, che avrebbe dovuto acquisire l'immobile, l'attuazione della variante è divenuta insostenibile dal punto di vista economico. L'Osservante richiede allora una modifica della variante al fine di accostare alla residenza universitaria dell'housing per far ripartire il progetto.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento. Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**11/11/2010** *PG* **877421/2010**
Richiedente	**CARLO SALZA AMM.RE DELEGATO ESSELUNGA S.P.A.**
Proprietà	**ESSELUNGA**
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**442**
Mappali	**345 - 386**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara di essere proprietaria di un'area di mq. 7.600 circa, ricadente nell'ambito interessato dal P.I.I. "Scalo Ferroviario Dismesso di Porta Vittoria", per la quale ha conseguito due permessi di costruire per l'attuazione delle previsioni del suddetto piano attuativo.** **L'Osservante richiama gli articoli 31 e 37 delle Norme di Attuazione del P.D.R., solleva perplessità sulla disciplina degli stessi e chiede che dette disposizioni normative siano integrate con i seguenti chiarimenti relativi:** **- alla disciplina delle aree comprese nei piani e programmi attuativi fatti salvi dal P.G.T. dopo la perdita di efficacia degli stessi;** **- alla ammissibilità, se le opere di urbanizzazione previste da detti piani o programmi attuativi risultano, almento in larga parte realizzate, di interventi cd. diretti sulle aree fondiarie che risultano dopo la suddetta scadenza ancora inedificate.** **Inoltre, l'Osservante evidenzia la necessità di correggere un errore presente nell'elaborato del Documento di Piano "Progetto strategico" (All. 04/3) e nell'elaborato del Piano dei Servizi "Sistema del Verde Urbano e delle Infrastrutture (Tavola S02/3A) concernente la rappresentazione della linea metropolitana e della relativa Stazione Vittoria, in quanto non attraversa in modo trasversale il lotto di proprietà, ma lo lambisce.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**La norma transitoria assolve la funzione secondo la quale ogni fase o atto del precedimento amministrativo riceve disciplina dalle previsioni urbanistiche, dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti alla data in cui ha luogo ciascuna sequenza procedimentale.** **Con la norma transitoria di cui all'art. 31, si intende attenuare eventuali inconvenienti che potrebbero sorgere nel passaggio dalla precedente disciplina urbanistica alla nuova disciplina urbanistica, tenendo conto dei piani e programmi approvati.** **Nel caso di specie, si rileva che gli interventi già assentiti con i titoli abilitativi ed in corso di attuazione, devono essere conclusi, secondo quanto previsto da detti titoli e, prima della loro scadenza, gli stessi possono essere prorogati, come previsto dall'art. 15, comma 2 del DPR n. 380/2001.** **Nella disposizione di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole rileva il completamento degli strumenti urbanistici attuativi approvati, attesi gli interessi pubblici e privati alla loro attuazione e, di conseguenza, alla concreta realizzazione sia degli interventi edilizi che delle opere di urbanizzazione previsti per gli ambiti territoriali, tenendo conto delle decisioni assunte in sede di pianificazione.** **Infine, si rileva che in caso di mancato completamento degli interventi, il decorso del termine di validità del Piano non giustifica l'ammissibilità di interventi cosiddetti diretti sulle aree fondiarie, in quanto occorre preventivamente un'ulteriore valutazione dell'assetto urbanistico da attribuire all'ambito di riferimento, tenuto conto della parte attuata secondo l'assetto dato dal Piano.** **Per quanto attiene alla rappresentazione del Passante Ferroviario e della relativa Stazione di Porta Vittoria, si prende atto della richiesta di correzione dell'errore grafico provvedendo alla modificazione degli elaborati di P.G.T.** **Pertanto, l'osservazione non può essere accolta nella parte concernente l'integrazione della disciplina normativa, mentre è accolta per la parte concernente l'errore materiale dei suddetti elaborati grafici.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Correggere la rappresentazione del Passante Ferroviario e della relativa Stazione di Porta Vittoria.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**11/11/2010**	*PG*	**878077/2010**					
Richiedente	**CIANI CARLO**							
Proprietà								
Localizzazione	**VIA RIPAMONTI GIUSEPPE**	*Civico*	**435**	/	*ZD*	**1**	**5**	
NIL d'appartenenza								
Foglio	**655**							
Mappali	**12, 52, 56, 61**							
Subalterni								

Sintesi osservazione

L'osservante dichiara di essere proprietario delle aree di mq. 30.110 interessate da una Variante urbanistica al PRG vigente approvata in data 15.12.2003 e dalla convenzione urbanistica sottoscritta in data 29.6.2004.
L'osservante espone i contenuti dei predetti provvedimenti urbanistici, richiama la definizione relativa ai servizi di cui all'art. 9 della L.R. n. 12/2005 e rileva, in particolare, che la realizzazione dei servizi non è computata al fine del calcolo della superficie lorda di pavimento.
A parere dell'osservante lo "I.E.O. potrà avvalersi della disciplina giuridica prevista per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e, applicando le disposizioni di cui agli art. 3 e 4 delle N.A. del Piano dei Servizi, potrà realizzare gli ulteriori ampliamenti ed espansioni edilizie necessarie alle esigenze ospedaliere dell'Istituto, così da rispondere ad una domanda inevasa di servizi alla persona."
Le disposizioni del Piano dei Servizi sembrerebbero applicabili fin da subito, stante l'attuale individuazione delle aree di proprietà I.E.O. alla stregua di opere di interesse pubblico e generale. "La disciplina del Piano dei Servizi mal si coordina con quanto previsto dal Piano delle Regole che alle tavole R.01_3D e R.02_3D include le aree di proprietà I.E.O. in un "ambito interessato da provvedimenti approvati e adottati", specificamente indicato con la sigla VAR 250 negli atti di P.G.T."
In secondo luogo per l'osservante la disposizione dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole si pone in contrasto con l'art. 26, comma 4, della L.R. 12/2005 in quanto ha collegato la scadenza del periodo transitorio ad un termine finale diverso da quello previsto dal citato art. 26, comma 4, della legge.
Secondo l'osservante, "dato che le Varianti al P.R.G. non sono soggette ad un termine di durata, le nuove previsioni del P.G.T. potrebbero trovare applicazione anche dopo venti o trent'anni o - di fatto – potrebbero non trovare applicazione, se gli operatori decidessero di non realizzare gli interventi."
L'osservante propone, pertanto, di modificare l'art. 31, N.A. del Piano delle Regole:
- aggiungendo al primo comma ed in particolare, dopo l'espressione "sino al loro completamento", una norma del seguente tenore: "Negli ambiti in norma transitoria che hanno ad oggetto attrezzature di interesse pubblico o generale, sono in ogni caso applicabili – fin dalla data di approvazione del P.G.T. - tutte le disposizioni del Piano dei Servizi dirette a consentire la realizzazione, l'ampliamento ed il potenziamento dei servizi pubblici o di interesse pubblico e generale";
- sostituendo il comma 5, primo periodo, con una norma del seguente tenore: "per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti non essenziali nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione ed – in ogni caso - sono ammesse tutte le varianti volte a garantire la realizzazione ed il potenziamento dei servizi attraverso l'applicazione delle norme del Piano dei Servizi".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Le previsioni urbanistiche del Piano dei Servizi sono correlate alle previsioni del Documento di Piano e a quelle del Piano delle Regole, in quanto nella loro complementarietà essi individuano le strategie e le azioni conseguenti per il loro perseguimento.
Le strategie e gli obiettivi generali di sviluppo, gli obiettivi specifici con le politiche di intervento, che sono stati individuati nel Piano di Governo del Territorio, i cui atti devono essere tra loro coerenti e sinergici, si giustificano solo con riguardo al nuovo modello di sistema urbano che il PGT intende attuare dalla sua approvazione.
L'attuazione di quanto richiesto dall'osservante non può che produrre effetti e ricadute sul territorio, in termini di dimensionamento del Piano e adeguatezza dei servizi, che pregiudicano l'effettiva capacità delle azioni proposte dal PGT di conseguire gli obiettivi prefissati.
In merito all'asserito contrasto tra la disposizione dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole e la disposizione dell'art. 26, comma 4, della legge regionale n. 12/2005 si ritiene che per l'Amministrazione assume rilevanza non tanto il termine di scadenza convenzionale, a cui ricollegare l'efficacia dei piani attuativi e degli atti di programmazione negoziata, nonché la considerazione che una Variante non ha un termine di scadenza, quanto l'aspetto del completamento degli interventi e le previsioni di nuove funzioni, attese le ragioni che hanno giustificato la Variante al PRG per l'ambito territoriale in

oggetto e le aspettative riposte nella concreta realizzazione di tali interventi.
Ciò premesso e considerata l'importanza del completamento di tutti gli interventi e l'opportunità di adattare i servizi alle specifiche esigenze della collettività, che sono mirate ad un miglioramento della qualità della vita, non può ritenersi esclusa la possibilità di un'ulteriore valutazione nella successiva fase dinamica del Piano dei Servizi nell'ipotesi in cui risultino fabbisogni da soddisfare o carenze per particolari tipologie di funzioni.
Infine, si rileva che la norma transitoria assolve la funzione secondo la quale ogni fase o atto del procedimento amministrativo riceve disciplina dalle previsioni urbanistiche, dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti alla data in cui ha luogo ciascuna sequenza procedimentale.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878307/2010**	
Richiedente	**CAPOZI ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**560**			
Mappali	**vari**			
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante è la società Autotrasporti Capozi; analizzato il nuovo PGT, la società ha rilevato che l'area di cui all'Osservazione è interessata da una viabilità il cui tracciato non risulta coerente alla variante né alle tavole della Convenzione.** **L'Osservante chiede quindi che siano modificati gli elaborati grafici e che sia chiarita l'esatta disciplina giuridica vigente in fase transitoria ed al termine dell'esecuzione dell'opera.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Le previsioni infrastrutturali contenute nel Documento di Piano, quando non ulteriormente specificate nel Piano dei Servizi, sono da intendersi come indicative, e andranno ulteriormente specificate nei piani e strumenti di settore, e nelle fasi successive di pianificazione e progettazione.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878838/2010**		
Richiedente	**ROSATI ONORIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA BARRILI ANTON GIULIO**	*Civico*	/	*ZD*	**5**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare le peculiarità storico-morfologiche del Quartiere Stadera e fa richiesta che:** **a) venga inserito nelle schede dell'allegato 7 del PdR** **b) venga modificata la tavola R.06 del PdR** **c) eliminato dagli ambiti di rinnovamento urbano** **d) venga vietata la possibilità di interventi di trasformazione su tutto l'ambito ADR** **e) eliminare l'art. 6 delle NTA del PdR** **f) venga creato un Nucleo di Antica Formazione per il Quartiere in oggetto**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'ambito in oggetto fa parte del PPE PRECU7 Quartiere Stadera, di cui il PGT ha recepito interamente i contenuti.** **L'osservazione non è quindi accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**12/11/2010** *PG* **879258/2010**
Richiedente	**BISI BERARDO ALISEO S.R.L.**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA CUSAGO** *Civico* **202** / *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**408**
Mappali	**51**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, Amministratore Unico della Società Aliseo S.r.l., dichiara di essere proprietario di un immobile (di mq. 6.683 circa di slp.) e della relativa area pertinenziale (di mq. 12.580), posti in via Cusago 202. Tale compendio immobiliare, "classificato dal PRG in zona omogena D con destinazione funzionale I/A, [….] ricade all'interno di un Piano Attuativo (Piano Particolareggiato), ove sono compresi anche altri immobili di proprietà di terzi, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 217 del 21.4.1983. "In data 15.6.2010 è stata presentata DIA per il parziale completamento della volumetria residua secondo l'indice previsto per le zone D in conformità al Piano Particolareggiato, che è stata poi sospesa dal Comune in quanto è stato adottato il PGT prima della scedenza dei 30 giorni dalla data di presentazione della DIA". Con successiva comunicazione del 21.10.2010 la proprietà ha richiesto di poter procedere alla realizzazione dell'intervento in quanto la norma transitoria di cui all'art. 31.1 delle N.T.A. del Piano delle Regole stabilisce per le zone D, quali quelle in oggetto, che continuano ad applicarsi le previsione urbanistiche generali vigenti sino al loro completamento, cosicchè, essendo la DIA conforme all'indice edificatorio previsto per le zone D e in completamento dello stesso, non vi è ragione per non consentire la realizzazione dell'intervento medesimo. L'osservante chiede pertanto: a) che l'intero ambito di via Cusago, classificato dal PRG in zona D, sia inserito nell'Allegato3 tra gli ambiti a cui si applica la disposizione transitoria di cui all'art. 31.1 delle N.T.A. del Piano delle Regole; b) che siano modificati gli elaborati del PGT dell'intero ambito di Via Cusago già classificato dal PRG in zona D, tra gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) di cui al Documento di Piano, con indice 1 mq/mq. così come previsto dall'art. 5 delle N.T.A. del Documento di Piano, capitolo 7; c) che all'art. 37 delle NTA del Piano delle Regole sia inserito il seguente comma: "37.5. - Per gli ambiti ricadenti nei Piani Attuativi approvati prima dell'entrata in vigore del PGT, non rientranti nelle disposizioni transitorie di cui al Titolo V - Cap. I, l'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) attribuito dal PGT è verificato in relazione alla superficie territoriale del singolo lotto edificabile".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**In considerazione di quanto dispone l'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole il quale prevede, tra l'altro, che "alla Zona D non attuata continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione fino al loro completamento" si prende atto della richiesta dell'osservante e, tenuto conto dell'attuazione parziale avvenuta mediante pianificazione attuativa nonché delle relative convenzioni, si provvede ad inserire l'ambito in oggetto in A3 - Allegato 3 - elenco ambiti in norma transitoria per gli interventi di completamento ammessi per la zona D non integralmente attuata.**
Testo Approvato	**Inserire l'ambito in oggetto in A3 - Allegato 3 - elenco ambiti in norma transitoria.**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**12/11/2010** *PG* **879319/2010**
Richiedente	**PLAZZOTTA MARCO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**530**
Mappali	**335**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte su un'area ricadente in PRU1.3, ex zona di trasformazione urbana ZT-2 del PRG vigente. Il PGT adottato la inserisce tra gli ambiti in NT.** **L'Osservante chiede che:** **- sia certificato il completamento del PRU e che l'area passi sotto la disciplina del PdR;** **- si classifichi il complesso immobiliare come appartenente ad ADR;** **- si modifichino gli elaborati grafici di conseguenza.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Il Titolo V delle NA del PdR, "Norme transitorie e finali", disciplina gli ambiti interessati da provvedimenti in atto; ai sensi dell'Art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nei Piani Attuativi già approvati alla data di adozione del PGT si applicano le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **La proposta dell'Osservante pertanto non può essere accolta.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**12/11/2010**	*PG*	**880580/2010**			
Richiedente	**FANELLI GIULIA**					
Proprietà	**MORIVIONE S.R.L.**					
Localizzazione	**VIA DEI FONTANILI**	*Civico*	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza						
Foglio	**548**					
Mappali	**366, 353**					
Subalterni						

Sintesi osservazione

In data 28.06.2010 l'Osservante presentava una D.I.A. , il successivo 2.08.2010 procedeva al pagamento della prima rata degli oneri dovuti ed alla consegna della relativa fideiussione, mentre in data 8.10.2010 veniva notificato al Professionista incaricato il provvedimento di sospensione dei lavori, essendo medio tempore intervenuta l'adozione del PGT.
Atteso che le previsioni del PGT consentirebbero all'istante la realizzazione di una volumetria inferiore a quella che avrebbe potuto essere realizzata ai sensi del PRG, l'osservante chiede dunque che "le aree di modesta entità e fino a 2.000 mq, ed inserite nel tessuto urbano palesemente consolidato, vengano considerate con capacità edificatoria, in termini volumetrici, inalterata rispetto a quella espressa dal P.R.G. vigente".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Preliminarmente si chiarsice che, contrariamente a quanto affermato nel testo dell'osservazione, l'area di proprietà dell'osservante non è affatto inserita in un "tessuto urbano palesemente consolidato"; viceversa, ai sensi del PGT adottato, detta area rientra tra gli ambiti di rinnovamento urbano (ARU), disciplinate dall'art. 17 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.
Da altro punto di vista si rileva come - nonostante l'iter procedurale volto all'edificazione del lotto fosse stato avviato da lungo- di fatto la DIA in esame è stata presentata solo in data 28.06.2010 e, quindi, appena due settimane prima che intervenisse l'adozione del PGT in data 14.07.2010.
Pertanto, nel momento in cui è intervenuta l'adozione del PGT , la DIA presentata dall'Osservante non era ancora efficace; mentre successivamente alla data di adozione sono scattate ex lege misure di salvaguardia.
Per quanto attiene poi la richiesta specifica a che "le aree di modesta entità e fino a 2.000 mq, ed inserite nel tessuto urbano palesemente consolidato, vengano considerate con capacità edificatoria, in termini volumetrici, inalterata rispetto a quella espressa dal P.R.G. vigente", si rimarca che trattasi di osservazione palesemente in contrasto con i principi informatori e con le scelte fondamentali operate con il PGT. La scelta di riconoscere, in attuazione del principio di equità, un indice di utilizzazione territoriale unico pari a 0,5 mq/mq è difatti scelta fondante l'intero PGT.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880737/2010**				
Richiedente	**DORO GIAN PRIMO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SCHIEVANO ENRICO**	*Civico*	**7**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**545**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare l'art. 31 comma 4 delle NA del PdR al fine di evitarne possibili cattive interpretazioni; propone quindi un testo alternativo.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto gli interventi edilizi oggetto di titoli abilitativi validi oggetto di convenzionamento per l'incremento del fabbisogno di aree e di dotazioni per servizi pubblici continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche ivi contenute, ivi comprese le destinazioni d'uso, sino al completamento del programma. Pertanto l'osservazione è contradditoria con quanto adottato.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881113/2010**	
Richiedente	**MONTALTO GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che siano confermate le destinazioni a verde pubblico attrezzato ed attrezzature culturali ricreattive , già previste dal PZ MI 67, alla scadenza del termine temporale di validità della pianificazione attualmente vigente sull'area (Piano di Zona).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'area oggetto di Osservazione ricade secondo il PRG vigente in zona C 20.02, Lotto MI 67 – Barnaba Oriani. Il Lotto PZ (ex legge 167) riconfermato nel Nuovo Piano Consortile approvato il 16/04/1991, scade per effetti dello stesso nel 2011. Il PGT attraverso le Norme di Attuazione del Piano delle Regole, dispone all'art. 31 ("Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati") che per le Zone C del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento. Infine, l'art. 36 (Completamento Piani di Zona) delle suddette norme cita che "Gli immobili (aree e fabbricati), compresi in Piani di Zona di cui alla Legge 18 aprile 1962 n. 167 e s.m.i. la cui efficacia sia scaduta per la decorrenza dei termini di cui all'art. 9 della precitata legge, e che non siano stati espropriati alla data di adozione del presente Piano delle Regole, assumano la destinazione propriaanche a pertinenza indiretta del TUC. A tali immobili (aree e fabbricati) si applica integralmente la disciplina del Piano delle Regole stesso." Alla scadenza del lotto, si procederà allo studio urbanistico dell'area per conformarla attraverso le tematizzazioni proprie del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881372/2010**		
Richiedente	**MAZZA SALVATORE GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA DEI MISSAGLIA**	*Civico*	/	*ZD*	**5**
NIL d'appartenenza	**42 - Stadera**				
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa riferimento a un'area attualmente degradata e non utilizzata, in piazza Abbiategrasso, che negli anni si è trasformata in un "boschetto". Chiede un intervento di riqualificazione che preveda la fruizione pubblica di tale spazio (trasformandola in giardino di quartiere e, parzialmente, attrezzandola per il parcheggio delle biciclette) e che,al contempo, possa riqualificare e ridefinire l'intera piazza.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano dei Servizi riporta le strategie generali per il sistema del verde, rimandando a successivi Piani di Settore (Piano del Verde) la pianificazione e progettazione di parchi, giardini e arredo urbano a verde. Inoltre parte dell'area ricade nella norma transitoria "VAR 330" che è disciplinata dall'art.31 delle norme del Piano delle Regole quindi continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881506/2010**
Richiedente	**IMMOBILIARE COSTRUZIONI IM.CO.SP.A.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**655**
Mappali	**10, 96**
Subalterni	

Sintesi osservazione

La Società osservante, proprietaria delle aree individuate al foglio 655, mappali 10 e 96, interessate da una Variante Urbanistica al PRG approvata in data 15.12.2003 e dalla relativa convenzione sottoscritta in data 29.6.2004, rileva che "le aree di proprietà della IM.CO. S.p.A. possono avvalersi della disciplina giuridica prevista per i servizi pubblici e di interesse pubblico generale, con l'applicazione delle disposizioni delle NTA del Piano dei Servizi".
L'applicazione del Piano dei Servizi al caso di specie mal si coordina con quanto previsto dal Piano delle Regole che, alle tavole R01/3D R02/3D, include le aree di proprietà della scrivente in un ambito interessato da provvedimenti approvati e adottati, specificamente indicato con la sigla Var. 250 e che le disposizioni del PGT sembrerebbero ammettere la possibilità di avvalersi delle disposizioni dettate dal Piano dei Servizi e dunque di poter incrementare la volumetria esistente solo una volta ultimati gli interventi.
L'osservante rileva che il PGT ha previsto, inoltre, che il periodo di vigenza della normativa transitoria abbia termine "al completamento", sebbene con riferimento alle Varianti, queste ultime non siano soggette ad un termine di durata, impedendo di fatto, per un tempo non determinabile, l'applicazione del PGT, in violazione della L.R. 12/2005 che impone di realizzare l'adeguamento dei piani regolatori comunali attraverso l'approvazione dei Piani del Governo del Territorio, nel rispetto dei principi e delle regole introdotte dalla L.R. n. 12/2005 e che l'indeterminabile durata della normativa transitoria nel caso in esame comporta un immotivato e irrazionale ritardo nell'applicazione delle disposizioni del Piano dei Servizi.
L'osservante, pertanto, propone la modifica dell'art. 31, commi 1 e 5, come segue:
- aggiungendo al comma 1 dopo l'espressione "sino al loro completamento", "In ogni caso, nel corso del completamento degli interventi di cui al presente comma che hanno ad oggetto attrezzature di interesse pubblico o generale, sono in ogni caso applicabili, fin dalla data di approvazione del P.G.T. – tutte le disposizioni del Piano dei Servizi dirette a consentire la realizzazione, l'ampliamento ed il potenziamento dei servizi pubblici o di interesse pubblico e generale.";
- sostituendo il comma 5, "Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti essenziali e non essenziali nel rispetto delle previsioni urbanistiche generali vigenti al momento della loro approvazione ed – in ogni caso – sono ammesse tutte le varianti volte a garantire la realizzazione ed il potenziamento dei servizi attraverso l'applicazione delle norme del Piano dei Servizi."

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione

Le previsioni urbanistiche del Piano dei Servizi sono correlate alle previsioni del Documento di Piano e a quelle del Piano delle Regole, in quanto nella loro complementarietà esse individuano le strategie e le azioni conseguenti per il loro perseguimento.
Le strategie e gli obiettivi generali di sviluppo, gli obiettivi specifici con le politiche di intervento, che sono stati individuati nel Piano di Governo del Territorio, i cui atti devono essere tra loro coerenti e sinergici, si giustificano solo con riguardo al nuovo modello di sistema urbano che il PGT intende attuare dalla sua approvazione.
L'attuazione di quanto richiesto dall'osservante non può che produrre effetti e ricadute sul territorio, in termini di dimensionamento del Piano e adeguatezza dei servizi, che pregiudicano l'effettiva capacità delle azioni proposte dal PGT di conseguire gli obiettivi prefissati.
Ciò premesso e considerata l'importanza del completamento di tutti gli interventi e l'opportunità di adattare i servizi alle specifiche esigenze della collettività, che sono mirate ad un miglioramento della qualità della vita, non può ritenersi esclusa la possibilità di un'ulteriore valutazione nella successiva fase dinamica del Piano dei Servizi nell'ipotesi in cui risultino fabbisogni da soddisfare o carenze per particolari tipologie di funzioni.
Infine, si ritiene che per gli atti di programmazione e di pianificazione già assunti dall'Amministrazione e per i titoli abilitativi rilasciati dalla stessa, la norma transitoria di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole assolve la funzione di precisare che il regime urbanistico ad essi applicabile è il regime vigente al momento della loro approvazione, al fine di stabilire una linea di demarcazione tra la disciplina urbanistica previgente e la nuova disciplina del PGT, con l'intento di contemperare, da un lato, gli interessi

pubblici già esplicitati dall'Amministrazione e, dall'altro lato, gli affidamenti e le aspettative dei soggetti privati che si sono cristallizzati in un atto o in un provvedimento o in un titolo abilitativo.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**12/11/2010** *PG* **881534/2010**
Richiedente	**IMMOBILIARE COSTRUZIONI IM.CO.SP.A.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	**11 - Isola**
Foglio	**225**
Mappali	**324_325_326_479**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione denuncia l'incongruenza tra il perimetro attribuito al PIR "Isola de Castilla" sulle tavole facenti parte il PGT e quello indicato nella convenzione (n. rep. 113729/19170 del 24/06/2010 Notaio Mario Grossi in Milano).** **È allegato in merito l'estratto della convenzione.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di accogliere l'Osservazione e procedere alla correzione grafica del perimetro del PIR "Isola de Castilla".**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.01/2D** **Osservazione PG 881534 Rettifica perimetro:** **per l'area di via De Castillia (foglio 225, mappale 324,325,326,479) si rettifica il perimetro << Norma Transitoria_ PIR"Isola De Castillia">>.** **R.02/2D** **Osservazione PG 881534 Rettifica perimetro:** **per l'area di via De Castillia (foglio 225, mappale 324,325,326,479) si rettifica il perimetro << Norma Transitoria_ PIR"Isola De Castillia">>.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881973/2010**		
Richiedente	**GUELFI UGO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento ad un'area ad Abbiategrasso, chiede che la stessa sia destinata ad Infrastruttura Tecnologica e per l'ambiente di nuova previsione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'area di cui all'Osservazione ricade in VAR330.** **Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882039/2010**		
Richiedente	**GUELFI UGO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area in prossimità della stazione di Certosa, chiede che la stessa sia destinata ad Infrastruttura Tecnologica e per l'ambiente di nuova previsione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'area di cui all'Osservazione ricade nel PRU 6.1.** **Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882053/2010**	
Richiedente	**GUELFI UGO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area adiacente ad est la stazione di Lambrate, chiede che la stessa sia destinata ad Infrastruttura Tecnologica e per l'ambiente di nuova previsione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'area di cui all'Osservazione ricade nel PRU 8.1.** **Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882766/2010**
Richiedente	**IERVOLINO CARLO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che siano confermate le destinazioni a verde pubblico attrezzato ed attrezzature culturali ricreattive , già previste dal PZ MI 67, alla scadenza del termine temporale di validità della pianificazione attualmente vigente sull'area (Piano di Zona).**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'area oggetto di Osservazione ricade secondo il PRG vigente in zona C 20.02, Lotto MI 67 – Barnaba Oriani. Il Lotto PZ (ex legge 167) riconfermato nel Nuovo Piano Consortile approvato il 16/04/1991, scade per effetti dello stesso nel 2011. Il PGT attraverso le Norme di Attuazione del Piano delle Regole, dispone all'art. 31 ("Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati") che per le Zone C del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento. Infine, l'art. 36 (Completamento Piani di Zona) delle suddette norme cita che "Gli immobili (aree e fabbricati), compresi in Piani di Zona di cui alla Legge 18 aprile 1962 n. 167 e s.m.i. la cui efficacia sia scaduta per la decorrenza dei termini di cui all'art. 9 della precitata legge, e che non siano stati espropriati alla data di adozione del presente Piano delle Regole, assumano la destinazione propriaanche a pertinenza indiretta del TUC. A tali immobili (aree e fabbricati) si applica integralmente la disciplina del Piano delle Regole stesso." Alla scadenza del lotto, si procederà allo studio urbanistico dell'area per conformarla attraverso le tematizzazioni proprie del PGT.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**12/11/2010** *PG* **882930/2010**
Richiedente	**VIT GIUSEPPE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento alla VAR199, fa notare che:** **- il vincolo VC risulta decaduto per decadenza dei termini;** **- non risulta previsione di nuova viabilità nel PGT;** **- manca la continuità tra l'area della variante e l'area a pertinenza indiretta ad est di piazzale Cacciatori delle Alpi.** **Si chiede quindi che venga eliminata l'indicazione di NT.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**12/11/2010**	*PG*	**882979/2010**				
Richiedente	**ROTA GIOVANNI**						
Proprietà	**IMMOBILIARE STELLA ALPINA SRL**						
Localizzazione	**VIA MEUCCI ANTONIO**	*Civico*	**35**	/		*ZD*	**2**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**150**						
Mappali	**188,189**						
Subalterni	**2,3 (DEL 188)**						

Sintesi osservazione

L' osservante chiede che il PGT confermi per l'area di proprietà, quanto all' indice edificatorio ammesso, le stesse possibilità edificatorie di cui al PRG vigente riconoscendo e valorizzando la posizione qualificata e differenziata in capo alla società. La società evidenzia che detto risultato potrebbe essere perseguito attraverso la previsione di una nuova norma transitoria la quale, per coloro che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo edilizio su cui si sia compiuta ed esaurita favorevolmente l'istruttoria comunale, non abbiano potuto attuare le previsioni edificatorie del PRG vigente unicamente perché intervenuto l'annullamento giurisdizionale delle delibere di Giunta Comunale n. 1490 del 04.06.2002 e 1547 del 09.06.2005, riconosciuta la possibilità di presentare entro tre anni dalla approvazione del PGT domanda di permesso di costruire in attuazione degli indici previsti dal PRG vigente.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Le norme di attuazione del Piano delle Regole al Titolo V - Norme Transitorie e finali - Capo I - Norme Transitorie definiscono la disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati ai quali continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell' approvazione sino al loro completamento. Il comma 4 disciplina nel dettaglio i Permessi di costruire oggetto di convenzionamento.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882984/2010**				
Richiedente	**RANZA CAMILLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MARIGNANO**	*Civico*	**77**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**593**						
Mappali	**176**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, la società Autoguidovie spa, è proprietaria dell'area di cui all'Osservazione che, nel vigente PRG, è azzonata quale Zona F, destinazione funzionale SI.** **Nel 2003, in seguito all'inaugurazione della stazione di San Donato, era sorta l'esigenza di localizzare un numero rilevante di autobus al nuovo capolinea: il Comune aveva rilevato la valenza dell'area e pubblicato l'avviso di avvio di procedimento per la variante. Successivamente la variante veniva adottata e approvata.** **La società scrivente, così, ha avviato una serie di opere sull'area ritenute di pubblica utilità.** **Constatate le previsioni del PGT, l'Osservante chiede quindi che l'area venga stralciata dagli ambiti in NT e ricompressa nel PdS come funzione di interesse pubblico generale di nuova previsione.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 34 Comma 1 delle NA del PdR, ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**12/11/2010**	*PG*	**883067/2010**				
Richiedente	**ANNA MARIA GHIRINGHELLI**						
Proprietà	**REAL LEASING SPA**						
Localizzazione	**VIA ARNALDO DA BRESCIA**	*Civico*	**4**	/		*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**223**						
Mappali	**383, 148**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'Osservante fa presente che il complesso immobiliare di proprietà, sito in via Arnaldo da Brescia 4, è stato oggetto di un Piano Particolareggiato (adottato con del CC n. 1209 del 20.12.1984 e approvato con del. GM n. 5561 del 25.06.1985).
In esecuzione dello strumento urbanistico fu poi sottoscritta la convenzione attuativa, che ad oggi risulterebbe completamente attuata per quanto attiene alle opere di urbanizzazione.
Tale piano prevedeva un'edificabilità complessiva superiore a quella poi effettivamente realizzata, residuando, secondo quanto indicato nell'osservazione, 1262,26 mq di slp sugli 8100 previsti dal PP.
In considerazione di ciò l'Osservante chiede:
1) che si dia atto della possibilità edificatoria sul lotto, pari ad 8.100 mq di slp oltre ad una possibilità edificatoria aggiuntiva di 1.000 mq di slp con destinazione terziaria;
2) in subordine, che si dia atto della possibilità edificatoria sul lotto, pari ad 8.100 mq di slp "riconoscendo una capacità edificatoria aggiuntiva … in misura non inferiore a mq 1.000 con destinazione terziaria mediante concentrazione di parte della slp derivante dall'applicazione del coefficiente di densificazione dell'ATU Farini-Lugano, con destinazione terziaria, senza alcun onere a carico delle esponenti a parte quelli di legge;
3) in ulteriore subordine, che sia confermata la complessiva capacità edificatoria del PP pari a 8.100 mq di slp.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

Si nota preliminarmente la manifesta infondatezza delle richieste indicate ai punti 1) e 2), nei quali si richiede per il lotto l'attribuzione di capacità edificatorie aggiuntive ad hoc, al di fuori della logica del PGT, il quale prevede l'attribuzione di pari edificabilità alla generalità del territorio comunale. Si propone pertanto di respingere tali richieste.
Si ritiene al contrario meritevole di accoglimento la richiesta formulata al punto 3) con la quale si chiede in sostanza la conferma delle capacità edificatorie già indicate nel Piano Particolareggiato approvato nel 1985 e non interamente utilizzate.
Si propone pertanto l'accoglimento di tale richiesta con il conseguente inserimento del Piano Particolareggiato sopra citato nell'allegato 3 al PdR "elenco ambiti in norma transitoria". (PP adottato con delibera del CC n. 1209 del 20.12.1984 e approvato con delibera GM n. 5561 del 25.06.1985)

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Tav. R.01, Tav. R.02, all. 3 elenco ambiti in norma transitoria

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883255/2010**				
Richiedente	**LEGNANI CARLO**						
Proprietà	**SOCIETÀ GRUPPO IMMOBILIARE MOLINO SRL**						
Localizzazione	**VIA DELL' ASSUNTA**	*Civico*	**51**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**582**						
Mappali	**165, 170, 171, 172 parte, 173, 337, 338**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva che il perimetro del PII Assunta Gargano, come riportato sulle tavole del PGT, non corrisponde a quello approvato in data 14 febbraio 2010. L'errore è stato rilevato relativamente alla porzione di mappale 172 del foglio 582.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Constatato l'errore materiale di perimetrazione del suddetto PII, si procederà alla correzione degli elaborati grafici.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**Tavv. R. 01/2a e R.02/2a del Piano delle Regole**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**
Data	**12/11/2010** *PG* **883337/2010**
Richiedente	**NOVARA LUCA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	

Sintesi osservazione

L'osservante in qualità di Procuratore speciale di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, espone le proprie condierazioni riguardo al PGT, in partocolare in considerazione dell'area di proprio interesse e propone:

1 - modificare il primo periodo del capitolo "la struttura della 'città pubblica' (allegato 4) dell'allegato sub 1 al Piano dei Servizi ("introduzione agli allegati") con la previsione che segue:" La tavola 4 'La struttira della Città pubblica' è una tavola che non ha valore prescrittivo o conformativo del regime giuridico dei suoli e che rappresenta le connessioni e la continuità presenti del verde, dei servizi pubblici e delle infrastrutture. In particolare, viene rappresentata l'aggregazione non solamente di grandi parchi, piazze e viali 'topologicamente' definiti o definibili, ma anche di quei luoghi ove si sostanziano i comportamenti collettivi e socializzanti che prestano significativi riflessi sull'interesse pubblico e generale.";

2a - aggiungere alle disposizioni speciali Titolo IV delle NTA del Piano dei Servizi, dopo lart 11, un articolato del seguente tenore: "le aree e le attrezzature del polo fieristico urbano, comprese all'interno del perimetro individuato come 'A.d.P. Polo Urbano fiera", dalle tavole R.01/1C e R.02/1C " hanno rilevanza di interesse generale. In ogni caso, all'interno di tali aree è ammesso l'insediamento di destinazioni d'uso di carattere privato - che siano compatibili con lo svolgimento dell'attività fieristica - in coerenza con il carattere prettamente privato e commerciale dell'attività fieristico-congressuale.;

2b - aggiungere alla norma tecnica di cui sopra un'ulteriore disposizione del seguente tenore: "In particolare, sono ammesse, fino al massimo del 30% della Slp attualmente prevista dall'accordo di Programma Fiera (definita attraverso l'applicazione degli indici urbanistici: UT 1,5 mq/mq e RC = max 80%), funzioni compatibili a quella prevalente a servizi fieristici ed espositivi, quali per la precisione: produzione di beni e servizi alle persone ed alle imprese (attività bancarie e finanziarie, agenzie etc…); piccole e medie strutture di vendita, anche organizzate in forma unitaria ai sensi del paragrafo 4.2.1 della Deliberazione di Giunta Regionale 4 luglio 2007 n. 8/5054; esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, intrattenimento e tempo libero; attrezzature ricettive di breve e medioperiodo. Inoltre, tenuto conto della riduzione delle superfici delle aree destinate a servizi fieristici e della riduzione della domanda di sosta, sarà diminuita la dotazione di parcheggi pubblici e privati attualmente previsti dall'Accordo di Programma Fiera. Dovrà però essere garantita la presenza di un'estesa superficie di verde urbano ove insediare attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.";

3a - eliminare il secondo periodo del comma 5, dell'art 31 delle N.A. del Piano delle Regole, sostituendo con una norma del seguente tenore: "Sono in ogni caso ammesse le varianti alle previsioni urbanistiche approvate a mezzo di un Accordo di Programma che devono essere approvate secondo la disciplina specificatamente prevista dall'Accordo di Programma nonché dall'art 34, D.Lgs n. 267/2000 e dall'art 6, L.R. n. 2/2003."

3b - aggiungere all'art 31 delle N.A. del Piano delle Regole, dopo il comma 5, in particolare dopo le espressioni "di interesse pubblico generale", una norma del seguente tenore: "In deroga alle previsioni di cui al comma 5 è in ogni caso possibile apportare delle varianti essenziali purchè motivate dall'esistenza di prevalenti e superiori ragioni di interesse pubblico e generale.";

4 - modificare le tavole R.01/1C e R.02/1C allegate al Piano delle Regole, che individuano erroneamente il perimetro delle aree incluse nell'Accordo di Programma Polo urbano;

5 - modificare la tavola allegata 04/1 al Documento di Piano, "il Progetto strategico" modificando la previsione di una via di terra non conforme allo stato di fatto e non prevista dal progetto approvato dall'Accordo di Programma;

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

Punto 1 (richiesta di modifica di parte di un Capitolo del PDS):

L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE in quanto contrasta con i criteri generali di impostazione, le linee di azione e gli obiettivi già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.

Punto 2a/2b (richiesta di modifica delle Norme d'Attuazione del PDS):
L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE in quanto il tema proposto attiene ad altri livelli di pianificazione già in atto (cfr.: Atto Integrativo - A.d.P. Polo Urbano Fiera). L' art. 31 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole specifica che per gli Accordi già vigenti alla data di adozione del PGT si applicano le previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma medesimi sino al loro completamento.
Al completamento degli interventi disciplinati dall' art. 31, certificati dal competente ufficio, le aree e gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Punto 3a/3b (presunto contrasto tra art. 31 del PDR con l'art. 26.4 della L.R. n. 12/2005):
E' stata accolta un'osservazione che chiede di modificare l'art.31 comma 5 come segue: " Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti non essenziali nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione, senza la procedura di variante. Per Gli interventi di cui ai commi 1, 2, 3 del presente articolo è possibile effettuare varianti a condizione che non incidano sul dimensionamento e non diminuiscano le dotazioni di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

Punto 4 (modifica delle Tavv. R_01/1C e R_02/1C del PDR):
L'osservazione, che tratta della proposta di una modifica grafica, E' ACCOGLIBILE in quanto il perimetro dell'Atto Integrativo - A.d.P. Polo Urbano Fiera non coincide, effettivamente, con l'area individuata dagli elaborati allegati all'avvio di procedimento di Variante al P.R.G. vigente concernente integrazioni e modificazioni all'Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo. Si propone, ulteriormente, di adeguare anche la Tav. D_02/1.

Punto 5 (modifica dell'All. 04/1 del DDP):
L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE in quanto il tracciato della "Via di Terra" – progetto previsto nell'ambito di EXPO 2015 – restituisce, sull'elaborato grafico allegato al DPP - Il Progetto strategico - (allegato non conformativo), un'ipotesi di percorso pedonale (e culturale) che, aldilà della sua attuale definizione di massima, non contraddice né lo stato di fatto (P.I.I. "CityLife" e Polo Urbano Fiera/Centro Congressi), né le previsioni contenute dall'Atto Integrativo - A.d.P. Polo Urbano Fiera.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

Modificare le tav. R.01/1C, R.02/1C ed D.02/1D

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883441/2010**	
Richiedente	**BARDI MAURIZIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PII Porta Vittoria ed al progetto della BEIC l'Osservante auspica che il Comune di Milano sia promotore di un progetto realistico e sostenibile di grande biblioteca pubblica integrata col sistema bibliotecario regionale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nei PII già approvati alla data di adozione del PGT si applicano le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **La proposta dell'Osservante pertanto non può essere accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883474/2010**		
Richiedente	**PETERMAIER LAURA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PII Porta Vittoria l'Osservante chiede che, in attesa della realizzazione del PII, la zona sia bonificata ed attrezzata a giardino di quartiere temporaneo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nei PII già approvati alla data di adozione del PGT si applicano le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **La proposta dell'Osservante pertanto non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883512/2010**	
Richiedente	**CAL MARIO FOND. SAN RAFFAELE MONTE TABOR**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**153, 155, 156, 206**			
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, per conto dell'Ospedale San Raffaele, evidenzia che le aree indicate quali H nel vigente PGT ricadono ora parte in ARU parte in NT, VAR267.** **Chiede quindi che:** **- la parte in variante sia stralciata dagli ambiti in NT;** **- tutte le aree siano classificate quali Servizi alla persona;** **- le aree destinate a parcheggio siano classificate quali Servizi alla persona;** **- le aree per la viabilità siano individuate dal PGT quali aree private.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Le aree in NT sono disciplinate ai sensi dell'Art. 34 delle NA del PdR che recita "ai piani attuativi già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento".** **Per le aree della viabilità e a parcheggio e per la definizione dei Servizi alla Persona, il PdS ha già definito cosa ricomprendere negli elenchi.** **Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883757/2010**		
Richiedente	**BINI VALERIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PII Porta Vittoria ed al progetto della BEIC l'Osservante chiede che qualora il progetto di biblioteca non venisse realizzato venga comunque salvaguardata la destinazione a servizio pubblico di alto profilo per l'area.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nei PII già approvati alla data di adozione del PGT si applicano le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione sino al loro completamento.** **La proposta dell'Osservante pertanto non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**13/11/2010** *PG* **884587/2010**
Richiedente	**BARATTINI BRUNELLA**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA BARONA** *Civico* **/** *ZD* **6**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**575**
Mappali	**74**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante premette:** **- di essere proprietaria dell'area di circa 3.960 mq, censita in Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 575, mappale 74;** **- che detta area è interessata da una proposta di PII che prevede la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale per una s.l.p. complessiva di 2.282 mq e dei "servizi connessi";** **- che la proposta di PII, aderente alle previsioni del Documento di Inquadramento, ha positivamente concluso il proprio iter istruttorio ed è stata ritenuta ammissibile dal Nucleo di valutazione;** **- che su indicazione del Comune di Milano e dell'A.R.P.A, sono già state effettuate sull'area opere di bonifica per un costo complessivo di circa Euro 300.000,00.** **- che è medio tempore intervenuta l'adozione del PGT e che la proposta di PII presenta alcune difformità rispetto alle previsioni del PGT;** **Sulla base di tale premesse, l'osservante chiede dunque che l'art. 32 delle N.di.A. del Piano delle Regole – che, come noto, detta una norma transitoria volta a disciplinare gli ambiti interessati da atti di programmazione negoziata in itinere - venga modificato come segue: "le proposte di Programmi Integrati di Intervento (PII) che sono state ritenute ammissibili dal Nucleo di valutazione alla data di emanazione della delibera di Giunta Comunale (di proposta al Consiglio Comunale di adozione del PGT) possono proseguire – su istanza del soggetto presentatore – l'istruttoria e l'iter di approvazione, anche se difformi dal PGT adottato, purché siano aderenti alle previsioni del documento di inquadramento già approvato dal consiglio comunale e vigente.** **Segue poi un'osservazione di "carattere generale", nella quale evidenziano alcuni temi, quali quello della "forma urbana in rapporto alla sua dimensione"; quello della mobilità da considerarsi unitamente al problema dell'inquinamento; e ancora, il problema "dell'acqua e del verde".** **L'osservazione di carattere generale si conclude pertanto con un invito rivolto all'Amministrazione, a procedere ulteriori approfondimenti e scelte di fondo, e senza una richiesta specifica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non risulta accoglibile nei modi e nei termini qui di seguito precisati.** **La non conformità della proposta di PII al PGT adottato attiene alle previsioni concernenti il reperimento dello standard dovuto, ed il regime dell'edilizia convenzionata.** **In particolare, la proposta di PII non garantirebbe il reperimento del 36% della slp complessiva delle aree di cessione (dotazione di servizi) e la destinazione ad edilizia convenzionata e/o agevolata del 20% della slp residenziale complessiva da realizzarsi.** **L'iter di approvazione del PII - conforme alle previsioni del Documento di Inquadramento al momento della sua presentazione e istruzione a cura dei competenti uffici comunali - risulta ora non ulteriormente proseguibile, stante l'operatività delle misure di salvaguardia di cui all'art. 13, c. 12 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e dalla L. 1942/1952 (L. n. 765/67 e 291/71).** **L'osservazione della Signora Barattini, come formulata, non pare pertanto suscettibile di integrale accoglimento, posto che la modifica dell'art. 32 delle N.di.A. del Piano delle Regole nei termini in cui è richiesta, si porrebbe in contrasto con la normativa statale e regionale vigente in materia.** **Si ribadisce infatti che l'operatività delle c.d. "misure di salvaguardia" discende direttamente dalla legge e non è suscettibile di valutazione discrezionale da parte della P.A..** **Ogni previsione che venisse inserita nelle norme del PGT , volta a limitare o escludere le misure di salvaguardia, sarebbe pertanto illegittima illegittima.** **Ciò non di meno, si evidenzia come la proposta di PII ben potrà essere rivalutata e riesaminata successivamente all'approvazione del PGT, in base ai principi ed alle regole del solo PGT.** **L'osservazione di carattere generale, preso atto dei relativi contenuti, non va invece controdedotta posto che con la stessa si rivolge all'Amministrazione l'invito a riconsiderare alcune scelte, senza chiedere alcunché di specifico.**
Testo Approvato	**Introdurre all'art. 32 delle NA del PdR un comma 2 che reciti: "La norma di cui al comma 1 che precede ed il**

	Documento di Inquadramento cesseranno di produrre i loro effetti a far data dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti del PGT sul bollettino ufficiale della regione."
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**13/11/2010** *PG* **884590/2010**
Richiedente	**ROSSANA CHIAPPO**
Proprietà	**PRELIOS - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.**
Localizzazione	**VIA SANTA RADEGONDA** *Civico* **10** / *ZD* **1**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**390**
Mappali	**74**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservazione si riferisce ad un immobile con destinazione commerciale noto come edificio "Jam"; l'immobile, a detta dell'osservante, sarebbe interessato da "una convenzione urbanistica ad oggi non formalizzata (atti municipali nn. 288952/3924 P.R. 1985)…".** **L'ambito interessato dalla predetta convenzione verserebbe pertanto in una situazione "analoga a quella dei piani attuativi approvati alla data di adozione del PGT, disciplinati dall'art. 31 ..".** **Sulla base di tali premesse l'osservante chiede dunque che venga "integrato l'Allegato 3 – Elenco ambiti in norma transitoria del piano delle regole .." con conseguente "correzione della relativa indicazione sulle tavole di PGT (tav. R01/2D)..."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservante richiama una convenzione urbanistica, peraltro mai stipulata, afferente un Piano del 1985 che interveniva a modifica di precedenti accordi, risalenti al 1942.** **Si osserva preliminarmente in proposito che risulta scaduto il termine massimo decennale di vigenza del piano, conseguentemente anche gli accordi convenzionali sono da ritenersi non più attuali.** **Ne deriva che la situazione in cui versa il piano cui si riferisce l'osservante, non è affatto "analoga a quella dei piani attuativi approvati alla data di adozione del PGT" di cui all'art. 31 del Piano delle regole, posto che la norma si riferisce, e non potrebbe essere altrimenti, ai Piani ed ai Programmi in atto e suscettibili di attuazione, in quanto adottati o approvati non oltre un decennio fa.** **Analoghe considerazioni valgono per l'Allegato 3 e per la tavola R01/2D di cui si chiede l'integrazione, posto che essi tengono conto e menzionano solo i piani ed i Programmi vigenti.** **Del tutto correttamente, quindi, il citato Allegato 3 e la tavola R01/2D non indicano il Piano cui fa riferimento l'osservante, trattandosi di Piano in relazione al quale è già ampiamente decorso il termine decennale di vigenza e, quindi, non più attuale.** **Per quanto sopra indicato si propone quindi il rigetto dell'osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884598/2010**	
Richiedente	**BIANCO STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento agli articoli 11 e 31 delle NTA del Piano delle Regole, in relazione all'ambito del progetto di Santa Giulia, chiede:** **- che l'art. 11 comma 11 sia integrato estendendo la prescrizione anche per gli introiti delle monetizzazioni pervenuti dai piani attuativi in itinere, qualora non già diversamente destinati dall'Amministrazione Comunale;** **- che l'art. 31 sia integrato della disciplina relativa alla casistica dei piani attuativi che non si attuano o che si attuano solo in parte allo scadere della convenzione, specificando come vengono regolamentate le aree interessate.** **- che l'amministrazione comunale si esprima in merito alla volontà di portare avanti concretamente tutte le opere previste dal PII Rogoredo – Montecity, possibilmente nel breve periodo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**In relazione alla modifica dell'art. 11 comma 11 si ritiene non accoglibile in quanto la proposta fatta, non è pertinente con i contenuti della norma, che prescrive che "gli introiti delle monetizzazioni sono appostati in specifici capitoli di Bilancio** **ed utilizzati, nell'ambito della circoscrizione e nell'ambito territoriale di riferimento in cui sono localizzati gli interventi, per la realizzazione di quanto previsto dal Piano dei Servizi".** **La modifica richiesta per l'art. 31 delle NTA non può essere accolta nella formulazione proposta, ma si segnala che un'altra osservazione analoga (PG864832)è stata parzialmente accolta in quanto formulata meglio, in relazione alla coerenza complessiva delle Norme del PGT** **Di seguito si riporta il testo aggiunto come comma 6 dell'art.31 delle NTA del PDR in relazione all'osservazione (PG864832)** **"6. Le previsioni urbanistiche concernenti la capacità edificatoria e la dotazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale contenute nei singoli Piani Attuativi, Programmi Integrati di Intervento di cui al presente articolo, sono recepite e fatte proprie dal presente Piano delle Regole . Le suddette previsioni continueranno ad applicarsi ai rispettivi ambiti territoriali, anche nel caso di decadenza o parziale attuazione dei medesimi piani e programmi.".**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**15/11/2010** *PG* **885690/2010**
Richiedente	**MARIANI ANGELO CONDOMINIO RESIDENZA CERTOSA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**63**
Mappali	**607**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede di destinare a parcheggio l'area individuata al foglio 63 mappale 607 nell' ambito del PRU n. 2 di via Palizzi sita antistante al n. 24 di via Perini e ora destinata a verde.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'area è compresa in ambito disciplinato dall' art. 31 delle Norme del Piano delle Regole - Ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati ed elencati all' Allegato 3 - Elenco ambiti in norma transitoria del Piano delle Regole come PPE - PRU 6.1 Via palizzi (Quarto Oggiaro, ex Fina). Per tali ambiti già approvati alla data di adozione del PGT continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell' approvazione sino al loro completamento. Ogni richiesta di variante al progetto deve far riferimento al Piano in corso di attuazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 14. TAVOLA R.05 VINCOLI AMMINISTRATIVI**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885827/2010**				
Richiedente	**ALBERTINI PETRONI DAVIDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BONFADINI ROMUALDO**	*Civico*	**148**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**588_69 589_86**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, Amministratore Delegato di Milano Santa Giulia spa, nota che sulle tavole allegate al PdR del PGT adottato risulta esserci una campitura non riscontrabile nella legenda. Si chiede quindi che si elimini la suddetta raffigurazione grafica.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Gli elaborati grafici costituenti il PGT riportano le informazioni disponibili all'istante della sua stesura; eventuali modifiche sono demandate a futuri aggiornamenti anche relativi all'attuazione dei Piani Attuativi. Sono già in fase di correzione gli errori correlati all'assetto idrico: si propone quindi di accogliere la presente osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**(correzioni in atto)**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **885851/2010**
Richiedente	**BIFFI EMILIO - PRELIOS S.P.A.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante dichiara di aver sottoscritto per adesione in data 22 ottobre 2008 l'Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003, finalizzato alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'ambito dell'Unità di intervento 1 della Zona speciale "Z4 – Bicocca", e in data 29 aprile 2009 la convenzione dell'inerente Piano esecutivo anche in rappresentanza delle società Pirelli & C. Real Estate, Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Lambda S.r.l., Iniziative Immobiliari 3 S.r.l. e Pirelli & C. Opere Generali S.p.A.** **Con riferimento alle aree interessate da detto Accordo di Programma, osserva che le disposizioni di cui all'art. 31 commi 3 e 5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole "impediscono di apportare alle previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma vigenti quelle modifiche che siano riconducibili al concetto di "variante essenziale", ancorché esse siano indispensabili per far fronte a sopravvenute esigenze di pubblico interesse."** **L'osservante chiede, pertanto, che il Comune:** **a) aggiorni come segue l'articolo 31, terzo comma, delle norme di attuazione del Piano delle Regole: "Agli Accordi di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui all'art. 6 della L.R. n. 2/2003, già vigenti alla data di adozione del PGT, o per i quali, alla stessa data, siano stati istituiti, rispettivamente, la Conferenza dei Rappresentanti, ovvero il Comitato per l'Accordo di Programma, sino al loro completamento si applicano le previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma medesimi ovvero nelle relative varianti, ivi comprese quelle che successivamente alla predetta data vengano approvate per soddisfare esigenze di pubblico interesse";** **b) aggiorni come segue l'articolo 31, quinto comma delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole: "Fermo restando quanto previsto dal precedente terzo comma per le varianti degli Accordi di Programma, per tutti gli altri interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti non essenziali nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione. In particolare non sono ammesse le varianti che alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione, incidano sul dimensionamento e diminuiscano le dotazioni di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'aggiornamento della disposizione di cui al comma 3 dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole come richiesto dall'osservante, nel senso di prevedere che agli Accordi di Programma si applicano le previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma ovvero (le previsioni pianificatorie contenute) nelle relative varianti, ivi comprese quelle che successivamente vengono approvate per esigenze di pubblico interesse, contrasta con la funzione della norma transitoria, come disciplinato dal citato art. 31, ossia quella di attenuare eventuali inconvenienti che potrebbero sorgere nel passaggio dalla precedente disciplina urbanistica alla nuova disciplina; in una norma transitoria devono essere omesse disposizioni che potrebbero apparire contraddittorie in quanto tese a recepire alternativamente la vecchia e la nuova disciplina urbanistica.** **In ordine a quanto osservato, si ritiene che è nei contenuti dell'Accordo di Programma che può essere verificata la necessità - o meno - di apportare varianti alle previsioni urbanistiche previste dall'Accordo stesso, ed è nell'ambito del modulo procedimentale di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 o di cui alla legge regionale n. 2/2003 "Programmazione negoziata regionale", che può essere definito il miglior assetto urbanistico del contesto territoriale di riferimento.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDS - 4. TAVOLA S.01: I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885889/2010**				
Richiedente	**ALBERTINI PETRONI DAVIDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BONFADINI ROMUALDO**	*Civico*	**148**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**588_69 589_86**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, Amministratore Delegato di Milano Santa Giulia spa, nota che sulle tavole allegate al PdS del PGT adottato risulta esserci una campitura non riscontrabile nella legenda. Si chiede quindi che si elimini la suddetta raffigurazione grafica.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Gli elaborati grafici costituenti il PGT riportano le informazioni disponibili all'istante della sua stesura; eventuali modifiche sono demandate a futuri aggiornamenti anche relativi all'attuazione dei Piani Attuativi. Sono già in fase di correzione gli errori correlati all'assetto idrico: si propone quindi di accogliere la presente osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**(correzioni in atto)**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**
Data	**15/11/2010** *PG* **885914/2010**
Richiedente	**BRUNO-TOGNOZZI-MANIFATTURE MILANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**103**
Mappali	**vari**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'Accordo di Programma relativo all'Ex Manifattura Tabacchi. L'Osservante chiede che, nell'All. 3 del PdR, tale intervento ricada nell'elenco degli Accordi di Programma invece che in quello dei PII.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'All. 3 del PdR riporta l'elenco degli ambiti in NT del PGT, normati, tra gli altri, dal Titolo V delle NA del PdR. L'elencazione in cui ricadono gli ambiti è irrilevante ai fini della disciplina a cui sono sottoposti, ragion per cui propone di respingere l'Osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDS - 3. ALLEGATI**
Data	**15/11/2010** *PG* **886011/2010**
Richiedente	**BIFFI EMILIO - LAMBDA S.R.L.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'Atto Modificato dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003, finalizzata alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'ambito dell'Unità di Intervento 1 della Zona speciale "Z4 – Bicocca", e in data 29 aprile 2009 ha sottoscritto la convenzione dell'inerente Piano Esecutivo, chiede che in sede di approvazione del PGT si provveda a recepire negli elaborati costituenti il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi gli elementi descrittivi della situazione di fatto e di diritto anche alla luce delle determinazioni del Collegio di Vigilanza.** **L'osservante rileva, infatti, che per le previsioni di parcheggi pubblici e di verde urbano previsti all'interno dei Piani di Lottizzazione 1S1 e 1T, per un totale di 17.157 mq, è stato accettato dal Collegio di Vigilanza la proposta dello scrivente di monetizzare questa parte di dotazione di servizi. Viene inoltre segnalato che nel Piano dei Servizi non sono riportati i parcheggi realizzati ed esistenti della zona Bicocca (parcheggi in autosilo P7 e P8)**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Sono condivisibili le argomentazioni formulate nell'osservazione dal momento che le stesse recepiscono puntualmente quanto comunicato dall'Amministrazione a LAMBDA S.r.l. con nota dell'8 novembre 2010. Gli elaborati tecnici del P.G.T. – in particolare la Tavola R. 02/2A - Indicazioni morfologiche – a corredo del Piano delle Regole e la Tavola S. 02/2A – Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità – a corredo del Piano dei Servizi – devono essere aggiornati sia rispetto alle originarie previsioni della Z4 Bicocca e delle diverse lottizzazioni approvate nel corso del tempo, sia rispetto all'Atto modificativo dell'A.d.P. Bicocca 2008, sia da ultimo rispetto alla Variante a quest'ultimo approvata nel Collegio di Vigilanza nel giugno 2010. Nell'accogliere tale osservazione, si propone al Consiglio di destinare la somma dovuta da Lambda S.r.l. – pari ad Euro 3.864.785,00 – alla realizzazione di opere pubbliche nell'ambito della Z4 Bicocca e di aree adiacenti alla medesima.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**La Tavola R. 02/2A - Indicazioni morfologiche – e la Tavola S. 02/2A – Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità – devono essere aggiornate sia rispetto alle originarie previsioni della Z4 Bicocca e delle diverse lottizzazioni approvate nel corso del tempo, sia rispetto all'Atto modificativo dell'A.d.P. Bicocca 2008, sia da ultimo rispetto alla Variante a quest'ultimo approvata nel Collegio di Vigilanza nel giugno 2010.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886157/2010**				
Richiedente	**ALBERTINI PETRONI DAVIDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BONFADINI ROMUALDO**	*Civico*	**148**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**588_69 589_86**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, Amministratore Delegato di Milano Santa Giulia spa, nota che sulle tavole allegate al DdP del PGT adottato risulta esserci una campitura non riscontrabile nella legenda. Si chiede quindi che si elimini la suddetta raffigurazione grafica.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Gli elaborati grafici costituenti il PGT riportano le informazioni disponibili all'istante della sua stesura; eventuali modifiche sono demandate a futuri aggiornamenti anche relativi all'attuazione dei Piani Attuativi. Sono già in fase di correzione gli errori correlati all'assetto idrico: si propone quindi di accogliere la presente osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati	**(correzioni in atto)**						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **886253/2010**
Richiedente	**GIOVANNI COVA MINOTTI**
Proprietà	**SAN DONATO SECONDA S.P.A.**
Localizzazione	**VIA QUINTO ROMANO** *Civico* **/** *ZD* **7**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**367**
Mappali	**96, 340 parte**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**La società San Donato Seconda S.p.A. espone di essere proprietaria di un'area di circa 14.470 mq sita in Quinto Romano, per la quale in data 1.12.2009 è stata presentata una proposta iniziale di PII, assunta agli comunali PG 918681/2009.** **Ai sensi del PGT adottato l'area è distinta in pertinenza diretta per circa 3.400 mq e pertinenza indiretta per i restanti 11.070 mq; secondo l'osservante intervenendo attraverso Piano Attuativo potrebbe quindi essere realizzata sull'area una slp complessiva di 9.405 mq – oltre eventuali incrementi sino al 12% della slp ai sensi dell'art. 10 delle N.di.A. del Piano delle Regole.** **L'applicazione dell'indice consentito comporterebbe così, a detta dell'Osservante, "una densità fondiaria ed uno sviluppo in altezza delle nuove costruzioni notevolmente superiore a quella dell'edificato presente al contorno e di problematica armonizzazione con le caratteristiche ambientali della zona".** **Sulla basi di tali premesse, l'Osservante chiede dunque che:** **1) si ampli "l'ambito di intervento diretto ..ad una superficie di circa 5.000mq" tenendo comunque conto della circostanza che "la superficie fondiaria effettiva risulterà ridotta per via del tracciato della nuova viabilità";** **2) fermi restando i parametri urbanistici definiti dal PGT per le aree comprese nei Piani Attuativi, "non costituiscano Variante urbanistica modifiche al disegno degli azzonamenti definiti dal PGT" , con conseguente integrazione in tal senso delle N.di.A. del Piano delle Regole;** **3) la modifica del punto 2 dell'art. 9 delle N.di A. del Piano dei Servizi prevedendo che, "anche all'interno dei Piani Attuativi, la dotazione di aree per servizi possa essere interamente monetizzata ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. a) della L.R. 12/2005", sottolineando inoltre la propria impossibilità a soddisfare il richiesto 36% della slp di dotazione di aree per servizi "anche nel caso di accoglimento del richiesto ampliamento della superficie dell'ambito di intervento".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione deve essere rigettata in relazione ai primi due quesiti ed accolta in relazione al terzo per i seguenti motivi.** **Preliminarmente, pare il caso di chiarire alcuni equivoci in cui è incorso l'osservante.** **In particolare, contrariamente a quanto dallo stesso ritenuto, la slp realizzabile attraverso Piano Attuativo sulle aree di sua proprietà (non considerando gli eventuali incrementi ex art. 10 N.di A. del Piano delle Regole) non sarebbe, come scritto, pari a mq 9405, ma a mq 7.745, posto che l'indice di utilizzazione territoriale di 0,65 mq/mq previsto per i Piani Attuativi è applicabile alle sole aree di pertinenza diretta, mentre alle aree di pertinenza indiretta continua ad applicarsi l'indice dell' 0,5 mq/mq.** **Ne deriva quindi che, a fronte di tale più limitata quantità di slp realizzabile , verosimilmente la lamentata "problematica armonizzazione con le caratteristiche ambientali della zona" potrebbe non prospettarsi affatto o risultare sensibilmente ridimensionata.** **Per quanto concerne poi la citata proposta iniziale di PII presentata dall'Osservante in data 1.12.2009 ed assunta con atti P.G. 918681/2009, si precisa che il proponente, in data 2.12.2010 ha comunicato di ritenere "preferibile procedere in base ai parametri del nuovo strumento urbanistico una volta che questo sarà approvato".** **Venendo, poi, a quanto specificamente chiesto con l'osservazione, si rileva quanto segue.** **Sub 1) sul punto si rileva che la richiesta non è assentibile posto che l'individuazione e la quantificazione delle aree a pertinenza indiretta e, quindi della localizzazione ed estensione delle aree da cedersi al Comune e da destinarsi a verde pubblico, rientra tra i principi e le scelte informatori dell'intero PGT, la cui modifica snaturerebbe la natura dell'intero Piano del Governo del Territorio, come concepito e voluto dall'Amministrazione. Si precisa inoltre che l'All. 04 al Documento di Piano non prevede affatto, come osservato, una "nuova viabilità" ma un varco pedonale, la cui individuazione è peraltro ritenuta prescrittiva.** **Per quanto appena detto, l'osservazione deve essere rigettata in parte qua.**

Sub 2) nel precisare che, contrariamente a quanto asserito nell'osservazione, il PGT non prevede affatto "azzonamenti" delle aree, si ribadisce che localizzazione e la quantificazione delle aree da cedersi al Comune ed in generale delle aree di uso pubblico, di quelle da destinarsi a infrastrutture viarie e spazi pubblici, sono individuate con previsioni di natura prescrittiva da parte del PGT, costituendo scelte fondamentali sottese all'intero impianto del PGT; ne deriva che qualsiasi loro modifica richiederebbe necessariamente una variante urbanistica e potrebbe eventualmente essere assentita solo attraverso tale procedura.
Per quanto appena detto, l'osservazione deve essere rigettata in parte qua.
Sub 3) la richiesta volta ad ottenere la modifica del punto 2 dell'art. 9 delle N.di A. del Piano dei Servizi potrenne viceversa considerarsi meritevole di accoglimento, posto che con la stessa si chiede di uniformare il contenuto della norma citata con il disposto legislativo di cui all'art. 46 c. 1 lett. a) della L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio"; va da sé, difatti, che le Norme di Attuazione del PGT non potrebbero in alcun modo vietare ciò che invece la Legge Regionale (fonte sovraordinata) consente.
Per quanto appena detto, l'osservazione può considerarsi accoglibile in parte qua. Non si procede comunque a modifiche dell'articolo articolo in questione già modificato in questo senso in accoglimento di altra analoga osservazione.

Testo Approvato
Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886297/2010**	
Richiedente	**MERLOTTI DARIO MARIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento agli ambiti in NT, propone che a seguito dell'avvenuto completamento di ciascun intervento si rediga una variante.** **Tale variante dovrà dettare le nuove regole legate al passaggio dell'area da ambito di trasformazione a tessuto edificato.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Art. 8 delle NA del DdP "Norma transitoria e finale" ed il Titolo V delle NA del PdR, "Norme transitorie e finali", disciplinano gli ambiti interessati da provvedimenti in atto.** **Le decisioni inerenti tali ambiti, illustrate negli articoli succitati, sono già state discusse in sede di Consiglio Comunale, ragion per cui si propone di non accogliere i suggerimenti forniti dalla presente osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886303/2010**		
Richiedente	**NICROSINI MARIAGRAZIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento agli ambiti in NT, suggerisce di istruire ex-novo i PII in atto al fine di accertarne e garantirne la conformità al PGT approvato.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il Titolo V delle NA del PdR, "Norme transitorie e finali", disciplina gli ambiti interessati da provvedimenti in atto.** **Le decisioni inerenti tali ambiti, illustrate nel Titolo della Norma succitato, sono già state discusse in sede di Consiglio Comunale, ragion per cui si propone di non accogliere i suggerimenti forniti dalla presente osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886357/2010**				
Richiedente	**BALDO ROBERTO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA GIORZA PAOLO**	*Civico*	**3**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza	**50 - Tortona**						
Foglio	**472**						
Mappali	**220 e 415**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che l'area è interessata da una convenzione col Comune che consente di ricorrere allo strumento del titolo edilizio convenzionato in sostituzione del piano attuativo.** **La convenzione:** **- ha approvato lo schema planivolumetrico;** **- ha disciplinato la corresponsione delle aree mediante monetizzazione;** **- ha attribuito l'indice fondiario di 1.2 mq/mq.** **L'Osservante nota che il caso in esame non sembra ricadere tra quelli disciplinati dall'Art. 34 delle NA del PdR: ritiene, quindi, che l'articolo succitato vada modificato per ricomprendere anche i casi come quello in esame.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'area di cui all'osservazione ricade in ADR del TRF.** **Come tale, risulta disciplinata, nel PGT adottato, ai sensi del Capo II, Titolo II delle NA del PdR.** **Si propone quindi di respingere la presente Osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**				
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886665/2010**		
Richiedente	**DATTILO MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTELVETRO LODOVICO**	*Civico*	/	*ZD*	**8**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda la VAR 180 inserita come perimetro di area sottoposta a norma transitoria. Si ritiene che la previsione riguardi senzaltro un errore intervenuto in sede di ricognizione dei piani attuativi. Il vincolo oggetto della variante reiterata nel 1996 è stato oggetto di impugnazione e nel frattempo la variante ha perso la sua efficacia per decadenza dei temini.** **Peratanto e per quant'altro riportato in osservazione l'istante richiede di voler superare l'errore di ricognizione e di voler eliminare dalle tavole e dall' allegato relativo l'oggetto di cui si tratta .** **Di voler attribuire la stessa classificazione e destinazione previste per le aree circostanti**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si accoglie in quanto non esistono i presupposti per il mantenimento in norma transitoria della previsione in oggetto.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati	**Modificare la tav R01 , R02 e l'allegato 3 del piano delle Regole . Attribuire l'azzonamento a TUC ADR Tessuto urbano compatto a cortina.**				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887097/2010**				
Richiedente	**CAMOZZI LUDOVICO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE SARCA**	*Civico*	**336**	/	*ZD*	**2**	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**54**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, riguardo l'area in oggetto, appartenente all'Accordo di Programma Bicocc; a) si faccia riferimento agli articoli 13 e 15.3 relativi ai Tessuti Urbani ad impianto aperto. b) sia ammesso lo stralcio dal perimetro dell'AdP Bicocca e si modifichi di conseguenza l'art. 37 delle NTA del PdR aggiungendo al comma 3:"…..Negli AdP il competente Ufficio potrà procedere ad anloga ricognizione, anche autonomamente dal predetto completamento, con riguardo a porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti Norme."**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Le osservazioni non possono essere accolte in quanto gli ambiti disciplinati dagli Accordi di Programma fanno riferimento ai disposti che li regolamentano.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**15/11/2010** *PG* **888680/2010**
Richiedente	**CATELLA MANFREDI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**225**
Mappali	**vari**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul "Lotto Lunetta" facente parte del "Lotto Isola" del PII "Isola de Castilla e adiacenze". L'Osservante dichiara che il lotto succitato non è indicato negli elaborati grafici facenti parte il PGT e ne chiede, quindi, la rettifica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Preso atto dell'incongruenza tra gli elaborati del PGT e le tavole del PII "Isola de Castilla", si procede all'allineamento delle informazioni, proponendo di accogliere l'Osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.01/2D** **Osservazione** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro del PII "Isola de Castilla"** **R.02/2D** **Osservazione** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro del PII "Isola de Castilla"**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888681/2010**	
Richiedente	**CATELLA MANFREDI HONES ITALIA SGR SPA**			
Proprietà	**FONDO PORTA NUOVA GARIBALDI**			
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**vedi Osservazione**			
Mappali	**vedi Osservazione**			
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante, in nome e per conto del soggetto proprietario delle aree individuate catastalmente come sopra, interessate dall'Accordo di Programma Garibaldi-Repubblica (approvato con d.a.r. della Regione Lombardia n. 1269 del 20.7.2004) e dal relativo P.I.I., rileva che la disciplina transitoria di cui all'art. 31, comma 5, "pur facendo salvi gli accordi pregressi, introduce una non comprensibile limitazione alla possibilità di introdurre in sede esecutiva varianti urbanistiche od edilizie che si dovessero rendere necessarie. Infatti, queste varianti non possono limitarsi alle cosiddette varianti non essenziali ma devono ricomprendere qualsiasi tipo di variante riconducibile alla disciplina vigente al momento in cui gli accordi sono stati stipulati ed, in particolare, alle procedure ivi già previste, che spesso hanno disciplinato tipologie diverse di varianti.

Si chiede quindi che il quinto comma dell'art. 31 sia riformulato nel seguente modo:

"Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti, anche in relazione al loro dimensionamento, nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

E' nella disciplina dell'Accordo di Programma che deve essere verificata la necessità, o meno, di apportare varianti non essenziali o essenziali agli interventi previsti, perché è in tale modulo procedimentale che deve essere ricercato il miglior assetto urbanistico dell'ambito territoriale di riferimento.

La disposizione che si propone di introdurre non ha la natura di norma transitoria e appare in contrasto con la norma di cui all'art. 6, comma 9, della legge regionale n. 2/2003 "Programmazione negoziata regionale".

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888702/2010**	
Richiedente	**CATELLA MANFREDI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**225**			
Mappali	**vari**			
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare l'Art. 37 delle Norme Finali del PdR che disciplina il regime urbanistico da applicare agli interventi a seguito del completamento degli stessi. In proposito, chiede che tale articolo precisi che il completamento degli interventi sia certificato dal competente Ufficio sulla base della dichiarazione di fine lavori presentata per l'intervento stesso.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Art. 37 dellle NA del PdR specifica, al comma 1, che "Al completamento di ciascun intervento disciplinato dagli artt. 31 e 33, che sia certificato dal competente Ufficio, le aree e gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio." L'Osservazione va pertanto respinta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**DDP - 8. TAVOLA D.02: CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA**
Data	**15/11/2010** *PG* **888711/2010**
Richiedente	**CATELLA MANFREDI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**225**
Mappali	**vari**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul "Lotto Lunetta" facente parte del "Lotto Isola" del PII "Isola de Castilla e adiacenze". L'Osservante dichiara che il lotto succitato non è indicato negli elaborati grafici facenti parte il PGT e ne chiede, quindi, la rettifica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Preso atto dell'incongruenza tra gli elaborati del PGT e le tavole del PII "Isola de Castilla", si procede all'allineamento delle informazioni, proponendo di accogliere l'Osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.01/2D** **Osservazione** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro del PII "Isola de Castilla"** **R.02/2D** **Osservazione** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro del PII "Isola de Castilla"**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 4. ALLEGATO 3: ELENCO AMBITI NORMA TRANSITORIA**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888720/2010**	
Richiedente	**CATELLA MANFREDI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul "Lotto Lunetta" facente parte del "Lotto Isola" del PII "Isola de Castilla e adiacenze". L'Osservante rileva che il succitato PII non è nell'elenco dell'All. 3 del PdR e ne chiede, quindi, l'inserimento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'All. 3 del PdR riporta l'elenco degli ambiti in NT del PGT, normati, tra gli altri, dal Titolo V delle NA del PdR. "Isola de Castilla" è già presente a pag. 3 dell'All. 3 del PdR, ragion per cui propone di respingere l'Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888721/2010**	
Richiedente	**CATELLA MANFREDI HONES ITALIA SGR SPA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**266**			
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare una parziale sovrapposizione del perimetro del NAF rispetto a quello del perimetro del PII inerente l'Accordo di Programma Garibaldi Repubblica. Chiede che venga rimossa la sovrapposizione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto non è esattamente indicato dall'osservante dove questa sovrapposizzione avrebbe in essere. Inoltre l'Accordo di Programma in oggetto risulta compreso nell'Allegato 3 del PdR Elenco ambiti in norma transitoria e indicato anche sulla tavola R.02 del PdR come "Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati (Art. 31)" del quale il PGT recepisce interamente i contenuti così come da art. 31 delle NTA del PdR.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**15/11/2010** *PG* **888728/2010**
Richiedente	**CATELLA MANFREDI HONES ITALIA SGR SPA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**266**
Mappali	**vari**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'Accordo di Programma Garibaldi Repubblica.** **L'Osservante dichiara che negli elaborati grafici facenti parte il PGT il perimetro dell'accordo non è indicato correttamente e ne chiede, quindi, la rettifica.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Preso atto dell'incongruenza tra gli elaborati del PGT e le tavole del PII "Garibaldi Repubblica", si procede all'allineamento delle informazioni, proponendo di accogliere l'Osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**R.01/2D** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro dell'Accordo di Programma Garibaldi Repubblica** **R.02/2D** **Sostituzione tematismo:** **<<Ambiti interessati da provvedimenti in itinere adottati e approvati>> ridefinizione del perimetro dell'Accordo di Programma Garibaldi Repubblica**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889612/2010**	
Richiedente	**SIGNORINI AUGUSTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede alcune modifiche riguardo edifici e attività connesse al'interno di ambito ricadenti il PII Garibaldi-Repubblica e nel PII Isola-De Castillia.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto gli ambiti in oggetto sono normati dall'art. 31 "Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati" di cui il PGT recepisce interamente i contenuti.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORMA TRANSITORIA (ARTT. 31/32 PDR)**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889697/2010**				
Richiedente	**CAPELLI RENATO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA ROGOREDO**	*Civico*	**16**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio							
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente le peculiarità storiche dell'edificio** **a) sito in via Rogoredo 16, una cascina.** **b) sito in via Rogoredo 17.** **Pertanto chiede che vengano inseriti in un NAF.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**I due edifici sono inseriti in ambiti di cui il PGT ha recepito le indicazioni. Per:** **a) PP167 | Cascina Palma - via Rogoredo 16** **b) Santa Giulia Rogoredo Montecity** **Per cui l'osservazione non è accoglibile.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**07/10/2010**	*PG*	**773181/2010**		
Richiedente	**QUINTIERI PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**In riferimento all'art. 17 "ARU - Disciplina" comma 2, lettera b, l'Osservante segnala l'esigenza di A2A di collocare gli impianti di consegna e trasformazione sul confine di proprietà in corrispondenza del limite tra la superficie fondiaria ed il suolo pubblico. Di fatto il rispetto della fascia di 3 metri prevista in alcune zone di Milano, obbligherebbe a delle servitù non realizzabili, sia dal punto di vista impiantistico che gestionale,**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto tale previsione snaturerebbe l'obiettivo di lascaire spazi liberi dall'edificazione tra lo spazio pubblico e l'edificato. I punti di consegna andrebbero pertanto realizzati interrati o in modo che gli stessi non siano visibili dallo spazio pubblico.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**14/10/2010**	*PG*	**796183/2010**				
Richiedente	**ARCO DEL MORO SRL**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA LODOVICO IL MORO**	*Civico*	**93**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**542**						
Mappali	**229-442-333-33 PARTE**						
Subalterni	**1-2-3-4-5-6-7-8 (MAPP 33)**						

Sintesi osservazione

Avendo ottenuto il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04 in data 12/08/2010 dal Comune di Milano per realizzare opere riguardanti la demolizione di manufatti esistenti e la realizzazione di un nuovo edificio con l'utilizzo dell'indice edificatorio previsto da PRG vigente pari a 3 mc/mq e quindi inferiore a quanto previsto dal PGT pari a 0,50 mq/mq , ed essendo l'area ricadente all'interno delle "aree direttamente accessibili dalle stazioni di progetto" nella tavola S.03, l'Osservante chiede:

che venga eliminata la prima frase del comma 3, art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, "Le prescrizioni previste dal comma 1 sono riferite alle sole stazioni esistenti o in fase di realizzazione";

o che qualora non dovesse essere accolta la prima richiesta, venga integrata la prima frase del comma 3, art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole con "o in stato di progetto";

in quanto tale comma 3, art.8 "Criteri di densità e accessibilità" del Piano delle Regole, così come scritto, riporta delle indicazioni contrastanti in merito all'accesibilità alle reti di trasporto.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'art.8 vincola le aree edificabili poste all'interno dei bolli riferiti all'accessibilità delle stazioni MM e FS, esistenti e in fase di costruzione della tavola S03, ad operare con un indice di utilizzazione territoriale minimo pari a 1mq/mq, raggiungibile sommando all'indice territoriale unico di 0,5mq/mq diritti edificatori secondo quanto previsto dagli artt.7 "perequazione urbanistica", 9 "edilizia residenziale sociale" e 10 "edilizia bioclimatica e risparmio energentico" del Piano delle Regole.
Per quanto riguarda le altre aree edificabili non esiste questo tipo di limite minimo riferito all'indice di utilizzazione territoriale pari a 1mq/mq anche se inserite nei bolli delle stazioni MM e FS in programmazione, in quanto la localizzazione delle stazioni stesse risulta di carattere provvisorio e indicativo.
E' pertanto possibile, sull'area in oggetto, realizzare un'edificazione pari a 1mq/mq qualora in possesso di diritti edificatori necessari da aggiungere all'indice di utilizzazione territoriale unico di 0,5mq/mq, già in diritto (art.6, comma 1), con la Slp esistente regolarmente assentita per le rispettive destinazioni d'uso (art.6, comma 2).
L'articolo oggetto di osservazione risulta quindi non ostativo alla realizzazione del progetto e la sua estensione ai bolli per le stazioni MM e FS in programmazione non accoglibile in quanto le localizzazioni delle stesse sono ritenute, allo stato attuale della programmazione, ancora indicative.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**18/10/2010**	*PG*	**802989/2010**	
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di sostituire all'art.11 "Attuazione del Piano", comma d, ii delle Norme del Piano delle Regole l'indice fondiario (If) "7 mc/mq" con "5 mc/mq".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta non è sufficientemente motivata. Si riritiene quindi di non accoglierla.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**18/10/2010**	*PG*	**803065/2010**		
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di aggiungere all'art.7 "Perequazione urbanistica" comma 9 delle norme del Piano delle Regole le seguenti parole:** **gratuitamente ed anche "on line"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non è possibile vincolare l'Amministrazione esplicitando le modalità di pubblicità del Registro delle Cessioni dei diritti all'interno delle norme dell Piano delle Regole. Tali modalità saranno individuate in base alle possibilità del Comune.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**18/10/2010**	*PG*	**803113/2010**	
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di eliminare dall'art. 17.2.b il termine "prevalentemente".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il termine "prevalentemente" indica la possibilità di utilizzare parte dello spazio derivante dall'arretramento non solo a verde ma anche per altre funzioni purchè compatibili con la regola morfologica stessa.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**25/10/2010**	*PG*	**821165/2010**		
Richiedente	**SALA AUGUSTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio	**127**				
Mappali	**747,748**				
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di introdurre un articolo delle NTA del PdR che consenta l'utilizzo dei piani pilotis di edifici esistenti purchè non posti del tutto o anche solo in parte a fregio di spazi pubblici o ricadenti in ambiti sottoposti a Tutele ambientali o Paesaggistiche. Tali spazi dovrebbero avere destinazione residenziale ad uso di persone con ridotte capacità motorie, in deroga agli Indici di Piano o alla Volumetria assentita.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il Piano di Governo del Territorio attribuisce un Indice di Utilizzazione Territoriale unico, così come da art. 6 delle NTA del PdR, consentendo l'acquisizione di ulteriori diritti edificatori attraverso lo strumento della Perequazione, così come da art. 7 delle succitate NTA. L'eventuale implementazione di s.l.p. è quindi ammessa. Inoltre si sottolinea la possibilità data dal Piano dei Servizi di asservimento, convenzionamento o accreditamento dei servizi alla persona realizzati su aree o in edifici di proprietà privata, così come da art. 8 delle NTA del PdS. Queste considerazioni fanno si che l'Osservazione non possa ritenersi accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830494/2010**		
Richiedente	**CELIA ANGELO SALVATORE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che il Registro delle Cessioni dei diritti edificatori sia pubblico e consultabile gratuitamente "on line".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le modalità di pubblicizzazione di tale registro sono da individuarsi in altro luogo a seconda dei modi e dei tempi con cui esso verrà costituito.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**27/10/2010** *PG* **832916/2010**
Richiedente	**SOCIETA' MASSENA REAL ESTATE S.R.L. DE BIANCHI FEDERICO SASSOLI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante afferma che sta attuando un intervento di sostituzione edilizia, assentito con permesso di costruire rilasciato in attuazione del P.R.G. prima dell'adozione del P.G.T. Desiderando adeguare il progetto alle indicazioni morfologiche prescritte dal PGT dichiara di essere costretto ad operare una variante essenziale che dev'essere compatibile alla normativa vigente. Chiede quindi che venga modificato l'art. 6 delle Norme di Attuazione del PDR, considerando esistenti anche le slp delle costruzioni autorizzate in forza di titoli abilitativi rilasciati o comunque venuti ad esistenza prima dell'adozione del PdR, ancorchè non ancora realizzate, purchè i relativi lavori vengano eseguiti e completati nei termini di validità del relativo titolo abilitativo, eventualmente prorogati ai sensi dell'art. 15 del DPR 380/2001 e precisando che in tale eventualità è consentito eseguire detti lavori in variante anche essenziale al progetto approvato.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'art. 6 delle Norme di Attuazione del PDR dispone per il riconoscimento dell'edificazione esistente prima dell'adozione del PGT, in quanto fa salve le s.l.p. esistenti regolarmente assentite, ossia le s.l.p. già realizzate. L'osservante chiede in sostanza una riformulazione della disposizione normativa che prevede di considerare esistenti anche le s.l.p. delle costruzioni non ancora realizzate in forza di un titolo abilitativo rilasciato o comunque venute ad esistenza prima dell'adozione del PGT, ossia anche s.l.p. autorizzate con un successivo titolo abilitativo rilasciato prima dell'adozione del PGT, ma non ancora esistenti.** **L'osservante chiede altresì che al progetto che al progetto che interessa tutta la s.l.p. così individuata possa essere apportata una variante essenziale (v. art. 22, comma 2, del DPR 380/2001).** **L'osservante non fornisce i dati relativi ai titoli abilitativi rilasciati a sostegno dell'osservazione, al fine di valutare concretamente la portata delle modificazioni progettuali dichiarate essenziali.** **L'argomento riguarda il riconoscimento delle s.l.p. autorizzate, in forza di un titolo abilitativo successivo rispetto al titolo abilitativo riguardante l'edificato esistente per il quale viene proposto un intervento di demolizione e ricostruzione, ma non ancora realizzate prima dell'adozione del PGT.** **Nel caso di rialscio di un permesso di costruire o altro titolo abilitativo assentito prima dell'adozione del PGT si applica la normativa vigente al momento del rilascio o del perfezionamento del titolo. Le varianti c.d. essenziali sono da considerare sostanzialmente quali richieste di un nuovo permesso di costruire; esse sono soggette quindi alle disposizioni vigenti al momento in cui viene richiesto al Comune di modificare il progetto originario, perché in effetti non si tratta di modificazioni, ma di realizzare un'opera diversa nelle sue caratteristiche essenziali rispetto a quella originariamente assentita.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**28/10/2010**	*PG*	**837486/2010**				
Richiedente	**BONSIGNORE GIUSEPPINA ALKA SERVICE**						
Proprietà	**ALKA SERVICE S.N.C.**						
Localizzazione	**VIA PONTI ANDREA**	*Civico*	**18**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**515**						
Mappali	**160**						
Subalterni	**729**						
Sintesi osservazione	**L'osservante fa richiesta che non vengano computati nel calcolo della s.l.p. i locali, all'epoca di costruzione non computabili, già esistenti alla data di entrata in vigore del PGT di cui si voglia eseguire un cambio di destinazione d'uso pur avendo già raggiunto il limite permesso.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Il cambio di destinazione d'uso è sempre ammesso in virtù dell'art.5 delle NTA del PdR. Se già raggiunto il limite ammesso con l'indice di Utilizzazione territoriale, eventualmente calcolata considerando la s.l.p. esistente, è permesso attraverso il meccanismo della Perequazione Urbanistica, regolato dall'art. 7 delle NTA del PdR, un eventuale incremento. Quindi non è di fatto impedito l'utilizzo dei locali in oggetto. Come da definizione stessa, da art. 6 delle NTA delle PdR, la s.l.p. è la misura degli spazi agibili rilevante ai fini della dotazione dei carichi urbanistici e quindi imprescindibilmente legato anche al cambio della destinazione d'uso.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**02/11/2010**	*PG*	**846082/2010**				
Richiedente	**ZAMBALABIANCO SRL**						
Proprietà	**ZAMBALABIANCO SRL**						
Localizzazione	**VIA CALABIANA ARCIVESCOVO**	*Civico*	**6**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**553**						
Mappali	**10**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante rileva una contraddizione tra l'art. 5.1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole e l'art.6 delle stesse.

Citando l'art. 5 Disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti
1. Le destinazioni funzionali sono liberamente insediabili, senza alcuna esclusione e senza una distinzione ed un rapporto percentuale predefinito. Per i servizi commerciali si rinvia alle disposizioni del Titolo IV.

e l'art. 6 Indice di utilizzazione territoriale
1. omissis
2. Sono sempre fatte salve le S.l.p. esistenti, regolarmente assentite e per le rispettive destinazioni d'uso, anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione. In questo caso, qualora l'indice di Utilizzazione territoriale unico generi una S.l.p. inferiore a quella già realizzata, esso è compreso nella S.l.p. esistente.

Richiede che l'Amministrazione aggiorni il testo dell'art.6 delle Norme diAttuazione del piano delle Regole, sopprimendo nel secondo comma le parole "e per le rispettive destinazioni d'uso", perché, secondo l'osservante, risulterebbe di formulazione equivoca in quanto interpretabile in maniera restrittiva che potrebbe indurre a ritenere che le S.l.p. esistenti regolarmente assentite siano fatte salve anche in caso di sostituzione, solamente qualora il nuovo edificio abbia la stessa destinazione d'uso di quello demolito.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, come indicato dall'osservante, prevede che siano " … sempre fatte salve le S.l.p. esistenti, regolarmente assentite e per le rispettive destinazioni d'uso, anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione. ..." La norma prescrive che, in caso di demolizione e ricostruzione scegliendo di avvalersi dello strumento della conservazione della volumetria esistente in sede di rilascio della concessione tale volumetria dovra èssere certificata, ossia il richiedente dovrà dimostrare di avere avuto regolare titolo abilitativo per la volumetria e la destinazione d'uso esistente.
Il PGT prevede il cambio di destinazione d'uso secondo i termini di legge, come definito dall'art. 5 comma 2 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole " Il passaggio da una all'altra delle destinazioni funzionali con opere e senza opere edilizie è sempre ammesso." fermo restando le previsioni del CAPO VI , LR 12/05 e s.m.i..

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**03/11/2010**	*PG*	**848170/2010**		
Richiedente	**MUZZANA CLAUDIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di inserire un nuovo comma all'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole o un nuovo articolo che richiami l'art. 15 della L.R. 6/1989 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza". L'art. 15 della L.R. n. 6/1989 cita testualmente: " i Comuni destinano una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza". L'osservante chiede inoltre che il tema delle barriere architettoniche sia citato anche nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione, per quanto corretta sul suo contenuto, non è da accogliere in quanto ciò che è richiesto è già previsto da norme di legge. Pertanto è superfluo indicarlo delle NA.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**04/11/2010**	*PG*	**851706/2010**		
Richiedente	**MENEGHETTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone di aggiungere, all'art. 13.2.c tra le parole "sagoma e sedime" e "per gli immobili di cui all'art.12, comma 2, lett d" le seguenti :" con mantenimento della facciata prospettante lo spazio pubblico e quelle stilistico-architettoniche da riscontrarsi previa relazione scritta e documentata con materiale fotografico a cura del progettista"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto:** **per tutelare quei valori estetico-culturale-ambientali è sufficiente, oltre al mantenimento della sagoma e del sedime, anche quello della facciata. Si ritiene quindi di modificare l'art. 13 comma 2 lett.c come segue:" gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia anche con integrale demolizione e ricostruzione e, in tal caso, con mantenimento della sagoma e del sedime e della facciata prospettante lo spazio pubblico, per gli immobili di cui all'art. 12, comma 2, lett. d)" insieme con un'altra osservazione accolta.**				
Testo Approvato	**ART. 13.2.c** **c. gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia anche con integrale demolizione e ricostruzione e, in tal caso, con mantenimento della sagoma e del sedime e della facciata prospettante lo spazio pubblico, per gli immobili di cui all'art. 12, comma 2, lett. d);**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**04/11/2010**	*PG*	**852291/2010**		
Richiedente	**MASTRODONATO ROLANDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che la norma sia integrata con l'obbligo della verifica dei coni d'ombra determinati dagli edifici anche allo scopo di preservare l'itilizzo dei sistemi solari fotovoltaici**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La norma richiesta è di un dettagli più consono al Regolamento edilizio che al PGT, inoltre è troppo generica e non ha riferimenti in normativa, infine si osserva che l'efficienza dei sistemi fotovoltaici non esclusivamente è legata all'insolazione diretta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**04/11/2010**	*PG*	**853648/2010**	
Richiedente	**LIBERATORE MARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama l'art. 7, comma 3, delle Norme di Attuazione del PDR e dichiara di ritenere "sbagliato riservare l'uso della perequazione solo al Comune in quanto certe infrastrutture per la mobilità possono essere realizzate da altri soggetti".** **Pertanto, propone la seguente formulazione: "la perequazione urbanistica si attiva per iniziativa del Comune, anche per conto di altri soggetti, ed è finalizzata all'acquisizione dalla Amministrazione comunale, eventualmente anche per conto di terzi, dei suoli per verde urbano e infrastrutture per la mobilità."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La perequazione urbanistica è finalizzata all'acquisizione da parte del Comune di aree per le dotazioni di verde comunale e infrastrutture per la mobilità, in relazione al trasferimento dei diritti volumetrici perequati assegnati alle aree stesse.** **La realizzazione delle infrastrutture per la mobilità può essere diretta oppure demandata ad altri enti e società in relazione agli interessi che l'Amministrazione riterrà opportuno perseguire.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**04/11/2010**	*PG*	**853661/2010**		
Richiedente	**LIBERATORE MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa presente che l'impiego della perequazione è limitato alle sole opere relative al verde urbano ed infrastrutture per la mobilità e chiede che sia esteso anche agli insediamenti scolastici, universitari o post universitari, per la ricerca tecnologica e scientifica.** **A tal fine chiede l'integrazione dell'art. 7, comma 3, del PDR con il seguente periodo: "nonché per insediamenti scolastici, universitari o post universitari, per la ricerca tecnologica e scientifica".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La perequazione urbanistica è disciplinata dall'art. 2 delle Norme di Attuazione del DDP e dall'art. 7 delle Norme di Attuazione del P.D.R.** **Nei principi generali che riguardano la perequazione, si stabilisce che l'applicazione dei diritti edificatori in forma perequata è finalizzata all'acquisizione a titolo gratuito da parte del Comune delle aree destinate alla realizzazione delle dotazioni territoriali di interesse pubblico, prevista dal Piano dei Servizi e dalle "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio".** **In tali servizi, come individuati da detti documenti, sono compresi, pertanto, gli insediamenti scolastici, universitari o post universitari, per la ricerca tecnologica e scientifica.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**04/11/2010**	*PG*	**854368/2010**	
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante, propone un'integrazione delle Norme Tecniche del Piano delle regole nel Titolo II - disciplina d'uso del territorio comunale, con riferimento all'individuazione delle aree destinate all'agricoltura.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le aree destinate all'agricoltura sono interamente perimetrate e disciplinate dal parco agricolo sud milano.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855803/2010**		
Richiedente	**PALUMBO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva l'assenza di una disciplina legislativa procedurale e sostanziale del permesso di costruire convenzionato. Conseguentemente ne chiede una specifica normazione nel PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il permesso di costruire convenzionato è legislativamente previsto dall'art. 10, comma 2 della L.R. 12/2005. Tale legge lascia alla disciplina comunale l'onere di regolare gli aspetti procedurali e contenutistici del permesso di costruire convenzionato. Si tratta di aspetti che però non attengono ai contenuti propri del PGT e che pertanto possono essere oggetto di una più generale loro disciplina da introdursi con apposito atto deliberativo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855809/2010**	
Richiedente	**CREPALDI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede che oltre agli importi delle monetizzazioni siano impegnati in favore delle circoscrizioni anche gli oneri d'urbanizzazione**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il PGT non può disporre della materia contabile regolata da legge contrariamente alle monetizzazioni che corrispondono a mancata cessione di aree per servizi**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855814/2010**		
Richiedente	**PALUMBO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva l'assenza di una disciplina legislativa procedurale e sostanziale del permesso di costruire convenzionato. Conseguentemente ne chiede l'eliminazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il permesso di costruire convenzionato è legislativamente previsto dall'art. 10, comma 2 della L.R. 12/2005. Tale legge lascia alla disciplina comunale l'onere di regolare gli aspetti procedurali e contenutistici del permesso di costruire convenzionato. Si tratta di aspetti che però non attengono ai contenuti propri del PGT e che pertanto possono essere oggetto di una più generale loro disciplina da introdursi con apposito atto deliberativo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855860/2010**		
Richiedente	**CIOVETTA CESARE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Secondo l'osservante, la norma di cui al titolo I, capo II, art.11, comma 1 lett. a (attuazione del piano delle regole), comporta un evidente grave rischio di compromissione del paesaggio urbano esistente. Si propone che tutti gli interventi che superino un determinato valore dell'indice di utilizzazione (da calcolarsi in maniera diversa da quanto indicato dall'art. 4.7 delle Norme di Attuazione del Piano), siano subordinati a pianificazione urbanistica attuativa.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la modifica proposta contrasta con i criteri del Piano, inoltre non si coglie una proposta univoca di modifica del testo normativo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855869/2010**		
Richiedente	**STROCCHIA BIAGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di ridurre le superifici che non vengono calcolate in slp comulativamente a non più del 20% della slp, i collegamenti verticali allo stretto necessario, eliminare lo scomputo dei collegamenti orizzontali, parcheggi solo in sottosuolo e pertinenziali, eliminare scomputo sottetti non agibili, seminterrati solo se ciechi, eliminare scomputo slp a servizi, cantine al PT solo se prive di aperture all'esterno**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Lo scomputo delle superfici non utilizzabili per l'insediamento stabile di abitanti/addetti/utenti ha l'obiettivo di consentire la completa fruibilità delle costruzioni migliorando la qualità dell'edificato**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**855887/2010**	
Richiedente	**DELFRATE BRUNO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene eccessivamente lungo il periodo di tre anni a cui fa riferimento l'art. 34 delle NA del PdR, denunciando il rischio di trascinare la vecchia disciplina.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non sufficientemente motivata sotto un profilo tecnico. Tre anni è un tampo adeguato allo studio della integrazione di tale aree.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857010/2010**	
Richiedente	**VISINTIN SABINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante chiede:
a) che le definizioni dei tipi di tessuto siano precisati unitamente agli obiettivi di pianificazione concernente gli stessi.
b) che i punti 2 e successivi dell'art. 14 siano ripensati al fine del mantenimento e/o miglioramento tipo-morfologico
c) che i verdi che possiedano significativi episodi di verde privato sia tutelati
d) che vengano analizzati ed individuati altri elementi dal punto di vista sia storico-tipologico sia architettonico e paesaggistico.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto:
a) gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire in termini morfologici sono già espressi dalle Norme del PdR al cap. 15 che disciplinano le tassonomie evidenziate sulle tavole e dal cap. 14.
b) gli indirizzi a carattere tipo-morfologico sono sufficientemente espressi nell'intero cap.14 delle succitate Norme.
c) nei Nuclei di Antica formazione si sono individuati giardini privati da tutelare a fronte di un'analisi storica degli stessi. A questo fine ed altri fini il perimetri è stato notevolmente ampliato rispetto all'ambito del centro storico del PRG. L'estensione di tale analisi anche al tessuto di Recente Formazione porterebbe risultati esigui rispetto ai benefici di carattere pubblico e ambientale che si vorrebbero raggiungere con questa proposta.
d) il riconoscimento delle tassonomie è stato condotto sulla base di un lavoro effettuato dal Politecnico di Milano sul quale ci si è poi predisposto l'apparato normativo; altri elementi, non indicati dall'osservante, non sono stati ritenuti utili ai fini di gestione delle trasformazioni.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857054/2010**		
Richiedente	**ACETI GIUSEPPINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama integralmente l'art. 31, comma 4, delle Norme di Attuazione del PDR (Norme transitorie) e propone di inserire un periodo che prevede che "le previsioni urbanistiche riguardanti i permessi di costruire convenzionati che rispondono alla descrizione dettata dalla norma devono essere considerate valide fino alla loro scadenza, in seguito alla quale si dovranno adeguare alle norme generali del PGT."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La norma richiamata riguarda titoli abilitativi con permesso di costruire convenzionato per i quali sono già state assunte dalla Giutna Comunale determinazioni in ordine alla regolamentazione dell'incremento del fabbisogno delle aree e dotazioni per servizi pubblici conseguente alla modifica della destinazione d'uso e a tal fine coerentemente stabilisce che continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali ed attuative vigenti alla data di approvazione della deliberazione e sul presupposto del completamento di quanto previsto dal permesso di costruire.** **La proposta dell'osservante fa venire meno le previsioni urbanistiche generali e attuative, ivi compresa la regolamentazione dell'incremento dello standard, che costituiscono i contenuti essenziali della convenzione, in quanto limita la validità delle previsioni urbanistiche al periodo di efficacia del permesso di costruire convenzionato.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857090/2010**		
Richiedente	**ACERBONI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante teme che la libera trasferibilità dell'indice territoriale possa provocare "picchi di densità" nelle zone centrali, finanziariamente più appetibili. Chiede quindi che la trasferibilità del suddetto indice sia consentita solo in zone con equivalente valore immobiliare.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto l'edificazione non è disciplinata solo dalle norme del PGT ma anche da altri regolamenti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857105/2010**	
Richiedente	**ACERBONI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene troppo generica la dicitura "prezzi e/o canoni inferiori al mercato": ritiene quindi necessario stabilire valori massimi di tali cifre oltre i quali non sia più applicabile la definizione di "housing sociale".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto l'argomento viene già disciplinato da appositi atti deliberativi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857112/2010**		
Richiedente	**BERTAZZI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di specificare procedimento da adottare per l'attribuzione delle monetizzazioni nel caso in cui l'intervento ricada in due circoscrizioni**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il dettaglio richiesto non compatibile con una norma generale essendo oggetto di prassi amministrativa.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857123/2010**		
Richiedente	**ACERBONI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante preme affinchè l'esercizio della perequazione sia coordinato da un soggetto di esclusiva natura pubblica in modo che sia garantita l'equità del giudizio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857161/2010**		
Richiedente	**FERRARESE MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante teme le conseguenze della libertà di insediamento delle destinazioni funzionali soprattutto con riferimento ai trasporti ed alla congestione che si produrrebbe in alcune aree. Propone quindi una normativa in merito alla dotazione di parcheggi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**860281/2010**		
Richiedente	**SARTORI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante richiama in sintesi la Convenzione Europea del Paesaggio e rileva che la proposta di PGT demandando all'iniziativa dei proponenti ed alla pinaificazione /progettazione e convenzionamento la definizione delle trasformazioni che interessano la città di Milano, di fatto esclude la possibilità per i cittadini di poter conoscere e valutare e quindi pronunciare sulle trasformazioniche interessano il loro paesaggio inteso come "ambiente di vita".
Chiede, con riferimento alla partecipazione pubblica nei piani attuativi del Tessuto Urbano, di inserire un nuovo articolo che garantisca la possibilità a ciascun cittadino interessato di accedere alle informazioni essenziali del progetto e sul percorso partecipativo - agenda del percorso e esiti verbali degli incontri e dibattiti in rete - e di pronunciarsi suò piano/progetto. A tal fine precisa la funzione della partecipazione e il ruolo dell'Amministrazione.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

In ogni fase del procedimento di formazione del PGT è garantita la partecipazione di tutti i cittadini. Le modalità di partecipazione di tutti i cittadini, attraverso iniziative di informazione, consultazione e partecipazione, sono stabilite dalla legislazione nazionale e regionale in materia di governo del territorio; questa partecipazione si giustifica in relazione agli interessi diffusi o particolari di cui sono portatori i cittadini stessi e in funzione dei beni oggetto di tutela (ad es. tutela ambientale). Il Regolamento Comunale riguardante la partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana dispone all'art. 1 che il Comune di Milano riconosce nella partecipazione civica un metodo fondamentale per la formazione delle decisioni in materia di trasformazioni urbane e per la promozione dell'inclusione sociale. Il processo partecipativo viene articolato negli aspetti di informazione, consultazione e progettazione partecipata con caratteri di continuità, strutturazione e di non occasionalità. Il citato regolamento individua, altresì all'art. 3 gli atti sottoposti alla procedura partecipativa.
Nel procedimento amministrativo di formazione dei piani attuativi, l'Amministrazione garantisce la partecipazione per il perseguimento dell'interesse pubblico primario attraverso il contemperamento con gli altri interessi in gioco, pubblici e privati; l'apporto dei soggetti interessati e dei cittadini, infatti, consente all'amministrazione di acquisire, prima della decisione finale, tutte le informazioni necessarie e la conoscenza di tutti gli interessi coinvolti.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863059/2010**		
Richiedente	**SIRONI MAURIZIO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene che il comma 3 dell'art. 17 delle NA del PdR renda vana la normativa riguardante gli ARU perché capovolge gli indirizzi tipologici sulla base di una convenzione invece di subordinarli a pianificazione attuativa di iniziativa pubblica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto i PA sono riservati ad interventi urbanistici con risistemazione dei lotti e non al controllo morfologico.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863060/2010**		
Richiedente	**RIGHETTI MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante l'art. 11, comma 6, delle Norme di Attuazione del PDR e osserva che "non è chiaro quale sia l'organo preposto al rilascio preposto al rilascio dei permessi di Costruire; pertanto risulta necessario attribuire la competenza per l'adozione e per l'approvazione di tutti i Piani Attuativi conformi e non al Consiglio Comunale."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La disposizione dell'art. 11, comma 6, delle Norme di Attuazione del PDR, non disciplina la competenza degli organi dell'Amministrazione riguardante i permessi di costruire, bensì la competenza degli orgnai in ordine all'adozione e approvazione dei Piani Attuativi.** **La citata disposizione, come adottata dal Consiglio Comunale in data 13/14.7.2010, è conforme all'attuale disciplina dell'art. 14, comma 4bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. .**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863064/2010**		
Richiedente	**OCCHI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che le previsioni urbanistiche riguardanti le aree di cui all'art. 31 delle NA del PdR si considerino valide fino alla loro prima scadenza e non fino al loro completamento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto il completamento degli interventi in Norma Transitoria è di interesse pubblico**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863118/2010**		
Richiedente	**BARRANCA ANTONELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, ricordando che il Registro delle Cessioni è pubblico, suggerisce di informatizzarlo; inoltre, ritiene poco trasparente il meccanismo della domanda.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863146/2010**		
Richiedente	**COLOMBO ANGELO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che i costi di costruzione dell'edilizia residenziale convenzionata debbano essere chiaramente esplicitati dalla normativa.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto l'argomento viene già disciplinato da appositi atti deliberativi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863152/2010**		
Richiedente	**ACCALAI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si richiede che il calcolo del volume sia condotto in base al volume reale e non per altezza virtuale adeguandolo alle specifiche destinazioni**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica richiesta non ha effetti in quanto sia i paremetri di edificabilità che quelli relativi alla dotazione di servizi si basano esclusivamente sulla slp**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863169/2010**	
Richiedente	**REBECCHI ROSSELLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si richiede che il calcolo del volume sia condotto in base al volume reale e non per altezza virtuale adeguandolo alle specifiche destinazioni**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica richiesta non ha effetti in quanto sia i paremetri di edificabilità che quelli relativi alla dotazione di servizi si basano esclusivamente sulla slp**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**863182/2010**	
Richiedente	**ARBACI ORNELLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'Osservante chiede che, in merito all.art.17, comma 2, lettera a) del Piano delle Regole, vengano individuati casi (non numerosi) in cui l'allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sullo spazio pubblico entro l'inviluppo limite può avere un valore significativo, altrimenti si suggerisce di sopprimere la norma o di riformularla. Questo in quanto l'Osservante non comprende la scelta di obbligare chi costruisce a mantenere un allineamento (la "la rue corridor" è già stata definita superata da Le Corbusier più di sessant'anni fa) anche in caso di strade strette, per le quali sarebbe forse auspicabile un arretramento che potrebbe dare luogo a un'area verde antistante l'edificio.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'Osservazione risulta non accoglibile in quanto:
a) il disegno degli Ambiti di Rinnovamento Urbano, così come previsto dalla tavola R02 "Indicazioni morfologiche", individua già i casi in cui l'applicazione dell'allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sullo spazio pubblico entro l'inviluppo limite risulta significativo al fine di "riqualificare il sistema di spazi pubblici esistenti attraverso una ridefinizione del rapporto con gli spazi privati", così come indicato dall'art. 16 delle norme del Piano delle Regole, per quelle parti di città in cui il disegno dello spazio pubblico risulta carente, parziale o incompleto;
b) eliminare l'indicazione morfologica di cui all'art.17, comma 2, lettera a), rischia di snaturare profondamente l'indicazione progettuale che sottende l'obiettivo dichiarato dall'art. 16 delle norme del Piano delle Regole per gli Ambiti di Rinnovamento Urbano con evidente perdita di significato della rimanente indicazione di cui all.art.17, comma 2, punto b), la cui sola applicazione porterebbe al manifestarsi di una situazione pari a quella esistente.
c) la possibilità di saturare il fronte con il solo limite minimo del 50% evidenzia una libertà costruttiva tale da consentire, nel caso di strade strette, la realizzazione di soluzioni capaci di adattarsi ai diversi contesti, garantendo spazi aperti adiacenti all'edificazione utili a creare situazioni di maggior respiro pur mantenendo la visione prospettica perseguita con l'applicazione dell'indicazione morfologica.

In ogni caso, come indicato dall'art.17, comma 3, delle norme del Piano delle Regole, resta fatta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata relativamente alle soluzioni plano-volumetriche , qualcora l'intervento si discosti dalle previsioni di cui all'art.17, comma 2, secondo le disposizioni del Titolo I delle suddette noreme.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 3. ALLEGATO 2: CARTA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO**
Data	**09/11/2010** *PG* **864232/2010**
Richiedente	**BIGNAMI ANNA MARIA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'ambito intorno via Mosca e via degli Ulivi si attribuisca un giudizio di sensibilità paesaggistica superiore a quello assegnato, data la prenza della chiesa di Santa Marcellina e della viabilità interna ben strutturata.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Le classi di sensibilità sono state individuate per aree a scala comunale, quindi di ampiezza congrua. L'ambito della chiesa segnalata rappresenta una presenza non rilevante per ciò che concerne le classi di sensibilità paesaggistica. Per il quartiere tra le vie Mosca e Degli Ulivi, invece, essendo stato classificato come Insieme Urbano Unitario di Valore Insediativo, è applicata una tutela propria di questi ambiti, altre all'attribuzione di una classe di sensibilità superiore.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864239/2010**		
Richiedente	**WEISZ LARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama l'art. 30 comma 2 delle Norme di Attuazione del PDR e ritiene opportuno che l'autorizzazione commerciale non debba precedere bensì seguire il perfezionamento della procedura relativa al titolo edilizio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'art. 30, comma 2, delle Norme di Attuazione del PDR dispone, relativamente alle grandi strutture di vendita, che l'autorizzazione commerciale deve precedere il perfezionamento della procedura relativa al titolo abilitativo edilizio, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 17, della Legge Regionale 2.2.2010 n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere".**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864820/2010**				
Richiedente	**SIGGILLINO MICHELE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PRINCIPE EUGENIO**	*Civico*	**1**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**219**						
Mappali	**372**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservante, spiegando il caso dell'immobile in oggetto, chiede:
a) che venga modificato l'articolo 6 comma 2 delle NTA del PdR aggiungendo dopo "regolarmente assentite" le parole:"ivi comprese quelle degli edifici demoliti ove risulti dai titoli edilizi la slp preesistente"
b) che vengano eliminate le Indicazioni Morfologiche per il caso dell'immobile in oggetto
c) che venga modificato l'art.11.1.d.ii delle NTA del PdR con:"gli interventi edilizi di nuova edificazione in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, salvo il caso di demolizione e ricostruzione degli edifici con la medesima slp"
d) che venga aggiunto un nuovo comma all'art.9 delle NTA del PdS: art. 9.6 "Non comportano la corresponsione di dotazione per servizi gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, salvo quanto disposto dall'art.9.3"

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non può essere accolta in quanto:
a) la sostituzione edilizia presuppone l'esistenza di un edificio che viene sostituito, la cui consistenza è quindi stata considerata in sede di redazione del PGT. Si precisa peraltro che per gli interventi in corso di validità alla data di entrata in vigore del PGT, il problema prospettato dall'osservante non sussiste, in quanto l'art. 15, comma 4, DPR 3802001 fa espressamente salvi gli interventi qualora i lavori siano già iniziati e vengano completati nel termine di validità dei relativi titoli abilitativi.
Si segnala comunque che sul comma in ogetto è stata accolta altra osservazione che specifica meglio le questioni osservate.
b) In ordine alle indicazioni morfologiche la correttezza della classificazione è ulteriormente rafforzata dalla documentazione presentata dall' osservante. Non vi è chi non colga la tipica edificazione a tessuto urbano a cortina. Purtuttavia, attraverso modalità di intervento che il PGT in adozione renderà noto, è pur sempre possibile proporre soluzioni architettoniche e plani volumetriche diverse salvo.
c) Sul terzo punto non si può nulla dire in quanto superato da altra osservazione accolta.
d) il contenuto di questa precisazione è già esplicitato nelle Norme così come adottate.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864861/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la possibilità secondo lui espressa dalle norme di poter raggiungere i 7 mc/mq di edificabilità fondiaria anche nelle zone A in contrasto ai dettami del D.M. 1444.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864868/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene illegittimo e generatore di equivoci l'art. 8 delle NA del PdR sia perché ampliamenti e sopralzi potrebbero non essere strutturalmente compatibili sia per l'obbligo di raggiungere i 3 mc/mq a suo avviso rilevabile dalla norma.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la densità minima va raggiunta comunque se necessario demolendo e ricostruendo l'edificio. Si ricorda inoltre che la legge regionale 12 disapplica il DM1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864886/2010**	
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che l'Art 11.1.c delle NA del PdR è poco chiaro in quanto sembra che l'indice di edificabilità fondiaria di 7 mc/mq si possa raggiungere anche nelle zone A della città dove l'edificabilità massima, ai sensi del DM 2/4/68 n.1444, è pari a 5 mc/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864909/2010**	
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione non contiene proposte ma solo delle considerazioni peraltro fuori tema perchè riferite alla definizione dgli interventi edilizi che non è oggetto del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservante fa una considerazione di tipo generale ma non puntuale alla modifica del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864945/2010**	
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Chiede che gli spazi di collegamento verticale sia scomputati al netto delle murature perimetrali**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La richiesta di modifica non da luogo a provvedere in quanto il testo è già conforme a quanto richiesto**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**865622/2010**		
Richiedente	**FABBRO AURELIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che il limite di 3 metri di arretramento, come espresso dall'art. 17 delle NA del PdR, sia incrementato in quanto la prescrizione riguarda soprattutto aree con tessuto ad impianto aperto o in prossimità di aree ferroviarie ed infrastrutture per la mobilità pesante.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto non pertinente: la distanza di 3 metri dal confine non riguarda quanto indicato dall'Osservante bensì la necessità di permeabilità e di prospetti stradali commisurati al calibro stradale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**865631/2010**	
Richiedente	**DE GIOVANNI UMBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**In riferimento all'art. 33 delle NTA del PdR, l'osservante richiede che negli ambiti soggetti a trasfromazione urbanistica non sia consentito nessun intervento se non in coerenza con tutte le prescrizioni del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto ai sensi delle normative nazionali eregionali vigenti la manutenzione straordinaria sempre ammissibile**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**865644/2010**		
Richiedente	**DE GIOVANNI UMBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione richiama l'art. 11, comma 1, lettera b, delle Norme di Attuazione del PDR relativo alle modalità di attuazione del piano, e rileva che non si riconosce la validità della definizione "modalità diretta convenzionata"in quanto non presente nelle vigenti disposizioni legislative e deve intendersi il riferimento al Piano Attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il Piano delle Regole prevede il permesso di costruire convenzionato quale modalità di intervento così come dispone l'art. 10, comma 2, della L.R. 12/2005, stabilendo il ricorso a detta modalità nei casi in cui l'intervento edilizio si discosti dalle indicazioni morfologiche stabilite dal Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868293/2010**		
Richiedente	**DE PALO MATILDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che l'altezza massima a cui riferire le nuove edificazioni sia quella più alta in cortina e non quella dell'edificio adiacente perché tale definizione si presta ad equivoci**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'espressione "adiacente" è assolutamente inequivoca inoltre quanto richiesta produrrebbe sicuro disordine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868303/2010**	
Richiedente	**D'AMICO SALVATORE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante non ritiene comprensibile il testo della norma in quanto risulta incompleto e contradditorio in quanto derivato da un emendamento accolto in fase di adozione. Infatti non esprime chiaramente che il diritto volumetrico possa anche essere esercitato sulla stessa area dove viene generato.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto per l'articolo in questione si propone l'accoglimento di un'altra osservazione sul punto migliorativa nella direzione esposta dall' osservante.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868457/2010**		
Richiedente	**VENDITTI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che le previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma vigenti alla data di adozione del PGT si applichino solo fino e non oltre la scadenza degli stessi e che gli accordi di programma non ancora vigenti al termine suddetto riinizino da capo l'iter di formazione, al fine di poter tenere conto delle indicazioni del PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione, oltre a non essere condivisibile nel contenuto che contrasta con quanto adottato dal Consiglio Comunale, non propone una precisa e univoca modificazione dei testi normativi e pertanto non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868468/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868470/2010**	
Richiedente	**VENDITTI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**In relazione all'art. 31, comma 1, 2 delle norme di attuazione del Piano delle Regole, l'osservante chiede che le previsioni urbanistiche riguardanti i Piani Attuativi già approvati o solo adottati all'adozione del PGT, si considerino valide fino alla loro prima scadenza, in seguito alla quale si dovranno adeguare alle norme generali del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione, pur non in contrasto con quanto adottato, è di difficile accoglimento in quanto non propone alcun testo modificativo. Si osserva che peraltro è già stata accolta osservazione analoga.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868488/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868504/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edificazione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868521/2010**		
Richiedente	**BUCCHERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868545/2010**		
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868547/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868551/2010**	
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868553/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868565/2010**	
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868574/2010**	
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868577/2010**	
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868583/2010**		
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868608/2010**		
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868611/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868623/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868632/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868637/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868667/2010**	
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868687/2010**	
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868694/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868716/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868737/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868742/2010**	
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868749/2010**		
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868757/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868768/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiche gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868793/2010**	
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868930/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868953/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868975/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868979/2010**	
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869004/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869013/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869111/2010**		
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869173/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869189/2010**	
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869205/2010**	
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869299/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869324/2010**	
Richiedente	**FRANCUCCI BM**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.
L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.
Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.
Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869336/2010**	
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869390/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869422/2010**	
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869480/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869504/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869519/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869524/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869542/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869578/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI BIANCA M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869601/2010**	
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869604/2010**	
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869714/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869793/2010**		
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869830/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869917/2010**		
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869958/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869961/2010**	
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869982/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869988/2010**	
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSSANA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870009/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870023/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870038/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSSANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi siano adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la panificazione attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870041/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870060/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSSANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870062/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870072/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870120/2010**		
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870139/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870155/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870158/2010**		
Richiedente	**CAPPA FRANCESCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante è l'Associazione Proprietà Fondiarie delle Province di Milano e Lodi.** **L'Osservante nota che l'indice edificatorio attribuito ai terreni del Parco Sud genera una cubatura "virtuale" in quanto generata da codeste aree ma non realizzabile sulle stesse; le aree, poi, sarebbero cedute gratuitamente al Comune. Si creerebbe così un demanio di aree dove poter, senza costo di acquisizione, realizzare progetti compatibili.** **Visti i tempi di realizzazione, cosa accadrebbe alle aree agricole nel frattempo forzatamente abbandonate?**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è interessante e propone elementi di sicuro interesse. Dato che l'applicazione del sistema perequativo nelle ambito delle aree agricole è demandato agli accordi di programma per la definizione di Piani di Cintura Urbana si proporrà tale osservazione in quell' ambito. Resta comunque da sottolineare che il meccanismo perequativo è un meccanismo libero e non obbligatorio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870186/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870207/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSSANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870309/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870315/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870351/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870359/2010**		
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870363/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870383/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870394/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870407/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870436/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870460/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870515/2010**	
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870523/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870534/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870591/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità delle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870672/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870682/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870710/2010**	
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870743/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870765/2010**	
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870877/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870914/2010**	
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870923/2010**	
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870939/2010**	
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870943/2010**	
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870961/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870963/2010**	
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870979/2010**	
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871038/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871058/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871062/2010**	
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871067/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871074/2010**	
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871075/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871087/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871089/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiche gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871106/2010**		
Richiedente	**MARIANI GABRIELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871108/2010**	
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871111/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871129/2010**	
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871140/2010**		
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871145/2010**	
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871192/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871198/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871200/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di non consentire l'utilizzo dei diritti edificatori nel NAF e nel ADR in quanto già saturi**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Obiettivo del PGT è la migliore utilizzazione degli ambiti urbani a forte infrastrutturazione che coindidono con il NAF e ADR, impedire l'utilizzo dei diritti edificatori vanificherebbe l'obiettivo**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871279/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871291/2010**	
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871307/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871401/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871418/2010**		
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871431/2010**		
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871484/2010**	
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871488/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871491/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871505/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871530/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871545/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871564/2010**		
Richiedente	**MAINOLDI GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871572/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871577/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871585/2010**		
Richiedente	**MAINOLDI GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871602/2010**	
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871621/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall' intervento**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddifatta dal comma 11 dello stesso articolo11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871632/2010**	
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871638/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871683/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che la lettera b e la lettera c del comma 6 art. 4 delle NTA del PdR vengano modificati come segue:** **b. Gli spazi per attività comuni di pertinenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della Slp complessiva e, se maggiore, di 50 mq** **c. Gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assoggettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della Slp complessiva o, se maggiore, di 50 mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non accoglibile in quanto introduce termini quantitativi non sempre corretti in funzione della morfologia dell'edificio. Si segnala che comunque la norma osservata è già stata modificata dall'accoglimento di altra osservazione**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871711/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871712/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871719/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871720/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871722/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871729/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871731/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871738/2010**	
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871739/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871755/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871793/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871800/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871812/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871815/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871821/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871841/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871869/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871923/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871938/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871947/2010**	
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871957/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871967/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871968/2010**		
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871969/2010**	
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871975/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871978/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871985/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871988/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872046/2010**		
Richiedente	**NUTINI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di rivedere preliminarmente all'approvazione del PGT la delibera di monetizzazione degli oneri, ritenuta ormai inattuale, e di modificare di conseguenza l'articolo relativo all'argomento in oggetto.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**I criteri per le quantificazioni degli oneri sono calcolate periodicamente sulla base normativa nazionale e regionale in materia in maniera indipendente dal PGT. S propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872085/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872146/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si segnala la opportunità di inserire all'art.1 delle NA del PdR un comma 2 che riporti i commi 5 e 6 dell'art. 10 della legge 12/'05.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto l'oggetto della richiesta è già previsto dalla legge regionale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872162/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872189/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che a suo avviso, con riferimento all'art. 5 comma 1 delle NA del PdR, la libera insediabilità delle funzioni lede il diritto dei cittadini di vederne accertata la compatibilità. Suggerisce quindi di aggiungere all'articolo le frasi "previa verifica della compatibilità e sostenibilità fra le funzioni stesse" e "i mutamenti delle destinazioni d'uso devono essere conformi alle previsioni urbanistiche ed alla normativa igienico-sanitaria".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872220/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art. 11, comma 6 delle NA del PdR, si chiede di esplicitare il testo inserendo il riferimento al ruolo del Consiglio Comunale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione è pleonastica in quanto cita norme della Legge Regionale. Si propone quindi il suo non accoglimento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872273/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante, con riferimento ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole osserva che "E' contraddittorio con le previsioni del PGT ritenere validi atti che si rifanno al PRG che non hanno avuto una legittimazione degli organi istituzionali preposti e costituiscono una forma di concorrenza sleale rispetto ad altri AdP in quanto retroattiva e quindi che le parole "o per i quali alla stessa data siano stati istituiti rispettivamente la Conferenza dei Rappresentanti ovvero il Comitato per l'Accordo di Programma" devono essere stralciate dal comma 3 dell'art. 31 in quanto ultronee e prive di efficacia."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La finalità della norma transitoria di cui al comma 3 dell'art. 31 è di confermare le azioni e i processi decisionali già assunti attraverso il modulo procedimentale dell'Accordo di Programma attivato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, o ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 2/2003.** **La Conferenza dei Rappresentanti o il Comitato per l'Accordo sono costituiti dai rappresentanti delle Amministrazioni, dei soggetti ed enti interessati, legittimati ex lege o per delega espressa, che intervengono nel procedimento già promosso da una delle Amministrazioni coinvolte, a cui hanno aderito altre Amministrazioni o enti, o per il quale sono state assunte intese istituzionali tra le Amministrazioni interessate.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**10/11/2010** *PG* **872282/2010**
Richiedente	**EMILIO VIMERCATI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservazione è relativa all'art. 32 del Piano delle Regole di cui viene proposto lo stralcio integrale.** **A sostegno della richiesta, l'osservante asserisce :** **A) la contraddittorietà e l'illegittimità della norma in quanto la previsione di ritenere istruibili i PII conformi al P.G.T. adottato non avrebbe alcun sostegno giuridico tenuto conto che non vi sarebbe alcuna certezza che il P.G.T. venga approvato in maniera conforme a quello adottato e quindi l'osservante conclude affermando che "non è verosimile che un PII prosegua il proprio iter in quanto conforme a ciò che al momento si prevedeva negli atti adottati anche se gli stessi sono stati variati in fase di approvazione".** **B) la scelta di far discendere gli effetti della norma ai PII ritenuti ammissibili prima dell'adozione della delibera di Giunta Comunale non sarebbe "giuridicamente sostenibile" in quanto una delibera di Giunta Comunale "si limita a promuovere una proposta al Consiglio comunale e che non ha effetti cogenti".** **C) a P.G.T. adottato l'istruttoria e l'iter di approvazione di un PII può proseguire l'iter di approvazione "solo alle condizioni di cui alla L.R. 12/05 e non alle previsioni del Documento di Inquadramento".** **D) sarebbe illegittimo proseguire l'iter istruttorio di un PII "solo perché ritenuto ammissibile dal Nucleo di Valutazione che non ha alcuna veste vincolante".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione formulata per le seguenti ragioni:** **L'art. 32 del P.D.R. è inserito tra le disposizioni transitorie che, in quanto tali, introducono una normativa provvisoria da applicarsi tra l'adozione e l'approvazione del P.G.T. al fine di determinare le modalità operative nel periodo di salvaguardia.** **In particolare la ratio dell'art. 32 del P.D.R. è quella di permettere di preservare i procedimenti avviati prima dell' approvazione del P.G.T. e quindi di evitare di vedere invalidati iter istruttori già incardinati da tempo e conseguentemente di scongiurare l'ipotesi che un proposta di PII debba ripartire il suo iter dall'inizio obbligando il proponente a riformulare la proposta dopo l'approvazione del P.G.T.; in pratica la norma viene incontro ai principi di economicità, celerità ed efficienza del procedimento amministrativo in quanto evita che sia aggravato un procedimento di approvazione dei PII . Inoltre la norma ha come finalità quella di evitare che un iter istruttorio venga sospeso sino alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico generale in quanto permette l'avanzamento dell'iter istruttorio anche in fase di salvaguardia purchè il PII sia conforme al P.G.T. adottato.** **Analizzando i singoli punti dell'osservazione proposta, si rileva che:** **A) Non sussiste il rischio ventilato dall'osservante in quanto l'eventuale modifica in fase di approvazione dei contenuti del P.G.T. adottato avrebbe effetti sul PII in itinere che, seppur conforme allo strumento adottato, risulterebbe difforme a quello approvato definitivamente; è infatti evidente che dopo l'approvazione del P.G.T., il P.I.I. dovrà essere conforme allo strumento approvato per essere attuato, non avendo più alcuna rilevanza la norma transitoria che ha prodotto i suoi effetti durante il periodo di salvaguardia o comunque, ove sia difforme al P.G.T., dovrà essere intrapresa un'apposita procedura di variante.** **B)Non sussiste la perplessità avanzata dall'osservante relativa alla possibilità che il PII sia difforme alla L.R. 12/2005 in quanto il PII, oltre ad essere coerente con il Documento di Inquadramento che ha una valenza di indirizzo, deve essere conforme alla normativa vigente, ovvero la L.R. 12/2005; non sussiste quindi la discrasia ventilata.** **C)Il parere del nucleo ha una valenza consultiva che indirizza l'attività del Comune, il quale nella propria scelta discrezionale ha ritenuto di considerarlo come organo di consulenza che indica quali siano i PII che possono continuare l'iter istruttorio.** **Si precisa comunque che l'art. 32 del P.D.R. è stato già modificato con altra osservazione.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872296/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama l'art. 34, comma 1, nella parte in cui prevede che nelle Zone A e B (B2) di recupero del PRG vigente, le istanze di Piani Attuativi, compresi i PII, permessi di costruire e DIA, siano presentate entro 3 anni dall'approvazione del PGT.** **Rileva che "la possibilità di agire in deroga rispetto al PGT per altri 3 anni sia eccessiva" e pertanto propone che "tale deroga sia contenuta in 1 anno dall'approvazione del PGT per poi realizzare gli interventi con coerenza e uniformità rispetto ai nuovi strumenti urbanistici".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si condivide la richiesta dell'osservante in quanto si ritiene che il termine assegnato dall'art. 34 per l'efficacia delle previsioni – prescrizioni della disciplina urbanistica delle aree e degli immobili ricadenti nelle "Zone A di Recupero" e nelle "Zone B di Recupero" sia congruo e adeguato anche in considerazione delle scelte che il soggetto attuatore intenderà assumere.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872307/2010**		
Richiedente	**MESCHINI NATALE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**10/11/2010** *PG* **872329/2010**
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare che:** **a) la possibilità, disciplinata dall'art.15.2.a delle NTA del PdR, di adeguarsi alla linea di gronda più alta adiacente può generare squilibri. Si richiede un vincolo in altezza.** **b) la definizione di Insieme Urbano Unitario non appare coerente con il concetto espresso dalla diciplina dell'art. 14.2 e 15.6 e chiede che si ragioni per fronti e che si riveda il concetto di unitarietà.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) i tessuti classificati come Ambiti contraddistinti da un Disegno urbanistico Riconoscibile presentano omogeneità tali da permettere, tramite l'utilizzo delle Indicazioni Morfologiche, eventuali modificazioni non traumatiche. Gli interventi che esulino da ciò che la norma si prefigge, avendo questi ambiti classe di sensibilità alta/media, sono comunque gestiti dalla Commissione del Paesaggio.** **b) gli Insiemi urbani Unitari sono quegli ambiti che presentano un disegno urbano, dal punto di vista tipologico e morfologico, omogeneo ossia riconducibile ad un impianto chiaro e progettato. Ciò è evidentemente non sempre coincidente con l'omogeneità dei fronti costruiti; tali aspetti sono quelli che le norme intendono disciplinare.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872337/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIAN PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872350/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872386/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872399/2010**		
Richiedente	**MESCHINI NATALE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872425/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872483/2010**				
Richiedente	**IDONE NATALINA**						
Proprietà	**OFFICINA PENNESTRI' SRL**						
Localizzazione	**PZA OVIDIO**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**444**						
Mappali	**139,142,265,294**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**fare uguale ad altra osservazione fatta da oggioni stesso argomento**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto è stat accolta analoga osservazione sul tema che consente quanto richiesto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872496/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'art 4 non rispetta le previsioni dell'art 10 comma 3 della LR 12/2005 in quanto non da indicazioni in merito alla superficie coperta esitente e futura ed il rinvio al Regolamento Edilizio riguarda solo quella futura**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il rinvio al Regolamento è più che sufficiente ed anche l'art. 17 da indicazioni sul rapporto di copertura ed inoltre non è vero che le previsioni del Regolamento riguardano solo la nuova edificazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872534/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di introdurre dopo "Nei Tessuti urbani della città giardino gli interventi edilizi diretti mantengono i caratteri morfologici del tessuto: tipologie edilizie, allineamenti, numero dei piani " " e altezza misurata all'estradosso della soletta di copertura dell'ultimo piano abitabile dell'edificio preesistente, oggetto dell'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non comporterebbe alcuna modifica sostanziale della noprma se non quella di impedire l'adeguamento alle altezze minime prescritte di eventuali piani abitati che ne siano sprovvisti**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872544/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872563/2010**		
Richiedente	**COLOMBI EVELINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che a suo avviso, con riferimento all'art. 5 comma 1 delle NA del PdR, il principio dell'indifferenza funzionale potrà determinare il rischio di uno sviluppo urbano casuale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872568/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872581/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872587/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la possibilità secondo lui espressa dalle norme di poter raggiungere i 7 mc/mq di edificabilità fondiaria anche nelle zone A in contrasto ai dettami del D.M. 1444.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872604/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene che il punto 1 dell'art. 5 delle NA del PdR possa divenire una sanatoria per quanti negli anni hanno trasformato immobili industriali in residenziali.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872620/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di integrare l'art. 4 comma 6 letetra b. indicando che gli spazi comuni di pertinenza dell'intero edificio siano individuati con specifico atto di asservimento**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta è conforme alla prassi già in vigore**				
Testo Approvato	**art. 4 comma 6 lettera b:** **Gli spazi per attività comuni di pertinenza dell'intero edificio, nei limiti e secondo le fattispecie indicati nel Regolamento Edilizio, sempre che siano precisamente individuati in un atto d'asservimento, da trascriversi nei pubblici registri e che dovrà essere obbligatoriamente citato negli atti di compravendita;**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872624/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872641/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872667/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di riscrivere l'art. 5 punto 1 specificando che il commercio non è un servizio bensì un'attività**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto in contrasto con quanto approvato dal Consiglio Comunale in sede di adozione del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872675/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Osserva che la possibilità di realizzare servizi ai piani interrati senza computarli in slp si presta a speculazioni propone quindi di stralciare l'ultimo capoverso dell'articolo**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'ultimo capoverso dell'articolo non riguarda i piani interrati come si evince chiaramente dal fatto che essi non devono essere abitabili - in accoglimento di altre osservazioni il capoverso è stato spostato in comma autonomo**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872680/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di vincolare i sottotetti non computati in slp ad un'altezza massima di 2,10 m e con rapporto di aereoilluminazione inferiore a 1/20 ottenuto solo con lucernari**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**E' incongruo che il PGT contenga norme così di dettaglio**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872806/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872841/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872859/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872971/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873044/2010**	
Richiedente	**MONTI DAVIDE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L' osservante chiede di modificare la lettera b del comma 2 dell' art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle regole:** **b. L'edificazione in tutto o in parte all' interno dei cortili dovrà essere di altezza pari o inferiore a quella esistente.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873155/2010**		
Richiedente	**CARINI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873224/2010**		
Richiedente	**CARINI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873233/2010**		
Richiedente	**CARINI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873252/2010**	
Richiedente	**CARINI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873286/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante, al fine di rendere attraente dal punto di vista commerciale il Centro Storico, paragonando esperienze di città straniere, chiede di poter modificare l'art. 27 comma 1 delle NTA del PdR cancellando i punti b), c) e d).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'attrattività dei Centri Storici non può essere basata sull'eliminazione delle medie e grandi strutture di vendita. Esperienza peraltro mutuabile da città straniere. E' invece preferibile, così come le Norme prevedono, che attraverso la differente Modalità di Intervento l'Amministrazione possa gestire al meglio la loro dislocazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873309/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873320/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873378/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873387/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873398/2010**	
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873402/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873416/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873460/2010**	
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873468/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873470/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Nel comma 1 è precisato che l'indice di utilizzazione territoriale viene applicato negli ambiti del TUC a tutte le aree in maniera indifferente alla destinazione funzionale dei suoli. Esaminando la casistica si presentano però delle situazioni in cui alcune proprietà non potranno usufruire di questo indice. Pertanto l'osservante chiede che l'indice territoriale unico venga applicato a tutte le aree identificate catastalmente come unica proprietà alla data di adozione del PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'indice territoriale unico è applicato a tutte le aree che ai sensi delle norme ne hanno facoltà. L'edificabilità delle aree è poi conseguente alla applicazione dell' Art. 4 comma 5 del piano delle regole dove si specifica che l'edificabilità delle aree (indice fondiario) comprende le quantità derivanti da precedenti trasformazioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873471/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873476/2010**	
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873493/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873515/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esisten**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873520/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esisten**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873521/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873531/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873532/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873538/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873566/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873569/2010**	
Richiedente	**GHIONI GERARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante esprime perplessità riguardo alla utilità dell' articolo ed alla poca chiarezza, contradditorietà e difficoltà di interpretazione .** **Viene inoltre rappresentata dall' osservante la non necessità del sostegno alle attività produttive in quanto ciò non corrisponde agli obiettivi rappresentati dal piano.** **Pertanto chiede di abrogare il comma 4 dell art. 5 del Piano delle Regole**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto il comma 4 dell art. 5 delle norme del PdR è stato inserito in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale e pertanto è espressione di volontà chiara e incontrovertibile. La sua formulazione in modo più chiaro è oggetto di altra osservazione**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873580/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873582/2010**		
Richiedente	**GHIONI GERARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone l'inserimento di un nuovo paragrafo all'interno dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole (al fine di garantire il rispetto di tempistiche certe, in riferimento alla proposta di piani attuativi).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non è possibile prevedere in una norma di piano le tempistiche procedurali dei singoli provvedimenti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873588/2010**		
Richiedente	**GHIONI GERARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di aggiungere dopo "pilotis" la frase "e gli spazi chiusi quali androni di ingresso destinati alla ricezione delle residenze, delle attività direzionali, ricettive ed industriali**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**In accoglimento di altra osservazione gli androni chiusi sono stati inseriti tra le superfici che non costituiscono slp, tale definizione è più che sufficiente le ulteriori declinazioni proposte condurrebbero solo equivoci in merito all'effettiva destinazione di tali spazi**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873589/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873590/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873592/2010**	
Richiedente	**GHIONI GERARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede all' art. 4 comma 6 lettera K delle Norme di attuazione del Piano delle Regole di aumentare la superficie delle cantine al PT non computate in slp a 8 mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**E' stata accolta l'osservazione PG 875765 che ha chiesto di aumentare la superficie delle cantine da 7 a 8 mq. E' stata accolta l'osservazione PG 882252 che ha chiesto di integrare il punto K comma 6 dell' art. 4 delle Norme del Piano delle regole e pertanto il comma è così riscritto: Le cantine poste a piano terreno aventi superficie inferiore a 8 mq. cadauna e del tutto prive dei requisiti di aeroilluminazione naturale o artificiale richiesti per la permanenza continua di persone in relazione alla destinazione d'uso.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873599/2010**	
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873603/2010**		
Richiedente	**GHIONI GERARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere a lattera a) "a. la costruzione in cortina può arrivare sino alla linea di altezza dell'edificio più alto adiacente alla costruzione." la frase " Per le facciate degli edifici in cortina che prospettano su cortili, non è richiesta la verifica del rapporto tra superficie del cortile e superfici delle facciate che vi prospettano" e di sostituire la lettera b) "b. l'edificazione in tutto o in parte all'interno di cortili dovrà essere di altezza pari o inferiore rispetto alla costruzione in cortina non è richiesta la verifica del rapporto tra superficie del cortile e superfici delle facciate che vi prospettano"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta comporterebbe una inammissibile deroga alle normative edilizie di carattere igienico-sanitario**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873611/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873617/2010**	
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873634/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873651/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873652/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873655/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873657/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873664/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873671/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873673/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873675/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873676/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873677/2010**		
Richiedente	**GAVAZZI GIULIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873686/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873692/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873695/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873699/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873701/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873705/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873708/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873715/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873721/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873725/2010**	
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873740/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che negli ADR si limitino le possibilità di utilizzo dei diritti edificatori ad un massimo di If 1/1 per salvaguardare le cortine edilizie nelle quali sono presenti edifici recenti di notevole altezza in un contesto storico di minor elevazione**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Posto che il PGT da indicazioni morfologiche di massima il diretto controllo della planivolumetria e dell'inserimento nel contesto è demandato all'esame paesistico inoltre la proposta potrebbe comportare l'impossibilità di completamento anche delle cortine storiche**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873746/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che negli ADR si limitino le possibilità di utilizzo dei diritti edificatori ad un massimo di If 1/1 per salvaguardare le cortine edilizie nelle quali sono presenti edifici recenti di notevole altezza in un contesto storico di minor elevazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Posto che il PGT da indicazioni morfologiche di massima il diretto controllo della planivolumetria e dell'inserimento nel contesto è demandato all'esame paesistico inoltre la proposta potrebbe comportare l'impossibilità di completamento anche delle cortine storiche**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873747/2010**	
Richiedente	**BARBIANO BELGIOJOSO ALBERICO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga eliminata la possibilità di poter variare all'interno dei NAF e dell'ADR le Indicazioni morfologiche e che quindi vengano eliminati gli articoli 13.4 e 15.7 delle NTA del PdR**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la possibilità, mediante Modalità che il PGT in approvazione renderà noto, di variare le Indicazioni Morfologiche si rende necessaria per meglio supportare le possibilità di intervento che le indicazioni di vincolo sovraordinato possono offrire, nel caso del NAF, e per risolvere casi specifici di ordine morfologico, nel caso dell'ADR.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873759/2010**	
Richiedente	**ZIO MARCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873760/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873771/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che non vengano assegnati indici di edificabilità alle aree agricole e che comunque la perequazione urbanistica non si applichi ai nuclei di antica formazione e agli ADR tranne che per le zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto non viene specificato correttamente quali articoli del Piano e come debbano essere modificati. Più in generale si osserva che il piano non applica indici perequativi alle aree agricole escluse quelle comprese nel PCU per cui saranno i relativi ADP a stabilirne la disciplina.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873783/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante esamina lo scenario che potrebbe generarsi con l'applicazione dell'indice proposto dal PGT adottato; inoltre, nota che in alcune aree della città la densità di popolazione è di lunga superiore alla media mentre i servizi non sono presenti in proporzione. Si propone quindi di ripristinare l'indice massimo di 1 mq/mq per le zone residenziali dell'attuale PRG, limitando così la perequazione negli ADR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto contrasta con il principio fondamentale del piano che è relativo alla equità del diritto edificatorio di base attribuito ed alla diversità dell' indice fondiario realizzabile in funzione delle diverse situazioni localizzative.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873795/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873801/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873843/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che negli ADR si limitino le possibilità di utilizzo dei diritti edificatori ad un massimo di If 1/1 per salvaguardare le cortine edilizie nelle quali sono presenti edifici recenti di notevole altezza in un contesto storico di minor elevazione**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Posto che il PGT da indicazioni morfologiche di massima il diretto controllo della planivolumetria e dell'inserimento nel contesto è demandato all'esame paesistico inoltre la proposta potrebbe comportare l'impossibilità di completamento anche delle cortine storiche**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873844/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873856/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873859/2010**	
Richiedente	**SANTUARI LUISA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873863/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873867/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873868/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873870/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873872/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'introdurre nell'articolato il medesimo parametro d'altezza massima previsto per le zone Rx di PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il parametro d'altezza previsto dal PGT riferito al numero di piani esistenti è più adeguato rispetto a quello unico di PRG che a volte è largamente superiore e a volte inferiore all'esistente**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873873/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi siano adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la panificazione attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873875/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873876/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873878/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873889/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che negli ADR si limitino le possibilità di utilizzo dei diritti edificatori ad un massimo di If 1/1 per salvaguardare le cortine edilizie nelle quali sono presenti edifici recenti di notevole altezza in un contesto storico di minor elevazione**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Posto che il PGT da indicazioni morfologiche di massima il diretto controllo della planivolumetria e dell'inserimento nel contesto è demandato all'esame paesistico inoltre la proposta potrebbe comportare l'impossibilità di completamento anche delle cortine storiche**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873894/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873900/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873901/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873907/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873911/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale debbano riguardare infrastrutture al servizio della stessa zona interessata dall'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si accoglie l'osservazione in quanto la richiesta è già soddisfatta dal comma 11 dello stesso articolo 11.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873913/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873914/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873915/2010**	
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873933/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'inserire nelle norme del NAF la medesima normativa riguardante i sottetti gfià contenuta negli articoli 18bis e 19bis delle NTA del PRG**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il PGT ha condotto un puntuale esame degli edifici compresi nel NAF prescrivendo specifiche modalità d'intervento è quindi inutile controproducente prevedere una norma ad effetto diffuso come quella richiesta**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873966/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art. 11, comma 6 delle NA del PdR, si chiede di esplicitare il testo inserendo il riferimento al ruolo del Consiglio Comunale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione è pleonastica in quanto cita norme della Legge Regionale. Si propone quindi il suo non accoglimento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873969/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che a suo avviso, con riferimento all'art. 5 comma 1 delle NA del PdR, la libera insediabilità delle funzioni lede il diritto dei cittadini di vederne accertata la compatibilità. Suggerisce quindi di aggiungere all'articolo le frasi "previa verifica della compatibilità e sostenibilità fra le funzioni stesse" e "i mutamenti delle destinazioni d'uso devono essere conformi alle previsioni urbanistiche ed alla normativa igienico-sanitaria".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873971/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si segnala la opportunità di inserire all'art.1 delle NA del PdR un comma 2 che riporti i commi 5 e 6 dell'art. 10 della legge 12/'05.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto l'oggetto della richiesta è già previsto dalla legge regionale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873993/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia all'interno della sagoam dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873994/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante evidenzia una serie di considerazioni relative agli effetti della norma, ma non formula proposte.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' osservazione non può essere accolta in quanto esprime una considerazione generale senza specificare nel dettaglio la richiesta di modifica.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873995/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga prevista un'adeguata tutela anche per gli ambiti non ricadenti nel Nucleo di Antica Formazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il PGT ha predisposto una serie di passaggi per poter assicurare una tutela morfologica ai tessuti non ricadenti nel NAF: la classificazione a seconda delle diverse tassonomie e le relative norme associata con l'eventuale passaggio attraverso la Commissione del Paesaggio rappresentano un sufficiente sistema equilibrato di gestire la tutela ma anche le trasformazioni all'interno del tessuto urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874564/2010**		
Richiedente	**PAVONI PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'art. 11 delle NA del PdR, di cui propone una nuova formulazione al fine di appostare in appositi capitoli di bilancio gli introiti delle monetizzazioni. Tali somme dovrebbero essere utilizzate all'interno delle stesse circoscrizioni al fine della realizzazione di quanto previsto dal PdS.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto la previsione di endoprocedimento amministrativo quale la comunicazione alle circoscrizioni interessate non è da prevedersi all'interno delle previsioni di un piano urbanistico generale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874915/2010**		
Richiedente	**ROMANO' ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di integrare la norma con possibilità di deroga in presenza dio accordi tra tutti proprietari degli edifici interessati**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Scopo della norma è incentivare l'edificazione in cortina oltre a quello di non invadere eccessivamente le prospettive interne ai cortili la proposta vanificherebbe tale affetto atteso**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875278/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione lamenta che i terreni acquisiti attraverso lo strumento della perequazione con l'obbligo della bonifica carica sugli operatori stessi oneri penalizzanti, soprattutto in dipendenza del fatto che l'indice di edificanbilità è stato dimezzato.** **Pertanto si dovrebbe modificare la norma introducendo la bonifica solo ed esclusivamente ove necessario previa certificazione del soggetto competente.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si comprende come l'amministrazione pubblica possa prendere in carico aree inquinate da terzi e accollarsene i costi di bonifica, pertanto l'osservazione è da respingere in quanto l'onere della ripulitura è in capo a chi ha la titolarità dell area e ne è responsabile .**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875640/2010**		
Richiedente	**DEL PRETE FEDERICO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere alla lettera "per volume esistente si intende la cubatura calcolata vuoto per pieno degli edifici eistenti da utilizzare in tutte le trasformazioni edilizie sul territorio consolidato indipendentemente dalla destinazione d'uso"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Oltre a non potersi ammettere nello stesso strumento urbanstico 2 parametri di valutazione diversi, uno per l'esistente e uno per il futuro si deve osservare che molti degli edifici esistenti sino stati costruiti sulla base del parametro della slp**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875704/2010**		
Richiedente	**BALZANO GENNARO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone:** **all'art 15.2 a di ripristinare la formulazione originaria in cui non è richiesta la verifica del rapporto tra superficie del cortile e superfici delle facciate che vi prospettano;** **all'art.15.2 b sostituire tutto il periodo relativo alla edificazione in tutto o in parte all'interno dei cortili.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione, pur trattando un tema interessante per il miglioramento delle scelte effettuate nel PGT, non può essere accolta in quanto già accolta un'analoga osservazione sullo stesso tema ritenuta più opportuna.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875732/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875765/2010**		
Richiedente	**PARIS GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di aumentare la superficie delle cantine al PT non computate in slp a 8 mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si accoglie considerato che con una larghezza minima di 2 m delle cantine la superficie proposta appare più congrua.** **E' stata accolta l'osservazione PG 882252 che ha chiesto di integrare il punto K comma 2 dell' art. 4 delle Norme del Piano delle regole e pertanto il comma è così riscritto:** **Le cantine poste a piano terreno aventi superficie inferiore a 8 mq. cadauna e del tutto prive dei requisiti di aeroilluminazione naturale o artificiale richiesti per la permanenza continua di persone in relazione alla destinazione d'uso.**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera k:** **Le cantine poste a piano terreno aventi superficie inferiore a 8 mq. cadauna e del tutto prive dei requisiti di aeroilluminazione naturale o artificiale richiesti per la permanenza continua di persone in relazione alla destinazione d'uso.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875766/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875788/2010**		
Richiedente	**CASTRIGNANO RICCARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di aggiungere dopo "pilotis" la frase "e gli spazi chiusi quali androni di ingresso destinati alla ricezione delle residenze, delle attività direzionali, ricettive ed industriali**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**In accoglimento di altra osservazione gli androni chiusi sono stati inserite tra le superfici che non costituiscono slp, tale definizione è più che sufficiente le ulteriori declinazioni proposte condurrebbero solo equivoci in merito all'effettiva destinazione di tali spazi**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875816/2010**		
Richiedente	**BALZANO GENNARO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede di inserire all'art. 11 delle NTA del PdR il seguente paragrafo:** **12. Al fine di garantire il rispetto di tempistiche certe, entro 90 giorni dalla presentazione della proposta di piano attuativo o di convenzionamento potrà essere reiettata la proposta, oppure entro 180 giorni dovrà essere stipulata apposita convenzion. Tale termine può essere prorogato una sola volta dei giorni necessari ad integrare la documentazione richiesta dagli uffici tecnici e per ottenere il parere della commissione del paesaggio, in caso che questo non sia stato già ottenuto. In caso di inadempienza da parte del Comune, lo stesso sarà tenuto a detrarre per ogni mese o frazione di esso una percentuale del 5% sugli oneri di urbanizzazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non è possibile prevedere in una norma di piano le tempistiche procedurali dei singoli provvedimenti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875902/2010**		
Richiedente	**BELLOLI SILVANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**La dizione attuale appare eccessivamente liberalizzatrice e può prestarsi a destinazioni d'uso lesive dei cittadini. Si propone di sostituire le parole " senza alcuna esclusione con " previa attenta verifica della compatibilità e sostenibilità tra le funzioni, e dell' impatto con le aree circostanti".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La definizione di un mix funzionale urbano senza limitazioni percentuali all'interno dello stesso è uno dei punti qualificanti il Piano. Tale previsione corrisponde alla necessità di attivare un profondo ricambio del tessuto sociale e di servizi e un più razionale riutilizzo delle volumetrie esistenti, senza necessità di nuove edificazioni**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875915/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876026/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876044/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876064/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876086/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876094/2010**		
Richiedente	**GIONCHETA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876127/2010**	
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876357/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA MARCO AURELIO**	*Civico*	**24**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**235**						
Mappali	**114-116-161-241-242 I 161**						
Subalterni	**703-706 I 707**						

Sintesi osservazione

L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 e l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:
1)Proposta di nuovo comma:
art.5 comma 5:
Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005;
2)Modifica di comma già presente:
art. 34 comma 3:
Gli immobili di cui al comma 1, qualora non interessati da attuazione nei limiti temporali ivi previsti, saranno assoggettati alla disciplina del relativo "ambito territoriale omogeneo" del Piano delle Regole in cui gli stessi ricadono, fatte salve le indicazioni morfologiche previste per le predette Zone A e B di Recupero, nonché tutte le prescrizioni riscontrabili negli altri elaborati costituenti il PGT.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede do accoglimento di altra osservazione (n…..) si è integrato l'art. 9.2 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili allo stato attuale destinati a servizi ed impianti tecnologici, e assimilandone la disciplina a quelli con destinazione d'uso produttiva.
Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, per la parte riferita alle modifiche di destinazione d'uso di immobili a destinazione ST nel PGR/1980.
In ordine, poi, alla richiesta di modificazione della procedura di ricognizione ex art. 34, 3comma del PdR, la formulazione alternativa proposta nell'osservazione, presuppone anch'essa una successiva fase di accertamento (che l'osservante invece vorrebbe eviatre) dell'ambito territoriale del PdR in cui ricadono gli immobili siti nelle zone A e B di recupero del PRG/1980.
Tale attività ricognitiva è legittimata, nei suoi effetti conformativi, proprio dalla espressa previsione dell'art. 34, 3 comma del PdR.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876443/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA BALBO CESARE**	*Civico*	**17**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**280**						
Mappali	**24**						
Subalterni	**701-702**						

Sintesi osservazione

L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 e l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:
1)Proposta di nuovo comma:
art.5 comma 5:
Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005;
2)Modifica di comma già presente:
art. 34 comma 3:
Gli immobili di cui al comma 1, qualora non interessati da attuazione nei limiti temporali ivi previsti, saranno assoggettati alla disciplina del relativo "ambito territoriale omogeneo" del Piano delle Regole in cui gli stessi ricadono, fatte salve le indicazioni morfologiche previste per le predette Zone A e B di Recupero, nonché tutte le prescrizioni riscontrabili negli altri elaborati costituenti il PGT.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede do accoglimento di altra osservazione (n…..) si è integrato l'art. 9.2 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili allo stato attuale destinati a servizi ed impianti tecnologici, e assimilandone la disciplina a quelli con destinazione d'uso produttiva.
Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, per la parte riferita alle modifiche di destinazione d'uso di immobili a destinazione ST nel PGR/1980.
In ordine, poi, alla richiesta di modificazione della procedura di ricognizione ex art. 34, 3comma del PdR, la formulazione alternativa proposta nell'osservazione, presuppone anch'essa una successiva fase di accertamento (che l'osservante invece vorrebbe eviatre) dell'ambito territoriale del PdR in cui ricadono gli immobili siti nelle zone A e B di recupero del PRG/1980.
Tale attività ricognitiva è legittimata, nei suoi effetti conformativi, proprio dalla espressa previsione dell'art. 34, 3 comma del PdR.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876463/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA PARINI GIUSEPPE**	*Civico*	**6**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**312**						
Mappali	**95**						
Subalterni	**2**						
Sintesi osservazione	**L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:** **Proposta di nuovo comma:** **art.5 comma 5:** **Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede di accoglimento di altra osservazione (n…..) si è proceduto ad integrazione dell'art. 92 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili con presenza di servizi ed impianti tecnologici, assimilando tali funzioni a quelle produttive.** **Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, la cui richiesta di applicazione dell' art. 51 della L.R. n. 12/2005 è peraltro obbligatoria per legge, parimenti per quanto riguarda la destinazione d'uso qualificante, non può che farsi riferimento alla situazione in atto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876486/2010**		
Richiedente	**MINEO FRANCESCA ORNELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si ritiene non corretto il rinvio al Regolamento Edilizio della definizioni dei rapporti di copertura essendo parametro di rilievo urbanistico**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il disegno urbano definito dal PGT è principalmente indirizzato alla definizione degli spazi pubblici e quindi degli spazi privati che vi prospettano, il rapporto di copertura riguarda esclusivamente gli spazi privati interni**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876489/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA F.LLI BETTINELLI**	*Civico*	**3**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**523**						
Mappali	**95**						
Subalterni	**702-703**						
Sintesi osservazione	**L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:** **Proposta di nuovo comma:** **art.5 comma 5:** **Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede di accoglimento di altra osservazione (n…..) si è proceduto ad integrazione dell'art. 92 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili con presenza di servizi ed impianti tecnologici, assimilando tali funzioni a quelle produttive.** **Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, la cui richiesta di applicazione dell' art. 51 della L.R. n. 12/2005 è peraltro obbligatoria per legge, parimenti per quanto riguarda la destinazione d'uso qualificante, non può che farsi riferimento alla situazione in atto.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876523/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA CASCINA BELLARIA**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**7**	**8**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**291**						
Mappali	**32**						
Subalterni	**-**						

Sintesi osservazione

L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:
Proposta di nuovo comma:
art.5 comma 5:
Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede di accoglimento di altra osservazione (n…..) si è proceduto ad integrazione dell'art. 92 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili con presenza di servizi ed impianti tecnologici, assimilando tali funzioni a quelle produttive.
Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, la cui richiesta di applicazione dell' art. 51 della L.R. n. 12/2005 è peraltro obbligatoria per legge, parimenti per quanto riguarda la destinazione d'uso qualificante, non può che farsi riferimento alla situazione in atto.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876531/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876537/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA MANTEGNA ANDREA**	*Civico*	**11**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**309**						
Mappali	**67 I 68-78-86**						
Subalterni	**6-7**						

Sintesi osservazione

L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 e l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:
1)Proposta di nuovo comma:
art.5 comma 5:
Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005;
2)Modifica di comma già presente:
art. 34 comma 3:
Gli immobili di cui al comma 1, qualora non interessati da attuazione nei limiti temporali ivi previsti, saranno assoggettati alla disciplina del relativo "ambito territoriale omogeneo" del Piano delle Regole in cui gli stessi ricadono, fatte salve le indicazioni morfologiche previste per le predette Zone A e B di Recupero, nonché tutte le prescrizioni riscontrabili negli altri elaborati costituenti il PGT.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede do accoglimento di altra osservazione (n…..) si è integrato l'art. 9.2 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili allo stato attuale destinati a servizi ed impianti tecnologici, e assimilandone la disciplina a quelli con destinazione d'uso produttiva.
Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, per la parte riferita alle modifiche di destinazione d'uso di immobili a destinazione ST nel PGR/1980.
In ordine, poi, alla richiesta di modificazione della procedura di ricognizione ex art. 34, 3comma del PdR, la formulazione alternativa proposta nell'osservazione, presuppone anch'essa una successiva fase di accertamento (che l'osservante invece vorrebbe eviatre) dell'ambito territoriale del PdR in cui ricadono gli immobili siti nelle zone A e B di recupero del PRG/1980.
Tale attività ricognitiva è legittimata, nei suoi effetti conformativi, proprio dalla espressa previsione dell'art. 34, 3 comma del PdR.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876557/2010**				
Richiedente	**IMSER 60 SRL**						
Proprietà	**IMSER 60 SRL**						
Localizzazione	**VIA BALBO CESARE**	*Civico*	**8**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**526**						
Mappali	**221**						
Subalterni	**701-702**						

Sintesi osservazione

L'oggetto dell'osservazione afferisce la proposta di modifica dell'art. 5 e l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole nei termini che seguono:
1)Proposta di nuovo comma:
art.5 comma 5:
Per gli edifici caratterizzati, alla data di adozione del PGT, dalla presenza di diverse funzioni, non sempre riconducibili alle cosiddette Funzioni Urbane, in caso di mutamento della destinazione d'uso, si applica l'art. 51, comma 1 della Legge regionale 12/2005. In tali casi, la destinazione d'uso qualificante sarà quella legittimamente esercitata all'interno dell'edificio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2005;
2)Modifica di comma già presente:
art. 34 comma 3:
Gli immobili di cui al comma 1, qualora non interessati da attuazione nei limiti temporali ivi previsti, saranno assoggettati alla disciplina del relativo "ambito territoriale omogeneo" del Piano delle Regole in cui gli stessi ricadono, fatte salve le indicazioni morfologiche previste per le predette Zone A e B di Recupero, nonché tutte le prescrizioni riscontrabili negli altri elaborati costituenti il PGT.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto in sede do accoglimento di altra osservazione (n…..) si è integrato l'art. 9.2 del PdS, espressamente prevedendo l'ipotesi di mutamento di destinazione d'uso di immobili allo stato attuale destinati a servizi ed impianti tecnologici, e assimilandone la disciplina a quelli con destinazione d'uso produttiva.
Tale integrazione supera quanto richiesto con l'osservazione di cui trattasi, per la parte riferita alle modifiche di destinazione d'uso di immobili a destinazione ST nel PGR/1980.
In ordine, poi, alla richiesta di modificazione della procedura di ricognizione ex art. 34, 3comma del PdR, la formulazione alternativa proposta nell'osservazione, presuppone anch'essa una successiva fase di accertamento (che l'osservante invece vorrebbe eviatre) dell'ambito territoriale del PdR in cui ricadono gli immobili siti nelle zone A e B di recupero del PRG/1980.
Tale attività ricognitiva è legittimata, nei suoi effetti conformativi, proprio dalla espressa previsione dell'art. 34, 3 comma del PdR.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876570/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 8. ALLEGATO 7: SCHEDE COMPLESSI EDILIZI**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876671/2010**	
Richiedente	**UBERTI GIORGIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di inserire nell'All. 7 del Piano delle Regole una scheda tecnica sulla "Cascina Torretta" vista la rilevanza storica dell'edificio**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Pur non essendo presente nell'All. 7 del Piano delle Regole una scheda tecnica sulla "Cascina Torretta" si precisa che è inclusa in un ambito di trasformazione dell'area che vede la stessa cascina oggetto di recupero.** **Tutto ciò premesso, l'istanza si intende non accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876681/2010**	
Richiedente	**ELIA LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876784/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876810/2010**	
Richiedente	**ELIA LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876840/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876847/2010**		
Richiedente	**PISTILLO LAURA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**La dizione attuale appare eccessivamente liberalizzatrice e può prestarsi a destinazioni d'uso lesive dei cittadini. Si propone di sostituire le parole " senza alcuna esclusione con " previa attenta verifica della compatibilità e sostenibilità tra le funzioni, e dell' impatto con le aree circostanti".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La definizione di un mix fuinzionale urbano senza limitazioni percentuali all'interno dello stesso è uno dei punti qualificanti il Piano. Tale previsione corrisponde alla necessità di attivare un profondo ricambio del tessuto sociale e di servizi e un più razionale riutilizzo delle volumetrie esistenti, senza necessità di nuove edificazioni**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876864/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876897/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876915/2010**	
Richiedente	**ELIA LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876927/2010**		
Richiedente	**B.S. IMMOBILIARE 5 S.R.L.**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA SCHIEVANO ENRICO**	*Civico*	/	*ZD*	**6**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**545**				
Mappali	**3, 4, 8, 10, 271, 290**				
Subalterni	**704, 705**				
Sintesi osservazione	**L'osservazione fa riferimento alla proposta di modfica dell'art. 31, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, in relazione a un'area compresa tra le vie Schievano, Calindri, Santander.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto è già stata accolta osservaziona analoga.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876946/2010**				
Richiedente	**SVILUPPO RIPAMONTI S.R.L**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE ORTLES**	*Civico*	**36**	/	*ZD*	**4**	**5**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**554, 552**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione fa riferimento alla proposta di modfica dell'art. 31, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, in relazione a un'area compresa tra vial Ortles, via Orobia, via Adamello, via Vezza d'Oglio.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto è già stata accolta osservaziona analoga.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877060/2010**	
Richiedente	**COCCOLI ROBERTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**All'art 11 del piano delle Regole si attribuisce la competenza della adozione alla Giunta Regionale a all'approvazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4 bis della legge 12/05. Si propone di scrivere :…..e all'approvazione del Consiglio Comunale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto inutile. Appare invece utile citare la legge e le modalità dalla stessa previste.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877067/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che la parte di cortina che eccede l'altezza dell'edificio più basso adiacente sia obbligata ad arretrarsi di 1,5 m nonché d'imporre il rispetto delle norme di regolamento edilizio e di escludere l'applicazione del comma negli ambiti vincolati**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'effetto della norma sarebbe fortemente distorcente nel caso di significative differenze di altezza tra i due edifici adiacenti ed utile solo quando la differenza d'altezza è di 1 piano, la rigida applicazione delle norme di Regolamento vanificherebbe la possibilità di riempire i vuoti di cortina mentre la disapplicazione per gli ambiti vincolati li priverebbe di una norma regolatrice**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877102/2010**		
Richiedente	**COCCOLI ROBERTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**SI RITIENE LA NORMA IN CONTRASTO ART 10,3 LR 12 IN QUANTO L'ALTEZZA MASSIMA E MINIMA è RIFERITA ALLE FRONTI quindi in misura relativa e non assoluta**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**LE ALTEZZE NON DEBBONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE QUOTATE MA E' MOLTO PIU' LOGICO RIFERIRLE AL TESSUTO ESISTENTE**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**11/11/2010** *PG* **877103/2010**
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art.8 delle NA del PdR, Criteri di densità ed accessibilità, l'Osservante evidenzia come per alcuni interventi sia possibile l'individuazione del solo Indice di densità fondiaria e non anche dell'Indice di Utilizzazione territoriale col rischio di non poter verificare la conformità degli interventi.** **Per ovviare a tale disguido, l'Osservante propone di indicare nel suddetto articolo oltre all'indice di densità fondiaria minimo anche l'indice di densità fondiaria massimo.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Le obiezioni sono parzialmente fuori luogo in quanto in caso di sostituzione la slp esistente, se superiore al minimo, costituisce essa stessa indice edificatorio inoltre l'indice ut di densificazione è un minimo e l'indice fondiario proposto è eccessivo. E' invece d'accogliersi la proposta d'integrare l'indice ut con un indice fondiario is propone "Negli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento e nuova costruzione all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, in ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico, individuati dal Piano dei Servizi alla tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto deve essere raggiunto un indice territoriale (UT) minimo pari a 1 mq/mq nel rispetto di un indice fondiario (If) minimo pari a 3 mc/mq."**
Testo Approvato	**Modificare il testo del comma 1 dell'art.8 delle NA del PdR aggiungendo, dopo "Negli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento e nuova costruzione all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, in ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico, individuati dal Piano dei Servizi alla tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto deve essere raggiunto un indice territoriale (UT) minimo pari a 1 mq/mq" la frase "nel rispetto di un indice fondiario (If) minimo pari a 3 mc/mq."**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877116/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di aggiungere del testo all'art. 8 delle NA del PdR al fine di evitare conflitto con le misure indicate nell'art. 15 delle NA del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta è ritenuta valida, ma sono state accolte analoghe osservazioni, la PG 882132 e la PG 883212, maggiormente specificanti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877122/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Art 11.6 delle NA del PdR stabilisce che tutti i PA nel TUC siano adottati dalla Giunta; l'Art. 14.4bis della LR 12/05 prevede, invece, che il PGT possa stabilire i casi in cui i PA conformi alle previsioni degli atti del PGT possono essere adottati dalla Giunta anziché dal Consiglio.** **Ciò nonstante, l'Osservante ritiene che tale semplificazione non possa essere applicata al PGT di Milano visti la complessa realtà comunale ed il quadro legislativo già sostanzialmente privo di indicazioni prescrittive.** **L'Osservante chiede quindi la cancellazione del comma 6 dell'art. 11 delle NA del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il comma citato riguarda i PA e le loro varianti conformi alle previsioni del PdR. Pertanto qualsiasi pianificazione attuativa che si discosti dalle disposizioni del PdR e che quindi si ponga in variante necessita del passaggio in Consiglio comunale anche per l'adozione.** **Giova sottolineare che i PA sono:** **- obbligatori negli ATU;** **- obbligatori nei casi previsti dall'art. 35 delle presenti norme.** **In entrambi i casi le indicazioni sono sufficientemente precise e prescrittive.** **I PA sono di iniziativa volontaria e pertanto andranno valutati in base alle loro richieste.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877168/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'ultimo capoverso della lettera j) del comma 6 art. 4 dovrebbe essere oggetto di articolato a se stante lettera m)**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il capoverso citato riguarda una materia diversa da quella trattata dalla restante parte della lettera j) è quindi corretto introdurre una nuova lettera "m) La realizzazione dei servizi di cui all'art. 4, comma 7, delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi non è computata nella S.l.p."**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera m:** **La realizzazione dei servizi di cui all'art. 4, comma 7, delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi non è computata nella S.l.p.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877177/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per il centro storico:** **a) sia limitato il traffico veicolare, riduzione del rumore e disponibilità di luce** **b) ci siano servizi per l'infanzia e strutture sanitarie nel raggio di 300 metri** **c) sia previsto un limite massimo edificatorio pari a quello già esistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) non sono disposizioni predisposte dal PGT ma da altri strumenti, come il Piano del Traffico o il Regolamento edilizio** **b) I servizi sono garantiti dal meccanismo della perequazione e dalla disciplina del Piano dei Servizi** **c) non è previsto un limite edificatorio per il NAF ma un apparato di Indicazioni Morfologiche che gestisca le trasformazioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877187/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che sia precisato che le aree eventualmente acquistate dal Comune con i proventi della monetizzazione, siano solamente quelle i cui diritti edificatori siano già stati utilizzati dal monetizzante.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto prevede una non giustificabile limitazione dei poteri di intervento comunali**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877203/2010**		
Richiedente	**ROCCO RICCARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Art 11.6 delle NA del PdR stabilisce che tutti i PA nel TUC siano adottati dalla Giunta; l'Art. 14.4bis della LR 12/05 prevede, invece, che il PGT possa stabilire i casi in cui i PA conformi alle previsioni degli atti del PGT possono essere adottati dalla Giunta anziché dal Consiglio.** **Ciò nonstante, l'Osservante ritiene che tale semplificazione non possa essere applicata al PGT di Milano visti la complessa realtà comunale ed il quadro legislativo già sostanzialmente privo di indicazioni prescrittive.** **L'Osservante chiede quindi la cancellazione del comma 6 dell'art. 11 delle NA del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il comma citato riguarda i PA e le loro varianti conformi alle previsioni del PdR. Pertanto qualsiasi pianificazione attuativa che si discosti dalle disposizioni del PdR e che quindi si ponga in variante necessita del passaggio in Consiglio comunale anche per l'adozione.** **Giova sottolineare che i PA sono:** **- obbligatori negli ATU;** **- obbligatori nei casi previsti dall'art. 35 delle presenti norme.** **In entrambi i casi le indicazioni sono sufficientemente precise e prescrittive.** **I PA sono di iniziativa volontaria e pertanto andranno valutati in base alle loro richieste.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877205/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede:** **a) che vengano gestiti gli interventi entro i 300 metri dai Paarchi Pubblici storici o altri spazi verdi storici, tenendo conto prioritariamente il principio di salvaguardia e compatibilità delle aree verdi stesse.** **b) che gli esercizi commerciali pubblici all'interno dei suddetti spazi verdi abbiano orari di apertura non diversi a quelli dei parchi e non siano sopra i 150 mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) il principio di salvaguardia degli spazi verdi storici all'interno dei NAF è sufficientemente tutelato dalle Indicazioni Morfologiche che disciplinano gli interventi in questo ambito.** **b) il PGT non gestisce gli orari di apertura delle attività commerciali all'interno dei Parchi e non discilplina la loro dimensione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877223/2010**		
Richiedente	**CAPIRCHIO DONATELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga limitato nel centro storico il principio di indifferenza funzionale, limitando quella terziaria a solo il 20 % della slp per edificio di carattere residenziale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L' indifferenza funzionale è sancita dall'art. 5 delle NTA del Piano delle Regole ritenuta un valore da gestire ma ammissibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877243/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante , con riferimento ai criteri di densità ed accessibilità espressi nell'Art. 8 delle NA del PdR, nota come negli ambiti caratterizzati da un elevato livello di accessibilità alle reti di trasporto pubblico sia incentivata la densificazione edilizia. Osserva quindi che per alcuni interventi è possibile individuare solo l'indice di densità fondiaria e non l'Ut di utilizzazione territoriale: per tali interventi, quindi, l'Osservante propone di indicare anche un indice di densità fondiaria minimo per gli interventi da effettuarsi in modalità diretta, pari a 5 mc/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'indice fondiario minimo di 5 mc/mq appare eccessivo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877245/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul contrasto tra gli artt. 16.2 ed 11.5 delle NA del PdR che trattano la definizione degli ARU e la possibile non contiguità tra le superfici fondiarie (pertinenze dirette) e superfici per la dotazione dei servizi (pertinenze indirette).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Condivisibile nei contenuti, l'Osservazione è però non accoglibile constate le differenze che intercorrono tra i diversi ARU.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877262/2010**	
Richiedente	**CAPIRCHIO DONATELLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga limitato nel centro storico il principio di indifferenza funzionale, limitando quella commerciale di dimensione superiore a 2500mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' indifferenza funzionale è sancita dall'art. 5 delle NTA del Piano delle Regole ritenuta un valore da gestire ma ammissibile. La loro gestione è affidata sul Piano delle regole all'intero Capo III e IV.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877267/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di aggiungere un comma all'art. 8 delle NA del PdR che specifichi che "sono esclusi dall'applicazione del presente articolo i tessuti urbani della città giardino, le tipologie rurali e gli insiemi urbani unitari di cui ai commi 4, 5 e 6 del successivo articolo 15." al fine di evitare il possibile conflitto tra l'art. 8 ed art. 15 delle NA del PdR.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**La proposta è ritenuta valida nella parte riguardante il riferimento alla "tipologia rurale", non alla "città giardino" già individuata dall'art. 14.2.c. né agli "insiemi urbani unitari" perché all'interno di una perimetrazione ad insieme urbano unitario sono comprese non solo categorie della città giardino ma anche altre categorie.** **Si ritiene quindi di accogliere parzialmente la presente osservazione.**				
Testo Approvato	**Sostituire l'ultima frase del comma 1 dell'art.8 delle NA del PdR:** **- "La presente norma non si applica agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera c delle N.T.A." con:** **- "La presente norma non si applica agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera c e lettera d delle N.T.A."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877274/2010**		
Richiedente	**CAPIRCHIO DONATELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga limitato nel centro storico il principio di indifferenza funzionale, limitando quella terziaria al solo primo piano fuori terra.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L' indifferenza funzionale è sancita dall'art. 5 delle NTA del Piano delle Regole ritenuta un valore da gestire ma ammissibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877288/2010**	
Richiedente	**DONATELLA CAPIRCHIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda il Programma Integrato di Intervento relativo alle aree site tra via Ceresio 7/9, via Bramante 49 e via Procaccini n. 1/3; l'osservante chiede che, considerata la caratteristica dell'ambito, siano destinate ad uso servizi pubblici e uso parco il 30% della Superficie dell'area**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta.** **In primo luogo in quanto la sede ove proporre tale osservazione è all'interno dell'iter di approvazione del PII ove gli interessati potranno proporre osservazioni ad hoc.** **In ogni caso, la proposta di osservazione è già soddisfatta dal PII in istruttoria e in fase di adozione in quanto, rispetto alla superficie complessiva, vengono destinate a servizi pubblici aree aventi una superficie totale superiore al 30% dell'intero ambito; infatti la superficie complessiva è pari a mq. 31.305, mentre le aree destinate a servizi pubblici sono pari a mq. 12.430, di cui mq 2.940 ceduti come piazza, mq. 5.950 asserviti all'uso pubblico sempre come piazza e mq. 3.540 ceduti quale sedime per la realizzazione della nuova sede dell'Associazione per il Design Italiano (ADI) attrezzata con spazi espositivi permanenti (Collezione Storica Compasso d'Oro).** **Occorre aggiungere che la superficie complessiva di aree di interesse pubblico o generale (c.d. standard) reperite all'interno del PII sono pari a 36.807,00**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877290/2010**		
Richiedente	**ROCCO RICCARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva una contraddizione tra la definizione delle aree escluse dal calcolo della ST all'art. 4.1 e quelle elencate all'art. 6 alle quali non è attribuito l'Ut unico.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**I due articoli riguardano fattispecie diverse in quanto mentre l'art. 4 comma 1 detta la disciplina, l'art. 6 comma 1 rinvia ad una individuazione cartografica e pertanto cita solo le aree cartografate nella tav. S.02.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877299/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene che, nelle NA del PdR, non sia rispettato quanto previsto dall'art. 10.3 della LR 12/2005. Il riferimento cade sui seguenti parametri di cui è rilevata l'assenza: - caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi; - consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste; - rapporti di copertura esistenti e previsti; - altezze massime e minime; - destinazioni d'uso non ammissibili.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto per ognuno dei vari ambiti costituenti il TUC sono individuati parametri e criteri degli interventi ammissibili: - per il NAF il riferimento è l'art. 13 delle NA del PdR; - per gli ADR il riferimento è l'art. 15 delle NA del PdR; - per gli ARU il riferimento è l'art. 17 delle NA del PdR.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877637/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di cambiare l'art. 11.1 delle NA del PdR al fine di specificare che nei NAF l'indice fondiario non deve superare i 7 mc/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877641/2010**				
Richiedente	**SCHOENHUBER ANDREAS**						
Proprietà	**CALEAN SRL**						
Localizzazione	**VIA FRASSINETTI ROMEO**	*Civico*	**25**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**379**						
Mappali	**41**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Per favorire l'omogeneità delle cortine si chiede che il limite d'altezza sia quello del fabbricato più alto in cortina e non quello adiacente**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'omogeneità proposta sarebbe raggiungibile solo se tutti gli edifici si elevassero nel farttempo si otterrebbe solo forti disomogeneità l'articolato di PGT prevede una soluzione intermedia più realistica e praticabile**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877646/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di riportare nelle norme di attuazione del Piano delle Regole quanto previsto dal DM 1444/68 in ordine alle densità edilizie massime inderogabili.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile giusto quanto disposto dall'art.103, comma1bis della Legge Regionale 12/05 e successive modificazioni**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877673/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di aggiungere in coda ll'art. 8 delle NA del PdR del testo al fine di evitare il possibile conflitto tra il suddetto articolo ed i commi 4 e 5 dell'art. 15 in merito alle tipologie rurali.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta è ritenuta valida, ma sono state accolte analoghe osservazioni, la PG 882132 e la PG 883212, maggiormente specificanti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877685/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sul contrasto tra gli art. 4 e 11.5.a del PdR. Si chiede che dall'art. 11.5.a sia eliminata l'impropria identificazione tra superfici fondiarie e pertinenze dirette.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**I contenuti dell'Osservazione sono corretti ma la si respinge in quanto accolta analoga osservazione sullo stesso tema meglio esplicitata.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878232/2010**		
Richiedente	**GASLINI/MASCETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede integrare l'art. 37 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole con la seguente frase:** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche autonomamente dal predetto completamento, con riguardo a porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**Si accoglie con la seguente modifica:** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Testo Approvato	**Art. 37:** **3. Ad avvenuto completamento degli interventi previsti nei Piani Attuativi e/o degli atti di programmazione negoziata disciplinati dal Documento di Piano, certificato dal competente Ufficio, gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio.** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878242/2010**		
Richiedente	**PASQUARELLI ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede integrare l'art. 37 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole con la seguente frase:** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche autonomamente dal predetto completamento, con riguardo a porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**Si accoglie con la seguente modifica:** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Testo Approvato	**Art. 37:** **3. Ad avvenuto completamento degli interventi previsti nei Piani Attuativi e/o degli atti di programmazione negoziata disciplinati dal Documento di Piano, certificato dal competente Ufficio, gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio.** **Negli ATU il competente ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878314/2010**		
Richiedente	**CIONI MORI MARIAEMMA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede, come già previsto nel Regolamento Edilizio di introdurre negli spazi scomputati dalla slp le serre**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le serre dovrebbero essere costruzioni meramente stagionali il loro inserimento tra gli spazi a destinazione stabile scomputati dalla slp può ingenerare l'equivoco di una loro stabilità**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878321/2010**	
Richiedente	**GROSSI FRANCESCO (FRANCO)**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si richiede la reintroduzione di una norma come il vigente art 74 NTA del PRG che consenta di raddoppiare la slp delle sale cinematografiche dismesse alte più di 7 m**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si trattava di una norma eccezionale finalizzata ad affrontare il fenomeno della trasformazione dedll'industria dello spettacolo, ad oltre 20 anni dalla sua introduzione si ritiene non più attuale**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878385/2010**				
Richiedente	**CATANZARO GIOVANNI**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DON MINZONI GIOVANNI**	*Civico*	**24**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**96**						
Mappali	**140, 141**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede la modifca all'art. 11 comma 1 lettera d) punto ii delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto è già stata accolta osservaziona analoga.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878484/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga limitato nel centro storico il principio di indifferenza funzionale, escludendo quella produttiva, salvo quella artigianale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' indifferenza funzionale è sancita dall'art. 5 delle NTA del Piano delle Regole; limitazioni per quella produttiva, sufficiente per regolamentarne l'insediamento, sono quelle in termini di legge.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879488/2010**		
Richiedente	**COSMAI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante conduce una serie di considerazioni relative alla mancanza nella norma alle disposizioni normative vigenti, ma non formula proposte**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le norme vigenti sono comunque obbligatorie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879537/2010**	
Richiedente	**PAGARIA ANGELO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone di far rientrare i box realizzati fuori terra nel calcolo della s.l.p.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'integrazione proposta dall'Osservante non è accoglibile in quanto la definizione del livello di ecosostenibilità è già affidata al Regolamento Edilizio (come indicato dal comma 2 dell'art. 13 delle NA del PdR). La maggiorazione dell'indice in caso di interventi ecosostenibili, inoltre, è già prevista dal PGT nei casi in esso contemplati.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879563/2010**		
Richiedente	**CATANZARITI ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede la soppressione del comma 7 dell'art. 11 delle NA del PdR allo scopo di tutela architettonica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto le previsioni della modalità diretta convenzionata relativa solo alle previsioni planovolumetriche risparmia un surplus di lavoro per il Consiglio Comunale perché evita la modalità attuativa tranne nel caso in cui si modifichino i lotti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879650/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879666/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879689/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879695/2010**	
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879704/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879717/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879744/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art.4 comma 14 delle NTA del PDR,come segue.** **Rapporti di copertura. il Rc è il rapporto, misurato in percentuale, tra superficie coperta e superficie fondiaria. La superficie coperta dalle costruzioni non deve essere superiore al 60% dell'area del lotto di pertinenza. La superficie occupata non deve risultare superiore al 90% del lotto di pertinenza.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere rilevata la correttezza di inserire nelle norme del PGT parametri urbanistico-edilizi quale il rapporto di copertura.**			
Testo Approvato	**Il nuovo testo del comma 14 dell'art. 4 delle NA del PdR è: "Rapporti di copertura. il Rc è il rapporto, misurato in percentuale, tra superficie coperta e superficie fondiaria. La superficie coperta dalle costruzioni non deve essere superiore al 60% dell'area del lotto di pertinenza. La superficie occupata non deve risultare superiore al 90% del lotto di pertinenza."**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879751/2010**	
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879763/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879790/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879802/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879804/2010**	
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879822/2010**	
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879840/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879858/2010**	
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879868/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione **Si propone di modificare l'art.5 comma 4 delle NTA del PDR come segue.**

4. Si definiscono come interventi di edilizia per attività economiche, quegli interventi che assolvono alle esigenze occupazionali e di produzione di valore nei vari settori economici. Tali interventi dispongono di una s.l.p. pari all'applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale (Ut) di cui all'art. 6 comma 1, incrementato di 0,5 mq/mq, limitatamente alle aree oggetto di intervento.
5. Gli interventi di cui al comma 4, eseguibili con modalità diretta convenzionata di cui all'art. 11 comma 1 lettera c, dovranno dimostrare la loro compatibilità con le circostanti aree del Tessuto Urbano Consolidato in termini di rumorosità, accessibilità, salubrità. Non sono comunque ammessi interventi molesti, insalubri o che generino flussi di traffico insostenibili dalle infrastrutture per la mobilità esistenti o programmate.
6. Gli interventi di cui al comma 4 possono sempre essere riconvertiti – anche mediante demolizione e ricostruzione - in quelli di cui all'articolo 6 e rientrare nella normativa generale del Piano delle Regole, a condizione che destinino all'edilizia sociale, di cui all'art. 9 delle presenti NTA, una quota di slp pari a quella derivante dall'applicazione dell'indice di 0,35 mq/mq e che dimostrino compatibilità ambientale con la nuova destinazione dell'area di intervento. Questi interventi sono assoggettati alle norme di cui all'art. 5 - Disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti - delle presenti NTA e vengono attuati con modalità diretta convenzionata.

Controdeduzione **PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**

Motivazione **L'Osservazione non è accoglibile in quanto sul tema proposto è stata accolta analoga osservazione che meglio esprime le modifiche richieste.**
Si richiama anche il fatto che tale articolo è orientato alla precisazione di una facilitazione di localizzazione di attività di produzione di beni e non di servizi.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879886/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art.6 comma 1 delle NTA del PDR** **Agli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) è attribuito un indice di Utilizzazione territoriale unico pari a 0,5 mq/mq, fatta eccezione per le aree, escluse le strade private, già attuate a verde urbano e infrastrutture per la mobilità, così come indicate nella tav. S.02 – Sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità. Detto indice genera diritti edificatori perequati ai sensi dell'art. 7. L'indice di Utilizza¬zione territoriale unico, di cui al presente comma, è applicato a tutte le aree in maniera indifferente alla destinazione funzionale dei suoli.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto le strade private, se aperte all'uso pubblico, non rientrano nella categoria di definizione della superficie territoriale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879899/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere all'art.6 delle NTA del PDR il seguente comma:** **1 bis. La superficie fondiaria di pertinenza, su cui applicare l'indice di edificabilità e gli altri parametri urbanistici è quella definita nell'atto di asservimento volumetrico.** **In mancanza di tale atto di asservimento, si deve fare riferimento alla situazione catastale all'11 dicembre 1976, data di adozione del Piano Regolatore Generale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il termine temporale certo al quale si dovrà fare riferimento sarà quello di approvazione del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879904/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879980/2010**	
Richiedente	**MEOMARTINI ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di sostituire il comma con "rapporti di copertura. Il RC è il rapporto, misurato in percentuale, tra superficie coperta e superficie fondiaria. La superficie coperta dalle costruzioni non deve essere superiore al 60% dell'area del lotto di pertinenza" in qaunto con la norma vigente mancherebbe il parametro**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica è ininfluente in quanto il parametro proposto è il medesimo previsto dal Regolamento edilizio inoltre mancano in PDR le definizioni delle superfici coperta e scoperta che invece sono previste dal RE**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880029/2010**
Richiedente	**MEOMARTINI ALBERTO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	

Sintesi osservazione

L'osservante in merito all'art. 5 delle NTA del Piano delle Regoleriguardante la tutela delle attività produttive, espone le proprie considerazioni a riguardo e propone la modifica del suddetto articolo come segue:

Art. 5

Comma 4 - La funzione produttiva è intesa come attività di produzione e trasformazione di beni, nella quale rientrano, secondo mix variabili, le attività manifatturiere in senso stretto, le attività di trasformazione di beni, le attività di ricerca con produzione e/o trasformazione di beni, le attività di progettazione con produzione e/o trasformazione di beni, le attività di trasformazione e commercializzazione di beni. A favore della funzione produttiva, così intesa, valgono le previsioni dei comuni che seguono per le attività in esssere e per l'insediamento di nuove.

Comma 5 - Gli interventi di nuova costruzione, anche in ampliamento, ristrutturazione edilizia e urbanistica, demolizione e ricostruzione, relativi a insediamenti destinati a funzione produttiva dispongono di una slp pari all'applicazione dell'Indice di Utilizzazione territoriale (Ut) di cui all'art 6 comma 1, incrementato di un "indice di ingresso per la funzione produttiva" (Ut che si somma all'Ut di base) pari a 0,5 mq/mq, limitatamente alle aree oggetto di intervento. Tali interventi sono eseguibili con modalità diretta convenzionata di cui all'art 11, comma 1, lettera c.. L'utilizzo dell'indice d'ingresso per la funzione produttiva è subordinato ad atto unilaterale in cui è sancito l'obbligo a non procedere a variazioni d'uso nel successivo quinquennio.

Comma 6 - Gli insediamenti produttivi possono utilizzare l'indice d'ingresso per la funzione produttiva pari a 0,5 mq/mq, anche trasferendo e cedendolo tutto o in parte, al fine di supportare interventi di qualificazione e innovazione della sede produttiva e/o dell'attività produttiva. La cessionedei diritti volumetrici è subordinata ad atto unilaterale del venditore dei diritti, in cui è sancito l'obbligo a non procedere a variazioni d'uso nel successsivo quinquennio per l'area della sede produttiva.

Comma 7 - Nel caso di mutamento della destinazione d'uso da produzione verso altra funzione, la capacità volumetrica degli insediamenti produttivi realizzati in forza delle presenti norme verrà decurtata della parte eccedente l'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) pari a 0,5 mq/mq. In alternativa, è possibile mantenere la slp derivante dall'utilizzo dell'indice d'ingresso per la funzione produttiva (Ut d'ingresso), a condizione che venga destinata all'edilizia sociale, di cui all'art 9 delle presenti NTA, una quota di slp pari a quella derivante dall'applicazione dell'indice di 0,35 mq/mq. Questi interventi vengono attuati con modalità diretta convenzionata.

Comma 8 - Al fine di promuovere la qualificazione degli impianti esistenti e l'adeguamento alle aesigenze delle attività insediate, gli interventi su immobili occupati da aziende di funzione produttiva che abbiano già raggiunto l'edificazione possibile utilizzando l'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) e l'indice di ingresso per la funzione produttiva (Ut d'ingresso), e/o il Rapporto di copertura (Rc) esistente, possono comunque procedere ad ampliamenti una sola volta per la validità del Documento di Piano. E' possibile precedere ad incrementi della Slp fino al 20% della Slp esistente e ad incrementi del Rc fino al 10% del rc esistente, anche qualora siano già raggiunti o superati gli Indici di Utilizzazione territoriali (Ut e Ut di ingresso) e il Rapporto di copertura (Rc) massimi per l'area di intervento. Tali ampliamenti sono operati con intervento diretto e subordinati ad atto unilaterale in cui è sancito l'obbligo a non procedere a variazione d'uso nel quinquennio successivo all'ultimazione degli interventi.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservante propone una articolata e interessante soluzione di incentivazione della funzione produttiva da applicarsi alla normativa del piano delle regole , tale norma consentirebbe la permanenza delle attività produttive con componente manifatturiera all' inetrno del tessuto urbano.

Si è apprezzata la pregevole soluzione normativa ma gli incrementi volumetrici premiali appaiono troppo rilevanti rispetto alla strutturazione del piano e pertanto si è accolta analoga osservazione che pur modificando l'articolo in questione nella direzione indicata dalla presente osservazione ne restituisce una stesura più semplificata.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880090/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880131/2010**	
Richiedente	**FIORI ANGUS**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**In riferimento all'art 6 delle NTA del PdR, l'osservante richiede di reinserire le indicazioni date dall'ex art. 74 delle NTA del PRG, che consentivano la formazione di piani intermedi nelle sale di spettacolo esistenti che superano l'altezza di metri 7, nel limite massimo del 100% della slp delle sale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto è possibile, date le norme di PGT, il recupero delle sale di spettacolo esistenti. Ovviamente gli incrementi di slp dovranno essere attuati mediante il meccanismo perequativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880213/2010**		
Richiedente	**MACCHI LUIGI - DIR. GEN. IRCCS**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Rilevando che nei casi in cui l'If superi i 7 mc/mq la previsione dell'art. 11, comma 1, lett. d, punto ii appare non coordinata con quanto prevede la precedente lettera a che consenta la modalità diretta non convenzionata sino al concorrere della Slp esistente e con l'utilizzo dell'indice Ut, l'osservante richiede di modificare l'art. 11, comma 1, lettera d, punto ii, aggiungendo dopo: "in ogni caso in cui l'indice fondiario superi il limite di 7 mc/mq", il seguente inciso "fatto salvo quanto consentito alla precedente lettera a".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto stata accolta analoga osservazione sullo stesso punto**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880290/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art.7 comma 6 delle NTA del PDR come segue:** **I trasferimenti dei diritti edificatori di cui ai precedenti commi 4 e 5, nonché delle aree che li generano, devono essere redatti nella forma di atto pubblico o di scrittura privata con sottoscrizioni autenticate, e sono annotati, "all'atto della" loro trascrizione nei Registri Immobiliari, nell'apposito Registro delle Cessioni dei diritti edificatori previsto all'art. 11 della L.R. 12/05 e s.m.i..** **L'osservazione sostituisce "dopo la" con "all'atto della".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere essendo una precisazione a quanto previsto dall'art.7, comma 6**			
Testo Approvato	**Il nuovo testo dell'art. 7 comma 6 delle NA del PdR è:** **"I trasferimenti dei diritti edificatori di cui ai precedenti commi 4 e 5, nonché delle aree che li generano, devono essere redatti nella forma di atto pubblico o di scrittura privata con sottoscrizioni autenticate, e sono annotati, all'atto della loro trascrizione nei Registri Immobiliari, nell'apposito Registro delle Cessioni dei diritti edificatori previsto all'art. 11 della L.R. 12/05 e s.m.i.."**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880312/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare come segue l'art. 7 comma 10 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole: "I diritti edificatori attribuiti a titolo di perequazione o compensazione sono liberamente commerciabili. L'esercizio della perequazione urbanistica potrà essere agevolato da un soggetto a maggioranza pubblica che, ove richiesto, potrà facilitare l'incontro tra domanda e l'offerta. L'istituzione, e la disciplina di tale soggetto saranno definite dal Consiglio Comunale."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere poiché l'esercizio della perequazione può avvenire direttamente trai singoli proprietari.**				
Testo Approvato	**Modificare l'art 7 comma 10 delle NA del PdR inserendo: "I diritti edificatori attribuiti a titolo di perequazione o compensazione sono liberamente commerciabili. L'esercizio della perequazione urbanistica potrà essere agevolato da un soggetto a maggioranza pubblica che, ove richiesto, potrà facilitare l'incontro tra domanda e l'offerta. L'istituzione, e la disciplina di tale soggetto saranno definite dal Consiglio Comunale."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880315/2010**	
Richiedente	**FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSP. MAGG. POLICLINICO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art. 15 comma 2 dando la possibilità di allineamento alla linea più alta in cortina e, per l'edificazione nei cortili, l'altezza dovrà essere pari o inferiore a quella dell'edificio più alto in cortina.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le Norma relative ai tessuti urbani compatti a cortina hanno finalità di conservare l'omogeneità morfologica dell'isolato. Eventuali soluzioni discosti sono comunque disciplinate dall'art. 15.7 delle NTA del PdR.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**

Data	**12/11/2010**	*PG*	**880317/2010**				
Richiedente	**PELLEGRINO ROSSI S.R.L.**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SCARSELLINI ANGELO**	*Civico*	**14**	/		*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**71**						
Mappali	**6**						
Subalterni	**VARI**						

Sintesi osservazione

L'osservante chiede di modificare l'art. 6, comma 2, delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, eliminando il riferimento alle destinazioni d'uso in caso di sostituzione edilizia. Secondo l'osservante tale modifica si renderebbe necessaria per evitare che gli interventi di sostituzione siano tenuti a rispettare le destinazioni preesistenti, così limitando le potenzialità della norma soprattutto in caso di sostituzione di edifici produttivi dismessi. La richiesta si basa su di una interpretazione della norma che non trova sostegno nell'impostazione del PGT: né dal tenore dell'art. 6, comma 2, né da quello dell'art. 5 (disciplina le destinazioni d'uso e loro mutamenti)delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, si perviene ad un divieto di questo tipo. Dal combinato disposto delle due previsioni si ricava invece che la sostituzione edilizia considera – quale dato quantitativo e qualitativo di partenza – la s.l.p. esistente e la destinazione d'uso assentita (art. 6, comma 2), ma non impedisce nuove destinazioni d'uso, nel rispetto dell'art. 5 delle stesse Norme di attuazione del Piano delle Regole e dell'art. 9, comma 3, Piano dei Servizi da esso richiamato.
In secondo luogo, l'osservante chiede di inserire all'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole un comma 2 bis, che permetta di considerare esistente ai fini della sostituzione edilizia, la s.l.p. assentita sulla base di titoli abilitativi in corso di validità alla data di entrata in vigore del PGT ma non ancora completati, con possibilità di modifica della destinazione d'uso in corso d'opera.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'art. 15, comma 4, DPR 380/2001 fa espressamente salvi gli interventi qualora i lavori siano già iniziati e vengano completati nel termine di validità dei relativi titoli abilitativi, ma limita la ultrattività delle previsioni del PRG pre-vigente a tale possibilità di completamento. Per contro la richiesta dell'osservante creerebbe una commistione tra le previsioni dei due strumenti urbanistici.
L'osservazione non può pertanto essere accolta.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880344/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di 0,35 per l'housing sociale è insufficiente e andrebbe portato a 0,5 mq/mq Inoltre che la quota di edilizia sovvenzionata da 0,5 a 20 mq/mq. Si osserva inoltre che la quota in affitto andrebbe in genere aumentata.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto in contrasto con quanto deliberato dal consiglio comunale e integrato da appositi emendamenti approvati alla unanimità. Non si evince inoltre il senso stesso dell' emendamento che genericamente propone un aumento dell' housing sociale senza alcun riscontro urbanistico ed economico. Appare inoltre errata la previsione di un indice di 20(!) mq /mq.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880347/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880360/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare come segue, l'art. 8 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole: "Negli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento e nuova costruzione all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, in ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico, individuati dal Piano dei Servizi alla tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto -, deve essere raggiunto un indice territoriale (UT) minimo pari a 1 mq/mq, coerentemente ai criteri della perequazione urbanistica, trasferendo i diritti edificatori perequati, o ricorrendo alle ipotesi disciplinate dagli artt. 9 e 10.La presente norma non si applica agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera c delle N.T.A."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere essendo una precisazione a quanto previsto dall'art.8, comma 1**				
Testo Approvato	**Si modifica l'art. 8 comma 1, primo capoverso delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole come segue: "Negli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento e nuova costruzione all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, in ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico, individuati dal Piano dei Servizi alla tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto -, deve essere raggiunto un indice territoriale (Ut) minimo pari a 1 mq/mq, coerentemente ai criteri della perequazione urbanistica, trasferendo i diritti edificatori perequati, o ricorrendo alle ipotesi disciplinate dagli artt. 9 e 10."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880391/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare il comma 2 dell'art.9 delle norme di attuazione del Piano dlele Regole, come segue** **2. Gli interventi di cui al comma 1 dispongono di un indice di Utilizzazione terri¬toriale (Ut) di 0,35 mq/mq, al quale si aggiunge un indice di Utilizzazione ter¬ritoriale (Ut) pari a 0,15 mq/mq per interventi di edilizia libera. Detto indice Ut si aggiunge all'indice di Utilizzazione territoriale unico. Nel caso in cui gli interventi di edilizia residenziale abitativa (housing sociale) non raggiungano l'indice di cui al primo periodo, l'indice ivi previsto per gli interventi di edilizia libera è proporzionalmente ridotto. In caso di utilizzazione di diritti edificatori di cui all'art. 7, è data facoltà di incrementare proporzionalmente gli Indici di edilizia residenziale sociale e di edilizia libera di cui al primo periodo. L'indice di edilizia residenziale abitativa (housing sociale) si articola in un mix di funzioni che contempli almeno due delle tipologie abitative qui di seguito elencate:** **a. edilizia sociale;** **b. edilizia in affitto concordato o moderato;** **c. edilizia in affitto a riscatto;** **d. edilizia convenzionata agevolata.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880401/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare i commi 3 e 4 dell'art. 10 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regolecome segue.** **3. Gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione con demolizione integrale e di sostituzione edilizia devono raggiungere il livello di eco sostenibilità minimo definito dal Regolamento Edilizio; eventuali livelli maggiori di prestazione determinano una proporzionale maggiorazione dell'indice edificatorio attribuito all'area fino al massimo del 12% della s.l.p.** **4. Per le opere di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione senza demolizione integrale, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, riguardanti interi edifici esistenti che rispettino tutti i requisiti di ecosostenibilità indicati dal Regolamento Edilizio, è riconosciuto l'incremento del 5% della Slp esistente; eventuali livelli maggiori di prestazione determinano una proporzionale maggiorazione dell'indice edificatorio attribuito all'area fino al massimo del 12% della s.l.p.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880403/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880424/2010**				
Richiedente	**CANNISTRA' ALBERTO**						
Proprietà	**SIEMENS SPA**						
Localizzazione	**VIA VIPITENO**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**2**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**111126,127,138,128,131,140**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Si chiede di confermare che per il complesso immobiliare trova applicazione la norma transitoria di cui all'art. 31 comma 4 nonché di individuare cartograficamente l'ambito di applicazione**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La Giunta Comunale ha approvato gli elementi della convenzione in data 9.7.2010 pertanto all'ambito si applica la previsione dell'art 31 comma 4 per il quale in PGT non ha individuato cartograficamente nessun ambito**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880427/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art. 11 comma 1c, come segue:** **Parte 1). Aggiungendo la frase "nonché quando si utilizzi l'indice integrativo per le attività di produzione di beni e servizi di cui all'art. 5 comma 4";** **Parte 2). Eliminando la frase "nei NAF l'utilizzo dei diritti edificatori perequati avviene con Piano attuativo".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**L'Osservante presenta due richieste:** **Parte 1). Si accoglie la precisazione con l'esclusione del termine "…e servizi" in quanto non contenuta nel testo dell'art. 5 comma 4 come modificato su accoglimento di atra osservazione.** **Parte 2). Non è accoglibile in quanto le modifiche planovolumetriche che consentono l'aumento degli indici fondiari nei NAF devono essere supportate da apposito Piano Attuativo.**				
Testo Approvato	**11.1.c. con modalità diretta convenzionata qualora si utilizzino diritti edificatori perequati, nonché quando si utilizzi l'indice integrativo per le attività di produzione di beni di cui all'art. 5 comma 4, nonché quando si attua un intervento di cui all'art. 9, comma 2, fino alla realizzazione di un indice fondiario (If) pari a 7 mc/mq. Nei Nuclei di Antica Formazione (NAF) l'utilizzo dei diritti edificatori perequati avviene con Piano Attuativo;**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880443/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art. 11 comma 1d delle norme di attuazione del Piano delle Regole, con la seguente modifica.** **d. mediante Piani Attuativi di iniziativa sia pubblica che privata o mista, qualora l'intervento preveda:** **i. una ristrutturazione urbanistica con modificazione congiunta e contestuale del disegno dei lotti, e/o degli isolati e/o e della rete stradale;** **ii. per gli interventi edilizi di nuova edificazione in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, salvo il caso di demolizione e sostituzione degli edifici entro i limiti della slp esistente.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880445/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880456/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880461/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare il comma 9 dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, come segue:** **Nel caso che la convenzione, allegata al permesso di costruire o al Piano Attuativo, preveda da parte dell'operatore l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, l'Amministrazione dovrà valutare la congruità tecnico economica di tali opere e verificarne il costo effettivo in sede di stipula della convenzione. In sede di collaudo dovrà essere verificata la rispondenza dell'opera al progetto e la qualità tecnica della stessa; per tali opere dovrà in ogni caso essere prevista e verificata la loro esecuzione contestualmente agli interventi privati o l'ultimazione entro la fine dei lavori degli stessi interventi privati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere poichè la verifica della rispondenza tecnica economica delle opere a scomputo in sede di convenzionamento garantisce meglio la certezza del piano economico finanziario.**				
Testo Approvato	**Il nuovo testo dell'art. 11 comma 9 delle NA del PdR è:** **"Nel caso che la convenzione, allegata al permesso di costruire o al Piano Attuativo, preveda da parte dell'operatore l'esecuzione di opere a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, l'Amministrazione dovrà valutare la congruità tecnico economica di tali opere e verificarne il costo effettivo in sede di stipula della convenzione. In sede di collaudo dovrà essere verificata la rispondenza dell'opera al progetto e la qualità tecnica della stessa; per tali opere dovrà in ogni caso essere prevista e verificata la loro esecuzione contestualmente agli interventi privati o l'ultimazione entro la fine dei lavori degli stessi interventi privati."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880465/2010**
Richiedente	**BOTTA LUCA**
Proprietà	**BOTTA SPA**
Localizzazione	**VIA BOFFALORA** *Civico* **/** *ZD* **5** **6**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**627**
Mappali	**70-279-281**
Subalterni	**-**
Sintesi osservazione	**Si chiede che venga chiarito l'ermetico disposto dell'art. 36 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole con la precisazione che le aree in oggetto sono di pertinenza diretta con un proprio indice territoriale di 0,5 mq/mq o pari all'esistente, non essendo state acqusite dal Piano di Zona per la realizzazione degli standards previsti dalla destinazione funzionale.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'art. 36 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole prevede che solo alla scadenza dell'efficacia del PZ le aree interessate da tale Piano "assumano la destinazione propria anche a pertinenza indiretta del TUC", ovvero che solo alla scadenza dell'efficacia del PZ su tali aree la disciplina prevista dal PGT sarà applicata e sarà possibile quindi operare attraverso la perequazione urbanistica con l'indice unico di 0,5 mq/mq o pari all'esistente.** **In particolare sull'area in oggetto, facente parte del Lotto 211 riconfermato nel Nuovo Piano Consortile approvato il 16-04-1991, le destinazioni previste dal PZ sono ancora vigenti ai sensi della ex Legge 167, che prevede una validità pari a 18 anni più 2 anni di proroga, e quindi a tale area non può ancora essere riconosciuto né l'indice territoriale di 0,5 mq/mq né l'indicazione di pertinenza diretta.**
Testo Approvato	**Nessuno**
Elaborati grafici modificati	**Nessuno**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880468/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880473/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880487/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880513/2010**	
Richiedente	**SARACINO SERGIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.
L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.
Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.
Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880522/2010**	
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880548/2010**		
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880555/2010**	
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione chiede che tutti i PA siano adottati ed approvati dal Consiglio Comunale dando la possibilità ai consiglieri di emendare i piani ascoltando le richieste della cittadinanza.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto stravolge il senso del comma adottato in Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880581/2010**
Richiedente	**ASPESI SOC. PROM. E SVIL. IMM.RE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito ad alcuni articoli delle NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e chiede:** **a.1- aggiornare l'art 6, secondo comma, del Piano delle Regole eliminando le parole "e per le rispettive destinazioni d'uso";** **a.2- aggiornare l'art 6 delle Norme del Piano delle Regole inserendo dopo il secondo comma il seguente comma 2 bis: " Ai fini dell'applicazione del precedente comma, si considera esistente anche la Slp delle costruzioni autorizzate in forza di titoli abilitativi rilasciati o comunque venuti ad esistenza prima della data di adozione del Piano delle Regole, ancorchè non siano state ancora realizzate, purchè i relativi lavori vengano eseguiti e completato nei termini di validità del relativo titolo abiliattivo, eventualmente prorogati ai sensi dell'articolo 15 del DPR 6 giugno 2001 n, 380. E' consentito eseguire detti lavori in variante anche essenziale al progetto approvato, anche con riferimento alla destinazione d'uso; in quest'ultimo caso andranno iontegrate le dotazioni di aree di standard, nelle ipotesi es econdo le modalità previste dall'art 9.3 delle norme del Piano dei servizi";** **b.1- aggiornare come segue il terzo comma dell'art 10del piano delle Regole: "Gli interventi di nuova costruzione devono raggiungere il livello di ecosostenibilità minimo definito dal Regolamento Edilizio; eventuali livelli di maggiore prestazione detrminano una proporzionale maggiorazione dell'indice edificatorio attribuito all'area fico al massimo del 12% della Slp."** **b.2- aggiornare come segue il quarto comma dell'art 10 del Piano delle Regol: "Per le opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo finalizzate al miglioramento dell'efficienza enetgetica, che riguardino interi edifici esistenti e che rispettino tutti i requisiti a tal fine indicati dal Regolamento Edilizio, è riconosciuto l'incremento del 5% della Slp esistente."** **b.3- inserire, dopo il quinto comma dell'art 10 del Piano delle Regole, il seguente sesto comma: "Gli interventi di ristrutturazione e quelli di sostituzione edilizia devono raggiungere il livello di ecosostenibilità minimo definito dal Regolamento Edilizio; nel caso cui l'intervento permetta di raggiungere livelli di maggiore prestazione, il proprietario può usufruire, a sua scelta, dell'incentivo previsto dal terzo comma oppure, in alternativa, dell'incentivo regolato dal quarto e dal quinto comma";** **c- aggiornare come segue l'art 11, primo comma , lettera "d", punto ii del Piano delle Regole: "in ogni caso in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, fatta eccezione per gli interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti;** **d.1- aggiornare come segue l'art 27, primo comma, lettera "b", del Piano delle Regole: "medie strutture di vendita di grado inferiore e medie strutture di vendita di grado superiore, anche organizzate in forma unitaria, con Permesso di costruire convenzionato.";** **d.2- inserire nell'art 27, primo comma, del Piano delle Regole la seguente lettera "b.1": "fermo restando il ricorso, per le medie strutture di vendita di grado inferiore, alla modalità diretta nel caso in cui l'insediamento di tali strutture avvenga mediante accorpamento di spazi commerciali compresi in edifici esistenti alla data di adozione del PGT, per effetto di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, o di ristrutturazione edilizia. [Da 601 a 1500 mq. Di sv];** **e- elevare a cinque anni il termine di un anno previsto dall'art 8, terzo comma, ultimo periodo, del Piano dei Servizi;** **f- aggiornare come segue l'art 9, primo comma, del Paino dei Swervizi: "Nel Tessuto Urbano Consolidato, gli interventi di nuova costruzione non assogettati a pianificazione attuativa, comportano la corresponsione di una dotazione per servizi pari a 1 mq per ogni mq di Slp edificata in eccedenza rispetto all'aesistente o a quella realizzabile con applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq, eccettuati i casi in cui tale eccedenza consegua all'applicazione degli incentivi previsti dall'art 10 del Piano delle Regole."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'osservazione è sviluppata su più punti:** **a1 – la proposta non è accoglibile in quanto il Piano si basa su una individuazione di edificabilità che è pari o all'indice di base assegnato o alla volumetria esistente regolarmente autorizzata per le rispettive**

	destinazioni d'uso. Il Piano non vieta la demolizione e la ricostruzioni di tali volumetrie ma determina che in taluni casi per il passaggio da una legittima destinazione ad un'altra occorre corrispondere la dotazione di servizi. **a2 – La proposta non è accoglibile in quanto ciò che è previsto dall' art. 15 del DpR 380/01 è consentito, ciò che non è consentito è attivare varianti di carattere essenziale in quanto si configurerebbero come nuovi titoli abilitativi. Si segnala comunque che , in accoglimento di altra osservazione , si è modificato il secondo comma dell' art6 comprendendo anche le volumetrie demolite, purchè assentite anche in caso di demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma.** **B1) B2) B3) l'osservazione non è accoglibile in quanto per indice edificatorio di una area si intende l'indice edificatorio di base se l'area è nuda o la volumetria esistente se regolarmente autorizzata. Si concorda con l'osservante che l'inserimento di una specifica chiarirebbe meglio l'articolo. Il termine dei cinque anni è da intendersi come indirizzo di carattere strategico appositamente votato dal Consiglio Comunale in sede di adozione , e pertanto non è modificabile come richiesto.** **C) l'osservazione non è accoglibile in quanto l'articolo citato è oggetto di altra osservazione accolta che esplicita lo stesso contenuto** **D1) D2) non accoglibile in quanto l'accorpamento o l'ampliamento di strutture di vendita ancorchè esistenti necessitano della verifica della dotazionedi parcheggi da verificarsi mediante convenzionamento con l'Amministrazione** **E) non accoglibile in quanto il termine di un anno appare assolutamente congruo** **F) non accoglibile in quanto la dotazione urbanistica da reperire per ogni mq di nunva costruzione che si aggiunge all'indice di base o alla volumetria esistente è una delle caratteristiche fondametali del piano così come adottato**
Testo Approvato	**All' art 10 comma 3 dopo "… attribuito all' area " aggiungere " (o della slp esistente regolarmente autorizzata nei casi di riutilizzo).**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880601/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare come segue l'art. 15 comma 2b:** **b. all'interno dei cortili sono consentiti interventi di conservazione e ristrutturazione edilizia nel rispetto della sagoma esistente.** **È previsto, altresì, il trasferimento dei diritti perequati pari alla slp esistente incrementata del 30% contestualmente alla demolizione dell'edificio esistente, ovvero alla sua destinazione a servizi o spazi comuni.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880621/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di eliminare la lettera a e la lettera c del comma 2 dell'art. 17 del PDR e di modificare la lettera b dell'art. 17 del PDR, come segue:** **b. arretramento di almeno 3 m della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico se ciò non si pone in contrasto con la morfologia urbana dell'intorno . In questo caso l'area risultante dall'arretra¬mento deve essere prevalentemente destinata a verde;**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880623/2010**				
Richiedente	**COPPOLA ERNESTO ALDO**						
Proprietà							
Localizzazione	**CSO EUROPA**	*Civico*	**5**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**391**						
Mappali	**330**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante, premesso che per l'attività commerciale site nell'immobile in oggetto è già stata protocollata e data comunicazione di inizio lavori per opere di manutenzione straordinaria, chiede che: a) venga fatta salva per gli interventi autorizzati con titolo abilitativo efficace in forza dell'art. 6 comma 2 della NTA del PdR, la possibilità di procedere con l'intervento in via diretta, così comeprevisto dall'art. 11 comma 1 lett a) esclusa l'applicazione della Normativa di cui all'art. 27 comma 1 lett. b) b) venga modificata la norma all'art. 27 delle NTA del PdR, per le medie strutture di vendita di grado inferiore da 601 a 1500 mq di sv, in modo che siano fatti salvi ed esclusi gli interventi di manutenzione strordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione in sagoma.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**a) Si propone di non accogliere in quanto tale verifica è necessaria per l'adeguamento degli eventuali spazi da destinare a parcheggio previsti dalla normativa. b) Si propone di non accogliere in quanto si ritiene che l'art. 27.1 sia volto al controllo degli interventi di carattere commerciale all'interno dei NAF. Inoltre, la proposta dell'Osservante pregiudica la coerenza complessiva del tema del commercio disciplinato dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880635/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare il comma 2 dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, come segue.** **Per essi e per quanto non individuato nelle tavole suddette, valgono le disposizioni della legislazione vigente in materia.** **In ogni caso di discordanza fra quanto individuato nelle tavole di Piano e nel decreto di vincolo, e relativi allegati, si applicano le disposizioni di questi ultimi, avendo le tavole del PGT mero valore indicativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880662/2010**		
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di applicare da subito nelle zone B2 la perequazione urbanistica e di comprendere le retlative tavole con la classificazione degli edifici e le indicazioni morfologiche del PRG, arricchendo le NTA con le norme dell.art. 18 bis e 19 bis delle attuali NTA. In tal modo il costo delle trasformazioni sarebbe allineato a quello del ersto della città e il comune potrebbe acquisire aree per i servizi necessari ai nuovi residenti.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il termine di tre anni è ritenuto congruo per la ricognizione degli uffici per traslare la disciplina urbanistica da quella relativa alle zone di recupero al PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880678/2010**		
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano inseriti nelle Norme del PdR i dettagli riguardanti il recupero dei Sottotetti così come negli articoli 18bis e 19bis relativi alle Varianti delle ex zone B2.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto la Commissione del Paesaggio, nei casi preposti, è l'organo idoneo al controllo dell'inserimento nel contesto di questo genere di intervento.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880691/2010**				
Richiedente	**BENI STABILI SPA - ING. ALESSANDRO ARVALLI**						
Proprietà	**BENI STABILI S.P.A.**						
Localizzazione	**VIA BOSCOVICH RUGGERO**	*Civico*	**18**	/	*ZD*	**2**	**3**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**270**						
Mappali	**170**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Si chiede che l'altezza massima degli edifici in cortina sia quella del più alto nella cortina e non quella dell'adiacente, ciò allo scopo di favorire lo svuotamento dei cortili e che il limite d'altezza degli edifici nei cortili sia pari aquello più alto in cortina**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La proposta è assolutamente contraddittoria e se accolta potrebbe portare a disordine nelle cortine ed eccesso do costruzione nei cortili**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880713/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880734/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare il comma 4 dell'art. 31 delle NTA del PDR, come segue.** **Agli interventi oggetto di convenzionamento per la regolamentazione dell'incremento del fabbisogno di aree e dotazioni per servizi pubblici conseguente alla modifica della destinazione d'uso per i quali la Giunta Comunale abbia deliberato l'approvazione dei contenuti essenziali della relativa convenzione alla data di adozione del PGT, continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali ed attuative vigenti al momento della assunzione di tale deliberazione sino al loro completamento.** **Inoltre chiede di inserire un nuovo comma 6, dell'art. 31 delle NTA del PDR, cosi articolato:** **Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti essenziali che adeguino gli interventi stessi alla disciplina del Piano delle Regole. È altresì concessa la facoltà di rinunciare al provvedimento in itinere e di optare per un nuovo provvedimento conforme alle previsione del Piano delle Regole. In tal caso, gli immobili ricadono a tutti gli effetti nella disciplina del PGT ed a essi si applicano le procedure di approvazione dallo stesso previste.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**Si propone di accogliere la prima delle modifiche richieste in quanto espone con maggior chiarezza la disposizione di cui al comma 4.** **La seconda proposta, invece, non può essere accolta in quanto la norma già dichiara che non è possibile apportare varianti essenziali.**				
Testo Approvato	**Modificare l'art. 31 comma 4 come segue: "Agli interventi oggetto di convenzionamento per la regolamentazione dell'incremento del fabbisogno di aree e dotazioni per servizi pubblici conseguente alla modifica della destinazione d'uso per i quali la Giunta Comunale abbia deliberato l'approvazione dei contenuti essenziali della relativa convenzione alla data di adozione del PGT, continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali ed attuative vigenti al momento della assunzione di tale deliberazione sino al loro completamento."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880746/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone la seguente modifica all'art. 32 delle NTA del PDR:** **Le proposte di Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.), che sono state ritenute ammissibili dal Nucleo di valutazione alla data di emanazione della delibera di Giunta Comunale (di proposta al Consiglio Comunale di adozione del PGT), possono proseguire – su istanza del soggetto presentatore – l'istruttoria e l'iter di approvazione in base alle previsioni del Documento di Inquadramento vigenti alla data di adozione del PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga. osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880764/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone la seguente modifica all'art. 34 delle NTA del PDR:** **Articolo 34 - Disciplina e degi immobili ricadenti nelle "Zone A di recupero" e nelle "zone B di recupero" del PRG del 1980 e s.m.i.** **Agli immobili ricadenti nelle “Zone A di Recupero” e nelle “Zone B di Recupero” (cd. “B2”) del PRG del 1980 e s.m.i., per le quali alla data di adozione del PGT sono state approvate le relative varianti di completamento, elencate nell’Allegato 4 e perimetrate nella tav. R.01 – Ambiti territoriali omogenei – e per i quali siano presentate entro tre anni dall’approvazione del PGT le relative istanze di Piani Attuativi (ivi compresi i Programmi Integrati di Intervento), Permessi di Costruire (anche in attuazione di convenzioni) e/o DIA attuative, si applicano le disposizioni contenute negli atti riportate nell’Allegato 5 e negli elaborati dallo stesso richiamati.** **1.bis E' comunque facoltà dei proprietari degli immobili di optare anche prima della scadenza di cui al comma precedente per l'applicazione della disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'Ambito territoriale di riferimento. In tal caso gli immobili ricadono a tutti gli effetti nella disciplina del PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L’osservazione non può essere accolta in quanto la modalità di intervento sarà disposta all’approvazione del piano**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880769/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880785/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880807/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880816/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880829/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880923/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880950/2010**				
Richiedente	**IANNONE MAURIZIO MATTEO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA ORNATO LUIGI**	*Civico*	**148**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**45**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'Osservazione verte sull'Indice Edificatorio mentre l'Osservante è l'amministratore unico di un'impresa di produzione.
Si evidenzia che mentre nel vigente PRG l'indice di edificabilità delle zone destinate ad attività produttiva è di 1,2 mq/mq con diverse concessioni, nel PGT adottato tale valore si è più che dimezzato, passando a 0,5 mq/mq.
L'Osservante, temendo che tale decremento possa influenzare negativamente le attività produttive e quanto ad esse connesso, chiede che per le arre che le ospitano sia mantenuto l'indice pari a 1,2 aggiungendo all'indice unico dello 0,5 uno 0,7 soggetto, ovviamente, ad alcune condizioni.
A tal fine, si propone di inserire nelle NA del PdR un nuovo articolo, il 9 bis, di cui si propone una stesura.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'Osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880965/2010**				
Richiedente	**IANNONE MAURIZIO MATTEO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SBODIO GAETANO**	*Civico*	**2**	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**280**						
Mappali	**353,354,166**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone di introdurre l'art. 9bis "Edilizia per attività economiche" che aumenti l'indice edificatorio per le attività economiche industriali-artigianali, terziarie e commerciali.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto, all'art. 5 comma 4 delle NA del PdR sul tema proposto è stata accolta analoga osservazione che meglio esprime le modifiche richieste.** **Inoltre, si nota che gli incrementi volumetrici ipotizzati appaiono eccessivi rispetto a quelli assegnati dal piano in forza del meccanismo perequativo.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881233/2010**		
Richiedente	**ROSSETTI SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che alle aree di modesta entità del TUC venga attribuita una densità edificatoria in termini volumetrici inalterata rispetto a quella espressa dal vigente PRG e che le volumetrie espresse dalle DIA maturate precedentemente all'entrata in vigore del periodo di salvaguardia restino inalterate.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non è possibile introdurre elementi di disparità in un Piano perequato, pertanto l'ipotesi di alzare l'indice di base sulle aree sotto una determinata soglia non risulta coerente con il Piano. Inoltre, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia, l'osservazione nel suo complesso risulta di difficile traduzione in un testo o in una norma che non vengono univocamente proposti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881278/2010**		
Richiedente	**COMITATO 100 CASCINE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'Osservante è il COMITATO "100 CASCINE", con cui il Comune di Milano ha sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato all'istituzione di un tavolo di concertazione nell'ambito dell'iniziativa progettuale di "Distretto Agricolo e Culturale Milanese".
Il Comitato rileva che, nel PGT, manca una norma in merito al recupero delle cascine nonostante l'art. 10 comma 4 della L.R. 12/2005 preveda espressamente che il PdR individui "gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli dettandone le normative d'uso". Pertanto chiede che:
a) siano consentite nelle cascine le destinazioni: produttiva, culturale, formativa, didattica, terziaria e ricettiva.
b) sia possibile il loro recupero, compresi i fienili, porticati e tettoie, nel rispetto del volume esistente "vuoto per pieno".
c) alla data di ultimazione dei lavori di recupero sia formalizzato un atto di inalienabilità dell'edificio separatamente dal fondo agricolo collegato, per un periodo di 10 anni.
d) gli interventi sopracitati siano realizzati sulla base dei titoli edilizi previsti dalla vigente normativa, da richiedere o presentare entro il 2014.
e) il "Catalogo per la ricognizione dell'offerta dei servizi" sia integrato con la menzione, nell'elencazione dei servizi, dell'agricoltura e dell'attività turistico-ricettiva legata all'Expo 2015

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:
a) le destinazioni d'uso sono garantite e disciplinate dalla normativa sovraordinata e dall'art. 5 delle NTA PdR. Esse valgono anche per le cascine ricadenti nel Tessuto Consolidato. In altri ambiti sono gestite dai rispettivi organi di competenza.
b) le cascine presenti nel TUC, catalogate come da art. 14.2.d, sono disciplinate dall'art. 15.5 delle NTA del PdR. Per il calcolo della slp, da allocarsi entro il volume fisico esistente, si fa riferimento all'art. 4.6.
c) non è previsto dal PGT alcun atto di alienabilità per le cascine ricadenti negli ambiti del tessuto Consolidato.
d) i titoli edilizi sono comunque gestiti dalla vigente normativa
e) alcune cascine sono già censite come Servizi e quindi presenti sul catalogo; la tipologia del Servizio è già ivi indicata. Altro non è previsto.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881294/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante fa notare che il Regolamento Edilizio in vigore, in riferimento ad alcuni articoli (riguardanti, es.: soppalchi, impiego dei diritti edificatori, ecc.) non contiene un completo e esauriente riscontro ai temi suddetti.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il Regolamento Edilizio vigente fa riferimento a quanto detto all' art. 4 comma 6b, art. 4 comma 6f, art. 7 comma 5, e art. 11 comma 3.** **E' stato avviato il procedimento per la revisione del Regolamento Edilizio, che avverrà prima dell' approvazione del PGT, al fine di dare risposta alll'art. 10 comma 3 relativo al tema dell' edilizia bioclimatica.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881297/2010**	
Richiedente	**IMMOBILIARE COSTRUZIONI IM.CO.S.P.A.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, IMCO spa, è proprietaria di aree interessate da un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (CERBA). L'Accordo di Programma prevede anche l'obbligo di promuovere l'accreditamento della struttura sanitaria.** **L'Osservante chiede quindi di modificare l'art. 31 delle NA del PdR al fine di favorire gli obiettivi dell'Accordo di Programma.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto quanto proposto dall' osservante contrasta con la funzione della norma transitoria che deve garantire il completamento dei programmi così come definiti e sottoscritti dagli enti sino al loro completamento. Nella norma transitoria devono essere omesse disposizioni che possano apparire contradditorie in quanto tese a recepire alternativamente la vecchia e la nuova disciplina.** **Inoltre si fa presente che , per quanto riguarda il comma 5 , oltre a non considerare possibile la introduzione di varianti essenziali si è provveduto a modificare lo stesso comma in sede di accoglimento di altra osservazione che rende più chiara la stesura del testo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881332/2010**	
Richiedente	**IMMOBILIARE COSTRUZIONI IM.CO S.P.A.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante, quale proprietaria di aree interessate da provvedimenti amministrativi (PIR Isola De Castillia, AdP CERBA) richiama l'art. 31, comma 5, delle NTA del Piano delle Regole e dichiara che "non appare ragionevole far discendere la limitazione prevista dall'art. 31, comma 5, nella parte in cui non consente di apportare, ai provvedimenti adottati o approvati espressamente fatti salvi dal Piano delle Regole, varianti anche essenziali nel rispetto delle previsioni urbanistiche generali vigenti al momento dell'approvazione, previsioni che il Piano delle Regole ritiene meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 2", lett. i, delle stesse N.T.A.
Rileva, inoltre, che diversamente la previsione dell'art. 31, comma 5 delle NTA del Piano delle Regole avrebbe l'effetto di ampliare ed estendere oltre il periodo proprio della salvaguardia le ipotesi delle misure di salvaguardia che la normativa regionale ha voluto limitare ai soli casi dei permessi di costruire o DIA (art. 13, comma 12, L.R. n. 12/2005). Il che, in ogni caso, non rientrerebbe tra i compiti propri del pianificatore comunale".
Infine, propone la modifica dell'art. 31, comma 5 secondo il seguente tenore:
"Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti essenziali e non essenziali nel rispetto delle previsioni urbanistiche generali vigenti al momento della loro approvazione".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Con la disposizione che si intende proporre viene richiesto di apportare modifiche sostanziali alla disciplina urbanistica degli ambiti territoriali già interessati da atti di programmazione, di pianificazione, o da titoli abilitativi, il cui regime è fatto salvo dalla normativa transitoria. Queste modifiche se qualificate come varianti essenziali implicano una differente valutazione, rispetto alle varianti non essenziali, in merito alla loro incidenza sul territorio con riguardo all'intervenuta nuova disciplina urbanistica del PGT.
La norma di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole non può, da un lato, riconoscere il regime vigente agli atti, programmi o titoli già in essere e, dall'altro, prevedere modifiche che conducano ad un superamento di tale regime.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881399/2010**		
Richiedente	**OSTANO PIER LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA MORGAGNI GIOVANNI BATTISTA**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881411/2010**		
Richiedente	**GANDIN JACOPO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di prevedere l'informatizzazione e la pubblicazione on-line del Registro delle Cessioni al fine di garantirne la consultabilità.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881428/2010**		
Richiedente	**ORLANDO RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA EUSTACHI BARTOLOMEO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881429/2010**	
Richiedente	**SPADONI ELISABETTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al comma 11 dell'art. 11 delle NA del PdR, si ritiene imprecisa la dicitura "ambito territoriale di riferimento", in quanto non riferibile a confini definiti, e si chiede che sia tenuta come unico riferimento per la monetizzazione la circoscrizione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'esclusivo riferimento alla Circoscrizione non è sufficiente a definire un contesto urbanistico significativo. La proposta è quindi da respingere.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881430/2010**		
Richiedente	**ORLANDO RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VLE DEI MILLE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881458/2010**		
Richiedente	**MARCUCCI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTEL MORRONE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881476/2010**		
Richiedente	**MARCUCCI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA PALAGI PELAGIO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881485/2010**
Richiedente	**COOPERATIVA EDIFICATRICE OPERARIA FILIPPO CORRIDONI**
Proprietà	**COOPERATIVA EDIFICATRICE OPERARIA FILIPPO CORRIDONI**
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**413**
Mappali	**9**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante asserito proprietario di area in via Monsignor Oscar Arnolfo Romero, n. 1 deduce che il P.G.T. adottato ha indicato l'area come pertinenza diretta e quindi avrebbe ridotto l'indice volumetrico del 50 % dall'originario 3 mc/mq. Non viene formulata alcuna proposta specifica, tuttavia si ritiene che la volontà del proponente sia di ottenere il ripristino dell'originario indice volumetrico.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto collide con uno dei principi di base del P.G.T. ovvero di prevedere un'indice territoriale unico di 0,5 mq/mq.** **Si segnala che in ogni caso l'osservante potrà sviluppare l'intera volumetria pregressa avvalendosi delle facoltà di incremento previste dal Piano delle Regole.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881487/2010**		
Richiedente	**GANDIN PATRIZIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**In riferimento all'articolo 11 comma 7 che recita "Nelle aree a pertinenza diretta, i parcheggi pertinenziali e non, sono sempre ammessi, in applicazione della normativa regionale", si contesta la sostituzione indiscriminata di spazi a verde pubblico con la realizzazione di parcheggi , anche in riferimento al contesto urbano odierno. Di conseguenza appare necessaria l'elaborazione di una adeguata normativa in materia di verde pubblico che ne preservi l'esistenza e ne incentivi la realizzazione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il verde pubblico è stato individuato come pertinenza indiretta per il progetto e come area verde già esistente. La dotazione di parcheggi per i nuovi interventi sulle pertinenze dirette richiesta da apposita legislazione e va reperita in loco**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881497/2010**
Richiedente	**BELLONI MARINA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, espone le proprie considerazioni sottolineando che:** **- rispetto all'art 6 comma 2, non è chiara l'affermazione "fatte salve le slp esistenti, regolarmente assentite e per le rispettive destinazioni d'uso" perché sembra che la destinazione d'uso debba rimanere immutabile fatte salve le slp esistenti;** **- rispetto all'art 9 comma 2, la parcellizzazione dell'indice 0,35 negli indici stabiliti dalle lettere a,b,c,d rende inapplicabile la norma;** **chiedendo:** **- rispetto all'art 10 comma 4, di togliere la tempistica massima di cinque anni per l'incentivo delle opere di miglioramento energetico negli interventi di manutenzione straordinaria, resaturo e risanamento conservativo incentivando tali interventi anche negli anni successivi al 5° anno dall'approvazione del PGT;** **- ripsetto all'art 7 comma 10, l' introduzione di una norma transitoria che regoli l'esercizio della perequazione urbanistica attribuendo le competenze in fase transitoria all' Settore Direzione Centrale Sviluppo del Territorio, finchè non si sia formato un soggetto a maggioranza pubblica, data la prevedibile tempistica necessaria al Consiglio Comunale per definire l'istruzione, le funzioni e la disciplina di tale soggetto.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto è in contraddizione rispetto a quanto adottato dal consiglio comunale. In particolare:** **•Il piano considera come indice di edificabilità o l'applicazione dell' indice di base o la volumetria esistente che viene considerata per le rispettive destinazioni d'uso con le quali è stata assentita e non per altre. Se , dopo l'approvazione del piano le stesse si vogliono modificare si deve agire con le regole del nuovo piano** **•L'esercizio della perequazione sarà gestito da una apposita agenzia che è in cosrso di approvazione da parte del Consiglio Comunale** **•Non si ritiene opportuno modificare la tempistica prevista** **•In ordine all' housing sociale (0,35) l'osservante oltre a commentare la norma non propone modifiche puntuali e quindi accoglibili.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881502/2010**		
Richiedente	**DE CRISTOFARO MARIA LAURA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA MORGAGNI GIOVANNI BATTISTA**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881553/2010**				
Richiedente	**NANNINI AMOS PIERO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DAVERIO FRANCESCO**	*Civico*	**7**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**439**						
Mappali							
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'osservazione propone di:
1) prevedere che le norme di attuazione del PdR prevedano un regime transitorio per gli immobili destinati dal PRG vigente a Servizi Privati, con determinate destinazioni d'uso, che consenta di scegliere se utilizzare l'indice fondiario del PRG vigente o applicare il regime normativo del PdR e PdS;
2) che il PdS definisca le capacità edificatorie per gli enti senza fini di lucro che operino su proprie aree e stabilisca che in questi casi il regime convenzionale per i nuovi interventi è vincolato al rispetto delle finalità statutarie e al mantenimento delle destinazioni d'uso;
3) sopprimere i vincoli monumentali sulle aree e sulle pertinenze di edifici distrutti da eventi bellici con conseguente adeguamento delle norme del PGT
4) correggere, apparendo necessario, il riferimento all'art. 10 delle NTA della legenda della Tavola R04 alla voce "bene culturale", in quanto l'articolo 10 tratta di edilizia bioclimatica.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

In ordine a quanto osservato si chiarisce che:
1) l'osservazione non è da accogliere in quanto, come disposto dalle normative vigenti, sono da applicarsi le norme sulle misure di salvaguardia.
2) l'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.
3) l'osservazione non è da accogliere in quanto la facoltà di soppressione di vincolo è demandata all'Autorità che ha imposto il vincolo stesso;
4) l'osservazione non è accoglibile in quanto il riferimento in legenda è ai Vincoli di tutela e salvaguardia (DLgs 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.)

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881607/2010**				
Richiedente	**SOCIETÀ IMMOBILIARE QUARTIERE MONFORTE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SISMONDI GIANCARLO**	*Civico*	**34**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**395**						
Mappali	**263, 264, 266, 267**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**In riferimento all'art. 4, comma 6 delle NTA del Piano delle Regole, l'osservante, al fine di rendere più chiare le indicazioni dettate dal PGT in tema di indici urbanistici, ed in particolare di Slp, ed evitare errate interpretazioni in merito all'individuazione delle superfici da ricomprendersi nel calcolo della Slp, richiede che l'amministrazione comunale specifichi quali siano le superfici a tale fine effettivamente rilevanti, introducendo precisazioni riguardanti in maniera univoca le superfici interrate già oggi ammesse all'uso. L'osservnate richiede inoltre chiarimenti riguardo alla possibilità di traslare e realizzare fuori terra, nel rispetto deglli indici e dei parametri stabiliti per i diversi ambiti dalla disciplina d'uso del territorio comuale di cui alle NTA del PdR, le superfici lorde di pavimento esistenti e situate in piani interrati.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le norme del piano delle regole prevedono già la possibilità rilevata dall'osservante.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881698/2010**		
Richiedente	**LA ZAINI DI BORDONI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'art. 6 delle NA del PdR ed alla definizione di "slp esistente", chiede chiarimenti circa il corretto significato della frase "per le rispettive destinazioni d'uso anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione" indicando, eventualmente, che comunque è ammissibile il passaggio da una all'altra destinazione d'uso in conformità a quanto prescritto dagli artt. 51 e 52 della LR 12/'05.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto va a toccare uno dei punti sostanziali del Piano che riguarda la attribuzione dell indice edificatorio e le destinazioni d'uso. Il piano difatti determina un gruppo di destinazioni d'uso appartenenti al c.d. mix funzionale urbano, all'interno di tale gruppo di destinazioni la possibilità di modificazione non è assoggettata a verifiche funzionali. Sono invece assoggettate a verifiche funzionali gli immobili destinati a funzioni produttive nel caso che gli stessi intendano modificare la destinazione d'uso verso le funzioni del Mix urbano. Tale necessità è dovuta al fatto che l'introduzione di funzioni diverse che possano potenzialmente prevedere dei nuovi abitanti richiedono il necessario adeguamento delle dotazioni di servizi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881706/2010**		
Richiedente	**DE CRISTOFARO MARIA LAURA**				
Proprietà					
Localizzazione	**PLE GORINI PAOLO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881723/2010**		
Richiedente	**ALLEGRETTI PASQUALE**				
Proprietà					
Localizzazione	**VLE ROMAGNA**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881761/2010**		
Richiedente	**GARBI GRAZIELLA**				
Proprietà					
Localizzazione	**PZA GUARDI FRANCESCO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881775/2010**		
Richiedente	**GARBI GRAZIELLA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA SANGALLO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881803/2010**		
Richiedente	**LONATI GIANCARLO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VLE DEI MILLE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**NORME PDR**					
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**					
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881837/2010**			
Richiedente	**FRANCIOSO FRANCESCO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA GOLDONI CARLO**	*Civico*	/	*ZD*	**1**	**3**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881841/2010**		
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede chiarimenti circa i seguenti articoli delle NA del PdR:** **- 11.2.a;** **- 11.2.c;** **non sono citati gli interventi di cui all'art.10;** **- 11.5;** **circa i diritti edificatori perequati.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione, pur sviluppando una serie di temi di carattere tecnico, non propone modifiche o integrazioni di carattere simbolico. Pertanto l'Osservazione non si configura come tale e non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881899/2010**	
Richiedente	**SPATARO GIACOMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**SI RITIENE LA NORMA IN CONTRASTO ART 10,3 LR 12 IN QUANTO L'ALTEZZA MASSIMA E MINIMA è RIFERITA ALLE FRONTI E DEROGABILE IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**LE ALTEZZE NON DEBBONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE QUOTATE MA è MOLTO Più LOGICO RIFERIRLE AL TESSUTO ESISTENTE INOLTRE PER NORMA LA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA Può MEGLIO DEFINIRE GLI ASPETTI PLANIVOLUMETRICI CHE IL PGT INDIVIDUA SOLO A LIVELLO GENERALE**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881921/2010**		
Richiedente	**BASSAN ALESSANDRA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di riscrivere il comma 1 dell'Art. 5 delle NA del PdR eliminando la dicitura "senza alcuna esclusione" e specificando che sono esclusi dal comma gli spazi commerciali con affaccio su strada per ovviare al rischio che diventino unità residenziali.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la libera intercambiabilità tra le funzioni con esclusione delle produttive e del commerciale di grandi strutture di vendita è uno dei punti fondamentali del PGT. Difatti tale intercambiabilità consentirà un più agevole riutilizzo delle volumetrie esistenti evitando la realizzazione di nuove.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**NORME PDR**					
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**					
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881924/2010**			
Richiedente	**SIGNORELLI GUSTAVO**					
Proprietà						
Localizzazione	**VLE PICENO**	*Civico*	/	*ZD*	**3**	**4**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**NORME PDR**					
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**					
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881951/2010**			
Richiedente	**OSTANO PIER LUIGI**					
Proprietà						
Localizzazione	**VIA F.LLI BRONZETTI**	*Civico*	/	*ZD*	**3**	**4**
NIL d'appartenenza						
Foglio						
Mappali						
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**					
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**					
Testo Approvato						
Elaborati grafici modificati						

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881969/2010**	
Richiedente	**SPATARO GIACOMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**SI RITIENE LA NORMA IN CONTRASTO ART 10,3 LR 12 IN QUANTO L'ALTEZZA MASSIMA E MINIMA è RIFERITA ALLE FRONTI E DEROGABILE IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**LE ALTEZZE NON DEBBONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE QUOTATE MA è MOLTO Più LOGICO RIFERIRLE AL TESSUTO ESISTENTE INOLTRE PER NORMA LA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA Può MEGLIO DEFINIRE GLI ASPETTI PLANIVOLUMETRICI CHE IL PGT INDIVIDUA SOLO A LIVELLO GENERALE**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881975/2010**	
Richiedente	**FABBRI MONICA VANDA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di considerare come altezza massima quella reale indipendentemente dal fatto che sia riferita ad piano abitabile o non abitabile**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La norma penalizzerebbe la realizzazione dei solai non abitabili che garantiscono maggior isolamento termico**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881977/2010**		
Richiedente	**URZANI ILARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che l'altezza massima a cui riferire le nuove edificazioni sia quella più alta in cortina e non quella dell'edificio adiacente perché tale definizione si presta ad equivoci**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'espressione "adiacente" è assolutamente inequivoca inoltre quanto richiesta produrrebbe sicuro disordine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882004/2010**		
Richiedente	**FABBRI MONICA VANDA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per disincentivare i parcheggi speculativi si propone di sostituire la frase "indipendentemente dal loro carettere pertineziale" con "solo se di carattere pertinenziale e/o realizzati come unico intervento edilizio del lotto, o realizzati su area pubblica, sia in soprassuolo sprovvisti di qualsiasi impianto diverso da quelli strettamente necessari all'esercizio della sosta di autoveicoli"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Posto che i parcheggi non portano alcun carico insediativo ed anzi liberano lo spazio pubblico dalla sosta dei veicoli privati la proposta si muove nel senso opposto sia delle legge regionale (art 12/2005) che di quella statale (art 41sexsies L 1050/1942) che favoriscono la realizzazione delle autorimesse**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882005/2010**	
Richiedente	**MARIANI GABRIELE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che, a norma della l.r. n. 12/2005, siano indicate espressamente le destinazioni d'uso non ammissibili.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il Piano delle Regole definisce le funzioni appartenenti al mix funzionale urbano e determinano la loro intercambiabilità. Le inammissibilità sono quelle determinate dalle normative in ordine alla sicurezza, alla salubrità per le quali è stata accolta altra osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882006/2010**		
Richiedente	**SPATARO GIACOMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica il valore di 3 metri indicato dall'art. 17.2.b in quanto insufficiente alla realizzazione di verde; propone quindi una fascia di 5 metri.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto non pertinente: la distanza di 3 metri dal confine non riguarda quanto indicato dall'Osservante bensì la necessità di permeabilità e di prospetti stradali commisurati al calibro stradale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882019/2010**	
Richiedente	**FANTONI ENRICO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, ai fini della tutela dei verdi privati all'interno del Tessuto Consolidato:** **a) venga aggiunto all'art. 7 comma 3 dopo "infrastrutture per la mobilità" "….e per il cosolidamento della definitiva destinazione a verde privato inedificabile dei verdi privati censiti come tali nel vecchio Piano Regolatore PRG.** **b) vengano evidenziati i verdi privati nella Tavola degli Ambiti Territoriali** **c) venga aggiunto all'art. 2 comma 1.l "tutela come aree a verde privato inedificabile i verdi privati identificati come tali nel vecchio Piano Regolatore PRG.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) nei Nuclei di Antica formazione si sono individuati giardini privati da tutelare a fronte di un'analisi storica degli stessi. Per questo ed altri fini il perimetro è stato notevolmente ampliato rispetto all'ambito del centro storico del PRG. L'estensione di tale analisi anche al tessuto di Recente Formazione porterebbe risultati esigui rispetto ai benefici di carattere pubblico e ambientale che si vorrebbero raggiungere con questa proposta.** **b) di conseguenza non si ritiene di modificare le tavole** **c) di conseguenza non si ritiene di aggiungere il nuovo articolo proposto**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882026/2010**	
Richiedente	**BASSAN ALESSANDRA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di considerare come altezza massima quella reale indipendentemente dal fatto che sia riferita ad piano abitabile o non abitabile**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La norma penalizzerebbe la realizzazione dei solai non abitabili che garantiscono maggior isolamento termico**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882035/2010**		
Richiedente	**SPATARO GIACOMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che le indicazioni morfologiche che la norma regionale chiede di individuare nel TUC sono state redatte solo per gli insiemi urbani unitari in contrasto con la disposizione regionale**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La censura non è corretta in quanto il PGT ha effettuato una puntuale individuazione dei diversi ambiti morfologici all'interno del TUC che ha portato all'individuazione degli ambiti tipologici di cui all'art. 14 comma 2 e della relativa disciplina nonché specifiche indicazioni anche per il NAF, gli ARU e per le restanti porzioni dell'ADR**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882037/2010**		
Richiedente	**MAGGIULLI LORENZA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**SI PROPONE DI ELIMINARE LA POSSIBILITà DI UTILIZZARE L'INCREMENTO VOLUMETRICO PER AMPLIARE GLI EDIFICI ESISTENTI RISERVANDOLO ALLA CESSIONE DI DIRITTI EDIFICATORI perché SI POTREBBERO DETERMINARE ALTERAZIONI MORFOLOGICHE IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI DELL'ART 15**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**GLI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO SONO TENUTI AL RISPETTO DELL'ART 15 INOLTRE L'OBBLIGO ALLA CESSIONE POTREBBE ESSERE ILLEGITTIMO**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882041/2010**		
Richiedente	**BASSAN ALESSANDRA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per adeguare il profilo dei nuovi edifici in cortina all'esistente si propone che il riferimento dell'inviluppo limite sia un piano complanare corrispondente alla copertura esistente e non la linea d'altezza corrispondente all'intradosso si soletta abitabile**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica proposta comporta un'eccessiva rigidità delle previsioni oltre a non tenere conto delle eventuali differenze di altezza d'interpiano**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882046/2010**		
Richiedente	**FABBRI MONICA VANDA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva all' art. 4 comma 6 lettera g) che la definizione "a ciò specificamente dedicati" esclude di fatto un abuso di tali spazi in quanto gli stessi, per legge, debbono essere lasciati liberi e sgombri e devono essere mantenuti in efficienza per l'uso al quale sono destinati.** **La parola "strettamente" induce ad una progettazione artatamente limitata in quegli spazi proprio dove anche maggiori dimensioni degli stessi oltre le previsioni normative costituiscono di fatto una maggiore sicurezza per gli utenti.** **"Gli spazi strettamente necessari ai fini del rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione incendi a ciò specificamente dedicati, quali zone filtro e luoghi sicuri statici" si ropone di togliere la parola "strettamente" per favorire la realizzazione di spazi sicuri anche oltre i minimi essendo già vincolati dalla frase "a ciò specificamente dedicati,"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il rafforzativo non è necessario e ridondante**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera g:** **Gli spazi necessari ai fini del rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione incendi a ciò specificamente dedicati, quali zone filtro e luoghi sicuri statici;**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882055/2010**		
Richiedente	**BASSAN ALESSANDRA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si ritiene non corretto il rinvio al Regolamento Edilizio della definizioni dei rapporti di copertura essendo parametro di rilievo urbanistico**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il disegno urbano definito dal PGT è principalmente indirizzato alla definizione degli spazi pubblici e quindi degli spazi privati che vi prospettano, il rapporto di copertura riguarda esclusivamente gli spazi privati interni**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882069/2010**		
Richiedente	**BASSAN ALESSANDRA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il problema dei parcheggi , specie nelle aree ad alta densità abitativa è di notevole impatto sulla vivibilità. Non è possibile andare a sostituire un parcheggio con un fabbricato destinato a funzioni urbane.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica della destinazione d'uso è sempre possibile se il fabbricato è considerato e autorizzato come slp esistente.** **Se invece l'autorimessa non è considerata slp esistente la stessa non può essere utilizzata per altre funzioni che non quella per cui è stata autorizzata.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882077/2010**	
Richiedente	**GRANDI ELENA EVA MARIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, al fine di tutelare il centro storico, suggerisce di introdurre il divieto di trasferirvi indici volumetrici da perequazione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' osservazione non è accoglibile in quanto è già previsto nel piano che negli ambiti del NAF l'esercizio della perequazione sia governato mediante Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882081/2010**		
Richiedente	**MAGGIULLI LORENZA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art. 10 delle NA del PdR, l'Osservante nota che l'ampliamento del 5% dei fabbricati in oggetto potrebbe generare superfetazioni e volumetrie che alterano il decoro architettonico dell'edificio e non rispettano l'art. 15. propone quindi un testo alternativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L' osservazione non è accoglibile in quanto le norme morfologiche sono integrate con quelle del regolamento edilizio e questo determina i limiti delle costruzioni. Nel caso si superino tali limiti è necessaria la convenzione per gli aspetto plani volumetrici.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882088/2010**
Richiedente	**BANFI SILVIA ELISA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882098/2010**		
Richiedente	**FABBRI MONICA VANDA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**La disposizione è troppo generica si propone d'integrarla "Gli spazi di collegamento e transito orizzontale comuni a più unità immobiliari aventi conformazione superficie e collocazione tali da non potersi evincere un possibile uso esclusivo da parte di una o più unità immobiliari"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non fornendo parametri definiti sarebbe soggetta ad interpretazioni e darebbe luogo a contenzioso**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882099/2010**		
Richiedente	**ROBERTI FEDERICO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTEL MORRONE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882103/2010**		
Richiedente	**GRANDI ELENA EVA MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga preservata l'attuale densità edilizia all'interno del centro storico, calcolata sulla base dell'esistente per isolato.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto il rispetto della densità edilizia esistente calcolata per isolato ostacolerebbe l'attuazione di eventuali completamenti o modificazioni, ove indicata la possibilità sulle tavole di Indicazioni morfologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882111/2010**		
Richiedente	**BANFI SILVIA ELISA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTEL MORRONE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882113/2010**	
Richiedente	**FABBRI MONICA VANDA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si contesta la norma che scomputa dalla slp le scale interne alle UI se realizzate in vano proprio perché arbitraria**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Lo sopo della norma è di non penalizzare la tipologia delle UI realizzate a schiera**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882123/2010**		
Richiedente	**ROBERTI FEDERICO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTEL MORRONE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882132/2010**		
Richiedente	**MAGGIULLI LORENZA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante , con riferimento all'art. 8 comma 1 delle NA del PdR, propone un'integrazione al fine di evitare discordanze con i disposti dell'art. 15 comma 2 lettere c ed a. L'osservante propone anche un testo: Sostituire la presente norma non si applica agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera c delle N.T.A." con "La presente norma non si applica agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera a nel caso in cui l'applicazione della presente norma generi altezze che non rispettano i disposti dell'art. 15 comma 2 lettere a e c, agli ambiti di cui all'art. 14 comma 2 lettera c delle N.T.A.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere la presente osservazione in quanto il caso prospettato non può essere annoverato tra le casistiche utili alla definizione di una regola generale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882139/2010**		
Richiedente	**SIGNORELLI GUSTAVO**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA CASTEL MORRONE**	*Civico*	/	*ZD*	**3**
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione ritiene non rispettato l'obbligo posto dall'art.10, comma 3 della L.R. 12/2005 per quanto concerne la determinazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici posti nel TUC, proponendo il criterio dei fronti continui anziché quello per piante di isolato usato nel Pd.R**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la legge lascia alla discrezionalità del Comune l'individuazione del criterio da usare per la definizione di dette caratteristiche tipologiche.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882145/2010**		
Richiedente	**SPATARO GIACOMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art. 15 comma 2 lettera b così come segue:** **L'edificazione all' interno dei cortili è ammessa solo all'interno del sedime e delle sagome dei fabbricati esistenti e per una Slp non superiore a quella esistente.** **Solo nel caso di fabbricati su un solo piano e di altezza interna media misurata all' intradosso della copertura maggiore di 3 metri è ammessa la edificazione oltre la sagoma esistente mediante ricomposizione del volume sotteso all' intradosso della copertura esistente, sempre nel limite della Slp esistente e fino ad una quota Lh pari o inferiore alla quota di colmo della copertura del fabbricato oggetto di intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**E' stata accolta un osservazione che riscrive l'art. 15 comma 2 lettera b così come segue:** **L' edificazione in tutto o in parte all' interno dei cortili dovrà essere di altezza massima pari o inferiore alla metà di quella dell' edificio più alto in cortina; l'eventuale volumetria in eccedenza può essere trasferita.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882148/2010**		
Richiedente	**GRANDI ELENA EVA MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga esclusa la possibilità di allineamento in altezza degli edifici all'organismo edilizio limitrofo in assenza di indici volumetrici; Ciò per evitare vulnus architettonici.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto, ove le Indicazioni Morfologiche prevedano la possibilità di interventi fino alla ristrutturazione edilizia come da art. 13.2.d delle NTA del PdR, il completamento del fronte continuo e il mantenimento o ripristino delle cortine edilizie, previsto dall'art. 13.3.a e b, senza la possibilità di allineamento in altezza non potrebbe attuarsi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882226/2010**	
Richiedente	**GUELFI UGO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art.7 comma 10 lettera c delle norme di attuazione del Piano delle Regole e chiede di modificarlo come segue: "c. la disciplina delle aree ove sono realizzati servizi, comprese le aree destinate alla mobilità nei casi di dismissione".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione è accoglibile in quanto conferisce maggiore completezza all'articolo.**			
Testo Approvato	**Piano delle regole Art. 7 comma 10 lettera c: la disciplina delle aree ove sono realizzati servizi, comprese le aree destinate alla mobilità nei casi di dismissione.**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882233/2010**		
Richiedente	**GUELFI UGO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone, a pag 13 comma 3 "Edilizia bioclimatica e risparmio energetico", di aggiungere dopo la frase "Gli interventi di […] fino al 12% della slp." "Per interventi di nuova costruzione che raggiungono un livello di eco sostenibilità a zero carbon emissioni (bioclimatica), il premio di maggiorazione dell'indice edificatorio attribuito all'area può raggiungere al massimo il 25% della slp." Con la motivazione: Grande visibilità per EXPO e contributo all'innovazione tecnologica ed eco sostenibile.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'integrazione proposta dall'Osservante non è accoglibile in quanto la definizione del livello di ecosostenibilità è già affidata al Regolamento Edilizio (come indicato dal comma 2 dell'art. 13 delle NA del PdR). La maggiorazione dell'indice in caso di interventi ecosostenibili, inoltre, è già prevista dal PGT nei casi in esso contemplati.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882238/2010**		
Richiedente	**GUELFI UGO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art.11 comma 3 delle norme di attuazione del Piano delle Regole.
Al fine di chiarire le procedure in essere prima dell'adozione del PGT e per evitare sperequazioni tra i soggetti che avevano presentato progetti prima e dopo il periodo a cavallo dell'adozione, si chiede di modificare il suddetto comma come segue:
"Il procedimento per il rilascio dei permessi di costruire convenzionati e per il consolidamento delle DIA, con validità anche per le procedure relative ai servizi per la mobilità avviate prima dell'adozione del PGT, con atto d'obbligo, è disciplinato dal regolamento edilizio, anche con riferimento alle modalità di presentazione del progetto, ai fini dell'accessibilità dei dati e della pubblicità del progetto presentato".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole disciplina le modalità di attuazione del PGT ed, in particolare, al comma 3 prevede che il procedimento per il rilascio di un titolo abilitativo sia disciplinato dal Regolamento Edilizio. la proposta dell'osservante snatura la portata della norma inserendo una previsione di disciplina transitoria non pertinente all'oggetto della norma stessa.
Una normativa transitoria si giustifica per l'esistenza di un titolo abilitativo rilasciato in conformità alla previgente disciplina urbanistica e non per l'esistenza di una procedura non conclusa che viene assoggettata al regime delle misure di salvaguardia.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882242/2010**		
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante definisce poco chiaro il concetto di bonus citato nel 5.4 delle NA del PdR: non sarebbe evidente la possibilità di utilizzarlo anche in loco ovvero se debba essere trasferito.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione presenta un quesito molto interessante; tuttavia la si respinge in quanto accolta un'analoga osservazione sullo stesso contenuto.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882252/2010**		
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Osserva all' art. 4 comma 6 delle Norme del Piano delle Regole: lettera g) che non è prevista l'esclusione delle scale di sicurezza, lettere j) e k) che l'espressione"del tutto privi" è ambigua, lettera l) non comprende i cavedi tecnici e gli accorgimenti per il risparmio energetico**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**g): le scale sono comunque escluse dalla slp; j) la definizione non è ambigua facendo riferimento ai requisiti richiesti per la permanenza di persone; k) da riscrivere aggiungendo la stessa specificazione già contenuta nella lettera j) "Le cantine poste a piano terreno aventi superficie inferiore a 7 mq cadauna e del tutto prive dei requisiti di aeroilluminazionenaturale o artificiale richiesti per la permanenza continua di persone in relazione alla destinazione d'uso"; lettera l): gli accorgimenti per il risparmio energetico sono già esclusi per norma superiore e prevalente, si propone di modificare "Le superfici relative ai volumi tecnici, cioè ai vani ed agli spazi strettamente necessari a contenere le apparecchiature principali ed accessorie degli impianti tecnici al servizio dei fabbricati comprese le superfici dei vani di passaggio delle canalizzazioni calcolate in corrispondenza dei piani abitabili o agibilie e le superfici dei relativi spazi di accesso" E' stata accolta l'osservazione PG 875765 che ha chiesto di aumentare la superficie delle cantine non computabili da 7 mq a 8 mq. Il testo approvato pertanto recepisce quanto accolto con l'osservazione PG 875765.**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera K: Le cantine poste a piano terreno aventi superficie inferiore a 8 mq cadauna e del tutto prive dei requisiti di aeroilluminazione naturale o artificiale richiesti per la permanenza continua di persone in relazione alla destinazione d'uso. Art. 4 comma 6 lettera l: Le superfici relative ai volumi tecnici, cioè ai vani ed agli spazi strettamente necessari a contenere le apparecchiature principali ed accessorie degli impianti tecnici al servizio dei fabbricati comprese le superfici dei vani di passaggio delle canalizzazioni calcolate in corrispondenza dei piani abitabili o agibili e le superfici dei relativi spazi di accesso.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882258/2010**		
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'art. 6 delle NA del PdR, l'Osservante chiede se tra le slp "fatte salve" ricadono ache quelle prodotte da condoni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto si configura come domanda di chiarimento e non propone modifiche di alcun genere.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882260/2010**	
Richiedente	**GUELFI UGO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art.4 comma 13 delle norme di attuazione del Piano delle Regole e chiede di modificarlo come segue: "Funzioni urbane - si dividono nelle seguenti catergorie: residenza;commercio;servizi;produttivo;terziario".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto, nonostante l'art. 4 comma 13 delle NA del PdR elenchi tra le funzioni urbane residenza, commercio, produttivo e terziario, il catalogo consente già di introdurre nuove funzioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882267/2010**				
Richiedente	**ZIMMARO ILVA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PINEROLO**	*Civico*	**74**	/	*ZD*	**7**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**294**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte su un'area in via Pinerolo; su tale area, ricompresa in un Piano di Lottizzazione, insisteva un edificio residenziale il quale è stato mantenuto nella lottizzazione.** **Tale edificio ha attualmente una propria area di pertinenza derivata dal frazionamento avvenuto in seguito all'attuazione del PL.** **L'Osservante chiede quindi delucidazioni circa gli artt. 4.5 e 6.1 delle NA del PdR.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione rileva una serie di problematiche e chiede delucidazioni, in tale forma non risulta possibile accogliere la stessa in quanto non vengono formulate proposte univoche e precise sulle norme.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882296/2010**		
Richiedente	**GUELFI UGO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone, a pag 11 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, di modificare la frase ."…..cessione gratuita al Comune, delle coorispondenti….." in "…..cessione gratuita al Comune,tramite Convenzione o Asservimento, delle coorispondenti…..**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto il trasferimento dei diritti edificatori presuppone sempre la cessione del suolo all'Amministrazione comunale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882381/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per gli edifici costruiti ante 1950 nel centro storico venga prescritto il mantenimento delle caratteristiche morfologiche anche in relazione ad eventuali sopraelevazioni.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto le indicazioni morfologiche, prescritte per ogni singolo edificio senza tener conto della data di costruzione, preservano già, per gli ambiti disciplinati dall'art. 12.2 lettere a, b, c le caratteristiche morfologiche. Per i restanti casi l'analisi storico morfologica non ha rilevato caratteristiche morfologiche tali da essere mantenute con indicazioni particolari. Tali indicazioni, inoltre, non avrebbero attinenza con le eventuali sopraelevazioni paventate nell'osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882615/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L' osservante propone di modificare l'art. 4 comma 5 delle Norme di attuazione del Piano delle regole: "If - Indice fondiario (mc/mq) è la volumetria massima edificabile per ogni mq di Superficie fondiaria comprese le quantità derivanti da precedenti trasformazioni che abbiano interessato anche parzialmente la Superficie fondiaria come risultanti da atti di asservimento comunque denominati e regolarmente trascritti o, in assenza, valutando la consistenza del lotto alla data di adozione del PGT. L'area di pertinenza degli immobili preesistenti viene calcolata secondo gli indici fondiari e parametri di calcolo vigenti all'atto delle costruzioni, sommando le superfici legittimate alle superfici oggetto di condoni edilizi, con esclusione delle superfici relative a recupero sottotetti. Si ha If minimo, qualora sia prevista una densità minima**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**Si ritiene condivisibile la critica ma il testo proposto è parzialmente involuto e parzialmente non rispondente alla giurisprudenza amministrativa in argomento pertanto si propone: "If - Indice fondiario (mc/mq) è la volumetria massima edificabile per ogni mq di Superficie fondiaria comprese le quantità derivanti da precedenti trasformazioni che abbiano interessato anche parzialmente la Superficie fondiaria come risultanti da atti di asservimento comunque denominati e regolarmente trascritti o, in assenza, valutando l'area di pertinenza degli immobili preesistenti secondo gli indici fondiari e parametri di calcolo vigenti all'atto delle costruzioni e sommando le altre superfici legittimate , con esclusione delle superfici relative a recupero sottotetti. Si ha If minimo, qualora sia prevista una densità minima."**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 5: If - Indice fondiario (mc/mq) è la volumetria massima edificabile per ogni mq di Superficie fondiaria comprese le quantità derivanti da precedenti trasformazioni che abbiano interessato anche parzialmente la Superficie fondiaria come risultanti da atti di asservimento comunque denominati e regolarmente trascritti o, in assenza, valutando l'area di pertinenza degli immobili preesistenti secondo gli indici fondiari e parametri di calcolo vigenti all'atto delle costruzioni e sommando le altre superfici legittimate, con esclusione delle superfici relative a recupero sottotetti. Si ha If minimo, qualora sia prevista una densità minima."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882684/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva all' art. 4 comma 6 lettera a delle Norme del Piano delle Regole che gli androni sono di norma chiusi e che pertanto è incongruo citarli tra gli spazi aperti**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si condivide l'osservazione pertanto la lettera a dell' art. 4 comma 6 viene così integrata: "Gli spazi aperti quali porticati, logge, balconi, terrazzi, cavedi, piani pilotis e gli androni di ingresso anche chiusi."**				
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera a** **Gli spazi aperti quali porticati, logge, balconi, terrazzi, cavedi, piani pilotis e gli androni di ingresso anche chiusi.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882711/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Allo scopo di evitare interpretazioni si propone di aggiungere alla lettera e comma 6 art. 4 delle Norme del Piano delle Regole: al termine di "gli spazi di collegamento e transito comuni a più unità immobiliari" "catastalmente individuabili"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si condivide la miglior chiarezza**			
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera e** **Gli spazi di collegamento e transito orizzontale comuni a più unità immobiliari catastalmente individuabili.**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882724/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, per ovviare la densificazione del tessuto urbano, sia dimezzato l'Indice di utilizzazione territoriale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto per ottemperare la limitazione di consumo di suolo, così come favorevolmente accolto dall'osservante, risulta necessario, per gli eventuali interventi, densificare l'edificato; tale scelta è però associata all'acquisizione di aree proprio per quell'ampliamento del Verde richiesta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882732/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che l'indifferenza funzionale venga limitata, in particolare escludendo la destinazione produttiva in centro storico.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contraddittoria con i principi su cui si basa il Piano. Per le attività produttive esistono comunque limiti di legge ovviamente sovraordinati.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882738/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'ultimo capoverso della lettera j del comma 6 art. 4 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole dovrebbe essere oggetto di articolato a se stante lettera jbis)**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il capoverso citato riguarda una materia diversa da quella trattata dalla restante parte della lettera j è quindi più corretto introdurre una nuova lettera m.** **La realizzazione dei servizi di cui all'art. 4, comma 7, delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi non è computata nella S.l.p."**			
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera m** **La realizzazione dei servizi di cui all' art. 4, comma 7, delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi non è computata nella S.l.p..**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882753/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al comma 4 dell'art. 5 delle NA del PdR, l'Osservante chiede chiarimenti circa:** **- la definizione di attività produttive;** **- lo status degli immobili ex industriali ora dismessi ed adibiti a nuovo uso;** **- il trasferimento dell'indice volumetrico dello 0,2;** **- la decurtazione di tale volume aggiuntivo in caso di cambiamento della destinazione d'uso.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione pone interessanti quesiti; tuttavia si propone di respingerla in quanto accolta un'analoga osservazione sugli stessi temi che ha proposto anche soluzioni ai possibili fraintendimenti.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882777/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole e chiede che l'indice Territoriale Unico venga applicato a tutte le aree udentificate carastalmente ome unica proprietà alla data del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'indice territoriale unico è applicato a tutte le aree che ai sensi delle norme ne hanno facoltà. L'edificabilità delle aree è poi conseguente alla applicazione dell' Art. 4 comma 5 del piano delle regole dove si specifica che l'edificabilità delle aree (indice fondiario) comprende le quantità derivanti da precedenti trasformazioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882862/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara che molte aree sono caratterizzate da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico: suggerisce quindi un Ut minimo pari ad 1, raggiungibile sia con perequazione urbanistica sia con trasferimento di diritti volumetrici.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' osservazione non può essere accolta in quanto l'indice minimo è da raggiungere con perequazione urbanistica. Il trasferimento diretto dei diritti senza la realizzazione di servizi pubblici assentiti dal Comune non può essere attuato**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882916/2010**		
Richiedente	**MALIGHETTI LUCA GIOVAN BATTISTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante esprime le proprie considerazioni e inoltra le tre seguenti osservazioni:
- osservazione 1: "art. 15 comma 3 del Piano delle Regole"
riguarda il lotto 22-24 di via Stresa e 25 di via Belgirate, l'osservante esponendo le proprie considerazioni rispetto alle caratteristiche del lotto e pertanto chiede la riclassificazione dello stesso come: "tessuti urbani ad impianto aperto" di cui all'art 15 comma 3 del piano delle Regole.
- osservazione 2: "Piano dei servizi - NIL Maciachini"
l'osservante chiede l'inserimento della sottotipologia "alberghi low cost" tra le potenzialità del NIL Maciachini
- osservazione 3: "art. 10 del Piano delle regole"
l'osservante chiede che venga integrato l'art 10, comma 3, con i criteri per definire i livelli di ecosostenibilità che potranno essere dettagliati dal Regolamento Edilizio, che attualmente non contiene questa disciplina, rendendo impossibile individuare i parametri progettuali ed i relativi incentivi volumetrici.

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

osservazione 1:
L'osservazione è accolta in quanto si prende atto della documentazione allegata.
osservazione 2:
Si propone di non accogliere quanto proposto dall'Osservante in quanto si rimanda all'aggiornamento delle Schede NIL come prescritto dalle Norme di Attuazione del Piano dei servizi:
-art. 2 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, prescrive che "Gli atti di cui al precedente comma 2, sono soggetti ad un processo di continuo aggiornamento, con periodicità almeno annuale. Le schede dei NIL sono, altresì, progressivamente integrate in relazione ai contenuti del Catalogo dei servizi. All'aggiornamento ed alla integrazione, si provvede con determinazione dirigenziale, sentiti, in merito, gli organismi di decentramento comunale."
-art. 8 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, prescrive che "Per ogni NIL il Consiglio Comunale definisce le priorità per ogni tipologia di servizio classificandole in funzione dei diritti edificatori o delle volumetrie perequate di cui al comma 2. Tali priorità dovranno essere aggiornate annualmente".
osservazione 3:
L'osservazione non è accoglibile in quanto è in corso di modifica il regolamento edilizio proprio in ordine a quanto osservato.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

R.02/2A
Osservazione PG 882916 – Modifica tematismo:
Alla voce di legenda "Tessuti urbani compatti a cortina" stralciare le aree al foglio 193 mappali 218, 222, 285 e assegnare alle stesse il tematismo del "Tessuto urbano a impianto aperto"

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882925/2010**		
Richiedente	**TRANQUILLINO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento al'gli immobili citati nell'art. 37 comma 2 delle NA del PdR, l'Osservante chiede che sia resa necessaria la necessità di fare ricorso alla ordinaria procedura della variante di PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto non pertinente.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882947/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sull'art. 11.c. La norma è ritenuta eccessivamente penalizzante per il NAF e tale da rendere di fatto impossibile il rinnovo urbano delle aree centrali. Si chiede di escludere dalla procedura di PA le aree in NAF in quanto già del tutto urbanizzate.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto le previsioni dei PA determinano dei carichi insediativi che verrebbero ad aggiungersi agli esistenti. Inoltre data la particolare condizione del NAF qualsiasi intervento che superi l'If indicato necessità di controllo sia progettuale che urbanistico che può essere svolto solo da un PA.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882963/2010**				
Richiedente	**RANZA LUCIA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SENATO**	*Civico*	**22**	/	*ZD*	**1**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**351**						
Mappali	**61**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone:** **- che sia specificato alla lettera c) dell'art. 13, che è ammessa la ristrutturazione 'anche con demolizione e ricostruzione" ma con mantenimento della sagoma e del sedime;** **- che sia confermata la possibilità di eseguire sull'immobile la ristrutturazione edilizia in sagoma con titolo semplice e con titolo edilizio convenzionato gli interventi superiori alla ristrutturazione.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto accolta, sullo stesso tema, analoga ma più chiara osservazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882968/2010**	
Richiedente	**SCHAVECHER NADIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene inadeguata l'attribuzione del compito di ricognizione a quelli che, all'art 37 delle NA del PdR, vengono definiti "uffici competenti". Propone allora, nei casi elencati dall'articolo, il ricorso alla procedura di variante**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta è respinta in quanto non pertinente.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882989/2010**	
Richiedente	**GENTILE MARCELLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'art. 37 delle NA del PdR, chiede che non venga attribuito agli uffici il compito di ricognizione ma che ciascun passaggio al Piano delle Regole avvenga mediante procedura di variante.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'Osservazione in quanto non pertinente.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882991/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone una riscrittura dell'art. 17.1.c delle NA del PdR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto il testo proposto è meno chiaro di quello adottato dal Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883017/2010**	
Richiedente	**REDAELLI ELISABETTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante propone di integrare l'art 11 , comma 5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole con il seguente testo: "Gli interventi diretti che facciano ricorso a dirittti edificatori perequati, possono comprendere anche aree non contigue tra loro. Si dovrà prevedere la seguente ripartizione: a. un'area definita come superficie fondiaria (pertinenza diretta); b. una o più aree per le dotazioni di servizi previste nel Piano dei Servizi, oggetto di cessione gratuita al comune (pertinenze indirette)."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto specifica gli interventi diretti.**			
Testo Approvato	**Il nuovo testo dell'art 11 , comma 5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole è: "Gli interventi diretti che facciano ricorso a diritti edificatori perequati, possono comprendere anche aree non contigue tra loro. Si dovrà prevedere la seguente ripartizione: a. un'area definita come superficie fondiaria (pertinenza diretta); b. una o più aree per le dotazioni di servizi previste nel Piano dei Servizi, oggetto di cessione gratuita al comune (pertinenze indirette)."**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883026/2010**		
Richiedente	**PERUCCA MARCELLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone che in presenza di frontespizi ciechi l'edificazione, in caso di dimostrazione di impossibilità di costruire aderenza, sia interdetta**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta comporta un'inammissibile compressione di diritti**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883034/2010**		
Richiedente	**REDAELLI ELISABETTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di riscrivere l'art 13 , comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole trattante i NAF come segue: "Resta salva la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata relativa alle soluzioni plano-volumetriche, qualora l'intervento si discosti dalle previsioni dei precedenti commi; è consentito il passaggio dalle categorie di intervento della lett. "b" a quelle della lett. "c" del comma 2 previa presentazione di relazione storico documentale che sia valutata positivamente dalla Commissione per il Paesaggio. Il passaggio dalle categorie di interevnto delle lett. "b" e "c" a quelle della lett"d" è subordinato a pianificazione attuativa."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto migliorativa ai fini della tutela del NAF.**				
Testo Approvato	**Aggiungere all'art 13 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole il testo: "è consentito il passaggio dalle categorie di intervento della lett. "b" a quelle della lett. "c" del comma 2 previa presentazione di relazione storico documentale che sia valutata positivamente dalla Commissione per il Paesaggio. Il passaggio dalle categorie di interevnto delle lett. "b" e "c" a quelle della lett"d" è subordinato a pianificazione attuativa."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883036/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di escludere espressamente la possibilità di perequazione e cessione dei diritti volumetrici in capo allo stesso Comune per aree di sua proprietà.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non si può accogliere in quanto propone elementi già contenuti nel piano.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883051/2010**		
Richiedente	**MILELLA ANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di aggiungere , all'art 20, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, la seguente frase:** **"Per essi e per quanto non individuato nelle tavole suddette, prevalgono le disposizioni della legislazione vigente in materia della pianificazione sovraordinata."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto più puntuale.**				
Testo Approvato	**Aggiungere all'art 20, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, la seguente frase:** **"Per essi e per quanto non individuato nelle tavole suddette, prevalgono le disposizioni della legislazione vigente in materia della pianificazione sovraordinata."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883062/2010**		
Richiedente	**MILELLA ANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di aggiungere , all'art 20, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, il seguente comma 8:** **"Per le aree e gli immobili, individuati nell'Allegato 6 e nelle tavv. R05 e R06, e per quanto individuato o non individuato nei documenti suddetti, prevalgono le disposizioni della legislazione vigente in materia."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto migliorativa e più puntuale.**				
Testo Approvato	**Aggiungere all'art 20 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, il seguente comma 8:** **"Per le aree e gli immobili, individuati nell'Allegato 6 e nelle tavv. R05 e R06, e per quanto individuato o non individuato nei documenti suddetti, prevalgono le disposizioni della legislazione vigente in materia."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883076/2010**		
Richiedente	**MILELLA ANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art 31, comma 5, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, come segue:** **"Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti non essenziali nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione, senza la procedura di variante. Per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo è possibile effettuare varianti a condizione che non incidano sul dimensionamento e non diminuiscano le dotazioni di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto migliorativo dell'iter.**				
Testo Approvato	**Il nuovo testo dell'art 31, comma 5, delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole è:** **"Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti non essenziali nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione, senza la procedura di variante. Per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo è possibile effettuare varianti a condizione che non incidano sul dimensionamento e non diminuiscano le dotazioni di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883079/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante fa rilevare come l'eccessiva discrezionalità nella contrattazione in caso di Piani specifici non supportata da motivazione, potrebbe modificare sostanzialmente o eludere il Piano stesso. Chiede pertanto che le deroghe siano solo eccezionali con motivate eccezionalità.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**I tre strumenti operativi del Piano di Governo del Territorio , il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, sono stati elaborati sulla base di un'accurata analisi paesaggistica che ha rilevato sia le criticità sia i valori dei tessuti che compongono l'area urbanizzata. Sulla base delle esperienze passate, relative ai Piani Urbanistici finora utilizzati per gestire le trasformazioni, si è costituito un corpus normativo che disciplini e guidi le trasformazioni, sia minute sia di ampia scala, da effettuarsi; ma la città non è costituita da rigidi schemi di ordine morfologico, funzionale, e anche percettivo, che possano essere stigmatizzati aprioristicamente. Deve poter coesistere con il rispetto di regole determinate e schemi prefigurativi di scenari futuri, anche la possibilità di potersi adeguare alle singole realtà, peraltro in perenne e sana evoluzione, che necessitano aggiustamenti e adattamenti conformativi. Le motivazioni, sempre presenti in ogni scelta che viene mediata dalla Pubblica Amministrazione, non sono quindi di natura discrezionale, ma portatrici di opportunità di qualificazione degli interventi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883096/2010**
Richiedente	**ROGNONI CLARA ANCHE PER CONTO DI: "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI MILANO"; "ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI- PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO"; ASSIMPREDIL"; "FIMAA" ; "SIE LOMBARDIA E ALTRI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Preliminarmante si precisa come la l'Osservante, nella qualità sopra indicata, abbia presentato tre distinte osservazioni, tutte volte ad ottenre la modifica dell'art. 32 delle N. di A. del Piano delle Regole (e talvolta anche dell'art. 9 c. 2 delle N. di A. del Documento di Piano). Le suddette osservazioni verranno pertanto esaminate in successione, secondo l'ordine indicato dalla protocollazione atti.** **Con l'osservazione in esame si chiede che venga modificato l'art. 32 delle N.di A. del Piano Regole, che detta la disciplina transitoria da applicarsi ai Piani attuativi (compresi i PII) adottati, approvati o in corso di esecuzione alla data di adozione del PGT.** **In particolare, si chiede che la norma sopra citata venga modificata come segue.** **" Vengono ritenuti ammissibili:** **'Le proposte di Programmi Integrati di Intervento (PII) che sono state ritenute ammissibili dal Nucleo di valutazione alla data di emanazione della delibera di Giunta Comunale (di proposta al Consiglio Comunale di adozione del PGT) ANCHE SE DIFFORMI DAL PGT adottato, possono proseguire – su istanza del soggetto presentatore – l'istruttoria e l'iter di approvazione, possono proseguire, su istanza del soggetto presentatore, l'istruttoria e l'iter di approvazione in base alle previsioni del Documento di Inquadramento".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione, come formulata, non pare suscettibile di accoglimento e se ne propone pertanto il rigetto.** **La richiesta volta ad ottenere la modifica dell'art. 32 delle N.di.A. del Piano delle Regole nei termini sopra evidenziati deve essere rigettata, posto che essa, se accolta, si porrebbe in contrasto con la normativa statale e regionale vigente in materia.** **Si ribadisce infatti che l'operatività delle c.d. "misure di salvaguardia" discende direttamente dalla legge e non è suscettibile di valutazione discrezionale da parte della P.A..** **Ogni previsione che venisse inserita nelle norme del PGT , volta a limitare o escludere le misure di salvaguardia, sarebbe pertanto illegittima. (sul punto cfr. contodeduzioni alle osservazioni PG884000/2010 e PG 883924/2010 presentate dalla medesima Osservante).**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883111/2010**	
Richiedente	**VORTICOSI MANUELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art 15 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole:** **- al comma 2 la frase alla lettera b come segue: " b. l'edificazione in tutto o in parte all'interno dei cortili dovrà essere di altezza massima pari o inferiore alla metà di quella dell'edificio più alto in cortina; l'eventuale volumetria in eccedenza può essere trasferita."** **- al comma 7 aggiungendo: "salvo per quanto previsto al comma 2 punto b del medesimo articolo"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto comprende meglio la casistica possibile.**			
Testo Approvato	**Modificare l'art 15 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole:** **- al comma 2 lettera b inserire la frase: " b. l'edificazione in tutto o in parte all'interno dei cortili dovrà essere di altezza massima pari o inferiore alla metà di quella dell'edificio più alto in cortina; l'eventuale volumetria in eccedenza può essere trasferita."** **- al comma 7 aggiungere: "salvo per quanto previsto al comma 2 punto b del medesimo articolo"**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883126/2010**		
Richiedente	**VORTICOSI MANUELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di riscrivere l'art 11 , comma 1 lettera d ii delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole come segue: "In ogni caso in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, esclusi i casi di riutilizzo di S.l.p. esistente."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto esprime più coerenza con altri articoli.**				
Testo Approvato	**Art. 11 comma 1 lettera d - ii:** **In ogni caso in cui l'indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, esclusi i casi di riutilizzo di S.l.p. esistente.**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883136/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda il Programma Integrato di Intervento relativo alle aree site tra via Ceresio 7/9, via Bramante 49 e via Procaccini n. 1/3; l'osservante chiede che, considerata la caratteristica dell'ambito, siano destinate a servizi per l'infanzia, strutture sportive per giovani e centri diurni per disabili e ricreativi per anziani, il 20% della Superficie dell'area**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta.** **In primo luogo in quanto la sede ove proporre tale osservazione è all'interno dell'iter di approvazione del PII ove gli interessati potranno proporre osservazioni ad hoc.** **In ogni caso, si precisa che durante l'istruttoria del PII sono state reperite le funzioni pubbliche ritenute necessarie dagli Uffici Competenti, nonché quelle richieste dal Consiglio di Zona, il quale non ha mai richiesto di individuare i servizi indicati nell'osservazione.** **Si precisa infine che all'interno del PII vengono reperite le aree di interesse pubblico o generale reperite con una superficie complessiva pari a 36.807,00**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883158/2010**	
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone che la Parrocchia Santa Maria al Paradiso possa escludere i locali ad uso comune dal computo della s.l.p. purchè destinate adusi connessi ad edifici religiosi o oratoriali.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto quanto richiesto è gia possibile applicando le norme del PGT adottato.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883160/2010**				
Richiedente	**BOTTARO FABRIZIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SOTTOCORNO PASQUALE**	*Civico*	**54**	/	*ZD*	**1**	**4**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**393**						
Mappali	**382**						
Subalterni	**4**						
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che venga chiarita la portata dell'art.5 comma 3 del P.d. R. nel senso di escludere che il termine temporale dei dieci anni tra il mutamento della destinazione d'uso ed il termine dei lavori, rilevi anche per la dotazione di servizi.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto la norma osservata fa riferimento unicamente al contributo di costruzione e non alla dotazione di servizi ai sensi dell'art.51, 3 comma della L.R. n.12/2005**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883187/2010**		
Richiedente	**SATTA VERONICA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di aggiungere alla fine dell'art 4 , comma 6 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole la seguente frase: "Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione il calcolo della Slp deve essere effettuato in modo uniforme soa per la valutazione della Slp esistente che per quella di progetto."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto esprime più coerenza.**				
Testo Approvato	**Aggiungere alla fine dell'art 4 comma 6 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole la seguente frase: "Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione il calcolo della Slp deve essere effettuato in modo uniforme soa per la valutazione della Slp esistente che per quella di progetto."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883201/2010**		
Richiedente	**CAVALLI RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'Art. 7 delle NA del PdR, l'Osservante loda la pubblicità del Registro in ossequio alle nuove norme sulla semplificazione.** **Propone quindi di inserire un nuovo comma che acceleri la creazione del registro per via telematica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883212/2010**	
Richiedente	**SATTA VERONICA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di aggiungere, alla fine dell'art 8 , comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole la seguente frase: "….N.T.A., nonché agli immobili di cui all'art. 35 - Piani attuativi obbligatori."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto inerente pianificazione già in essere.**			
Testo Approvato	**Art. 8 comma 1 ultimo capoverso aggiungere dopo N.T.A., nonché agli immobili di cui all' art. 35 - Piani attuativi obbligatori.**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883236/2010**		
Richiedente	**BONZANNI FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di integrare l'art 5, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole come segue:** **2. Il passaggio da una all'altra delle destinazioni funzionali con opere e senza opere edilizie è sempre ammesso. Vi si applica la previsione dell'art 52, comma 3, LR 12/05 e s.m.i..** **Preventivamente all'esecuzione di cambi di destinazione, d'uso, significativi ai fini degli obiettivi di qualità dei suoli, su immobili o parti di essi localizzati su aree anche già oggetto di indagine o già bonificate, dovrà essere svolta una nuova indagine ed eventualmente un nuovo intervento di bonifica. Le destinazioni d'uso oggetto di cambi di destinazione d'uso in contrasto con gli obiettivi di qualità dei suoli sono, ai sensi dell'art 52, comma 2, LR 12/05 e s.m.i., escluse dall'ambito delle destinazioni ammesse dal PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto favorisce la qualità ambientale.**				
Testo Approvato	**Aggiungere al comma 2 dell'art. 5 delle NA del PdR il testo: "Preventivamente all'esecuzione di cambi di destinazione, d'uso, significativi ai fini degli obiettivi di qualità dei suoli, su immobili o parti di essi localizzati su aree anche già oggetto di indagine o già bonificate, dovrà essere svolta una nuova indagine ed eventualmente un nuovo intervento di bonifica. Le destinazioni d'uso oggetto di cambi di destinazione d'uso in contrasto con gli obiettivi di qualità dei suoli sono, ai sensi dell'art 52, comma 2, LR 12/05 e s.m.i., escluse dall'ambito delle destinazioni ammesse dal PGT."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883256/2010**		
Richiedente	**BONZANNI FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede dis ostituire l'art 5, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole con il seguente: " A tutela delle attività produttive, definite come produzione e trasformazione di beni, gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione anche con ampliamento di immobili a funzione produttiva possono usufruire direttamente ovvero trasferire ad altri soggetti una quota pari a 0,2 mq per ogni mq di funzione produttiva di nuova realizzazione. La medesima facoltà si applica alle attività ospitate da edifici esistenti e per le quali sono proposte opere di ristrutturazione edilizia volte ad un miglioramento complessivo delle attività produttive. Nei casi contemplati dal presente comma il trasferimento si attua previo asservimento regolarmente trascritto. Per gli immobili che hanno usufruito di tale facoltà il cambio di destinazione d'uso per l'introduzione delle funzioni urbane è consentito esclusivamente a seguito di utilizzo di volumetrie perequate salvo la localizzazione di servizi alla persona."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è accoglibile in quanto favorisce l'insediamento di Servizi alla persona.**				
Testo Approvato	**Ii nuovo testo dell'art 5 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole è: " A tutela delle attività produttive, definite come produzione e trasformazione di beni, gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione anche con ampliamento di immobili a funzione produttiva possono usufruire direttamente ovvero trasferire ad altri soggetti una quota pari a 0,2 mq per ogni mq di funzione produttiva di nuova realizzazione. La medesima facoltà si applica alle attività ospitate da edifici esistenti e per le quali sono proposte opere di ristrutturazione edilizia volte ad un miglioramento complessivo delle attività produttive. Nei casi contemplati dal presente comma il trasferimento si attua previo asservimento regolarmente trascritto. Per gli immobili che hanno usufruito di tale facoltà il cambio di destinazione d'uso per l'introduzione delle funzioni urbane è consentito esclusivamente a seguito di utilizzo di volumetrie perequate salvo la localizzazione di servizi alla persona."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883320/2010**		
Richiedente	**LIONETTO PIER FRANCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che il combinato disposto delle disposizioni normative di cui all' art.28 e art. 5 consente la possibilità di inserimento di nuove funzioni commerciali all' ingrosso negli edifici esistenti in quanto le norme attualmente disciplinano e lmitano la funzione commerciale esclusivamente nei novi insedamenti. L'osservante pertanto chiede di introdurre, modificando la norma, le limitazioni del titolo IV delle norme anche nei mutamenti di destinazioni d' uso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta è ritenuta valida.**				
Testo Approvato	**All'art.5 comma 2 aggiungere: "…ammesso. Anche in questo caso per i servizi commerciali si rinvia alle disposizioni del TitoloIV. Vi si applica..."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883475/2010**	
Richiedente	**ALBERICO BARBIANO BELGIOJOSO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante, ai fini della tutela del paesaggio negli Ambiti del Nucleo di Antica Formazione, del Piano beruto e Pavia-Masera, chiede:
a) che venga escluso l'utilizzo dei diritti edificatori derivanti dal meccanismo della perequazione negli Ambiti del Piano Beruto e del Piano Pavia-Masera-Est (art. 7)
b) che venga escluso l'utilizzo dei diritti edificatori derivanti dal meccanismo della perequazione negli Ambiti dei Nuclei di Antica Formazione (art. 11)
c) venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionata per interventi discosti dalle Indicazioni Morfologiche nell'ADR (art. 15.7)

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non può essere accolta in quanto:
a) per un migliore inserimento tipo-morfologico degli interventi in questi ambiti, il ricorso ai diritti edificatori mediante la perequazione è spesso una necessità. La Commissione del Paesaggio, per i casi preposti, ne valuterà le modalità.
b) per un migliore inserimento tipo-morfologico degli interventi in questi ambiti, il ricorso ai diritti edificatori mediante la perequazione è spesso una necessità. La Commissione del Paesaggio e la modalità di intervento richiesta, per i casi preposti, ne valuterà gli eventuali aggiustamenti.
c) per un migliore inserimento tipo-morfologico degli interventi in questi ambiti, è utile il ricorso a modalità differenti che il PGT approverà ed è anche un'opportunità di realizzare progetti di qualità. La Commissione del Paesaggio, per i casi preposti, ne valuterà le modalità.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883916/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		/	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art.6 comma 2 delle NTA del PDR come segue: "Sono sempre fatte salve le slp esistenti, regolarmente assentite, ivi comprese quelle degli edifici demoliti ove risulti dal titolo edilizio la slp preesistente, anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma. La consistenza volumetrica può essere, altresì, documentata con eventuali altri elementi certi disponibili quali progetti approvati, schede catastali, atti di identificazione volumetrica, fotografie, pubblicazioni o altro. Sono, altresì, fatte salve le slp individuate dai titoli abilitativi rilasciati prima dell'adozione del PGT. Nel caso d'interventi di demolizione e ricostruzione ove siano necessarie opere di bonifica del terreno, l'intervento di ricostruzione della volumetria può essere richiesta soltamento successivamente all'ottenimento della certificazione dell'avvenuta bonifica, anche nel caso comporti la preventiva demolizione degli edifici esistenti."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**				
Motivazione	**La prima richiesta dell'Osservante non è accoglibile in quanto: - non è possibile riconoscere la consistenza volumetrica degli edifici da tempo demoliti; - non è possibile riconoscere le slp di titoli abilitativi rilasciati prima dell'adozione del PGT salva l'applicazione dell'art.15 dpr 380; - renderebbe inefficace l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PdS. E' invece accoglibile la modifica del comma 2 dell'art. 6 dalla parola "ivi" sino a "sagoma". Per quanto riguarda invece l'ultimo capoverso si ritiene condivisibile l'obiettivo ma si riscrive la proposta in quanto la formula non risulta più funzionale al testo: "Nel caso siano necessarie opere di demolizione finalizzate alla necessaria bonifica dei terreni, per il successivo intervento di sostituzione sono fatte salve le slp già demolite nel corso del procedimento finalizzato alla bonifica."**				
Testo Approvato	**Nell'art. 6 comma 2 delle NA del PdR inserire: - "ivi comprese quelle degli edifici demoliti ove risulti dal titolo edilizio la slp preesistente, anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma"; - "Nel caso siano necessarie opere di demolizione finalizzate alla necessaria bonifica dei terreni, per il successivo intervento di sostituzione sono fatte salve le slp già demolite nel corso del procedimento finalizzato alla bonifica."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883924/2010**
Richiedente	**ROGNONI CLARA ANCHE PER CONTO DI: "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI MILANO"; "ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI- PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO"; ASSIMPREDIL"; "FIMAA" ; "SIE LOMBARDIA E ALTRI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Anche con tale Osservazione si chiede che venga modificato l'art. 32 delle N.di A. del Piano Regole, che detta la disciplina transitoria da applicarsi ai Piani attuativi (compresi i PII) adottati, approvati o in corso di esecuzione alla data di adozione del PGT.** **In particolare, si chiede che la norma sopra citata venga modificata come segue.: " Vengono ritenuti ammissibili le proposte di programmi integrati di intervento (PII) che abbiano ottenuto tutti i benestare da parte del Servizio Pianificazione Negoziata e dove si sia già pervenuti alla firma della convenzione trasmessa alla segreteria comunale in attesa della approvazione del Consiglio Comunale e ciò sia pure in difformità dal PGT adottato".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Tralasciando ogni considerazione in ordine alla formulazione della norma proposta, davvero sui generis, si evidenzia come il Servizio citato nell'osservazione non abbia nessuna competenza in ordine al rilascio di non meglio specificati "benestare" , avendo viceversa lo stesso il compito di istruire i PII e di espletare tutte le procedure per la loro adozione, approvazione e per il successivo convenzionamento.** **Per quanto attiene poi la richiesta volta ad ottenere la modifica dell'art. 32 delle N.di.A. del Piano delle Regole, si evidenzia ancora una volta come la stessa, nei termini in cui è formulata, non possa che essere rigettata (cfr. controdeduzioni alle osservazioni PG 884000/2010 e PG 883096 presentate dalle medeima Osservante).** **Si ribadisce infatti che l'operatività delle c.d. "misure di salvaguardia" discende direttamente dalla legge e non è suscettibile di valutazione discrezionale da parte della P.A.. Ogni previsione che venisse inserita nelle norme del PGT , volta a limitare o escludere le misure di salvaguardia, sarebbe pertanto illegittima.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883926/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art. 27 comma 1 lettera a) e b) delle Norme di Attuazione del Piano delle regole nel seguente Modo:** **a. esercizi di vicinato e medie piccole strutture di vendita, anche organizzate in mforma unitaria, con modalità diretta; [fino a 1.500 mq. di sv]** **b. medie strutture di vendita di grado inferiore e medie strutture di vendita di grado superiore, anche organizzate in forma unitaria, con Permesso di costruire convenzionato. [Da 1.501 a 2500 mq. di sv]**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883935/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare l'art. 8 comma 2 delle NTA del PDR nel seguente modo:** **2. La tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto -, indicata al comma precedente, verrà aggiornata periodicamente in relazione allo stato di avanzamento della programmazione delle reti come risultante dal programma annuale e triennale** **delle opere pubbliche. Ai fini della valutazione del criterio sarà considerata la tavola vigente al momento della presentazione della DIA, dell'istanza di Permesso di Costruire o della proposta di Piano Attuativo. Per gli immobili ricadenti solo in parte negli ambiti di cui all'art. 8.1, l'indice territoriale minimo, sarà calcolato, tenuto conto anche della porzione dell'immobile esterna all'ambito di cui all'art. 8.1.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884076/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884090/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLENI GIAN PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884092/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884099/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884100/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIAN PAOLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si prone d' integrare la norma con l'obbligo di rispettare la distanza di 10 m tra le facciate**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta riproduce quanto prescritto da norma di legge prevalente**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884101/2010**		
Richiedente	**UBERTI BONA SABINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**All'art 11 del piano delle Regole si attribuisce la competenza della adozione alla Giunta Regionale a all'approvazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4 bis della legge 12/05. Si propone di scrivere :…..e all'approvazione del Consiglio Comunale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto inutile. Appare invece utile citare la legge e le modalità dalla stessa previste.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884107/2010**		
Richiedente	**UBERTI SABINA BONA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito al capitolo 2.1.4 "L'incentivazione della creatività e del terziario propulsivo" della relazione del DDP e propone la modifica degli articoli 4, comma 13 e 5 delle NTA del Piano delle Regole, inserendo un elenco di destinazioni d'uso da escludere per ogni ambito della città.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservante espone una serie di considerazioni in ordine alle destinazioni d'uso da escludere per ogni ambito della città.** **La proposta, evidentemente contradditoria rispetto a quanto adottato dal Consiglio Comunale non svolge l'osservazione ma a richiedere unicamente la modifica dell'articolato e degli altri elaborati.** **Quindi la stessa non può essere accolta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884118/2010**	
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di integrare l'art. 17 delle NA del PdR con un testo che richiami l'obbligo di rispettare la distanza di 10 metri, per le nuove costruzioni, tra pareti finestrate ed edifici antistanti.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta è pleonastica in quanto la norma citata è automaticamente recepita dal Piano.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884122/2010**		
Richiedente	**UBERTI SABINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si propone d'integrare l'art. 4 con un comma 15 "nel caso di demolizione e ricostruzione di aree del tessuto consolidato, l'utilizzo del volume eistente è condizionato al mantenimento delle altezze massime esistenti e i due parametri vanno entrambiosservati"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La materia della morfologia nel TUC è già normata agli artt. 13 e 15**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884134/2010**	
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone d'itegrare la norma con l'obbligo di rispettare la distanza di 10 m tra le facciate**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta riproduce quanto prescritto da norma di legge prevalente**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884162/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884169/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884174/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884177/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone d'integrare la norma con l'obbligo di rispettare la distanza di 10 m tra le facciate**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta riproduce quanto prescritto da norma di legge prevalente**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884182/2010**	
Richiedente	**PIGA BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.
L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.
Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.
Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884191/2010**	
Richiedente	**PIGA BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto si richiede che sia all' art. 13 che all' art. 15 delle nta del piano delle regole venga eliminata la facoltà di procedere con modalità diretta convenzionala e sostituire tale modalità con il piano attuativo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884198/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Il comma prevede che per i piani attuativi a alle loro varianti conformi alle previsioni di piano la competenza sia affidata alla Giunta.** **L'osservante rileva che stante le norme contenute nel Piano sia difficile definire le caratteristiche di conformità atte a definire univocamente la conformità e pertanto richiede che venga esplicitato chiaramente il concetto di conformità alle previsioni del piano delle regole.** **Chiede inoltre che venga esplicitato che per i Piani Attuativi e loro varianti la prevista condizione di conformità si da solo nel caso in cui vengano rispettate tutte le prescrizioni contemporaneamente (distanze, allineamenti,ecc.).**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in entrambe le richieste in quanto per la prima ci si porrebbe in contrasto con un emendamento appositamene richiesto e approvato in sede di adozione da parte del Consiglio Comunale.** **Nel secondo caso appare evidente che il Piano attuativo è in variante qualora non corrisponda alle indicazioni contenute nelle schede di indirizzo per l'attuazione del documento di Piano, uniche pianificazioni prescritte, o se il pano proposto non corrisponde nei contenuti a quelli indicati all'art. 35, riguardanti i Piani Attuativi obbligatori. I restanti Piani Attuativi sono volontari e pertanto verranno valutati in sede di presentazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884204/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Per limitare l'elevazione delle costruzioni all'interno dei cortili nell'ambito del ADR si propone di modificare la lettera b) del comma 2 art 15 imponendo che l'edifiaczione nei cortili sia inferiore o pari a quella dell'edificio preesistente**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La modifica comporterebbe l'impossibilità pratica di sostituire la tipolgia degli edifici esistenti con miglioramento dei rapporti aereoilluminanti, diminuzione dell'occupazione al suolo, aumento degli spazi verdi ovvero comporterebbe una inammissibile penalizzazione dei diritti edificatori**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884210/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884219/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è inerente l'opportunità di fissare dei limiti alla superficie che viene conteggiata nella SLP. Si propone che la lettera B e la lettera C del comma 6 art. 4 delle NTA del piano delle Regole vengano così modificati:** **B - Gli spazi per attività comuni di pertnenza dell'intero edificio nei limiti del 2% della SLP complessiva o se maggiore di 50 mq.** **C - gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assogettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento, nei limiti del 2% della SLP complessiva o, se maggiore, di 50mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la definizione degli spazi di servizio e comunali all'interno degli edifici è in stretta connessione al progetto degli stessi. Inoltre i numeri indicati pongono limitazioni che non sono supportate da alcuna giustificazione nè tecnica nè funzionale. Pertanto l'osservazione non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884235/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede di modificare come segue l' art. 15.2 lettera a delle Norme di attuazione del Piano delle Regole: In presenza di "vuoti di cortina" la costruzione in cortina può arrivare sino alla linea di altezza dell' edificio più basso adiacente alla costruzione sullo stesso fronte strada a condizione che vengano comunque rispettati i limiti di distanza tra fabbricati previsti all' art. 9 del DM 2.4.1944.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poichè gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità delle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884241/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che nei permessi di costruire convenzionati, da effettuarsi negli ARU in difformità dalla norma morfologica vengano reperite in loco le aree a standard in misura del 54% della SLP per le funzioni residenziali e del 50% della SLP per le altre funzioni.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misure e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione e precisamente 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un abitante ogni 150 mc. Come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884243/2010**	
Richiedente	**PIGA BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884249/2010**		
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede che per gli edifici in cortina l'obbligo di allinemento sia riferito all'edificio più basso adiacente e non a quello più alto poiché si potrebbero configuare un peggioramento dell'incombere degli edifici sul fronte strada**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Poiché gli edifici esistenti più recenti sono stati realizzati sulla base di norme riferite alla larghezza stradale oltre a non sussistere la paventata incombenza delle facciate la variazione porterebbe ad una disomogeneità dlle cortine**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884298/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che nel nucleo di antica formazione e negli ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile vi sisno adeguate limitazioni e prescrizioni specifiche di salvaguardia delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente. Pertanto chiede che sia l' art. 13 e l' art. 15 delle nta del piano delle regole vengano modificati introducendo in entrambi il divieto di utilizzare in tali zone diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliersi in quanto non è certo la modalità procedurale che salvaguarda e tutela le caratteristiche del tessuto urbano esistente. Il controllo della qualità progettuale in ambiti sensibili è data dalla commissione per il paesaggio che obbligatoriamente deve essere interpellata indipendentemente dalla procedura. Inoltre si ricorda che la pisnificazioe attuativa è da riservarsi esclusivamente ad interventi che necessitano di nuove urbanizzazioni o che propongano ristrutturazioni urbanistiche con ridisegno dei lotti cose che è prevista dalla norma anche nel tessuto urbano consolidato. Per tali motivi l'osservazione non va accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884549/2010**	
Richiedente	**MONS. DE SCALZI ERMINIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione mira ad evitare una possibile interpretazione dell'art.6.2 delle norme del P.d.R. che escluda la computabilità delle s.l.p. esistenti destinate a servizi in caso di mutamento della destinazione d'uso. Una tale interpretazione, resa possibile dalla generale non computabilità delle s.l.p. per servizi, contrasterebbe però con l'impostazione stessa del PGT e creerebbe disparità di trattamento.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione è da accogliere onde scongiurare tali difficoltà interpretative, aggiungendo all'art 6.2 la seguente espressione: "le s.l.p. esistenti destinate a servizi, sono anch'esse computate al fine del mutamento delle loro destinazioni d'uso".**			
Testo Approvato	**Aggiungere all'art 6.2 la seguente espressione: "le s.l.p. esistenti destinate a servizi, sono anch'esse computate al fine del mutamento delle loro destinazioni d'uso."**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**13/11/2010** *PG* **884553/2010**
Richiedente	**SAMMARCO 2000 S.R.L. E SOCIETÀ ITALIANA AMBIENTE ECOLOGIA S.R.L.**
Proprietà	**SAMMARCO 2000 S.R.L. E SOCIETÀ ITALIANA AMBIENTE ECOLOGIA S.R.L.**
Localizzazione	**VIA BOVISASCA** *Civico* **108** **/** *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**68**
Mappali	**90 - 91**
Subalterni	

Sintesi osservazione

Le società osservanti sono proprietarie di un area interessata da una proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento presentato in data 25.3.2010.
Nella proposta di osservazione vengono avanzate alcune considerazioni sul contenuto dell'art. 32 del Piano delle Regole, nonché sulla perequazione in generale e sulla procedura di VAS adottata dal Comune di Milano
Per quanto riguarda l'art. 32 del Piano delle Regole l'osservante eccepisce: 1) la violazione dell'art. 25 L.R. 12/05 in quanto la norma del P.D.R limiterebbe la procedibilità dei PII solo a quelli ritenuti ammissibili dal Nucleo di Consulenza alla data di approvazione della delibera con cui la Giunta Comunale ha proposto l'adozione al Consiglio Comunale, comportando in tal modo l'impossibilità di avviare l'iter istruttorio per i PII proposti successivamente a tale data; 2) la violazione degli artt. 87 e seguenti L.R. 12/2005 in quanto la norma transitoria colliderebbe con la norma regionale citata che prevede la possibilità di approvare PII in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati ed in particolare, secondo l'osservante, la norma del piano delle regole comporterebbe la sospensione dell'applicazione della norma di rango primario di fonte legislativa regionale attraverso l'approvazione di una norma di rango secondario; 3) violazione dell'art.13, comma 12, L.R. 12/2005 in quanto la misura di salvaguardia non è applicata solo ai titoli edilizi ma anche ai piani attuativi.
Per quanto concerne la perequazione si eccepisce che il Comune di Milano non avrebbe previsto una differenziazione per le parti del territorio soggette a trasformazione ma un indice territoriale unico applicabile su tutto il territorio.
Per quanto riguarda la VAS, l'osservante eccepisce che l'autorità competente sia stata individuata in un soggetto inserito all'interno della struttura del Comune di Milano e quindi, sempre secondo l'osservante, non sussisterebbe l'imparzialità e l'indipendenza dell'autorità competente dall'autorità procedente.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Per quanto riguarda l'osservazione proposta che riguarda l'art. 32 del Piano delle Regole, si rileva che:
1) La scelta di ancorare la continuazione dell'iter approvativo al parere del Nucleo di Consulenza è stata assunta al fine di evitare atti contradittori tra gli uffici prima dell'adozione del P.G.T.
2) Non sussisterebbe il ventilato contrasto con l'art. 87 L.R. 12/2005 in quanto tale norma ha introdotto una facoltà ovvero un potere discrezionale poichè l'approvazione di un PII in variante allo strumento urbanistico vigente o adottato non è vincolante ma trattasi, per l'appunto, di scelta discrezionale; ne consegue che le P.A. in sede di adozione dello strumento urbanistico generale possono avvalersi della facoltà di ritenere in fase transitoria non possibile la variante allo strumento urbanistico adottato.
3) non sussisterebbe alcuna violazione dell'art. 13, comma 2, L.R. 12/2005, in quanto non è stata inserita alcuna nuova norma di salvaguardia ma, vieceversa, è stata inserita una previsione che ha l'intento di conservare atti amministrativi pregressi.
Per quano concerne la perequazione si è ritenuto di assegnare un indice unico che garantisca la parità di trattamento.
Sull'asserita commistione tra autorità procedente e competente nella procedura di VAS si segnala che la regione Lombardia ha precisato che è corretta la metodologia applicata dal Comune di Milano.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884569/2010**				
Richiedente	**PAOLO ARMANDO FABRIZIO SALTARELLI**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA BARRELLA GIOVANNI**	*Civico*	**4**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**60**						
Mappali	**329**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'Osservante chiede di:
- definire dettagliatamente le destinazioni d'uso costituenti le funzioni urbane di cui all'art. 4.13 del PdR;
- riformulare l'art. 9.3 del PdS precisando che è necessaria la corresponsione della dotazione di aree per servizi esclusivamente in caso di mutazione della destinazione d'uso.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto è in contraddizione rispetto al piano adottato per le seguenti motivazioni:
•Uno dei principi fondamentali del piano è la intercambiabilità delle funzioni riferite al c.d. mix urbano. Pertanto le stesse non sono state dettagliatamente definite salvo quelle relative al commercio di media e grande struttura di vendita e alle funzioni produttive intese come tali quindi della trasformazione dei beni,
•La corresponsione delle dotazione urbanistica è proprio legata a tale concetto, se si insedia nuovo carico urbanistico , che potrebbe significare sia abitanti che addetti, è necessario prevedere le necessarie dotazioni.
L'osservazione pertanto non può essere accolta .

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884580/2010**				
Richiedente	**PAOLO ARMANDO FABRIZIO SALTARELLI**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA MECENATE**	*Civico*	**89**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**489**						
Mappali	**117**						
Subalterni	**VARI**						

Sintesi osservazione

L'Osservante chiede di:
- definire dettagliatamente le destinazioni d'uso costituenti le funzioni urbane di cui all'art. 4.13 del PdR;
- riformulare l'art. 9.3 del PdS precisando che è necessaria la corresponsione della dotazione di aree per servizi esclusivamente in caso di mutazione della destinazione d'uso.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto è in contraddizione rispetto al piano adottato per le seguenti motivazioni:
•Uno dei principi fondamentali del piano è la intercambiabilità delle funzioni riferite al c.d. mix urbano. Pertanto le stesse non sono state dettagliatamente definite salvo quelle relative al commercio di media e grande struttura di vendita e alle funzioni produttive intese come tali quindi della trasformazione dei beni,
•La corresponsione delle dotazione urbanistica è proprio legata a tale concetto, se si insedia nuovo carico urbanistico , che potrebbe significare sia abitanti che addetti, è necessario prevedere le necessarie dotazioni.
L'osservazione pertanto non può essere accolta .

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884585/2010**				
Richiedente	**SALTARELLI PAOLO ARMANDO FABRIZIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PORTALUPPI AMBROGIO**	*Civico*	**11**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**490**						
Mappali	**68**						
Subalterni							

Sintesi osservazione

L'Osservante chiede di:
- definire dettagliatamente le destinazioni d'uso costituenti le funzioni urbane di cui all'art. 4.13 del PdR;
- riformulare l'art. 9.3 del PdS precisando che è necessaria la corresponsione della dotazione di aree per servizi esclusivamente in caso di mutazione della destinazione d'uso.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

L'osservazione non è accoglibile in quanto è in contraddizione rispetto al piano adottato per le seguenti motivazioni:
•Uno dei principi fondamentali del piano è la intercambiabilità delle funzioni riferite al c.d. mix urbano. Pertanto le stesse non sono state dettagliatamente definite salvo quelle relative al commercio di media e grande struttura di vendita e alle funzioni produttive intese come tali quindi della trasformazione dei beni,
•La corresponsione delle dotazione urbanistica è proprio legata a tale concetto, se si insedia nuovo carico urbanistico , che potrebbe significare sia abitanti che addetti, è necessario prevedere le necessarie dotazioni.
L'osservazione pertanto non può essere accolta .

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**13/11/2010** *PG* **884641/2010**
Richiedente	**BONACINA RICCARDO - COMITATO PER LA FONDAZIONE CASCINE MILANO 2015**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L' osservante chiede di eliminare i commi 5 e 7 dell' art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle regole e prevedere invece un comma all' art. 12 quale articolo specifico sull' edilizia rurale così come all' art. 13.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Le tipologie rurali sono individuate solamente negli Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile (ADR).** **L'osservante esprime una considerazione generale senza specificare nel dettaglio la richiesta di modifica ed inoltre evidenzia una serie di considerazioni relative agli effetti della norma, ma formula proposte in modo generico rimandando ad una applicazione discrezionale.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **884928/2010**
Richiedente	**BONINI ANDREA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, richiamando la convenzione urbanistica sottoscritta con l'Amministrazione comunale in merito ad uno schema planivolumetrico di massima riguardante la riqualificazione urbanistica dell' area oggetto di convenzione, propone la modifica dell'art 31 comma 4 e 5 dell'art 37, 1° comma secondo il testo seguente:** **31.4 - Ai permessi di costruire ed agli interventi urbanistici oggetto di convenzionamento per la regolamentazione dell'incremento del fabbisogno di aree e dotazioni per servizi pubblici conseguente alla modifica di destinazione d'uso per i quali la Giunta Comunale abbia deliberato l'approvazione dei contenuti essenziali della convenzione legata ai suddetti interventi, alla data di adozione del PGT, da attuarsi mediante provvedimenti edilizi assentivi con le modalità definite dalla Convenzione stessa, continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali ed attuative vigenti al momento della assunzione di tale deliberazione fino al loro completamento.** **31.5 - Per gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti nel rispetto degli accordi urbanistici stipulati e delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione.** **37.1 - Al completamento di ciascuno degli interventi disciplinati dagli art 31 e 33, o di loro parti attuate con singoli provvedimenti assentivi, che siano certificate dal competente ufficio sulla basr della dichiarazione di fine lavori relativa all'intervento a singoli edifici, le aree e gli immobili realizzati saranno assogettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sula base della ricognizione compiuta dal competente ufficio.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **- all'art.31, comma 4 e comma 5 è stata accolta analoga osservazione che meglio chiarisce quanto richiesto;** **-all'art. 37 comma 1 non è possibile accogliere l'osservazione in quanto di tale articolo è da riferirsi esclusivamente agli interventi previsti nei piani attuativi o negli atti di programmazione integrata isciplinati dal Documento di Piano.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885076/2010**				
Richiedente	**AIANI PIERANGELO**						
Proprietà	**LUCIANITA SOCIETA' IMMOBILIARE A R.L.**						
Localizzazione	**VIA LOMELLINA**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**395**						
Mappali	**367,360,361,366**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Si propone d'integrare la norma prevedendo che l'altezza dell'edificazione nei cortili possa raggiungere l'altezza dell'edificio più alto nel cortile senza superare l'altezza della cortina salvo che in cortili di 100m x 80 m con Rc >40%**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Scopo della norma è incentivare l'edificazione in cortina oltre a quello di non invadere eccessivamente le prospettive interne ai cortili la proposta vanificherebbe tale affetto atteso**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885153/2010**				
Richiedente	**MOSCONI ELISABETTA**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA COLA DI RIENZO**	*Civico*	**12**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**470**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'area indicata, propone un innalzamento dell'indice edificatorio da 0,5 ad 1 mq/mq al fine di mantenere il valore economico delle aree ricadenti nel TUC.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto propone un innalzamento dell' indice di base da 0,5mq/mq a 1 mq/mq. L'indice edificatorio di piano è corrispondente alla volumetria esistente oppure all' indice di base, il piano non pone limiti di densità fondiaria pertanto elevare a 1 l'indice di base corrisponderebbe a una minore dotazione di servizi per la città.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885500/2010**				
Richiedente	**VITALI MATILDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA DEI FONTANILI**	*Civico*	**19**	/	*ZD*	**5**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**550**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante, visti gli artt. 6.2 delle NA del PdR e 5.2 delle NA del PdS chiede: -che la qualifica di "sostituzione edilizia" venga espressamente assunta nell'ambito degli interventi di "nuova costruzione" quale "nuova costruzione su area edificata"; - che sia applicato il principio di cui all'art. 6.2 delle NA del PdR ovvero che la volumetria edificabile, nelle ipotesi di "sostituzione edilizia", sia pari al valore maggiore tra la volumetria realizzabile in applicazione dell'indice di zona e la volumetria esistente.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto l'indice edificatorio di un area è determinato o dalla applicazione dell' indice di base o dalla volumetria esistente, regolarmente assentita, se maggiore di quella risultante dall'indice unico. Ciò ai fini del carico urbanistico. Non si capisce la differenza se tale carico urbanistico sia introdotto o per ristrutturazione o per sostituzione edilizia. Diverso è se si tratta di una nuova previsione o di una addizione. Allora si tratta di nuova edificazione.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885534/2010**	
Richiedente	**VITALI MATILDE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante sottoscrive quanto richiesto dall'osservazione PG 880029**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservante propone una articolata e interessante soluzione di incentivazione della funzione produttiva da applicarsi alla normativa del piano delle regole , tale norma consentirebbe la permanenza delle attività produttive con componente manifatturiera all' inetrno del tessuto urbano. Si è apprezzata la pregevole soluzione normativa ma gli incrementi volumetrici premiali appaiono troppo rilevanti rispetto alla strutturazione del piano e pertanto si è accolta analoga osservazione che pur modificando l'articolo in questione nella direzione indicata dalla presente osservazione ne restituisce una stesura più semplificata.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **885581/2010**
Richiedente	**BAINVEST S.R.L.-BAIMMOBIL S.R.L. BARTOLINI STEFANO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**535**
Mappali	**vari**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento alla propria area, chiede che l'art. 5 delle NA del PdR sia riscritto introducendovi il divieto di insediare abitazioni ad una distanza inferiore ad 85 mt dal perimetro degli insediamenti produttivi esistenti alla data di adozione del PGT.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto contrasta con il principio del PGT che impone l'indifferenza funzionale. Tutto ciò fatte salve le verifiche di settore su rumorosità, sostanze inquinanti ecc a cui si demanda per l'insediabilità delle funzioni.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **885970/2010**
Richiedente	**MISITANO-PRELIOS SOC. GEST. RISPARMIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante rispetto al coplesso immobiliare relativo al teatro "Renato Sermonti" chiede:** **osservazione 1:** **a - integrare il testo dell'art 25 delle NTA del Piano delle Regole al capo II "Classificazione dei servizi commerciali" inserendo sub lett. B, un nuovo punto con la seguente definizione. "galleria commerciale urbana: insieme di spazi commerciali localizzati nei NAF composti di esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, oltre funzioni di servizio e pubblici esercizi, ricavati dal recupero di superfici esistenti in edifici vincolati, che si affacciano ad un passaggio pubblico o di uso pubblico già esistente. Nelle gallerie commerciali, le s.d.v. ivi comprese le MSV sono considerate singolarmente per ogni esercizio.** **B - integrare il testo dell'art 29, comma 3 delle NTA del Piano delle Regole al capo IV "Criteri di accessibilità e dotazione di aree a parcheggi" come segue: "Non è richiesta alcuna dotazione di parcheggi per i servizi commerciali insediati in aree pedonali e ZTL senza limitazioni temporali, nonché nelle gallerie commerciali urbane localizzate nei NAF".** **Osservazione 2:** **chiede di inserire il seguente articolo 38 alle NTA del Piano delle Regole: "Per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo esistenti alla data di adozione del PGT che superini l'altezza di mt. 7,00 è consentita la formazione di piani intermedi, purchè non modifichino le dimensioni planivolumetriche esterne del fabbricato esistente, con facoltà di insediare le destinazioni funzionali di cui all'art. 5.1. Nel caso di insediamento di servizi commerciali si rinvia alle disposizioni del Titolo IV.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**L'Osservante presenta due richieste:** **Parte 1). La richiesta di integrazione dell'art. 25 delle NA del PdR è accoglibile in quanto definisce una tipologia di attività di vendita non precisata dal PGT. Si specifica però che la definizione non va limitata, come richiesto dall'Osservante, solo al NAF.** **Parte 2). La seconda proposta non è accoglibile in quanto già la perequazione, come definita nel PGT, consente gli interventi richiesti dall'Osservante.**
Testo Approvato	**Art. 25, al comma 1 la lettera d: Galleria commerciale urbana: insieme di spazi commerciali composti di esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, oltre funzioni di servizio e pubblici esercizi, ricavati dal recupero di superfici esistenti in edifici vincolati, che si affacciano ad un passaggio pubblico o di uso pubblico già esistente. Nelle gallerie commerciali, le s.d.v. ivi comprese le MSV sono considerate singolarmente per ogni esercizio.**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886093/2010**				
Richiedente	**RAFFA ING. GIOVANNI**						
Proprietà	**WAREHOUSE & BUREAU I SRL**						
Localizzazione	**VIA TELLINI ENRICO**	*Civico*	**11**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**219**						
Mappali	**213**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Si chiede di modificare l'articolo dopo "la costruzione in cortina può arrivare alla linea di altezza" aggiungere "derivata dall'analisi del contesto estesa alla cortina edilizia a cui appartiene l'intervento edilizio e comunque fatta salva l'altezza dell'eventuale edificio esistente sul quale opera il medesimo intervento edilizio" nonché di potre derogare dalla prescrizione senza convenzionamento in casa d'intrevento su singolo edificio**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Le modifiche proposte sono troppo generiche e prive di riferimenti prestandosi ad un uso eccessivamente discrezionale**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886201/2010**		
Richiedente	**LISCIANDRA GAETANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone di introdurre un nuovo articolo che estenda l'uso della premialità agli interessati che provvedano agli interventi necessari dettate dalle disposizioni sulla bonifica.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto la normativa degli interventi di bonifica è già compiutamente disciplinata dalla legislazione regionale anche per quel che riguarda la definizione dei relativi oneri e la eventuale partecipazione ad essi da parte delle istituzioni pubbliche.** **Inoltre, così come proposto, l'intervento incentivante dell'Amministrazione comunale esula dalle modalità e dai limiti previsti dall'art. 11 comma 5 della Legge regionale n. 12/2005.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887181/2010**		
Richiedente	**RE CARLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che il PGT adottato non contempla la dovuta contestuale regolamentazione della perequazione e dei relativi criteri di funzionamento né le modalità di cessione dei diritti edificatori.** **In particolare tale atto avrebbe dovuto essere assunto prima dell'esame delle osservazioni, in modo da non sottrarre la complessiva regolamentazione della perequazione urbanistica all'apporto partecipativo dei cittadini.** **E' dunque irragionevole di fatto impedire che gli interessati e i professionisti di loro fiducia non possano contraddire od esprimere rilievi critici circa il concreto funzionamento del sistema perequativo e sulla commerciabilità dei diritti edificatori.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La previsione di un soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizio della perequazione urbanistica è stato introdotto attraverso emendamenti in sede di adozione del piano.** **Pertanto tale previsione è stata assoggettata allo stesso procedimento di pubblicazione del piano.** **I contenuti saranno determinati con separata delibera del C.C. e ovviamente non includono elementi di carattere urbanistico tali da richiedere le procedure previste per il PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887210/2010**	
Richiedente	**RE CARLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante rileva che il PGT è completamente imperniato sul meccanismo della perequazione urbanistica senza che ne regolamenti l'esercizio e senza che ne coordini i relativi criteri di funzionamento oltre a non regolamentare i criteri di negoziazione dei diritti volumetrici.
L'osservante rileva che la facoltà di istituire un soggetto cui sarà affidato l'esercizio della perequazione urbanistica saranno definite dal Consiglio Comunale in un momento diverso da quello che dovrebbe essere sede propria e cioè nel PGT, in modo da consentirne disamina dei cittadini in sede di osservazioni.
L'osservante rileva altresì che è palesemente illegittima la previsione di un soggetto a maggioranza pubblica (avente al suo interno, pertanto, soggetti privati in potenziale conflitto di interessi) quale coordinatore dell'esercizio della perequazione.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

La previsione di un soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizio della perequazione urbanistica è stato introdotto attraverso emendamenti in sede di adozione del piano.
Pertanto tale previsione è stata assoggettata allo stesso procedimento di pubblicazione del piano.
I contenuti saranno determinati con separata delibera del C.C. e ovviamente non includono elementi di carattere urbanistico tali da richiedere le procedure previste per il PGT.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887246/2010**				
Richiedente	**RE CARLO**						
Proprietà	**IMMOBILIARE PERNICE**						
Localizzazione	**VIA UCCELLO PAOLO**	*Civico*	**22**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**255**						
Mappali	**18**						
Subalterni	**2-3**						
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art.8 delle norme di attuazione del Piano delle Regole e chiede di inserire all'interno della succitata norma un correttivo che limiti l'obbligo di acquisire altrove i diritti edificatori (generati da altre aree) ai soli casi in cui il reperimento non sia invece possibile nell'ambito della propria area.Quanto meno per le aree di piccole dimensioni nella quali il valore e l'entità dell'intervento non giustificano aggravi a carico del proprietario dell'immobile.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto andrebbe a modificare una norma generale del piano. Pertanto, nel caso di demolizione e ricostruzione o di nuova edificazione occorre dimostrare di raggiungere l'indice minimo modificato.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887290/2010**				
Richiedente	**RE CARLO**						
Proprietà	**IMMOBILIARE PERNICE SRL**						
Localizzazione	**VIA UCCELLO PAOLO**	*Civico*	**22**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**255**						
Mappali	**18**						
Subalterni	**2,3**						
Sintesi osservazione	**L'osservante titolare di un permesso per il quale è stata richiesta in commissione per il paesaggio valutazione preliminare di una variante chiede che sia insertita norma transitoria che salvaguardi gli indici edificatori del PRG per i permessi già rilasciati**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Il permesso rilasciato riguarda una autorimessa interrata che non prevede indici edificatori da salvaguardare**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **887329/2010**
Richiedente	**BORIANI MAURIZIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede, ai fini della tutela del patrimonio storico-architettonico classificato come "Moderno d'autore" di aggiungere alcuni edifici, di cui allega elenco, all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico". In particolare: a) aggiungere all' art.14 comma 2 f1 complessi edilizi con valore storico-architettonico intrinseco; f2 composizione architettonica e vegetale con carattere-storico-artistico-testimoniale; f3 complessi edilizi con valore architettonico intrinseco; f4 immobili con valore estetico-culturale-ambientale; b) aggiungere all'art. 15 comma 9 "sugli immobili soggetti a tutela sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo individuati dalle schede dell'allegato 7/1. Gli interventi ammessi sono volti a mantenere o valorizzare gli aspetti caratteristici che costituiscono specifico valore degli immobili ossia le loro specifiche connotazioni stilistiche e costruttive" c) aggiungere all'art. 16 comma 3 "all'interno degli ADR e nell'allegato 7/1 sono individuati immobili soggetti a tutela: complessi edilizi con valore storico-architettonico intrinseco; composizione architettonica e vegetale con carattere-storico-artistico-testimoniale; complessi edilizi con valore architettonico intrinseco; immobili con valore estetico-culturale-ambientale." d) aggiungere all'art. 17 comma 5 "sugli immobili soggetti a tutela sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo individuati dalle schede dell'allegato 7/1. Gli interventi ammessi sono volti a mantenere o valorizzare gli aspetti caratteristici che costituiscono specifico valore degli immobili ossia le loro specifiche connotazioni stilistiche e costruttive" e) aggiungere all'art. 31 comma 6:" tutti gli interventi presenti dal presente articolo, dopo il loro completamento, restno soggetti alle prescrizioni di tutela architettonica e ambientale previste dal provvedimento che ha autorizzato ciascun intervento (piano attuativo, accordo, permesso di costruire). f) aggiungere all'art. 34 comma 3:"ferme restando le previsioni di tutela architettonica ed ambientale previste dalle varianti citate nel primo comma del presente articolo" g) aggiungere alle schede dell'allegato 7 l'elenco allegato all'osservazione e modificate le relative tavole h) aggiungere alle schede del nuovo allegato 7/1 l'elenco allegato all'osservazione e modificate le relative tavole**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto: a) b) c) d) la tutela prevista dall'Amministrazione per gli ambiti esterni al Nucleo di Antica Formazione è relativa agli aspetti tipo-morfologici. Per considerazioni più puntuali si fa riferimento alla tavola D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" e all'Allegato 5- Contenuti paesaggistici del Piano" di supporto alla Commissione del Paesaggio preposta alla valutazione degli interventi in base alla sensibilità dei luoghi. Gli edifici segnalati sono sufficienti per determinare tale sensibilità. e) i contenuti delle Pianificazioni in itinere sono recepiti interamente e, una volta attuati verranno inseriti negli ambiti a quali faranno riferimento, secondo la normativa che li disciplina. f) i contenuti delle Varianti di cui all'articolo sono interamente recepiti, una volta attuati verranno inseriti negli ambiti a quali faranno riferimento, secondo la normativa che li disciplina. g) l'elenco fornito ad integrazione dell'allegato 7 riporta immobili o già inseriti sulle Tavole, o appartenenti ad ambiti disciplinati dalle zone ex B2, e quindi riferiti alla disciplina che li norma, o ai quali è stata data la medesima Tipologia di Intervento oppure non sono stati reputati idonei all'inserimento in tale elenco. h) la motivazione è da rilevarsi nella risposta ai punti a) b) d)**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887491/2010**				
Richiedente	**BRASA EMANUELE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA GIOVANNI DA UDINE**	*Civico*	**38**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**124**						
Mappali	**27-29-79-80**						
Subalterni	**701-702**						

Sintesi osservazione

L'osservante chiede:

1 - di utilizzare i diritti edificatori provenienti da aree e immobili della stessa proprietà sita in altro luogo, nell'area di via Giovanni da Udine 38 oggetto dell' osservazione.

2 - di modificare l'art 9 del piano delle Regole inserendo prima della frase del comma 2 "L'indice di edilizia residenziale abitativa (housing sociale) si articola in: "la seguente frase"L'indice di edilizia residenziale abitativa (housing sociale) nei casi di inerevnti aventi un masssimo di slp pari a 10.000 mq è pari a 0,35 mq/mq per l'edilizia convenzionata agevolata. Negli altri casi è regolato dalle previsioni di cui ai successivi capoversi".

3 - di modificare il comma 6 dell'art 5 delle Norme del Piano dei Servizi aggiungendo alla fine dello stesso la seguente frase: "Nel Piano Attuativosono individuate le aree di concentrazione fondiaria e le aree in concessione al Comune con prevalenzarispetto alle previsioni di cessione di cui al comma 3 del presente articolo."

4 - di modificare l'art 7 del Piano delle regole eliminando la frase finale del comma 4 "Tali aree……..interventi edilizi."

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

1) in merito al primo punto dell'Osservazione non si da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto appare possibile già con i meccanismi previsti dalle norme del PGT;

2) per quanto concerne il secondo punto si ritiene di non modificare la norma così come indicato sull'osservazione in quanto, trattandosi previsione per PA, salvo quelli previsti per l'attuazione degli ATU, non è necessaria né obbligatoria la quota di Housing Siociale;

3) si ritiene di non accogliere in quanto sarà il Piano Attuativo stesso ad individuare le aree di concentrazione fondiaria delle aree in cessione al Comune;

4) non si ritiene di modificare l'art. 7 del PdR in quanto la previsione di non considerare come dotazione urbanistica l'area di pertinenza indiretta è relativa al fatto che la stessa produce carico insediativo a cui deve corrispondere una dotazione urbanistica adeguata all'attrezzatura della città pubblica laddove le volumetrie vanno ad aggiungersi a quelle esistenti.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887567/2010**				
Richiedente	**TAMBELLI ALBERTO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE FAMAGOSTA**	*Civico*	/	*ZD*	**5**	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**578**						
Mappali	**66-92-70 (parte)**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito all'art.6, comma 2 delle norme di attuazione del Piano delle Regole e chiede di integrarlo e modificarlo come segue: "Sono sempre fatte le slp esistenti, regolarmente assentite e per le rispettive destinazioni d'uso, nonché le slp, con le rispettive destinazioni, previste da titoli abilitativi edilizi rilasciati o perfezionati anteriormente all'adozione del PGT e non decaduti ai sensi dell'art.15, comma 4, del dPR n.380/2001 e s.m.i. ovvero le slp previste da titoli abilitativi edilizi rilasciati o perfezionati successivamente all'adozione del PGT e conformi sia alla normativa di PRG sia a quella di PGT, anche in caso di sostituzione tramite demolizione e ricostruzione. In questo caso, qualora l'indice di utilizzazione territoriale unico generi una slp inferiore a quella esistente o da realizzarsi in forza dei suddetti titoli abilitativi edilizi, esso è compreso nella slp esistente o da realizzarsi".**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto pur specificando meglio quanto indicato nella norma transitoria il comma in oggetto viene modificato in tal senso in forza dell'accoglimento di analoga osservazione meglio esposta, PG 883916.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888019/2010**		
Richiedente	**GIACOMINI MARILISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica il rischio di "acquisizione frammentaria" delle aree conseguente al trasferimento dei diritti edificatori. Inoltre nota che la densificazione richiede contestuale e programmatica compensazione di servizi da integrare.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è interessante e propone spunti di sicuro interesse, per contro non si evince in modo univoco quale sia la proposta modificativa nei termini di integrazione o sostituzione di parti normative.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888425/2010**		
Richiedente	**VALSECCHI FIORENZO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si ritiene inopportuno differenziare l'edificazione nel cortile da quella in cortina e si propone di limitare l'altezza degli edifici nei cortili a quelle delle cortine**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Scopo della norma è incentivare l'edificazione in cortina oltre a quello di non invadere eccessivamente le prospettive interne ai cortili la proposta vanificherebbe tale affetto atteso**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888511/2010**		
Richiedente	**AGAPE SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede che a tutela delle attività produttive si conceda un ulteriore bonus per incrementare l'indice di Utilizzazione Territoriale.** **La concessione volumetrica aggiuntiva si attuerà previo asservimento regolarmente trascritto.** **In caso di mutamento della destinazione d'uso, il valore aggiunto sarà decurtato dalla quota di capacità aggiuntiva concessa con l'onere, se necessario, della bonifica del sito.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la modifica proposta aumenta in maniera non sostenibile l'edificabilità dei suoli destinati a funzioni produttive.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888691/2010**	
Richiedente	**ORIANA FEDERICO FILIPPO ASS.ONE ASPESI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede che per le strutture ricettive vengano scomputate dalla slp tutti gli spazi ad eccezione di quelli destinati al soggiorno degli utenti**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si riscontrano motivazioni per le quali debba essere prevista una particolare condizione per le strutture ricettive per le quali esse debbano fruire di una condizioni speciali**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888710/2010**
Richiedente	**CATELLA MANFREDI HONES ITALIA SGR SPA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	**266**
Mappali	**231, 232, 166, 167, 168, 169, 175, 260, 261, 262, 263, 172, 233, 242, 243, 246, 247, 248, 286, 285.**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, in nome e per conto, del soggetto proprietario delle aree comprese nell'ambito dell'Accordo di Programma Garibaldi-Repubblica e nel relativo Programma Integrato di Intervento chiede che l'art. 37 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole precisi che il completamento degli interventi relativi sia certificato dal competente Ufficio sulla base della dichiarazione di fine lavori presentata per l'intervento stesso.** **L'art. 37 dovrà essere così integrato: "1. Al completamento di ciascun intervento disciplinato dagli artt. 31 e 33 o di loro parti attuate con singoli procedimenti assentivi, che sia certificato dal competente Ufficio sulla base della dichiarazione di fine lavori relativa all'intervento, le aree e gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio."** **"Gli altri commi dell'art. 37 dovranno essere adeguati di conseguenza."**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**La richiesta dell'osservante comporta una precisazione, nonché un'integrazione all'art. 37 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Ciò che rileva non è tanto la precisazione che il completamento di ciascun intervento venga certificato dal competente ufficio "sulla base della dichiarazione di fine lavori", quanto l'integrazione al citato articolo di riconoscere che il completamento dell'intervento possa riguardare parti attuate dello stesso, con la conseguenza di anticipare l'applicazione del Piano delle Regole.** **L'integrazione del citato articolo, nei termini sopra esposti, appare in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole che regolano il regime transitorio.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888723/2010**		
Richiedente	**CATELLA MANFREDI**				
Proprietà	**FONDO PORTA NUOVA ISOLA**				
Localizzazione	**VIA CONFALONIERI FEDERICO**	*Civico*	/	*ZD*	**9**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**225**				
Mappali	**524-282-316-522-523-525-532-527-528-530**				
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante richiama l'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole e, in riferimento al P.I.I. Isola de Castilia e adiacenze, osserva che "la disciplina transitoria, pur facendo salvi gli accordi pregressi, introduce una non comprensibile limitazione alla possibilità di introdurre in sede esecutiva varianti urbanistiche od edilizie che si dovessero rendere necessarie. Infatti, queste varianti non possono limitarsi alle cosiddette varianti non essenziali ma devono ricomprendere qualsiasi tipo di variante riconducibile alla disciplina vigente al momento in cui gli accordi sono stati stipulati ed, in particolare, alle procedure ivi già previste, che spesso hanno disciplinato tipologie diverse di varianti.
Si chiede quindi che il quinto comma dell'art. 31 sia riformulato nel seguente modo:
"Per tutti gli interventi previsti dal presente articolo è possibile apportare varianti, anche in relazione al loro dimensionamento, nel rispetto delle norme e dei criteri vigenti al momento della loro approvazione".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

La funzione della norma transitoria è quella di attenuare eventuali inconvenienti che potrebbero sorgere nel passaggio dalla precedente disciplina urbanistica alla nuova disciplina urbanistica, tenendo conto dei procedimenti amministrativi già avviati.
La norma che si propone di inserire, in sostituzione del comma 5 dell'art. 31, non si configura come norma transitoria, ma appare come una norma tesa a recepire alternativamente la vecchia e la nuova disciplina.
E' nel modulo procedimentale dell'Accordo di Programma e/o nel Piano Attuativo che deve essere ricercata la definizione del miglior assetto edilizio/urbanistico dell'ambito di riferimento.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888731/2010**	
Richiedente	**U.P.P.I. UNIONE PICCOLI PROPR. IMM.RI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che l'istituzione, le funzioni e la disciplina del soggetto cui sarà affidato l'esercizio della perequazione urbanistica saranno definite dal Consiglio Comunale con separato atto e non trova, come dovrebbe, collocazione propria nel PGT, per quanto determinato dalla L.R. 12/2005, che prevede l'approvazione di tutti gli atti del PGT "mediante un unico procedimento".** **In particolare tale atto avrebbe dovuto essere assunto prima dell'esame delle osservazioni, in modo da non sottrarre la complessiva regolamentazione della perequazione urbanistica all'apporto partecipativo dei cittadini.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La previsione di un soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizio della perequazione urbanistica è stato introdotto attraverso emendamenti in sede di adozione del piano.** **Pertanto tale previsione è stata assoggettata allo stesso procedimento di pubblicazione del piano.** **I contenuti saranno determinati con separata delibera del C.C. e ovviamente non includono elementi di carattere urbanistico tali da richiedere le procedure previste per il PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888738/2010**	
Richiedente	**U.P.P.I.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante rileva che il PGT adottato posticipa la individuazione della regolamentazione del sistema di perequazione e delle modalità di cessione dei diritti edificatori ad un momento successivo all'esame delle osservazioni.** **Dalla lettura della L.R. 12/2005 emerge chiaro l'intento di favorire e garantire la massima partecipazione dei cittadini, da estendersi, anche ad una pre-valutazione del meccanismo perequativo.** **E' dunque ragionevole ipotizzare che i proprietari di immobili nel territorio comunale debbano potere esprimere i prorpi rilievi critici anche sul concreto funzionamento del sistema perequativo e sulla commerciabilità dei diritti edificatori attribuiti a titolo di perequazione e di compensazione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La previsione di un soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizio della perequazione urbanistica è stato introdotto attraverso emendamenti in sede di adozione del piano.** **Pertanto tale previsione è stata assoggettata allo stesso procedimento di pubblicazione del piano.** **I contenuti saranno determinati con separata delibera del C.C. e ovviamente non includono elementi di carattere urbanistico tali da richiedere le procedure previste per il PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888766/2010**		
Richiedente	**NENCIONI GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede, a seguito di u'analisi delle disposizioni delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole,che venga chiarito con l'eventuale inserimento di un apposito comma se: - anche le aree libere non edificate e facenti parte di ambiti nel cui contesto esistano corpi di fabbrica, non asservite a questi ultimi e non rientranti tra le suindicate aree "a verde urbano e infrastrutture per la mobilità", venga attribuito l'indice di Utilizzazione territoriale unico pari a 0,5 mq/mq.; - detto indice di Utilizzazione territoriale di 0,5 mq/mq possa essere utilizzato nelle predette aree mediante interventi edilizi di nuova edificazione e/o di ampliamento dei fabbricati esistenti ovvero, in alternativa, se i diritti volumetrici generati dal predetto indice unico possano essere ceduti a terzi e, in quest'ultimo caso, quale sia l'eventuale conseguenza relativa alle aree divenute prive di diritti volumetrici, se cioè debbano essere cedute al Comune o possano comunque rimanere in proprietà.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione in realtà si configura come una richiesta di chiarimento e pertanto non propone una modifica ne del testo normativo che degli elaborati grafici, pertanto non è procedibile . si osserva comunque che quanto richiesto è già possibile con il piano così come adottato**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888936/2010**				
Richiedente	**SPITZER DAVIDE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA STILICONE**	*Civico*	**33**	/	*ZD*	**8**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**220**						
Mappali	**6 7**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede, in riferimento all'immobile in oggetto, che:** **a) venga specificata la possibilità di utilizzo della slp esistente regolarmente assentita.** **b) venga specificata in cosa consista la monetizzazione, se diversa dagli oneri di urbanizzazione, nel cambio di destinazione d'uso.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è da ritenersi accoglibile in quanto:** **a) l'utilizzo della slp esistente è già disciplinato dall'art. 6.2 delle NTA del PdR** **b) la monetizzazione della dotazione di servizi, diversa dalla corresponsione degli oneri di urbanizzazione, è già disciplinata dall'art. 9 delle NTA del PdS**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888992/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere all' art. 4 comma 6 lettera c dopo "Gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assoggettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento" scomputabili dalla slp, la frase " e fisicamente collegati allo spazio pubblico o aperto al circostante"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La precisazione può evitare intereprezazioni soggettive essendo indubbio che un uso pubblico non può prescindere da un accesso pubblico**			
Testo Approvato	**Art. 4 comma 6 lettera c:** **Gli spazi privati utilizzabili dal pubblico quali passaggi pedonali e gallerie, assoggettati permanentemente al predetto uso mediante specifico atto di asservimento e fisicamente collegati allo spazio pubblico o aperto al circostante.**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888995/2010**	
Richiedente	**CAROLI GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante propone la riduzione a 0,1 dell' indice premiale per le attività produttive**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto mancante di una adeguata illustrazione delle motivazioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889011/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede si sostituire la frase "I piani interrati e seminterrati con pavimento a quota pari o superiore di un metro sotto il piano di spiccato, di altezza interna inferiore a 2.60 m" con "I piani interrati e seminterrati con pavimento a quota inferiore al piano stradale o di spiccato, di altezza interna inferiore a 2.40 m"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Considerata la ricente risalita della falda acquifera e la necessità di realizzare anche le autorimesse si ritiene troppo oneroso oltre che privo di vantaggi per la città, imporre che le cantine siano realizzate esclusivamente interrate**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889025/2010**		
Richiedente	**NAVONI AMALIA ERMINIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante dichiara di non condividere il meccanismo della perequazione così come proposto dal PGT. In particolar modo, critica la decisione di attribuire un indice edificatorio alle aree del Parco Sud e teme che le decisioni prese incrementino l'edificazione e quindi i livelli di congestione e inquinamento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione, generica, non propone modifiche o integrazioni a relazioni, elaborati, norme o altro ma si limita a una generica critica non univocamente traducibile e pertanto non accoglibile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889048/2010**		
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento all'Art. 6 delle NA del PdR, l'Osservante chiede una riscrittura del testo.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta dell'Osservante modifica del tutto il contenuto dell'articolo del PGT così come adottato dal Consiglio Comunale. Si propone quindi di respingere l'Osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889082/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede di integrare alla Superfice Territoriale le aree pubbliche e di uso pubblico**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è assolutamente da non accogliere in quanto contradditoria con lo spirito del Piano che attribuisce indici edificatori alle aree che devono diventare di uso pubblico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889098/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede di aggiungere al comma "che non dovranno essere oggetto di recupero ai fini abitativi in modo perpetuo ed essere quindi sempre privi di requisiti di agibilità"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Una generale inibizione non è conforme alla previsione dell'art. 65 LR 12/2005**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889141/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede di eliminare la previsione di un If minimo**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Lo scopo dell'If minimo corrispondente alle aree dotate di infrastrutture di trasporto pubblico è quello di economizzare il consumo del territorio ed ottimizzare l'investimento pubblico in infrastrutture**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889154/2010**	
Richiedente	**DEMURU GIANCARLO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone l'abrogazione dell'art. 37 delle NA del PdR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'articolo non può essere eliminato in quanto essenziale per l'architettura normativa del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889159/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per gli spazi di collegamento orizzontale non computati in slp aggiungere"per una percentuale dal 1al 4% ed inversamente proporzionale alla slp e comunque inferiore al 4% della slpl così di seguito definiti: per slp sino a 1000 mq il 4%, dal 1000 a 2001mq il 3%, da 2001 a 3000 mq il 2% oltre 3000mq l'1%**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Norma proposta di inutili ed eccessivi dettaglio e complicazione inoltre, viste le altre osservazioni di uguale tenore presentate dalla stessa persona, non è comprensibile come le medesime percentuali possano ragionevolmente esserea fattispecie completamente diverse**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889162/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di riscrivere il comma 2.a dell'art. 17 delle NA del PdR, suggerendo un testo.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si ritiene di respingere l'osservazione in quanto il testo proposto risulta complesso, poco chiaro e quindi inapplicabile.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889167/2010**		
Richiedente	**DEMURU GIANCARLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone di sostituire l'intero articolo 34 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole con il seguente testo** **"Si applica la normativa di salvaguardia prevista dalla legge urbanistica vigente".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'istituto delle misure di salvaguardia, disciplinato dal comma 4 dell'art. 36 della legge regionale n. 12/2005, non trova applicazione per le fattispecie di interventi relativi ad ambiti territoriali disciplinati da strumenti urbanistici generali già approvati, alla data di adozione del PGT, la cui disciplina è fatta salva dall'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889176/2010**		
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare l'art.7 delle NA del PdR sostituendo dopo "da chiunque" "faccia domanda" con "con obbligo di pubblicità del suddetto Registro delle Cessioni dei diritti edificatori in w.w.w. Online e su periodici nazionali e locali".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889178/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante richiede modifiche non congruenti con l'impianto del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto la richiesta contrasta quanto deliberato dal Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889191/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere dopo "in cortina" "se quest'ultimo è caratteristico dell'ADR e non di almeno un decennio successivo"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'espressione proposta è inapplicabile in quanto priva di riferimenti**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889220/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare l'art.7 delle NA del PdR aggiungendo dopo "soggetto a maggioranza pubblica" "per almeno 2/3 della composizione societaria con diritto di voto comunque della sola parte pubblica"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889240/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per gli spazi comuni di pertinenza dell'edificio non computate in slp si propone di aggiungere"per un apercentuale dall'1 al 4% ed inversamente proporzionale alla slp e comunque inferiore al 4% della slpl così di seguito definiti: per slp sino a 1000 mq il 4%, dal 1000 a 2001mq il 3%, da 2001 a 3000 mq il 2% oltre 3000mq l'1%**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Norma proposta di inutili ed eccessivi dettaglio e complicazione**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDR**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889246/2010**				
Richiedente	**DENTICO RAFFAELE**						
Proprietà							
Localizzazione	**VLE UMBRIA**	*Civico*	**128**	/	*ZD*	**4**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**442**						
Mappali	**137**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che per l'immobile in oggetto sia data la possibilità, vista l'altezza notevole degli interpiani, di utilizzo di un rapporto di volumetria costruibile, che consenta un incremento della s.l.p pur mantenendo la volumetria esistente.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con l'articolo 4 comma 7 delle NTA del PdR.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889251/2010**		
Richiedente	**ROSSI MARINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare quanto indicato all'art. 1 delle NA del PdR specificando che il PdR disciplina l'intero territorio comunale "compresi" gli ambiti di trasformazione disciplinati dal DdP e le aree disciplinate dal PdS.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non risulta accoglibile in quanto in contrasto con quanto indicato dalla L.12/'05 che non dispone quanto suggerito dall'Osservante.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889259/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede di inserire in luogo di Nucleo di Antica Formazione il termine Nuclei e Immobili storici**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica non ha senso e non è prevista tale categoria dalla legge.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889270/2010**	
Richiedente	**ROSSI MARINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante propone di sostituire l'attuale articolo con uno nuovo modificandoi esclusivamente il comma 4. " a tutela delle attività produttive , definite come produzione e trasformazione di beni, gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento a fonzione produttiva nonb possono trasferire diritti volumetrici"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La modifica contrasta con la volontà espressa dal Consiglio Comunale, e non propone elementi migliorativi al testo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889284/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Nell'art. 7 delle Na del DdP, l'Osservante propone di aggiungere dopo "LR 12/05 e s.m.i." "con obbligo di pubblicità del suddetto Registro delle Cessioni dei diritti edificatori in w.w.w. Online e su periodici nazionali e locali".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDR**
ARGOMENTO	**PDR - 11. TAVOLA R.02 INDICAZIONI MORFOLOGICHE**
Data	**15/11/2010** *PG* **889309/2010**
Richiedente	**LATTARUOLO PIETRO**
Proprietà	
Localizzazione	**VIA OSLAVIA** *Civico* **18** / *ZD* **3**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**322**
Mappali	**200 20 198 195 193 21 197 166 195 194 19**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, per la propria area catalogata coem ARU, chiede:** **a) come si gestisce il caso in cui non tutti i proprietari dei lotti effettuano un passaggio così come previsto dalle Indicazioni Morfologiche?** **b) se il primo ad intervenire agisce con Piano Attuativo senza fare un passaggio privato aperto all'uso pubblico, gli altri come si devono comportare?** **c) in caso di intervento senza Piano Attuativo, se bisogna prevedere il passaggio privato aperto all'uso pubblico.** **d) se i confinanti hanno già predisposto il passaggio ma per ragioni logistiche non si può dar seguito, come si deve fare?** **e) la creazione di passaggi privati aperti all'uso pubblico è a scomputo oneri?** **f) come ci si deve comportare dalpunto di vista acustico in concomitanza con la liberalizzazione delle funzioni, soprattutto residenziali.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) b) le Indicazioni Moarfologiche sono predisposte, nel caso degli Ambiti di Rinnovamento Urbano, per gestire le modificazioni che inellutabilmente avranno luogo in queste parti di città che presentano situazioni poco conformate o bisognose di radicali mutamenti. La concertazione degli interventi provvederà ad armonizzare le trasformazioni. L'art. 17.3 del PdR permette infatti la risoluzione di questi problemi.** **c) in caso di Modalità diretta il passaggio privato aperto all'uso pubblico è d'obbligo.** **d) se i lotti adiacenti hanno già predisposto i passaggi sarà d'obbligo porvvedere con Modalità diretta alla loro realizzazione, e con Convenzionamento un eventuale modifica dello stesso, tratteggiando il progetto, però, dalle modificazioni già operate.** **e) I passaggi privati aperti all'uso pubblico non sono a scomputo oneri.** **f) Le normative in materia sono evidentemente inderogabili. Eventuali Piani Attuativi adiacenti ne terranno conto.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889386/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**si ropone di aggiungere dopo "I rapporti di copertura esistenti e previsti sono rimandati più correttamente al 14. Regolamento Edilizio." "che dovranno essere comunque sempre inferiori al 40% della sf"**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'inserimento di un limite è in contrasto con il resto dell'articolo inoltre è privo delle necessarie definizioni**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889397/2010**	
Richiedente	**UCCELLI DI NEMI PAOLA**			
Proprietà	**UCCELLI DI NEMI PAOLA**			
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante propone di sostituire l'intero articolo 32 del Piano delle Regole proponendo il seguente testo: "Le proposte di Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) depositate al Protocollo Generale prima dell'adozione del PGT dovranno essere ripresentate".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione proposta non può essere accolta in quanto collide con il principio espresso dalle cosiddette norme transitorie di cui fa parte anche l'art. 32 P.D.R.; ovvero un complesso di norme che hanno come ratio quella di far salvi gli atti amministrativi posti in essere prima dell'adozione e approvazione del P.G.T. che non collidono con le regole dello stesso P.G.T. Tali norme si conformano al principio generale di conservazione degli atti amministrativi e quindi di non aggravamento delle procedure.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889408/2010**		
Richiedente	**KANNES EUGENIO SOC. IM.COM. S.R.L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante sottolinea una contraddizione nel contenuto dell'art 32 delle NTA del Piano delle Regole rispetto alla richiesta di doppia verifica tra il PGT ed il Documento di Inquadramento poiché non viene indicato quale dei due sia prevalente e pertanto chiede:** **- di modificare l' art 32 tagliendo le parole "e che sono conformi al PGT adottato" dalla frase : "Le proposte proposte di Programmi iIntegrati di Intervento…….del Documento di Inquadramento."** **Esponendo le proprie considerazioni in merito all'art. 9 delle NTA del Piano delle Regole e propone di modificare il comma 2 del suddetto articolo aggiungendo la frase "Nei casi di interventi con slp totale inferiore a 10.000 mq. L'indice di edilizia residenziale abiativa (housing sociale) è pari a 0,35 mq/mq di edilizia convenzionata agevolata. Negli altri casi l' indice" tra "…….al primo periodo." e "….indice di edilizia residenziale….."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in entrambi i punti in quanto in caso di un PII, cioè di un piano attuativo non compreso negli ambiti di trasformazione urbana, l'indice di riferimento è quello contenuto all'art. 9.4 delle NA del PdR e pertanto non si evince la presunta contradditorietà. Resta inoltre comunque salvo quanto previsto dal comma 5 del suddetto articolo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889528/2010**		
Richiedente	**GUARALDI ILARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che venga aggiunta la categoria "Tessuti urbani generati dai Piani Beruto e Pavia Masera" all'interno dell'art. 15 delle NTA con relativa disciplina al fine di "conservazione integrale architettonica e dei dettagli dell'involucro esterno, su strada, su cortile, su giardino, mentre possono essere consentiti interventi interni".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'analisi della Tassonomia dei Tessuti che ha prodotto la classificazione di cui l'art. 15, ha approfondito il primo livello conoscitivo già presentato sulla Carta di sensibilità del Paesaggio. Infatti l'attuazione dei piani in oggetto, soprattutto il Pavia Masera, si è compiuta in tempi più lenti rispetto alla cultura architettonica che li ha generati; gli esiti sono quindi molteplici e spesso non omogenei. La norma, così come l'osservante propone, invece, disciplinerebbe in egula maniera tutto il tessuto edilizio in oggetto indistintamente.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889562/2010**	
Richiedente	**MONTI ERSILIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede:** **a) che vengano tutelate le aree agricole del parco Sud e vietata l'edificazione.** **b) chevengano aumentate le aree a verde pubblico in città ed evitate le edificazioni in aree verde esistenti.** **c) venga eliminato il meccanismo di compra vendita di diritti edificatori** **d) vengano rispristinati i vincoli di destinazione d'uso**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto:** **a) l'oggetto dell'osservazione è regolato dalle disposizioni del relativo PTC, prevalenti su quelle comunali, come espressamente riportato nella normativa di attuazione del Documento di Piano all' art. 5, comma 1.2. Per quanto attiene** **all' indice di edificazione, esso ha natura di proposta ai fini dell' applicazione di quanto previsto dall' art. 26, comma 2, del PTC del Parco stesso.** **b) il meccanismo della perequazione, predisposto dal PGT, permetterà il reperimento di aree per servizi e quindi anche verde pubblico.** **c) il meccanismo citato permetterà esiti richiesti appunto come da punto b) dell'osservante.** **d) la destinazione d'uso è liberamente insediabile per permettere e gestire l'inellutabile modificazione degli assetti sociali ed economici della città.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889578/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per le cantine al PT non computate in slp aggiungere"per un apercentuale dall'1 al 4% ed inversamente proporzionale alla slp e comunque inferiore al 4% della slpl così di seguito definiti: per slp sino a 1000 mq il 4%, dal 1000 a 2001mq il 3%, da 2001 a 3000 mq il 2% oltre 3000mq l'1%**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Norma proposta di inutili ed eccessivi dettaglio e complicazione**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889742/2010**		
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservazione propone un'aggiunta al comma 11 dell'art. 11 delle NA del PdR: "ed in particola modo per l'edilizia residenziale sociale per un minimo del 50% degli introiti delle monetizzazioni".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le previsioni dell'edilizia residenziale sociale hanno una loro collocazione nel PGT e non possono essere finanziati con gli introiti delle monetizzazioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889802/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la possibilità secondo lui espressa dalle norme di poter raggiungere i 7 mc/mq di edificabilità fondiaria anche nelle zone A in contrasto ai dettami del D.M. 1444.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889807/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione propone di riscrivere l'art. 11.1.d sostituendo "si pubblica che privata o mista" con "mista, cioè pubblica e privata".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto non cambierebbe il senso del comma.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889811/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede di togliere le aree per servizi da quelle a cui si applica l'indice di utilizzazione territoriale**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Per definizione e prassi consolidata l'utilizzazione territoriale comprende aree fondiarie e aree per urbanizzazione altrimenti si tratta di indice d'utilizzazione fondiaria**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889827/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Per gli spazi di collegamento verticale non computati in slp aggiungere"per una percentuale dal 1al 4% ed inversamente proporzionale alla slp e comunque inferiore al 4% della slpl così di seguito definiti: per slp sino a 1000 mq il 4%, dal 1000 a 2001mq il 3%, da 2001 a 3000 mq il 2% oltre 3000mq l'1%**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Norma proposta di inutili ed eccessivi dettaglio e complicazione inoltre le percentuali indicate sono del tutto irreali rispetto alla superficie normalmente occupata dai collegamenti verticali**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889831/2010**		
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che, nelle NTA del PdR al Titolo II, Capo I, art. 13, comma 2, lettera c, dopo "…e del sedime" venga aggiunto "e dei caratteri tipo-morfologici che caratterizzano l'insediamento dell'ambito perimetrato"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i caratteri tipo-morfologici sono di difficile individuazione in un contesto estremamente stratificato come quello del Nucleo di Antica Formazione per cui la frase segnalata nulla aggiungerebbe al valore dell'indicazione morfologica già presente nelle Norme adottate. Inoltre non è stato perimetrato alcun ambito di riferimento per cui risulterebbe inapplicabile.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889838/2010**		
Richiedente	**ROSSI MARINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante propone di sostituire l'intero articolo 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole con il seguente testo** **Art. 31 Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati ed adottati.** **1. Ai Piani Attuativi, ivi compresi i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) già approvati alla data di adozione del PGT, alle Varianti ed agli Accordi di Programma già vigenti alla data di adozione del PGT, in forza delle misure di Salvaguardia previste dalla Legge Urbanistica della Repubblica si applicano le nuove previsioni urbanistiche previste dal presente P.G.T. qualora più restrittive delle precedenti.** **2. Abrogato** **3. Abrogato** **4. Abrogato** **5. Abrogato**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'istituto delle misure di salvaguardia, disciplinato dal comma 4 dell'art. 36 della legge regionale n. 12/2005, non trova applicazione per le fattispecie di interventi relativi ad ambiti territoriali disciplinati da strumenti urbanistici generali o attuativi, o Accordi di Programma già approvati, in quanto ad essi si applicano le previsioni urbanistiche vigenti al momento della loro approvazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889842/2010**		
Richiedente	**CAROLI LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si chiede d'aggiungere alla definizione di volume "V – Volume (mc). Esclusivamente ai fini del calcolo del carico insediativo e 7. dell'Indice fondiario, per volume deve intendersi la Superficie lorda di pavimento (S.l.p.) moltiplicata per un coefficiente pari a 3" la frase "e/o altezza d'interpiano reale o calcolata in conformità alle normative regionali vigenti, in attuazione delle norme sul risparmio energetico"**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La norma è finalizzata alla valutazione del carico insediativo che, come da norma in vigora a Milano da oltre 30 anni è meglio espresso con la slp inoltre quanto proposto introdurrebbe un'opzinalità del metodo di calcolo che renderebbe impossibile una valutazione univoca dei carichi insediativi**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889850/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone d'integrare la norma "a. la costruzione in cortina può arrivare sino alla linea di altezza dell'edificio più alto adiacente alla costruzione." con "se quest'ultimo è caratteristico dell'ADR e non di almenti un decennio successivo**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si comprende ne fine ne effetto della proposta**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889867/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica la possibilità secondo lui espressa dalle norme di poter raggiungere i 7 mc/mq di edificabilità fondiaria anche nelle zone A in contrasto ai dettami del D.M. 1444.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Ai sensi dell'Art. 103 "Disapplicazione di norme statali" della L.R. 12/2005 le previsioni del DM 2/4/68 n.1444 possono non essere applicate. Si propone quindi di non accogliere la presente Osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889882/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di modificare l'art.7 delle NA del PdR inserendo dopo "medesimo registro" "con obbligo di pubblicità del suddetto Registro delle Cessioni dei diritti edificatori in w.w.w. Online e su periodici nazionali e locali".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889883/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone una radicale riscrittura del comma 5 dell'art.11 delle NA del PdR.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta non è accoglibile in quanto stravolge il senso del comma adottato in Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889887/2010**		
Richiedente	**PIANTIERI BENIAMINO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama l'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, che riguarda la disciplina delle aree e degli immobili ricadenti nelle zone A di recupero e nelle zone B di recupero del PRG del 1980. L'articolo, al comma 1, prevede che le istanze di Piani attuativi siano presentate entro 3 anni dall'approvazione del PGT. Si ritiene tale deroga eccessiva. L'osservante, pertanto, "propone di ridurre il termine a non oltre 18 mesi."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si condivide la richiesta dell'osservante in quanto si ritiene che il termine assegnato dall'art. 34 per l'efficacia delle previsioni – prescrizioni della disciplina urbanistica delle aree e degli immobili ricadenti nelle "Zone A di Recupero" e nelle "Zone B di Recupero" sia congruo e adeguato anche in considerazione delle scelte che il soggetto attuatore intenderà assumere.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889926/2010**	
Richiedente	**CAROLI LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si chiede di togliere le aree per servizi da quelle a cui si applica l'indice di utilizzazione territoriale**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Per definizione e prassi consolidata l'utilizzazione territoriale comprende areee fondiarie e aree per urbanizzazione altrimenti si tratta di indice d'utilizzazione fondiaria**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDR**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889937/2010**		
Richiedente	**ARTOM GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**All'attuale PGT, nella sua versione adottata il 14 luglio 2010, manca la definizione puntuale del soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizion della perequazione urbanistica. Tale mancanza potrebbe determinare perfino un elemento di illegittimità alla approvazione del piano stesso. E, d'altra parte, anche l'assunzione di una delibera ad hoc prima dell'approvazione definitiva del PGT, escluderebbe i cittadini dalla possibilità di fare osservazioni in merito a uno dei nodi centrali dell'intero DDP. Si chiede pertanto di esplicitare nel dettaglio il funzionamento di tale soggetto, pu rimanendo dubbia la legittimità della esclusione della facoltà dei cittadini di presentare osservazioni in merito.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La previsione di un soggetto a maggioranza pubblica che coordinerà l'esercizio della perequazione urbanistica è stato introdotto attraverso emendamenti in sede di adozione del piano. Pertanto tale previsione è stata assoggettata allo stesso procedimento di pubblicazione del piano. I contenuti saranno determinati con separata delibera del C.C. e ovviamente non includono elementi di carattere urbanistico tali da richiedere le procedure previste per il PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889942/2010**	
Richiedente	**ROSATO ROSSI LEONARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**All'art 11 del piano delle Regole si attribuisce la competenza della adozione alla Giunta Regionale a all'approvazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4 bis della legge 12/05. Si propone di scrivere :…..e all'approvazione del Consiglio Comunale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere in quanto inutile. Appare invece utile citare la legge e le modalità dalla stessa previste.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDR**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**890000/2010**	
Richiedente	**ROSATO ROSSI LEONARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiama l'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, che riguarda la disciplina delle aree e degli immobili ricadenti nelle zone A di recupero e nelle zone B di recupero del PRG del 1980. L'articolo, al comma 1, prevede che le istanze di Piani attuativi siano presentate entro 3 anni dall'approvazione del PGT. Si ritiene tale deroga eccessiva. L'osservante, pertanto, "propone di ridurre il termine a non oltre 18 mesi."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si condivide la richiesta dell'osservante in quanto si ritiene che il termine assegnato dall'art. 34 per l'efficacia delle previsioni – prescrizioni della disciplina urbanistica delle aree e degli immobili ricadenti nelle "Zone A di Recupero" e nelle "Zone B di Recupero" sia congruo e adeguato anche in considerazione delle scelte che il soggetto attuatore intenderà assumere.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868324/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868492/2010**		
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868558/2010**	
Richiedente	**ROCCO MASSIMO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868755/2010**		
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868789/2010**	
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868843/2010**		
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868863/2010**	
Richiedente	**BUCCIERO ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalizzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**868904/2010**	
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869042/2010**	
Richiedente	**BRICCHI GIUDITTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo.** **Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869049/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869115/2010**	
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869135/2010**		
Richiedente	**FERRARI ALBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869139/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869282/2010**	
Richiedente	**FRANCUCCI BM**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869550/2010**		
Richiedente	**COSTANTINO DEMETRIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869551/2010**		
Richiedente	**PERO ALBERTO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 1. RELAZIONE GENERALE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869771/2010**	
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869788/2010**	
Richiedente	**FRANCUCCI B.M.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**869904/2010**	
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSANNA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870010/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870218/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870221/2010**		
Richiedente	**BERTUZZI PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870295/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870334/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLI GUIDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870422/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870545/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870700/2010**		
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870742/2010**		
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870769/2010**	
Richiedente	**TRIULZI CHIARA PAOLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870771/2010**	
Richiedente	**PETRILLO RUGGERO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870889/2010**	
Richiedente	**UCCELLI AUGUSTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871171/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871175/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871228/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871243/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871258/2010**		
Richiedente	**BOSCHETTI LUCIANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871325/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871509/2010**		
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871526/2010**	
Richiedente	**RENDINA GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871573/2010**		
Richiedente	**MAINOLDI GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871609/2010**		
Richiedente	**SCAFURI SUSANNA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871614/2010**		
Richiedente	**MAINOLDI GIULIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871629/2010**	
Richiedente	**MAINOLDI GIULIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871764/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871780/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871802/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871844/2010**		
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871852/2010**	
Richiedente	**CAMBIAGHI EDVIGE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871881/2010**		
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871884/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI SARA MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871898/2010**	
Richiedente	**ALONI GIULIA M.R.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**871995/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872001/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872008/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872013/2010**	
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872022/2010**		
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872069/2010**		
Richiedente	**TEMPINI ISABELLA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872212/2010**		
Richiedente	**REBECCA FRANCESCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872330/2010**	
Richiedente	**MESCHINI NATALE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872352/2010**		
Richiedente	**MESCHINI NATALE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872362/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872375/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872794/2010**	
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872930/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872981/2010**	
Richiedente	**MONTI DAVIDE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873005/2010**		
Richiedente	**MONTI DAVIDE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873234/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda la previsione del Piano di richiedere una dotazione di servizi, sia nel caso di intervento diretto che nel caso di Piano Attuativo, per nuove edificazioni .** **Si chiede di portare da 0,5 mq/mq a 1 mq/mq. Il limite sopra il quale fornire la dotazione di standard**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisa, non interpreta correttamente quanto contenuto nelle norme adottate. Difatti nel PGT è prevista la necessità di reperire la dotazione urbanistica nei piani attuativi e nelle nuove edificazioni che eccedano la volumetria esistente o ove la stessa non è presente oltre l'indice di base attribuito dal Piano e non in modo indistinto sopra lo 0,5.** **Pertanto l'osservazione è contardditoria e non migliorativa rispetto a quanto già contenuto dal Piano.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873288/2010**		
Richiedente	**CARINI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873297/2010**		
Richiedente	**CARINI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873357/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Le aree a standard devono essere cedute se previsto dalla normativa solo una volta per ogni edificio e secondo la sua destinazione . Il cambio di destinazione con opere di un edificio esistente dovrà quindi cedere solo la differenza della quota degli standard tra l'originale destinazione e la nuova e non il 100% come previsto dal PdS.** **Pertanto l'osservante chiede di riscrivere il terzo comma in questo senso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto il provvedimento di cui si tratta è un piano urbanistico generale che quindi non fa più riferimento a destinazioni e a azzonamenti dello strumento precedente e stabilisce una rinnovata disciplina di cessione delle dotazioni urbanistiche . in particolare per quanto riguarda la funzione produttive il piano spinge verso il mantenimento della stessa, pur non impedendo che tale funzione si modifichi ma facendo assumere a tale modificazione l'intero onere della dotazione urbanistica per le nuove funzioni insediate. Pertanto non si accoglie l'osservazione in quanto non motivata sufficientemente e contradditoria rispetto gli obiettivi del piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873424/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873430/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873435/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873462/2010**		
Richiedente	**PAPINI TOMMASO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo.** **Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873519/2010**	
Richiedente	**PATSCHEIDER WALTER**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede l'aborgazione del periodo di cui all'art. 9 comma 2 lettera b. delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto non è stato possibile riscontrare coerenza tra la richiesta dell'osservante e il documento delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi. Le norme di Attuazione del Piano dei Servizi, infatti, non contengono una lettera b all'articolo 9 comma 2.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873541/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873547/2010**		
Richiedente	**PERTUSI LAURA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che all'art 9 comma 1 delle Norme di Attuazione del piano dei Servizi di:** **1 - sostituire dopo "….ed all'eventuale quota di edilizia residenziale sociale, per la quale la dotazione è pari al 36% della slp" con "come definita al precedente art 3 punti 1 e 2".** **2 - si aggiunga il paragrafo. "Per l'eventuale quota di edilizia convenzionata la dotazione è pari al 36% della slp".**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto anche l'edilizia residenziale sociale , pur svolgendo un ruolo di servizio, ha necessità delle dotazioni urbanizzative previste per legge.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873553/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Piano dei servizi. Posti auto NIL 35:** **osservato che l'art. 9.5 delle NTA del Piano dei Servizi prevede un posto auto ogni 50 mq di slp per la realizzazione di nuove funzioni terziarei, ridotto a un posto auto ogni 200 mq di slp nell'ambito 2 della tavola S03 e ad un posto auto ogni 500 mq di slp nell'ambito 1. Va limitato il numero degli adetti che utilizza l'auto privata al posto dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro.** **Si richiede una dotazione di un posto auto ogni 100 addetti in tutta la città, quindi ogni 2.500 mq di slp, seguendo l'esempio di Londra, che nei nuovi grattacieli ad uso terziario non prevede alcun posto auto.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta, in quanto in contraddizione con l'impostazione del PGT, che all'art. 9 del PdS già prevede una dotazione di spazi per la sosta che varia in relazione ai livelli di accessibilità alla rete di trasporto su ferro, con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo dell'auto negli ambiti a maggiore accessibilità. Le quantità proposte nell'osservazione appaiono eccessivamente ridotte rispetto alle reali esigenze degli utenti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873558/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROBERTO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873573/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873587/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873594/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873600/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873602/2010**		
Richiedente	**VALENTI TIZIANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873608/2010**		
Richiedente	**GHIONI GERARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L' osservazione riguarda la richiesta di abbassare, dal 100% al 36% della slp, la quota di dotazione urbanistica da reperire nel caso di modificazione della destinazione d'uso con passaggio dalla funzione produttiva alla funzione residenziale.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L' osservazione non può essere accolta in quanto si porrebbe in contraddizione non solo con la norma del Piano dei Servizi ma anche con i principi espressi nel Documento di Piano che prevedono di ottenere una dotazione urbanistica adeguata alle funzioni appartenenti al mix funzionale urbano (residenza, terziario, commercio) anche per quelle capacità edificatorie provenienti dalla funzione produttiva che oggi non hanno alcuna dotazione urbanistica.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873613/2010**		
Richiedente	**GHIONI GERARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda la previsione del Piano di richiedere una dotazione di servizi, sia nel caso di intervento diretto che nel caso di Piano Attuativo, per nuove edificazioni .** **Si chiede di portare da 0,5 mq/mq a 1 mq/mq. Il limite sopra il quale fornire la dotazione di standard**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisa, non interpreta correttamente quanto contenuto nelle norme adottate. Difatti nel PGT è prevista la necessità di reperire la dotazione urbanistica nei piani attuativi e nelle nuove edificazioni che eccedano la volumetria esistente o ove la stessa non è presente oltre l'indice di base attribuito dal Piano e non in modo indistinto sopra lo 0,5.** **Pertanto l'osservazione è contardditoria e non migliorativa rispetto a quanto già contenuto dal Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873659/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873662/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873667/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873681/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873684/2010**	
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873690/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873703/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873711/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873717/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873720/2010**		
Richiedente	**FABRIS CRISTINA ANGELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Si osserva che l'indice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificato per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisata nella collocazione (piani attuativi , ambiti di trasformazione , altro?) appare arbitraria ed in palese contrasto con quanto determinato dal Consiglio comunale anche con emendamenti unanimi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873731/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873733/2010**		
Richiedente	**FRANCHETTI MARGHERITA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873810/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873826/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873832/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873841/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873847/2010**		
Richiedente	**SANTUARI LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873857/2010**	
Richiedente	**ZIO MARCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimen oall'art. 9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi osserva che l'idice di edilizia libera di 0,65 mq/mq appare eccessivo e non giustificativo: per remunerare le aree basta un indice di 0,30 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la riduzione dell'indice a 0,30 mq/mq pregiudicherebbe la coerenza complessiva dell'impalcato normativo del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873865/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873869/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873871/2010**		
Richiedente	**ZIO MARCO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che sia garantita nei piani attuativi una dotazione pari la 118 % della slp destinata a residenza , compresa quella sociale, senza che la stessa non venga monetizzata.** **Se per caso venisse monetizzata sarebbe da commisurare all'utile della operazione e non ai valori di esproprio.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha stabilito, come del resto è data facoltà da parte della legge lombarda la quota di standard da reperire e le relative modalità applicative.** **La legge regionale determina il minimo di 18 mq per abitante e conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale 1/ 2001 e cioè nel rapporto di 1 ab. Ogni 150 mc.** **Essendo che il piano stabilisce la intercambiabilità delle funzioni si è considerato valido questo parametro per ogni destinazione presente nel mix urbano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873906/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873908/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873909/2010**		
Richiedente	**STARACE MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875138/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda la previsione del Piano di richiedere una dotazione di servizi, sia nel caso di intervento diretto che nel caso di Piano Attuativo, per nuove edificazioni .** **Si chiede di portare da 0,5 mq/mq a 1 mq/mq. Il limite sopra il quale fornire la dotazione di standard**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisa, non interpreta correttamente quanto contenuto nelle norme adottate. Difatti nel PGT è prevista la necessità di reperire la dotazione urbanistica nei piani attuativi e nelle nuove edificazioni che eccedano la volumetria esistente o ove la stessa non è presente oltre l'indice di base attribuito dal Piano e non in modo indistinto sopra lo 0,5.** **Pertanto l'osservazione è contardditoria e non migliorativa rispetto a quanto già contenuto dal Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875206/2010**		
Richiedente	**MESCHINI NATALE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875334/2010**		
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Le aree a standard devono essere cedute se previsto dalla normativa solo una volta per ogni edificio e secondo la sua destinazione . Il cambio di destinazione con opere di un edificio esistente dovrà quindi cedere solo la differenza della quota degli standard tra l'originale destinazione e la nuova e non il 100% come previsto dal PdS.** **Pertanto l'osservante chiede di riscrivere il terzo comma in questo senso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto il provvedimento di cui si tratta è un piano urbanistico generale che quindi non fa più riferimento a destinazioni e a azzonamenti dello strumento precedente e stabilisce una rinnovata disciplina di cessione delle dotazioni urbanistiche . in particolare per quanto riguarda la funzione produttive il piano spinge verso il mantenimento della stessa, pur non impedendo che tale funzione si modifichi ma facendo assumere a tale modificazione l'intero onere della dotazione urbanistica per le nuove funzioni insediate. Pertanto non si accoglie l'osservazione in quanto non motivata sufficientemente e contradditoria rispetto gli obiettivi del piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875673/2010**		
Richiedente	**CASTRIGNANO RICCARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**si osserva che la dotazione urbanistica riferita al cambio di destinazione d' uso da funzione produttiva a funzioni urbane è penalizzante l'insediamento di queste ultime in quanto in luogo del 36% viene richiesta una dotazione del 100%.** **Viene rappresentata la diseconomicità dell' intervento e quindi la impossibilità per i privati di trasformare tali aree.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**La proposta non risulta accoglibile i quanto contrasta con una espressione chiara del Consiglio Comunale tesa da una parte a fare in modo di mantenere attività produttive dove esse già esistono e in alto verso a consentira alla città di dotarsi degli adeguati livelli di servizio ove si introducano nuove funzioni urbane prima non presenti.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875869/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875946/2010**		
Richiedente	**GIONCHETTA MARIA LUISA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**11/11/2010** *PG* **876542/2010**
Richiedente	**PALLARONI ITALO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante:** **1 - facendo riferimento all'art 5 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, chiede di :** **introdurre nell'art 5 una disposizione dal seguente tenore: "La previsione dei vincoli di cui al comma 2 è prescrittiva e vincolante nel solo caso si tratti di aree o di edifici di proprietà pubblica".** **2 - facendo riferimento all'art 9 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, chiede di modificare il testo con il seguente:** **"Nel tessuto Urbano consolidato, gli interventi di nuova costruzione non assogettati a pianificazione attuativa comportano la corresponsione di una dotazione per servizi pari a 1 mq per ogni mq di slp edificata in eccedenza rispetto a quella realizzabile con applicazione dell'indice 0,5 mq/mq o all'esistente se superiore a quest'ultima".** **3 - facendo riferimento all'art 9 comma 2 delle Norme di attuazione del piano dei servizi, chiede di modificare il testo con il seguente:** **"Nei Piani Attuativi del Tessuto Urbano Consolidato di norma deve essere assicurata una dotazione minima di servizi pari a 1 mq per ogno mq di slp edificata in eccedenza rispetto a quella realizzabile con applicazione dell'indice 0,5 mq/mq o all'esistente se superiore a quest'ultima".** **4 - facendo riferimento all'art 9 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, osserva che i parcheggi devono essere prioritariamente previsti nel sottosuolo.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**In ordine a quanto osservato si chiarisce che:** **1-alle aree per il verde urbano viene attribuito un indice edificatorio perequato uguale a quello delle aree edificabili in ragione del fatto che tramite tale previsione si evita proprio il ricorso alla espropriazione delle aree. Difatti tale previsione è attiva solo su aree private.** **2-la proposta è puramente lessicale, a parere dell'ufficio è sufficientemente chiaro il testo adottato** **3-(idem)** **4-non si ritiene necessario accogliere in quanto sarà il progetto che determinerà migliore localizzazione delle dotazioni urbanistiche e di conseguenza degli spazi per la sosta delle autovetture.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876652/2010**		
Richiedente	**ELIA LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**876711/2010**	
Richiedente	**ELIA LUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877024/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di eliminare dall'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi la seguente parte: "Tale dotazione può essere monetizzata. La prescrizione predetta non si applica agli interventi di carattere produttivo ed alla eventuale quota di edilizia sociale per la quale la dotazione è pari al 36% della slp", e sostituirla con la seguente frase: "Deve essere assicurata all'interno ell'area d'intervento una dotazione di servizi pari al 36% della slp residenziale complessivamente realizzata e tutta la dotazione di servizi prevista per interventi di carattere terziario, commerciale e produttivo. La parte rimanente delle aree per servizi per la slp a destinazione residenziale può essere monettizzata solo qualora, a giudizio dell'amministrazione comunale, l'acquisizione di aree per servizi risulti non opportuna per localizzazione, estensione conformazione, o perché in contrasto con i programmi comunali. Sarà ammessa la monetizzazione dei servizi richiesti nell'area d'intervento solo per interventi a destinazione residenziale aventi una slp inferiore a mq 1.000, fatto salvo il fabbisogno di parcheggi di all'art. 8.5.a delle NA del Piano dei Servizi, chè dovrà comunque essere soddisfatto in loco."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la modifica del comma così come proposta, pregiudicherebbe la coerenza complessiva dell'impalcato normativo del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877555/2010**		
Richiedente	**ARRIGONI FABIO LUIGI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante scrive quanto segue:** **"non è giustificata la contrazione degli standard per il commercio e per il produtivo. In particolare, gli standard per il parcheggio devono essere previsti sempre nella misura massima, poiché si determinerebbe una ingiustificata disparità di trattamento e un aumento delle problematiche relative alla sosta, in danno dei residenti."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone non accogliere l'Osservazione in quanto non viene avanzata alcuna proposta di modifica puntuale alla normativa del PGT in relazione alla tesi sostenuta dall'Osservante.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877695/2010**		
Richiedente	**GIORCELLI MARIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione richiede che nel comma 5 dell'art 11 delle Norme di attuazione del piano dei Regole venga precisato che i servizi previsti all'art 9.2 delle Norme di Attuazione del Piano dei servizi debbono essere realizzati in aree adiacentialle pertinenze dirette per quanto concerne i parcheggi e il verde entro l'ambito del NIL per gli altri servizi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto un conto è il reperimento della dotazione di servizi nei piani attuativi, cioè strumenti che hanno come oggetto la ristrutturazione urbanistica di un'area e un altro è derivare risorse per servizi da operazioni di trasformazione con incremento delle s.l.p. tramite intervento diretto o convenzionato.** **In questo ultimo caso l'amministrazione può ritenersi libera di impiegare le risorse come meglio e dove maggiore è il fabbisogno e sulla scorta delle schede NIL, senza determinare a priori luogo delle stesse**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879655/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante, chide l'eliminazione dell'art 9 comma 1 delle Norme di Attuazione del piano dei Servizi, in quanto non supportato dalla legislazione regionale e stalale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **879667/2010**
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante, propone di modificare l'art 9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, come segue:** **"Nei piani attuativi del tessuto urbano consolidato di norma deve essere assicurata una dotazione minima dei servizi pari ad 1 mq per ogni mq di Slp edificata in eccedenza rispetto a quella realizzabile con applicazione dell'indice 0,5 mq/mq. A ciò fanno eccezione le seguenti destinazioni:** **a - destinazione produttiva, per la quale è prescritto il reperimento di aree per servizi pari al 20% della Slp prevista;** **b - destinazione commerciale, ad esclusione degli esercizi di vicinato, per la quale è prescritto il reperimento di aree per servizi pari ad un minimo del 100% della Slp prevista, salvo maggiori quantità disposte da normative nazionali e regionali vigenti in materia;** **c - edilizia residenziale sociale per la quale è prescritta esclusivamente una dotazione pari al 36% della slp prevista.** **Deve in ogni caso essere assicurata al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della Slp complessivamente realizzata.** **E' sempre fatta salva la possibilità di accedere alla monetizzazione di tali spazi qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere essendo una precisazione a quanto previsto dall'art.9, comma 2.**
Testo Approvato	**Il nuovo testo dell'art 9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi è:** **"Nei piani attuativi del tessuto urbano consolidato di norma deve essere assicurata una dotazione minima dei servizi pari ad 1 mq per ogni mq di Slp edificata in eccedenza rispetto a quella realizzabile con applicazione dell'indice 0,5 mq/mq. A ciò fanno eccezione le seguenti destinazioni:** **a - destinazione produttiva, per la quale è prescritto il reperimento di aree per servizi pari al 20% della Slp prevista;** **b - destinazione commerciale, ad esclusione degli esercizi di vicinato, per la quale è prescritto il reperimento di aree per servizi pari ad un minimo del 100% della Slp prevista, salvo maggiori quantità disposte da normative nazionali e regionali vigenti in materia;** **c - edilizia residenziale sociale per la quale è prescritta esclusivamente una dotazione pari al 36% della slp prevista.** **Deve in ogni caso essere assicurata al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della Slp complessivamente realizzata.** **E' sempre fatta salva la possibilità di accedere alla monetizzazione di tali spazi qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali.**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879680/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879688/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante, riguardo al l'art 9 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, propone di modificare dal 100% all'80% della Slp la dotazione dei servizi. Questo è proposto in quanto la monetizzazione del 100% della Slp oggetto di cambio d'uso, significa non tenere conto della teorica preesistenza di standard relativa alla destinazione d'uso industriale, per al 20% della Slp.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non rientra tra le linee di azione e gli obiettivi definiti già discussi e condivisi dal Consiglio Comunale in sede di adozione del Piano di Governo del Territorio.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879702/2010**		
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'ooservante, all'art 9 comma 5 delle Norme di Attuazione del Piano dei servizi, propone di modificare la frase "Nelle dotazioni di servizi, la quota di parcheggi è in concreto individuata…." in "Nelle dotazioni di servizi, dovuta nei Piani Attuativi, la quota di parcheggi è in concreto individuata…." secondo il parere dell'osservante, appare totalmente illegittimo inserire nel sottosuolo, o nel lotto di singoli edifici privati, dotazioni di parcheggi ad uso pubblico.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è da accogliere dato atto che il DPR 380/2001 (art.16) disponga che "il rilascio del permesso di costruire comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonche' al costo di costruzione", non prevedendo l'obbligatorietà di cessione di aree.**				
Testo Approvato	**All'art. 9 comma 5 delle NA del PdS modificare la frase "Nelle dotazioni di servizi, la quota di parcheggi è in concreto individuata…." in "Nelle dotazioni di servizi, dovuta nei Piani Attuativi, la quota di parcheggi è in concreto individuata…."**				
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879731/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879762/2010**	
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879782/2010**		
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879793/2010**		
Richiedente	**PEDRETTI MAURO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879990/2010**	
Richiedente	**BERETTA EUGENIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880189/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880408/2010**	
Richiedente	**SARACINO SERGIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880425/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880467/2010**	
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880512/2010**		
Richiedente	**GIACOMINI ALFREDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento ad una Proposta di PII iniziale in via Walter Tobagi (PG 712743/2010) e all'art 9 comma 2 della Norme di Attuazione del Piano dei servizi relativo al reperiemnto della dotazione di servizi nei Piani attuativi chiede di poter monetizzare la dotazione di servizi dovuta anziché doverla assicurare all'interno dell'area oggetto dell'intervento.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga osservazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880611/2010**		
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede facendo riferiemento all'art. 9 commi 1 e 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, di garantire nei piani attuativi e nelle nuove costruzioni una dotazione pari al 108 % della slp destinata a residenza (100:33 x 35,5), compresa quella destinata ad edilizia residenziale sociale. Questa slp non dovrà essere di norma monetizzata in quanto la dimensione dei piani attuativi previsti consente la loro reperibilità sul posto, per dotare i nuovi quartieri e quelli limitrofi con elevata densità di popolazione dei servizi necessari.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la modifica dei commi così come proposti pregiudicherebbero la coerenza complessiva dell'impalcato normativo del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880628/2010**	
Richiedente	**SACERDOTI MICHELE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art. 9 comma 1 e 2 eliminando la frase "in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0.5 mq/mq".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la modifica dei commi così come proposti, pregiudicherebbero la coerenza complessiva dell'impalcato normativo del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880748/2010**		
Richiedente	**MAFFIOLETTI CHIARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881130/2010**	
Richiedente	**BONISSONI GIANLUCA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L' osservazione riguarda la richiesta di abbassare, dal 100% al 36% della slp, la quota di dotazione urbanistica da reperire nel caso di modificazione della destinazione d'uso con passaggio dalla funzione produttiva alla funzione residenziale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' osservazione non può essere accolta in quanto si porrebbe in contraddizione non solo con la norma del Piano dei Servizi ma anche con i principi espressi nel Documento di Piano che prevedono di ottenere una dotazione urbanistica adeguata alle funzioni appartenenti al mix funzionale urbano (residenza, terziario, commercio) anche per quelle capacità edificatorie provenienti dalla funzione produttiva che oggi non hanno alcuna dotazione urbanistica.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883081/2010**	
Richiedente	**ZANZOTTERA FERRARI ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che l'art.9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano del Servizi venga modificato con la soppressione della frase "deve in ogni caso essere assicurato al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della SLP complessivamente realizzata, la parte eccedente tale percentuale può essere monetizzata" e l'inserimento in sua vece di "E' comunque fatta salva la possibilità di monetizzazione.." o in subordine che venga così modificato "Nei piani attuativi dal Tessuto Urbano Consolidato superiori a mq 10.000 deve in ogni caso.."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione relativamente alla soppressione della frase del comma 2 dell'art., in quanto la sua eliminazione pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT. In relazione alle modifiche da apportare al comma 2 si segnala che sul medesimo tema è stata accolta un'osservazione PG xxxxx/2010, meglio articolata, mantenendo la coerenza complessiva nel quadro normativo del PGT.** **Di seguito si riporta la modifica apportata al comma 2 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi;** **"Deve in ogni caso essere assicurata all'interno del piano dei servizi una dotazione di servizi pari al 36% della S.l.p. complessivamente realizzata; tale percentuale può essere monetizzata qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali".**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**						
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883149/2010**				
Richiedente	**BOTTARO FABRIZIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA SOTTOCORNO PASQUALE**	*Civico*	**54**	/	*ZD*	**1**	**4**
NIL d'appartenenza							
Foglio	**393**						
Mappali							
Subalterni							
Sintesi osservazione	**Si richiede di modificare il contenuto dell' art. 9 in modo da attenuare la richiesta di dotazione di servizi prevista al fine di riportare la situazione a quanto era previsto dal PRG. Si tratta infatti di aree che erano comprese in zona omo genea B3 con destinazione funzionale R/I e pertanto la modifica da produttivo a residenza risultava meno onerosa di quella prevista con il PGT.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**Non si accoglie la proposta di modificazione dell articolo innanzitutto perché non viene proposta una alternativa al testo adottato ma si esprimono esclusivamente degli auspici, in secondo luogo è da osservare che con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale vengono meno gli azzonamenti del precedente piano regolatore, pertanto non è possibile riferiri a tale disciplina, e occorre riferirsi esclusivamente allo stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova. Pertanto se si vuole fare oggi quello che per trent'anni il prg ha consentito di fare e non si è fatto si devono considerare le nuove regole introdotte dal PGT.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883383/2010**		
Richiedente	**GIULIANI SARA MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di modificare l'ultimo periodo dell'art. 9 comma 2 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi come segue:** **"Deve in ogni caso essere assicurata all'interno del piano dei sevizi una dotazione di servizi pari al 36% della S.l.p. complessivamente realizzata; tale percentuale può essere monetizzata qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto è stata accolta analoga osservazione maggiormente articolata.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883400/2010**		
Richiedente	**GIULIANI GIACOMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante chiede di integrare l'art. 9 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi come segue:** **"E' fatto obbligo di corrispondere, anche mediante monetizzazione, una dotazione di servizi pari al 100% della Slp interessata in caso di mutamento, con opere, della destinazione d'uso produttiva di edifici o di parti di essi, ivi compresi quelli destinati a impianti tecnologici. Qualora a tale dotazione si provveda mediante la cessione di aree o edifici, è d'obbligo lo strumento del Permesso di Costruire convenzionato."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di accogliere l'osservazione in quanto gli edifici destinati a impianti tecnologici sono assimilabili a quelli destinati all'attività produttiva. La trasformazione degli stessi comporta il reperimento di una dotazione di servizi pari al 100% della Slp.**				
Testo Approvato	**Norme di Attuazione del Piano dei Servizi art. 9 comma 3** **"E' fatto obbligo di corrispondere, anche mediante monetizzazione, una dotazione di servizi pari al 100% della Slp interessata in caso di mutamento, con opere, della destinazione d'uso produttiva di edifici o di parti di essi, ivi compresi quelli destinati a impianti tecnologici. Qualora a tale dotazione si provveda mediante la cessione di aree o edifici, è d'obbligo lo strumento del Permesso di Costruire convenzionato."**				
Elaborati grafici modificati	**Norme di Attuazione del Piano dei Servizi**				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883793/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione riguarda la previsione del Piano di richiedere una dotazione di servizi, sia nel caso di intervento diretto che nel caso di Piano Attuativo, per nuove edificazioni .** **Si chiede di portare da 0,5 mq/mq a 1 mq/mq. Il limite sopra il quale fornire la dotazione di standard**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto oltre a non essere motivata sotto il profilo urbanistico e non precisa, non interpreta correttamente quanto contenuto nelle norme adottate. Difatti nel PGT è prevista la necessità di reperire la dotazione urbanistica nei piani attuativi e nelle nuove edificazioni che eccedano la volumetria esistente o ove la stessa non è presente oltre l'indice di base attribuito dal Piano e non in modo indistinto sopra lo 0,5.** **Pertanto l'osservazione è contardditoria e non migliorativa rispetto a quanto già contenuto dal Piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883816/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di modificare l'art.9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei servizi nel seguente modo:** **"Nei piani attuativi aventi slp di nuova formulazione maggiore di mq. 5.000 deve in ogni caso essere assicurata al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della slp complessivamente realizzata; la parte eccedente tale percentuale può essere monetizzata qualora l'acquisizione di aree per servizi ..omissis"** **In analogia chiede di introdurre il principio nelle NTA del Piano delle Regole-Titolo I-art.9.4.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la modifica del comma così come proposta pregiudicherebbe la coerenza complessiva dell'impalcato normativo del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883836/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Le aree a standard devono essere cedute se previsto dalla normativa solo una volta per ogni edificio e secondo la sua destinazione . Il cambio di destinazione con opere di un edificio esistente dovrà quindi cedere solo la differenza della quota degli standard tra l'originale destinazione e la nuova e non il 100% come previsto dal PdS.** **Pertanto l'osservante chiede di riscrivere il terzo comma in questo senso.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto il provvedimento di cui si tratta è un piano urbanistico generale che quindi non fa più riferimento a destinazioni e a azzonamenti dello strumento precedente e stabilisce una rinnovata disciplina di cessione delle dotazioni urbanistiche . in particolare per quanto riguarda la funzione produttive il piano spinge verso il mantenimento della stessa, pur non impedendo che tale funzione si modifichi ma facendo assumere a tale modificazione l'intero onere della dotazione urbanistica per le nuove funzioni insediate. Pertanto non si accoglie l'osservazione in quanto non motivata sufficientemente e contradditoria rispetto gli obiettivi del piano.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883854/2010**		
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di precisare quando e con quale modalità debba essere prevista, nei progetti, la quota di parcheggi inserita nelle dotazioni di servizi di cui all'art. 9.5. la prescrizione è estremamente vaga e discrezionale. Occorrerebbe precisare le caratteristiche e l'uso dei parcheggi qui previsti.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere quanto proposto dall'osservante in quanto non viene avanzata alcuna proposta di modifica puntuale alle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi a sostegno della tesi dallo stesso sostenuta.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883876/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede di eliminare il comma 5 dell'art.9 del titolo III delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi e di inserire nel Piano delle Regole un nuovo articolo riguardante i parcheggi privati alzando sensibilmente i minimi oggi utilizzati**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere quanto proposto dall'osservante in quanto non viene avanzata alcuna proposta di modifica puntuale alle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi a sostegno della tesi dallo stesso sostenuta**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883985/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che l'art. 9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi venga modificato con la soppressione della frase "deve in ogni caso essere assicurato al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della SLP complessivamente realizzata, la prate eccedente tale percentuale può essere monetizzata" e l'inserimento in sua vece di "E' comunque fatta salva la possibilità di monetizzazione……" o in subordine che venga così modificato "Nei piani attuativi dal Tessuto Urbano Consolidato superiori a mq 10.000 deve in ogni caso….."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione relativamente alla soppressione della frase del comma 2 dell'art. 9, in quanto la sua eliminazione pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.** **In relazione alle modifiche da apportare al comma 2 si segnala che sul medesimo tema è stata accolta una osservazione PG xxxxxxx/2010, meglio articolata, mantenendo la coerenza complessiva nel quadro normativo del PGT.** **Di seguito si riporta la modifica apportata al comma 2 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi:** **"Deve in ogni caso essere assicurata all'interno del piano dei servizi una dotazione di servizi pari al 36% della SLP complessivamente realizzata; tale percentuale può essere monetizzata qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali."**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884108/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884125/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884216/2010**	
Richiedente	**PIGA BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'oggetto della osservazione riguarda la dotazione di aree per servizi e le modalità di calcolo della SLP corrispondente ad un abitante per gli interventi di carattere residenziale.** **In particolare si chiede che venga ricalcolata la capacità insediativa sulla base di un parametro di 33,3 mq di slp pro capite.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Tale osservazione non va accolta in quanto la dotazione urbanistica è prevista dal piano nelle misuare e nelle modalità previste dalla legge che non corrispondono con quelle indicate in osservazione ma solo 18 mq per abitante o addetto considerando il rapporto un ab. ogni 150 mc come previsto dalla Legge Regionale 1/2001.** **Inoltre si ricorda che la Legge Regionale 12/05 in forza dell'art. 103 comma 3 bis disapplica quanto previsto dal D.M. 1444/68.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884221/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che il dimensionamento dei servizi relativi al sistema delle aree aperte a verde denominato verde urbano non debba comprendere gli spazi di mitigazione e di rinaturalixzzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica per il motivo che questi spazi non dispongono delle caratteristiche tali da farli annoverare a pieno titolo tra gli spazi del verde urbano. Pertanto propone che tale dotazione non sia computata ai fini della verifica della quantità minima di aree a servizi nel piano.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non va accolta in quanto la mitigazione ambientale e la naturalizzazione di spazi anche a ridosso del sistema infrastrutture riveste un notevole importanza sotto il profilo del miglioramento dell'ambiente urbano non solo per la presenza del verde in quanto tale ma anche per la possibilità di abbassamento di rumore di inquinanti e di impatti visivi delle pur necessarie infrastrutture. Si ritiene anzi che il piano debba incrementare sempre più tali spazi.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884259/2010**	
Richiedente	**LUPO GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884300/2010**		
Richiedente	**PIGA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante ritiene che , per garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi, anche a causa della carenza degli stessi nelle aree già edificate , sia necessario acquisire gli standard urbanistici di legge in tutti i nuovi intervento edilizi nel tessuto urbano consolidato sia che gli stessi siano sottoposti a piano attuativo che no. La quantità di standard dovrà essere reperita in luogo. Quindi eliminare " in eccedenza rispetto a quella realizzabile con l'applicazione dell'indice di 0,5 mq/mq.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto contradditoria rispetto a una determinazione specifica del consiglio comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma proprio per chiarire che la dotazione urbanistica deve essere reperita nei termini di legge esclusivamente per le nuove edificazioni e cioè per gli incrementi di volumetrie oltre l'indice di base o oltre la volumetria esistente se maggiore.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884583/2010**		
Richiedente	**BARATTINI BRUNELLA**				
Proprietà					
Localizzazione	**VIA BARONA**	*Civico*	/	*ZD*	**6**
NIL d'appartenenza					
Foglio	**575**				
Mappali	**4**				
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante espone le proprie considerazioni in merito alla dotazione di servizi e in particolare riguardo ai parcheggi e chiede di eliminare tutta la previsione di cui all'art. 9 comma 5 delle norme di attuazione del Piano dei Servizi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto chiede di eliminare un articolo fondamentale del Piano. Nel merito è da specificare che la quantità di parcheggi prevista è riferita alla dotazione urbanistica e quindi è da realizzarsi nei casi in cui tale dotazione va reperita con la precisazione che qualora per dimensione, localizzazione o conformazione. Nel caso dei PII inoltre va considerato quanto previsto all' art. 90 della legge regionale 12/05 e s.m.i.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884593/2010**	
Richiedente	**BARATTINI BRUNELLA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante richiede che l'art. 9 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi venga modificato con la soppressione della frase "deve in ogni caso essere assicurato al loro interno una dotazione di servizi pari al 36% della SLP complessivamente realizzata, la parte eccedente tale percentuale può essere monetizzata" e l'inserimento in sua vece di "E' comunque fatta salva la possibilità di monetizzazione……" o in subordine che venga così modificato "Nei piani attuativi dal Tessuto Urbano Consolidato superiori a mq 10.000 mq deve in ogni caso……".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione relativamente alla soppresione della frase del comma 2 dell'art., in quanto la sua eliminazione pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.** **In relazione alle modifiche da apportare al comma 2 si segnala che sul medesimo tema è stata accolta un'osservazione PG xxxxx/2010, meglio articolata, mantenendo la coerenza complessiva nel quadro normativo del PGT.** **Di seguito si riporta la modifica apportata al comma 2 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi:** **"Deve in ogni caso essere assicurata all'interno del piano dei sevizi una dotazione di servizi pari al 36% della S.l.p. complessivamente realizzata; tale percentuale può essere monetizzata qualora l'acquisizione di aree per servizi non risulti possibile o non opportuna per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali."**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**						
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**						
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884606/2010**				
Richiedente	**SALTARELLI PAOLO ARMANDO FABRIZIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA PESTALOZZI GIOVANNI ENRICO**	*Civico*	**18**	/	*ZD*	**6**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**490**						
Mappali	**68**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservante rileva anomalie nell'accatastamento dell'area indicata; inoltre chiede di: - definire dettagliatamente le destinazioni d'uso costituenti le funzioni urbane di cui all'art. 4.13 del PdR; - riformulare l'art. 9.3 del PdS precisando che è necessaria la corresponsione della dotazione di aree per servizi esclusivamente in caso di mutazione della destinazione d'uso.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto è in contraddizione rispetto al piano adottato per le seguenti motivazioni: •Uno dei principi fondamentali del piano è la intercambiabilità delle funzioni riferite al c.d. mix urbano. Pertanto le stesse non sono state dettagliatamente definite salvo quelle relative al commercio di media e grande struttura di vendita e alle funzioni produttive intese come tali quindi della trasformazione dei beni, •La corresponsione delle dotazione urbanistica è proprio legata a tale concetto, se si insedia nuovo carico urbanistico , che potrebbe significare sia abitanti che addetti, è necessario prevedere le necessarie dotazioni. L'osservazione pertanto non può essere accolta .**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**13/11/2010**	*PG*	**884656/2010**	
Richiedente	**COSTA FLAVIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alle NTA del piano dei Servizi art 9.5a, chiede di chiarire:** **1 - "per le nuove funzioni residenziali si intaende nuovo a tutti gli effetti oppure un acmbio di destinazione d'uso di un edificio esistente, per esempio, come sarà buona parte dei casi nei NAF, da terziario a residenziale?"** **2 - "sempre per le nuove funzioni residenziali si intende nuovo a tutti gli effetti oppure il caso di una demolizione e ricostruzione, con il recupero dell slp esistente, ove possibile, da terziario o altro in residenziale?"** **3 - avere la possibilità della monetizzazione come recita l'art 9 delle NTA del piano dei servizi per risolvere il problema del reperimento dei parcheggi pubblici nel NAF.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta pur essendo accoglibile non da luogo a procedere in quanto sul punto è stata accolta analoga osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**NORME PDS - Art. 9**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**884975/2010**	
Richiedente	**MERINO JUAN ANTONIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L' osservazione riguarda la richiesta di abbassare, dal 100% al 36% della slp, la quota di dotazione urbanistica da reperire nel caso di modificazione della destinazione d'uso con passaggio dalla funzione produttiva alla funzione residenziale.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L' osservazione non può essere accolta in quanto si porrebbe in contraddizione non solo con la norma del Piano dei Servizi ma anche con i principi espressi nel Documento di Piano che prevedono di ottenere una dotazione urbanistica adeguata alle funzioni appartenenti al mix funzionale urbano (residenza, terziario, commercio) anche per quelle capacità edificatorie provenienti dalla funzione produttiva che oggi non hanno alcuna dotazione urbanistica.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**OSSERVAZIONI MULTIPLE**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**09/11/2010**	*PG*	**866607/2010**	
Richiedente	**CAIRO GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sui loft. L'Osservante, un amministratore di condominio, con riferimento all'art.9.3 delle NA del PdS, chiede come debba comportarsi un proprietario per mutare la destinazione d'uso di un immobile categoria C3 in abitazione.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto accolta altra osservazione migliorativa dell'art 5 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole che risponde anche al quesito posto dall'Osservante della presente.** **Tale osservazione, infatti, integra l'art 5, comma 2 come segue:** **2. Il passaggio da una all'altra delle destinazioni funzionali con opere e senza opere edilizie è sempre ammesso. Vi si applica la previsione dell'art 52, comma 3, LR 12/05 e s.m.i..** **Preventivamente all'esecuzione di cambi di destinazione, d'uso, significativi ai fini degli obiettivi di qualità dei suoli, su immobili o parti di essi localizzati su aree anche già oggetto di indagine o già bonificate, dovrà essere svolta una nuova indagine ed eventualmente un nuovo intervento di bonifica. Le destinazioni d'uso oggetto di cambi di destinazione d'uso in contrasto con gli obiettivi di qualità dei suoli sono, ai sensi dell'art 52, comma 2, LR 12/05 e s.m.i., escluse dall'ambito delle destinazioni ammesse dal PGT:**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**798356/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 comma 2.b delle NTA del Piano delle Regole, propone:** **1. che nell'area PA2 non più di 22.000 mq di slp di cui 3.667 mq in edilizia convenzionata** **2. di ridurre a 8.000 mq di slp l'intervento sull'area PA 2*/b in modo da avere edifici inferiori ai 20 m. di altezza per rispettare le altezze degli edifici limitrofi.** **3. di riesaminare l'organizzazione della viabilità dell'ambito.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste della Zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.** **- per il punto 3) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798378/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 comma 2.b delle NTA del Piano delle Regole, propone:** **1. che nell'area PA2 non più di 22.500 mq di slp di cui 3.667 mq in edilizia convenzionata** **2. di ridurre a 7.500 mq di slp l'intervento sull'area PA 2*/b in modo da avere edifici inferiori ai 20 m. di altezza per rispettare le altezze degli edifici limitrofi.** **3. di riesaminare l'organizzazione della viabilità dell'ambito.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni;** **- per il punto 3) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798388/2010**	
Richiedente	**DI TANO SABATINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 comma 2.b delle NTA del Piano delle Regole, propone per l'ambito PA2:** **1. di ridurre a 12.000 mq anziché 19.858 mq** **2. di ridurre a 8.000 mq anziché 13.667 (per rispettare altezze effettive inferiori ai 20 m e quindi non superiori gli edifici adiacenti)** **3. di ridurre 5.000 mq anziché 10.000 mq;** **4. di precisare in normativa che l'intervento sull'area PA richiede obbligatoriamente la rottamazione dell'impianto di depurazione dimesso, nonché la bonifica dell'area medesima, il cui costo sarà a carico dell'operatore privato.** **5. una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1), 2) e 3) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.** **- per il punta 4) in quanto non è possibile inserire una norma relativa alle bonifiche in quanto materia non di competenza del PGT, ma disciplinata da altra normativa e più in generale ai costi degli interventi.** **- per il punto 5) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798427/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 (i) (ii) (iii), ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede le seguenti modifiche: 1. mq 10.000 invece di 19.858 mq al primo rigo 2. mq 10.000 invece di 13.667 mq all'8° rigo 3. mq 10.000 invariata al 10° rigo 4. una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione: - per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni; - per il punto 4) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798447/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 (i) (ii) (iii), ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede le seguenti modifiche:** **1. mq 14.000 invece di 19.858 mq al primo rigo** **2. mq 6.000 invece di 13.667 mq all'8° rigo al fine di contenere le altezze degli edifici al di sotto di 20 m di altezza, pur comprendendo gli eventuali premi volumetrici per l'adozione di tutti i ritrovati per il risparmio energetico.** **3. mantenere mq 10.000 al 10° rigo** **4. di prescrivere in normativa che l'intervento sull'area PA2 potrà essere edificata dopo che l'operatore a sue spese avrà eliminato l'impianto di depurazione in disuso e proceduto alla bonifica** **5. una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1) e 2), in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.** **- per il punta 4) in quanto non è possibile inserire una norma relativa alle bonifiche in quanto materia non di competenza del PGT, ma disciplinata da altra normativa e più in generale ai costi degli interventi.** **- per il punto 5) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798487/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 (i) (ii) (iii), ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede le seguenti modifiche: 1. mq 12.000 invece di 19.858 mq al primo rigo 2. mq 8.000 invece di 13.667 mq all'8° rigo 3. mq 10.000 invariata al 10° rigo 4. di prescrivere in normativa che l'intervento sull'area PA2 potrà essere edificata dopo che l'operatore a sue spese avrà eliminato l'impianto di depurazione in disuso e proceduto alla bonifica 5. una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione: - per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni. - per il punta 4) in quanto non è possibile inserire una norma relativa alle bonifiche in quanto materia non di competenza del PGT, ma disciplinata da altra normativa e più in generale ai costi degli interventi. - per il punto 5) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798523/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 (i) (ii) (iii), ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede le seguenti modifiche: 1. mq 13.000 invece di 19.858 mq al primo rigo 2. mq 7.000 invece di 13.667 mq all'8° rigo al fine di contenere le altezze degli edifici al di sotto di 20 m di altezza, pur comprendendo gli eventuali premi volumetrici per l'adozione di tutti i ritrovati per il risparmio energetico. 3. mq 10.000 invariata al 10° rigo 4. di prescrivere in normativa che l'intervento sull'area PA2 potrà essere edificata dopo che l'operatore a sue spese avrà eliminato l'impianto di depurazione in disuso e proceduto alla bonifica 5) una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione: - per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni. - per il punta 4) in quanto non è possibile inserire una norma relativa alle bonifiche in quanto materia non di competenza del PGT, ma disciplinata da altra normativa e più in generale ai costi degli interventi. - per il punto 5) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/10/2010**	*PG*	**798568/2010**	
Richiedente	**DRAGONETTI EMILIA MASSIMINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto propone:** **1. che nell'area PA2 non più di 20.000 mq di slp di cui 3.667 mq in edilizia convenzionata** **2. di ridurre a 10.000 mq di slp l'intervento sull'area PA 2*/b** **3. di riesaminare l'organizzazione della viabilità del quadrante Diomedi/Ippodromo/Sant'Elia/Betti/Croce.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1) e 2) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni;** **- per il punto 3) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830170/2010**	
Richiedente	**SIVIERI DAILA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830210/2010**		
Richiedente	**BRUNELLI RENATA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830331/2010**	
Richiedente	**DI TANO SABATINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830474/2010**	
Richiedente	**BERTINOTTI MARIA CHIARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830482/2010**		
Richiedente	**PAMBIANCHI FLAVIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**27/10/2010**	*PG*	**830627/2010**		
Richiedente	**CELIA ANGELO SALVATORE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste per il il PDL Natta e il PDL Chiarelli/Croce, pertanto chiede che la norma venga riscritta e per tutelare il borgo di Lampugnao sull'area PA2*/B non debbono essere previsti più di 8.000 mq di slp con altezze massime degli edifici di non oltre 18 m.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**03/11/2010** *PG* **848148/2010**
Richiedente	**MUZZANA CLAUDIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio PA4 chiede che la Cascina Basmetto e i terreni agricoli annessi siano stralciati dal PA4 e dotati di una destinazione di PGT idonea, tenendo conto dell'attuale stato di fatto. In alternativa, che la Cascina Basmetto e i relativi terreni, per la loro storia, vengano salvaguardati e non siano soggetti a interventi edilizi in modo da garantire il proseguimento della propria attività.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**05/11/2010**	*PG*	**857746/2010**		
Richiedente	**GAETA LUCA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento all'art. 35 comma 2.b delle NTA del Piano delle Regole, rileva che per l'area PA2 (i) (ii) (iii), ci sono evidenti errori in quanto le previsioni sono largamente superiori alle volumetrie previste dal Precedente Piano Regolatore e relative varianti, proponendo di correggere le quantità nel seguente modo:** **1. (i) 12.000 mq di slp** **2. (ii) 8.000 mq di slp con obbligo di non superare le altezze massime degli edifici adiacenti nel borgo storico di Lampugnano** **3. (iii) 5.000 mq di slp** **4. inoltre di precisare in normativa che l'intervento sull'area PA richiede obbligatoriamente la rottamazione dell'impianto di depurazione dimesso, nonché la bonifica dell'area medesima, il cui costo sarà a carico dell'operatore privato.** **5)inoltre prevedere una riorganizzazione viaria dell'ambito urbano interessato**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione:** **- per i punti 1), 2) e 3) in quanto le indicazioni quantitative previste dall'art. 35 comma 2.b (PA2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, coincidono perfettamente con le previsione previste nella zona C.19.2 del PRG vigente, e pertanto non è possibile modificare tali previsioni.** **- per il punta 4) in quanto non è possibile inserire una norma relativa alle bonifiche in quanto materia non di competenza del PGT, ma disciplinata da altra normativa e più in generale ai costi degli interventi.** **- per il punto 5) in quanto la possibile riorganizzazione del sistema viario dell'ambito è rimandata alla fase di redazione del Piano Attuativo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872317/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento al comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, "I piani Attuativi di cui ai commi predenti, o parti di essi, possono essere presentati prima dell'approvazione del PGT, purché conformi sia alla normativa di PRG che a quella di PGT", rileva la non comprensibilità di come un piano attuativo possa essere conforme al PGT se l'approvazione di questo strumento è in itinere e può subire "enne" modificazioni. L'osservante definisce incongruente e illegittima la disposizione, e per evitare contenziosi propone l'eliminazione del comma in questione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'eliminazione della facoltà consentità dal comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, priverebbe gli attuali titolari dei diritti edificatori, dalla possibilità di progettare i propri interventi e pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**873962/2010**		
Richiedente	**MARGIOTTI STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento al comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, "I piani Attuativi di cui ai commi predenti, o parti di essi, possono essere presentati prima dell'approvazione del PGT, purché conformi sia alla normativa di PRG che a quella di PGT", rileva la non comprensibilità di come un piano attuativo possa essere conforme al PGT se l'approvazione di questo strumento è in itinere e può subire "enne" modificazioni. L'osservante definisce incongruente e illegittima la disposizione, e per evitare contenziosi propone l'eliminazione del comma in questione.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'eliminazione della facoltà consentità dal comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, priverebbe gli attuali titolari dei diritti edificatori, dalla possibilità di progettare i propri interventi e pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875663/2010**		
Richiedente	**DEL PRETE FEDERICO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'art. 35 riguarda i Piani Attuativi e, al comma 3, afferma:** **"I piani attuativi di cui ai commi precedenti, o parti di essi, possono essere presentati anche prima dell'approvazione del PGT, purchè conformi sia alla normativa del PRG che a quella del PGT".** **Secondo l'osservante tale comma è del tutto incongruo: non è infatti possibile conoscere preventivamente le norme definitive del PGT, che potranno subire modifiche fino alla definitiva approvazione.** **L'osservante propone pertanto di stralciare l'intero comma.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'eliminazione della facoltà consentità dal comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, priverebbe gli attuali titolari dei diritti edificatori, dalla possibilità di progettare i propri interventi e pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**11/11/2010** *PG* **876581/2010**
Richiedente	**BENI STABILI S.P.A.**
Proprietà	**BENI STABILI SPA**
Localizzazione	**PZA FREUD SIGMUND** *Civico* **1** / *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**DA INSERIRE**
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**La proprietà del complesso immobiliare denominato "Torri Garibaldi" realizzato ai sensi del DPR 683/1994 (Intesa Stato -Regioni), privatizzato, chiede:** **- in primis, la modifica della previsione di PGT da area destinata e disciplinata a "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto esistenti - Infrastrutture ferroviarie" dal Piano dei Servizi a area disciplinata a Piano delle Regole con la disciplina dell'art. 35 Piani attuativi obbligatori con la seguente specifica:** **"art. 35. h. PA7 : S.l.p. complessiva, già dismessa dalla destinazione d'uso originaria, pari a mq. 35.122 per funzioni terziarie/direzionali. Qualora l'intervento non comporti l'integrale demolizione del complesso immobiliare, si potrà procedere con permesso di Costrire Convenzionato obbligatorio. In tale caso, l'eventuale contributo di costruzione dovrà essere riferito alla tipologia di intervento che si pone in essere e nel caso di intervento non soggetto a contributo, dovrà essere corrisposta la misura degli oneri di urbanizzazione dovuta al 14 maggio 1986 tenuto conto del relativo aggiornamento, come previsto per legge. La dotazione di servizi, pari al 100% della S.l.p., sarà corrisposta anche mediante monetizzazione."** **Di modificare di conseguenza le tavole R.01 e R.02;** **- in subordine di inserire il complesso immobiliare nel tessuto Urbano Consolidato di recente formazione, prevedendo in tal modo una pluralità di destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di funzioni e/o attività private, e non confermare per il complesso il vincolo a "Aree per attrezzature connesse alla mobilità con funzioni pubbliche o di interesse pubblico" ma prevedere la possibilità di svolgere la destinazione d'uso terziaria e direzionale privata.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Si accoglie la parte relativa alla modifica di destinazione da"Infrastrutture per la mobilità e il trasporto esistenti - Infrastrutture ferroviarie" disciplinata dal Piano dei Servizi a PA7, art. 35 del Piano delle Regole, limitatamente alla previsione della S.l.p. complessiva, già dismessa dalla destinazione d'uso originaria, pari a mq. 35.122 per funzioni terziarie e direzionali.** **Si recepisce la facoltà di ricorso a Permesso di Costruire Convenzionato in sostituzione del Piano attuativo, nel caso in cui l'intervento di riuso funzionale non comporti integrale demolizione e ricostruzione.**
Testo Approvato	**Inserire nelle norme di attuazione del Piano delle Regole un nuovo punto all'art. 35. h. "Pa7: S.l.p. complessiva, già dismessa dalla destinazione d'uso originaria, pari a mq. 35.122 per funzioni terziarie/direzionali. Qualora l'intervento non comporti l'integrale demolizione del complesso immobiliare, si potrà procedere con permesso di Costruire Convenzionato obbligatorio. "**
Elaborati grafici modificati	**Tav. R01 nuovo perimetro di ambito soggetto alla disciplina dell'art.35 per l'area oggetto di osservazione.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**877078/2010**		
Richiedente	**COCCOLI ROBERTA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Secondo l'osservante l'intero art. 35, relativo ai Piani Attuativi obbligatori, non può non apparire singolare in quanto introduce criteri di discrezionalità tra soggetti trattati preventivamente e con una disciplina diversa da quanto previsto dal contesto generale del PGT.** **L'osservante propone, per un criterio di giustizia ed equilibrio, di stralciare l'intero articolo, riconducendo gli argomenti trattati alle normative complessive del PGT.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'art 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, disciplina le volumetrie residue delle zone C di espansione del PRG vigente non attuate e che devono trovare specifica disciplina all'interna PGT, e pertanto l'articolo non può essere stralciato.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**11/11/2010** *PG* **878105/2010**
Richiedente	**ALBATROSS S.R.L.**
Proprietà	**ALBATROSS S.R.L.**
Localizzazione	**VIA DURANDO GIOVANNI** *Civico* **7** / **9** *ZD* **9**
NIL d'appartenenza	
Foglio	**95**
Mappali	**233 305 310 234 301 302 306 307 302 303 308 309**
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservazione è relativa ad un area ubicata in Milano, via Durando, n. 7-9, inserita nel P.R.G. in zona omogenea B3 I (Zone industriali e artigianali). L'area è interessata da una convenzione stipulata il 2.12.1998 poi successivamente integrata da un atto convenzionale integrativo del 1.6.2005, con cui il dante causa dell'attuale proprietaria dell'area si impegnava, ai sensi dell'art. 26.7 delle N.T.A. del P.R.G., a realizzare degli interventi di interesse pubblico o generale; in particolare, con la convenzione originaria la proprietà cedeva al Comune di Milano aree della superficie complessiva pari a mq. 9.883 per la realizzazione di opere di urbanizzazione (verde) e mq. 857 per la realizzazione della sede tranviaria, impegnandosi a realizzare due edifici da adibire a servizi di interesse generale, consistenti in una struttura residenziale per studenti e docenti, nonché per una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani e centro diurno integrato. Con l'atto integrativo del 2005 venivano modificate le destinazioni di interesse generale degli edifici ed in particolare al posto della residenza per studenti veniva previsto l'impegno a realizzare la nuova sede dell'Accademia di Brera e al posto della R.S.A. veniva prevista la realizzazione di un edificio polivalente per l'insediamento di servizi connessi all'università. Le previsioni dell'accordo convenzionale e del successivo atto integrativo non venivano realizzate. Il P.G.T. adottato prevede che le due aree ove era prevista la realizzazione di opere di interesse generale siano inserite nel T.U.C. ambito A.R.U. (pertinenza diretta) con indice territoriale unico di 0,5 mq/mq, mentre l'area ceduta al Comune di Milano viene individuata dal Piano dei Servizi come Verde Urbano Esistente. L'osservante deduce che la scelta urbanistica di cui al P.G.T. adottato appare contrastante con gli obiettivi individuati dalla stessa amministrazione comunale con riferimento al comparto di cui si discute; sul punto l'osservante richiama un parere espresso dal nucleo di consulenza del 5 maggio 2009 e, sempre l'osservante, deduce che il nucleo di consulenza suggeriva di valutare la carenza di interesse dell'amministrazione a dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 26.7 delle NTA inserite nelle previsioni convenzionali e prescrivendo dall'altro lato la realizzazione di interventi finalizzati a valorizzare la presenza del Politecnico (quali l'insediamento di residenze universitarie, attività commerciali legate alla presenza dell'università, laboratori di ricerca, uffici). L'osservante pertanto ritiene opportuno che anche gli elaborati del Piano delle Regole riconoscano la positività dal punto di vista urbanistico delle proposte dei privati ricorrendo alla previsione dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Rileva altresì l'asserito carattere strategico dell'area, posto che la stessa assumerebbe valore determinante per la trasformazione dell'ambito Bovina- Cosenz, e all'uopo viene richiamata la Proposta di coordinamento predisposta dall'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del 28 maggio 2010. Tenuto conto dell'asserita strategicità dell'area e tenuto conto del venir meno dell'interesse a dare attuazione alle previsioni dell'art. 26.7 delle NTA, nonché a fronte degli obiettivi individuati dall'amministrazione stessa per lo sviluppo del comparto, l'osservante chiede di inserire il compatto tra gli ambiti da regolare con specifico piano attuativo obbligatorio di cui all'art. 35 del Piano delle Regole. In tal modo si permetterebbe di raggiungere il riassetto dell'intero ambito Bovisa —Cosenz consentendo altresì di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo individuato dalla stessa amministrazione comunale consistente nella trasformazione dell'ambito Bovisa — Cosenz, tramite la realizzazione di infrastrutture strategiche per l'intero ambito. L'osservante inoltre asserisce che la previsione del PGT relativa all'individuazione del verde urbano esistente non appare conforme alla situazione di fatto e diritto. Si tratta infatti di uno spazio incolto e a rischio di degrado e quindi vi è incompatibilità tra la situazione di fatto e il disegno urbanistico sopra descritto. Per la sistemazione del compatto alla luce di quanto sopra esposto, l'osservante chiede le seguenti modifiche ed integrazioni documentali e normative, suggerendo di classificare l'area della superficie complessiva di 19.526 mq (parte di proprietà della società osservante e parte di proprietà comunale) alla stregua di piano attuativo obbligatorio, di cui all'art. 35 del Piano delle Regole, attribuendo un indice edificatorio pari a 0,8 mq/mq in coerenza con le previsioni della convenzione del 2005:**

1) Conferma della slp complessiva pari a 15.620 mq in coerenza con quanto previsto dalla convenzione dei 2005 da destinarsi a funzioni residenziali libere e convenzionate, queste ultime nella misura non superiore al 20% della Sip. complessiva;
2) La conferma della superficie delle aree già cedute al Comune di Milano per complessivi mq. 10.740 (verde e parcheggi più sedime della sede tranviaria)
3) La dotazione per le nuove funzioni insediate di una dotazione di aree a standard pari al 100% della Sip prevista di 15.620 mq. da reperire sia applicando la modalità della monetizzazione che attraverso la realizzazione di servizi
4) Possibilità di ridisegnare l'intero comparto anche attraverso la permuta o incrementi delle aree riferite alla dotazione urbanistica, fermo restando il tracciato
Il suddetto Piano attuativo obbligatorio potrà prevedere la riqualificazione delle aree verdi di proprietà comunale e la pedonalizzazione del tratto di Via Durando compreso tra Via Morghen e Via Andreoli.
Considerando gli obiettivi di riqualificazione dell'area l'osservante propone gli indicati parametri urbanistici e richiede di recepire nelle TAVV. R.02/2A e S.02/2A del Piano delle Regole il Piano attuativo obbligatorio afferente al comparto in questione e le indicazioni morfologiche conseguenti e necessarie.

Controdeduzione **PROPOSTA DI ACCOGLIERE**

Motivazione **L'osservazione è accolta in quanto è venuto meno l'interesse all'esecuzione delle previsioni dell'accordo convenzionale sottoscritto nel 1998 e poi integrato nel 2005 e comunque si è constata l'impossibilità di metterli in esecuzione.**
Al fine di garantire il riequilibrio dell'interesse pubblico e in conformità alla proposta formulata dalla società osservante, viene riconosciuta la proprietà pubblica dell'area indicata dal P.G.T. adottato come verde esistente che, conseguentemente, non viene computata quale area a standard da conferirsi con il piano attuativo per le nuove funzioni insediate . Viene altresì prevista una volumetria omogenea ai precedenti accordi convenzionali al fine di evitare un maggior impatto.
Pertanto, in conformità al testo proposto dall'osservante, si propone l'integrazione dell'art. 35, comma 2, P.D.R., con l'inserimento della norma attuativa di seguito indcata.

Testo Approvato **Si propone l'integrazione dell'art. 35, comma 2, P.D.R., con l'inserimento della lettera l che avrà la seguente formulazione:**
"l. PA9: viene classificata l'area della superficie complessiva di 19.526 mq come area interessata da piano attuativo obbligatorio con s.l.p. complessiva di 15.620 mq. Da localizzarsi nelle aree fondiarie di proprietà privata già individuate precedentemente e pertanto si prescrive: 1) Conferma della sip complessiva pari a 15.620 mq da destinarsi a funzioni residenziali libere e convenzionate, queste ultime nella misura non inferiore al 20% della Sip. Complessiva; 2) La conferma della superficie delle aree già cedute al Comune di Milano per complessivi mq. 10.740 (destinate a verde e parcheggi più sedime della sede tranviaria); 3) La dotazione per le nuove funzioni insediate di una dotazione di aree a standard pari al 100% della Sip. Prevista di 15.620 mq. Da reperire sia applicando la modalità della monetizzazione che attraverso la realizzazione di servizi; 4) Possibilità di ridisegnare l'intero comparto anche attraverso la permuta o incrementi delle aree riferite alla dotazione urbanistica; 5) In fase di pianificazione esecutiva si potrà prevedere la riqualificazione delle aree verdi di proprietà comunale e la pedonalizzazione del tratto esterno al PII di Via Durando compreso tra Via Morghen e Via Andreoli.

Elaborati grafici modificati **TAVV. R.02/2A e S.02/2A del Piano delle Regole**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**878503/2010**		
Richiedente	**PAPETTI MARIA GRAZIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai suoi territori pertinenti, chiede che:

1. la cascina con annessi terreni coltivabili venga identificata in zona agricola e che dopo una eventuale chiusura del campo nomadi regolare, anche quest'area e quella degli orti, baracche, e discariche abusive attorno, vengano recuperati così da integrarsi con gli spazi limitrofi. In via Subordinata chiede che venga mantenuta la sola previsione della zona a TUC mentre venga eliminata la zona PA4. Tale esclusione infatti permetterebbe, pur con un importante sacrificio di terreno agricolo, la sopravvivenza della sua azienda agricola o comunque essendo il terreno comunale, di qualsiasi voglia impresa produttiva agricola;
2. la Cascina Basmetto ed aree limitrofe siano incluse nella tavola R. 06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole;
3. la modifica della tavola all.02/03 indicando su tutte le aree la sensibilità paesaggistica molta alta del paesaggio agrario.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Il campo nomadi è previsto come "servizio" nel PdS in conformità alla normativa regionale. Non può essere eliminata la previsione del PA 4. E' acclarato che la Cascina Basmetto "non gode di nessuna tutela ambientale, architettonica o paesaggistica" e quindi è di tutta evidenza che il PGT non la possa espressamente classificare come bene del "patrimonio storico di origine rurale"; d'altro canto, ove essa venisse individuata come di particolare pregio, sarebbe difficile pensare di continuare ad affidarne la gestione diretta senza alcun tipo di procedura "aperta".

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879283/2010**		
Richiedente	**TOGNETTI ALDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento all'articolo 35 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, l'osservante chiede una modifica della disciplina in esame volta a sostituire il "presentati" con il più appropriato "istruiti". È evidente infatti che il soggetto interessato può sempre presentare proposte di piano P.A., indipendentemente da qualsiasi norma il tal senso contenuta nelle Norme di Attuazione. La vera ratio e funzione della norma introdotta è quindi – evidentemente- quella di consentire agli uffici di istruire le proposte presentate anche nelle more dell'approvazione del PGT. La modifica suggerita è quindi volta a precisare in modo più puntuale le intenzioni del pianificatore comunale, senza innovazioni sostanziali della disciplina osservata.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'espressione possono essere presentati è evidentemente connotata dalla relazione tra l'Amministrazione e l'esterno, da ciò discendendo l'implicazione che la possibilità di presentazione in un piano attuativo implichi l'obbligo da parte degli Uffici di procedere all'istruttoria della proposta. Ove non venisse espressamente consentita la presentazione di uno determinato piano attuativo, non ne deriverebbe automaticamente l'obbligo in capo agli uffici di procedere all'istruttoria del medesimo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**879293/2010**	
Richiedente	**TOGNETTI ALDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento all'articolo 35 comma 2 lettera e) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, l'osservante rileva che per il PA4 si prevede:"PA4: s.l.p complessiva pari a mq 29.333, suddivisa in 4.666 mq per funzioni non residenziali; la restante parte per funzioni libere", e chiede una modifica della disciplina in esame volta a chiarire che la quota di S.l.p di 4.666 mq possa essere destinata (anche) a servizi di interesse generale secondo la disciplina dettata dalla deliberazione C.C. n 45/2010 in materia di residenza sociale, per una quota non inferiore a 4.000 mq di slp.** **Propone due ipotesi di riformulazione della norma:** **1)"PA4: s.l.p complessiva pari a mq 29.333, suddivisa in 4.666 mq per funzioni non residenziali ovvero per servizi di edilizia residenziale abitativa sociale (housing sociale); la restante parte per funzioni libere."** **2)"PA4: s.l.p complessiva pari a mq 29.333, suddivisa in 4.666 mq per funzioni non residenziali, nonché per servizi di edilizia residenziale abitativa sociale (housing sociale) quest'ultimi in misura non superiori a 4.000 mq; la restante parte per funzioni libere."** **L'osservante evidenzia che la modifica richiesta risulta in linea con le indicazioni emerse in sede di istruzione del piano attuativo presentato dallo stesso per gli immobili compresi nel PA4 ed attualmente oggetto di istruttoria da parte degli uffici comunali**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Nulla osta a che venga meglio specificato all'interno dell'art. 35, comma due lett. e. che oltre alle "funzioni non residenziali" possano essere previsti "Servizi di edilizia residenziale abitativa sociale" (cosiddetto Housing sociale), nella formulazione di cui al punto 1) della sintesi dell'osservazione.**			
Testo Approvato	**Modificare l'art. 35 comma 2.e delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nel seguente modo:** **"e. PA4: S.l.p. complessiva pari a mq 29.333, suddivisa in: 4.666 mq per funzioni non residenziali ovvero per servizi di edilizia residenziale abitativa sociale (housing sociale); la restante parte per funzioni libere".**			
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 10. TAVOLA R.01 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**
Data	**12/11/2010** *PG* **879304/2010**
Richiedente	**TOGNETTI ALDO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento alle tavole R01/3D e R01/4c del Piano delle Regole l'osservante chiede di modificare l perimetro del Piano Attuativo Obbligatorio PA4, in quanto non coincidente esattamente con il perimetro della porzione Zona C.15.9 del vecchio PRG ad oggi non ancora attuata. Di seguito vengono riportate puntualmente le modifiche richieste:** **1. l perimetro del PA4 include la via Calzolari, di proprietà comunale. Si tratta però di viabilità di accesso al Piano di Zona C.15.9 del vecchio PRG, viabilità già completamente realizzata nell'ambito del predetto Piano di Zona. Si propone quindi di stralciare tale area dal perimetro del Piano Attuativo Obbligatorio PA4 del PGT;** **2. il perimetro del PA4, non comprende la porzione residuale nord/est attualmente di proprietà comunale, compresa invece nella zona C.15.9 del vecchio PRG – Il perimetro riportato nella tavola del Piano delle Regole, risulta disassato rispetto al perimetro del tessuto urbano consolidato (TUC) che appare invece correttamente allineato sul perimetro della zona C.15.9 del vecchio PRG. La linea disassata riportata come perimetro del PA4 potrebbe essere un refuso grafico causato dall'aver preso come punto di partenza a nord il vertice dell'edificio anziché il vertice dell'area fondiaria situato almeno una decina di metri più a est. Propone di includere tale area all'interno del perimetro del Piano Attuativo Obbligatorio PA4 del PGT, onde evitare che l'attuazione della proposta di PL, determini la sopravvivenza di aree residuali non comprese del PL e tuttavia non meglio classificate dal PGT;** **3. il perimetro del PA4 include aree residuali a est ed a sud/ovest, di proprietà comunale, non comprese invece nella zona C.15.9 del vecchio PRG. Viene proposto di stralciare tali aree dal perimetro del piano attuativo obbligatorio PA4, onde evitare che l'attuazione della proposta di PL, determini la sopravvivenza di aree residuali non comprese del PL e tuttavia non meglio classificate dal PGT.** **Si propone inoltre di includere nel perimetro del PA4, di un ulteriore area di proprietà del comunale in origine non ricompresa nel perimetro della zona C.15.9 del vecchio PRG.** **4. propone di include nel perimetro del PA4 l'area ex dazio (di proprietà comunale), ai fini del migliore sviluppo della Proposta di P.L.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE**
Motivazione	**Viene effettuta una precisa ricostruzione dei profili urbanistici fatta dall'osservante in relazione alla corretta perimetrazione della Zona C.15.9 del PRG, sulla quale è stato individuato nel PGT l'attuale PA4. Pertanto, il perimetro dovrà essere aggiornat come indicato puntualemente dall'osservante, in tutti gli elaborati in cui è rappresentato.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	**Modificare il Perimetro del Piano Attutivo obbligatorio PA4, cosi come indicato dall'osservante, in tutte le tavole del PGT nel quale viene indicato il perimetro. Inoltre adeguare le parti non più ricadenti all'interno del PA4, in analogia con l'ambito territoriale di riferimento, in particolare per il progetto del verde.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **880230/2010**
Richiedente	**EDILTRENNO SPA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Facendo riferimento alle aree site in via Benedetto Croce angolo via Chiarelli, chiede in linea generale che il PGT:** **- escluda l'area indicata nell'osservazione dall'elenco di quelle per cui è necessaria la pianificazione attuativa;** **- segni alla stessa area l'edificabilità che gli è propria, derivante dalle transazioni con il Comune di Milano, pari a 10.000 mq di slp;** **- richiami i contenuti della transazione e dia atto delle cessioni avvenute in tal titolo.** **Propone pertanto** **in via principale** **-di inserire l'area di cui sopra, nell'ambito di quelle interessate da provvedimenti approvati e adottati, di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nell'ambito delle tavole R01 e R02 del Piano delle Regole** **-di eliminare l'area da quelle oggetto di disciplina da parte dell'art. 35 del Piano delle Regole** **-di modificare l'art.31 delle norme di attuazione del Piano del Regole come segue: dopo il comma 4 inserire "5. Alle aree per le quali sono maturati diritti soggettivi in capo ai proprietari in forza di accordi con il Comune si applica la disciplina prevista in tali accordi".** **In via subordinata** **-di denominare l'area come PA2 bis, nell'ambito della tavola R01 e R02 del Piano delle Regole;** **-di denominare l'area di proprietà del Comune, sita tra via Natta e via Cambi come PA2 ter, nell'ambito della tavola R01 e R02 del Piano delle Regole;** **-di modificare il paragrafo PA dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, eliminando dal testo ogni riferimento all'area in oggetto e alla sua disciplina, nonché l'aggiunta di due nuovi commi il 2.bis e il 2.ter.** **in via di ulteriore subordine** **-di denominare l'area come PA2 bis, nell'ambito della tavola R01 e R02 del Piano delle Regole;** **-di modificare il paragrafo PA dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, eliminando dal testo ogni riferimento all'area in oggetto e alla sua disciplina, nonché l'aggiunta di un nuovo comma 2.bis.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Vanno respinte le richieste formulate in via principale, quelle formulate in via subordinata ed in via di ulteriore subordine; per converso, si ritiene - con esclusivo riferimento al caso di specie, trattandosi di disciplina speciale riguardante anche aree di proprietà comunale - che le preoccupazioni espresse dall'Osservante (che qui meglio si qualifica come titolare di diritti volumetrici che l'Amministrazione gli ha già riconosciuto in via transattiva) possano essere recepite, in quadro compositivo complessivo, mediante l'inserimento di una clausola di salvaguardia nel testo della lettera b. (ii) del comma 2 dell'articolo 35 delle norme di Attuazione del PdR, analogamente a quanto già contemplato alla lettera a. per quanto concerne il PA1, del seguente tenore:** **dopo le parole "ulteriore S.l.p. complessiva pari a mq 10.000" aggiungere "da collocare su aree oggi di proprietà comunale, la cui realizzazione il Comune di Milano si impegna comunque a garantire ove nel corso delle elaborazioni del piano esecutivo, e delle correlate verifiche in materia ambientale, emergessero elementi di particolare criticità".**
Testo Approvato	**Aggiungere alle NTA del PDR all'art.35 conna 2 lettera b) (ii) dopo le parole "ulteriore S.l.p. complessiva pari a mq 10.000", la seguente frase:** **"da collocare su aree oggi di proprietà comunale, la cui realizzazione il Comune di Milano si impegna comunque a garantire ove nel corso delle elaborazioni del piano esecutivo, e delle correlate verifiche in materia ambientale, emergessero elementi di particolare criticità".**

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881164/2010**	
Richiedente	**ALTAIR S.P.A.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio denominato PA1 disciplinato dall'art.35 comma 2 lettera a) delle NTA del Piano delle Regole chiede che:
1) l'Amministrazione si pronunci confermando che la formulazione della norma, ed in specie il termine "connesse", si riferisce esclusivamente alle aree PA1/a di proprietà dello stesso soggetto (o dello stesso gruppo) proprietario delle aree di pertinenza indiretta del PA1.
2) l'amministrazione voglia confermare l'edificabilità dei 60.000 mq sul PA1* (quale parte della slp complessiva generata dalle aree perimetrale a pertinenza indiretta nell'ambito PA1) senza prevenire condizioni o verifiche. Pertanto che modificato l'art.35 comma 2 lett. A) come di seguito proposto:" PA2: Ut 0,5 mq/mq sulle aree destinate a pertinenza diretta e su quelle destinate a pertinenza indiretta indicate nelle tavole R01 e R02; cessione obbligatoria a titolo gratuito delle connesse aree e dei connessi immobili di ragione privata, perimetrali nelle tavole R.01 e R.02 come PAT. I diritti volumetrici generati nelle aree adiacenti al Parco Sud a pertinenza indiretta saranno da collocare: (i) per una parte, pari a 60.000 mq di slp all'interno dell'area indicata nelle tavole R.01 e R.02 con PA1* (ii) per la restante parte nella corrispondente area a pertinenza diretta, su una superficie di estensione proporzionale alla quota di diritti volumetrici così trasferiti".
3) Vengano corrette le tavole R.01 e R.02 e quelle ad esse collegate, in quanto sono stati rilevati alcuni errori di tipo materiale,

Controdeduzione

PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE

Motivazione

Punto 1) Il PGT non può porre a carico dei proponenti il PA1 l'onere di reperire e cedere all'Amministrazione aree ed immobili di proprietà di soggetti terzi. Pertanto il perimetro del PA1/a (coincidente col perimetro del Parco Agricolo del Ticinello) riportato sulle tavole R01 e R02 ha l'unica funzione di delimitare un preciso ambito di rilevanza urbanistica senza produrre immediati effetti di ordine patrimoniale. Peraltro, dato l'obiettivo del Comune di Milano di acquisire le aree oggi nella disponibilità delle società osservanti - a titolo di proprietà, di altro diritto reale o comunque in quanto possedute da soggetti/società facenti capo allo stesso Gruppo - preso atto della documentazione prodotta a corredo dell'osservazione, si propone di integrare come segue il testo della lettera a. PA1 del comma 2 dell'articolo 35 NA PdR:
"a. PA1: Ut 0,5 mq/mq sulle aree destinate a pertinenza diretta e su quelle destinate a pertinenza indiretta indicate nelle tavole R.01 e R.02; cessione obbligatoria - ai fini dell'attuazione delle previsioni del Parco Agricolo Sud Milano e del rispetto dei vincoli posti dal medesimo - a titolo gratuito delle connesse aree e dei connessi immobili di ragione privata, riconducibili alla titolarità o disponibilità dei soggetti proprietari delle aree di pertinenza diretta e/o indiretta del PA1 o di soggetti/società facenti capo al medesimo Gruppo, per un'estensione pari e comunque non inferiore a mq. 473.010 ricadenti all'interno dei "territori agricoli e verde di cintura urbana" - ambito del piano di cintura urbana per il comparto 3. I diritti volumetrici generati nelle aree adiacenti al Parco Sud a pertinenza indiretta saranno da collocare nella corrispondente area a pertinenza diretta, su una superficie di estensione proporzionale alla quota di diritti volumetrici così trasferiti; qualora nel corso delle elaborazioni del piano esecutivo, e delle correlate verifiche in materia ambientale, emergessero elementi di criticità relativi in particolare alla densità dell'intervento sarà possibile realizzare una quota della S.l.p. fino ad un massimo di 60.000 mq all'interno dell'area indicata nelle tavole R.01 e R.02 con PA1*."

Punto 2) Il Piano attuativo si farà carico delle verifiche del caso.

Punto 3) In relazione alle modifiche del perimetro proposte, si propone un parziale accoglimento, in quanto dalla verifica delle motivazioni sostenute dall'osservante, si ritiene auspicabile rettificare in alcune parti il perimetro dell'ambito PA1, adiacente alla via Ripamonti, al fine di omogeneizzare e rendere coerenti gli ambiti del verde programmato previsti

Testo Approvato

Modificare l'art. 35 comma 2 lettera a) con il seguente testo:
"a. PA1: Ut 0,5 mq/mq sulle aree destinate a pertinenza diretta e su quelle destinate a pertinenza indiretta

	indicate nelle tavole R.01 e R.02; cessione obbligatoria - ai fini dell'attuazione delle previsioni del Parco Agricolo Sud Milano e del rispetto dei vincoli posti dal medesimo - a titolo gratuito delle connesse aree e dei connessi immobili di ragione privata, riconducibili alla titolarità o disponibilità dei soggetti proprietari delle aree di pertinenza diretta e/o indiretta del PA1 o di soggetti/società facenti capo al medesimo Gruppo, per un'estensione pari e comunque non inferiore a mq. 473.010 ricadenti all'interno dei "Territori agricoli e verde di cintura urbana" - ambito del Piano di Cintura Urbana per il comparto 3. I diritti volumetrici generati nelle aree adiacenti al Parco Sud a pertinenza indiretta saranno da collocare nella corrispondente area a pertinenza diretta, su una superficie di estensione proporzionale alla quota di diritti volumetrici così trasferiti; qualora nel corso delle elaborazioni del piano esecutivo, e delle correlate verifiche in materia ambientale, emergessero elementi di criticità relativi in particolare alla densità dell'intervento sarà possibile realizzare una quota della S.l.p. fino ad un massimo di 60.000 mq all'interno dell'area indicata nelle tavole R.01 e R.02 con PA1*."
Elaborati grafici modificati	**Coerentemente alle motivazioni apportate, modificare il perimetro del PA1, riferito a quello adiacente alla via Ripamonti, in tutte le tavole in cui è rappresentato.**

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881230/2010**	
Richiedente	**MERIDIANO BELLARMINO S.R.L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

1. L'osservante facendo riferimento all'ambito Piano Attuativo Obbligatorio PA3b, chiede la modifica del perimetro dell'ambito che tenga conto della attuale concorrenza tra le aree a stradari del Piano di Zona 15.4 e le aree interessate dall'intervento subordinato a Piano attuativo PA3b, attribuendo una diversa ripartizione della slp complessiva. Propone pertanto una modifica dell'art. 35 comma 2.c secondo quanto di seguito proposto:" PA3b: S.l.p. complessiva mq 60.000, suddivisa in 30.000 mq per funzioni libere; 21.000 mq per edilizia residenziale sociale; 9.000 mq per edilizia residenziale in affitto; PA3b Ut. 0,5 mq/mq di destinazioni funzionali libere, oltre a Ut 0,35 mq/mq di edilizia residenziale sociale e ut 0,15 mq/mq di edilizia residenziale in affitto. L'attuazione del PA3a e del PA3b può avvenire anche congiuntamente. In ogni caso è data facoltà di ridistribuzione tra il PA3a e PA3b i diritti volumetrici complessivamente generati; in caso di attuazione dei Piani PA3a e PA3b è condizione necessaria la cessione della Cascina Campazzo e delle aree di immediata pertinenza, già comprese tra le aree e gli immobili perimetrali come PA1/a".

2. SI chiede inoltre al fine di chiarire all'art. 4 comma 1 lett. C delle NTA del Piano delle Regole, di aggiungere l'avverbio "già" dopo la parola "pubbliche" e prima della parola "oggetto" integrando pertanto, il testo della previsione come segue: " le aree pubbliche già oggetto di cessione….".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Punto 1) L'impianto complessivo definito dalla norma non può essere stravolto; inoltre i numeri proposti dall'Osservante non risultano suffragati da idonee dimostrazioni di carattere tecnico. Ove venisse confermato in sede giurisdizionale l'obbligo di cedere alla mano pubblica le aree corrispondenti allo standard del Piano di Zona consortile C. 15.4 a suo tempo approvato dal CIMEP, il piano attuativo obbligatorio PA3b non potrà che recepire tale indicazione.

Punto 2) Osservazione non conferente

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 15. TAVOLA R.06 VINCOLI DI TUTELA SALVAGUARDIA**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881422/2010**	
Richiedente	**INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO - I.A.T. S.P.A.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio PA3a individuato nelle tav. R01/3A e R02/3A ai sensi dell'art. 35 comma 2 lett. c), risulta ricompressa nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142.1.c del D.Lgs 42/2004) (cfr. tav R06/3A del Piano delle Regole).** **Poiché con il PGT è venuta meno la delimitazione delle zone territoriali omogenee di cui al DM 1444/68, chiede all'amministrazione di voler escludere l'area dell'applicazione del predetto vincolo e di voler recepire detta correzione nella citata tavola R06/3A e in tutte le altre relative tavole del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'eliminazione delle zone territoriali omogenee non implica per ciò stesso la disapplicazione delle norme in materia di rispetto dei corsi d'acqua.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881435/2010**
Richiedente	**MAZZA SALVATORE GIUSEPPE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio PA4 chiede:** **- di abrogare il comma 2 lettera e) dell'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole** **- a pag.42 della Relazione del Documento di Piano togliere la Parola "tendenziale" dopo la frase " il consumo-zero come principio";** **- di Inserire il territorio agricolo della Cascina Basmetto, perimetrandolo nella mappa satellitare con retino di colore giallo e nella tav. R01/D3 con tratto di colore rosso, negli "Ambiti di trasformazione Periurbana, art. 3 individuazione ed articolazione degli ambiti di trasformazione tav. D.01 (3-4) – Ambiti di trasformazione – del Documento di Piano Norme di Attuazione";** **- di Inserire la Casina Basmetto nel Patrimonio storico di origine rurale nella tav. D02/3 – Documento di Piano " Carta della sensibilità del paesaggio";** **- di stipulare con l'agricoltore dell'azienda agricola Basmetto un contratto pluriennale per dare certezza d'impresa e tranquillità alle persone che lavorano e vogliono continuarlo a farlo,** **- di inserire il territorio agricolo della Cascina Basmetto nel perimetro del Parco Sud e nel PCU 2 o 3** **- di spostare il tracciato viario indicato nelle tavole all. 04/3 – 04/04 del Piano dei Serivizi, verso sud ai margini del comparto agricolo;** **- di riqualificare l'area e l'edificio degradati, ex-deposito della polizia locale via Chiesa Rossa 277, per destinarli a servizi per il quartiere Basmetto.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**
Motivazione	**Ferme le considerazioni già svolte nel proporre di non accogliere le osservazioni di analogo contenuto e dovendosi nella circostanza precisare che:** **- l'intero ambito interessato dalla Variante 1989/1991 non ricade all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano;** **- non compete allo strumento urbanistico di natura generale definire contratti o rapporti convenzionali di alcun tipo, sia pur iguardanti attività di particolare rilevanza;** **- la definizione di paesaggio agrario contenuta nell'allegato 5 del Documento di Piano non attiene agli spazi che il PRG ha già da tempo individuato come destinati a edilizia residenziale, allorquando l'Amministrazione Comunale aveva considerato prioritario (e quindi prevalente sugli altri interessi) il soddisfacimento della domanda di edilizia abitativa.** **Peraltro, anche allo scopo di consentire che - ad insediamento completato - gli attuali affittuari della Cascina possano con ragionevole certezza impostare nel tempo la programmazione della propria attività, si propone di integrare col seguente capoverso il testo della lettera e. dell'articolo 35.2 delle Norme di Attuazione PdR:** **"Con particolare riguardo ai connotati paesistico - rurali dell'intorno, il PA4 dovrà garantire il corretto inserimento delle nuove edificazioni in relazione al contesto di riferimento, nonché la definizione di spazi di verde attrezzato che si connettano adeguatamente con le aree più propriamente dedicate all'attività agricola e all'allevamento, creando altresì i presupposti perchè possa essere attribuito all'intero sito il ruolo di spazio tematico di Expo 2015".**
Testo Approvato	**Aggiungere in fondo all'art. 35 comma 2.e delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, il seguente capoverso:** **"Con particolare riguardo ai connotati paesistico - rurali dell'intorno, il PA4 dovrà garantire il corretto inserimento delle nuove edificazioni in relazione al contesto di riferimento, nonché la definizione di spazi di verde attrezzato che si connettano adeguatamente con le aree più propriamente dedicate all'attività agricola e all'allevamento, creando altresì i presupposti perchè possa essere attribuito all'intero sito il ruolo di spazio tematico di Expo 2015".**
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **881592/2010**
Richiedente	**ZERO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio PA2*/b individuato nelle tav. R01/1C e R02/1C ai sensi dell'art. 35 comma 2 lett. c), chiede:** **1. correggendo le tavole R01/1C e R02/1C del Piano delle Regole indicando come PA2*/b le sole aree identificate come PA2*, con conseguente aggiornamento di tutte le altre tavole del PGT.** **2. che l'amministrazione si pronunci confermando che l'area di cessione obbligatoria alberata perimetrata e identificata nelle tavole R01/1C e R02/1C come PA2/a concorre al soddisfacimento delle dotazioni urbanistiche connesse all'intervento relativo alla realizzazione della slp complessiva pari a mq 10.000 e della slp pari alla differenza tra i 19.838 e mq 13.667, quest'ultima già oggetto della predetta Proposta di Piano Attuativo presentata all'Amministrazione comunale in data 27.11.2009.** **Chiede inoltre di eliminare la fascia di rispetto (100 m) determinata da impianti di depurazione, indicata nella tavola R05/1CD, in quanto non viene indicato nella tavola S01/1C " I servizi pubblici comunali esistenti" alcun depuratore, stante l'avvenuta dismissione dell'impianto a suo tempo sito in zona.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Punto1) la correzione delle tavole R. 01/1C e R. 02/1C è già stata prevista come rettifica d'ufficio (vedasi rapporto 26/11/2010 Direzione PUG 924061/20109** **Punto 2) si conferma che la cessione obbligatoria dell'area alberata perimetrata come PA2/a concorre al soddisfacimento delle dotazioni urbanistiche correlate al piano attuativo obbligatorio** **Punto 3) la tavola R05/1CD e la tavola S0/1C verranno rese conformi tra loro**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882150/2010**	
Richiedente	**GUELFI UGO**			
Proprietà	**AZIENDA TRASPORTI MILANESI SPA**			
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio	**619**			
Mappali	**60**			
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si richiede che le aree in oggetto , adiacenti alla sede ATM di Rogoredo, azzonate dal PGT come infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti, rientrino nella disciplina dei Piani Attuativi Obbligatori.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'Osservazione, pur di rilevante interesse, si ritiene non accoglibile in quanto la richiesta è comunque ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Piano dei Servizi.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882784/2010**
Richiedente	**FERRARI SONIA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai terreni agricoli di pertinenza, collocati nel PGT adottato in parte nel Piano Attuativo PA4, secondo la disciplina dell'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole e in parte nel TUC come "Tessuto di recente formazione", ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Pertanto chiede:** **1. che vengano modificati gli elaborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole collocando l'area PA4 e l'area perimetrata come "Tessuto urbano di recente formazione", all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in quanto componenti del paesaggio agrario e conseguentemente venga stralciato l'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole** **2. Che la Cascina Basmetto e le aree agricole di pertinenza, vengano inserite all'interno delle "aree di valorizzazione di paesaggio dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario" nell'allegato 2 del Piano delle Regole, All.02/3, oltre che "negli ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano.** **3. l''introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D " Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che l'inserimento della cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico", in quanto bene soggetto a vincolo D.Lgs 42/04.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.** **Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.** **Inoltre non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.** **E' acclarato che la Cascina Basmetto "non gode di nessuna tutela ambientale, architettonica o paesaggistica", d'altro canto, ove essa venisse individuata come di particolare pregio, sarebbe difficile pensare di continuare ad affidarne la gestione diretta senza alcun tipo di procedura "aperta".**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882824/2010**
Richiedente	**DEFENDENTI ATTILIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 al Comune di Milano (PG318695/2010 dalla Ditta C.M.B.), in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4), l'osservante richiede di eliminare la previsione del progetto edilizio, sull'area a est della cascina, censita dal Foglio 663, Mappali 54-47-75-53, dell'edificio a 6 Piani (lotto A del Progetto).** **Pertanto chiede:** **1. di ridimensionare il Piano Attutivo PA4, dalle NTA del Piano delle Regole articolo 35 comma "e" e degli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei", in quanto la realizzazione di tale edificazione contribuirebbe a pregiudicare l'equilibrio ambientale da flora e fauna tipica del Parco Agricolo Sud.)** **2. l'inserimento di quest'area negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" nelle tavole R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" del Piano delle Regole, in modo da garantire la vocazione agricola;** **3. l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che inserire la cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **882852/2010**
Richiedente	**CABONI MASSIMO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882921/2010**	
Richiedente	**BATTAGLIA DANIELE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 al Comune di Milano (PG318695/2010 dalla Ditta C.M.B.), in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4), viene osservato che per il progetto non è stato presentato il giudizio di impatto paesistico previsto dal PTPR Titolo IV e la compatibilità paesaggistica ambientale per gli immobili soggetti a vincolo ex D.Lgs 42/04 riferiti alla Cascina Basmetto. Pertanto chiede l'eliminazione del Piano Attuativo (PA4) dalle previsioni del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**In relazione a quanto osservato si precisa che la proposta di PL non è oggetto di osservazione al PGT. Petanto la richiesta di straclciare il PA4, in relazione al fatto che per il PL non sarebbe stato presentato il giudizio di impatto paesistico previsto dal PTPR Titolo IV e la compatibilità paesaggistica ambientale per gli immobili soggetti a vincolo ex D.Lgs 42/04, non può essere accolta.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882936/2010**		
Richiedente	**MERIGO FERNANDO ANTONIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2). Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina. Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882956/2010**		
Richiedente	**MARTELLOTTA ANSELMO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che non è stata rispettata la distanza minima tra zone edificabili e zone ad insediamento produttivo di allevamento di cavalli, come prescritto dal Regolamento d'Igiene.
Viene richiesta pertanto la modifica di tale Piano Attuativo all'interno delle previsioni del PGT, art. 35, comma e delle NT del PDR, oltre alla modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

In relazione a quanto osservato si precisa che la proposta di PL non è oggetto di osservazione al PGT. La richiesta di adeguare gli elaborati e le Norme di Attuazione del PGT, in relazione ad un mancato rispetto delle norme del Regolamento d'Igiene non può essere accolta in quanto materia non disciplinata dal PGT, ma di trattazione nella fase di stesura del Piano Attuativo.
Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, la modifica dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882970/2010**	
Richiedente	**LUVARA' DEMETRIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 al Comune di Milano (PG318695/2010 dalla Ditta C.M.B.), in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4), viene osservato che l'intervento non è supportato da interventi necessari al funzionamento dell'ambito. In particolare viene rilevato: - che è insufficiente la quota di 200 parcheggi previsti -la mancanza di servizi per l'istruzione (asilo nido, suola materna, scuola elementare..) - la mancanza di servizi commerciali di vicinato; - la mancanza di spazi verdi attrezzati; Pertanto chiede: - la modifica dell'art. 35 comma 2.e delle NTA del Piano delle Regole, in quanto non indica i mq che saranno destinati alla realizzazione di servizi, - di integrare il Piano dei Servizi secondo quanto rilevato, in particolare la Scheda NIL 41 "Gratosoglio Ticinello". - in subordine, si chiede l'eliminazione completa del Piano Attuativo PA4 da ogni elaborato del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Il futuro piano attuativo che dovrà obbligatoriamente disciplinare la realizzazione della residua volumetria residenziale assicurerà al quartiere estesi spazi di verde attrezzato oltre al recupero della Cascina Basmetto. Nella misura in cui sussistessero le condizioni di mercato verranno inoltre insediati esercizi commerciali di vicinato, mentre per quanto riguarda la scheda NIL 41 "Gratosoglio Ticinello" essa potrà essere integrata solo in esito alla concreta realizzazione del piano attuativo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 15. TAVOLA R.06 VINCOLI DI TUTELA SALVAGUARDIA**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882992/2010**	
Richiedente	**CONO MORENA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto, in particolare all'allegato 6 del Piano delle Regole "Elenco vincoli per la difesa del Suolo, vincoli amministrativi e vincoli di tutela e salvaguardia" il PGT definisce la tipologia dei beni culturali e paesaggistici soggetti a vincolo di tutela e salvaguardia ai sensi del DLgs 42/2004, chiede, secondo l'articolo 10, che la Cascina Basmetto, bene di proprietà comunale, e relative pertinenze sia soggetto a tutela. Di conseguenza chiede l'inserimento della cascina e del suo intorno nell'elaborato grafico R.06/3D "Vincoli di Tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883019/2010**		
Richiedente	**CALVO ALESSANDRA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano Attuativo PA4 indicato negli elaborati del Piano delle Regole R.01/3D "Ambiti Territoriali omogenei" e R.02/3D "Indicazioni Morfologiche" è soggetto a Piano Attuativo secondo l'articolo 35 delle NTA del Piano delle Regole. L'osservante ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Viene evidenziato che l'area è inoltre all'interno del progetto del Parco delle Risaie, che insieme alla realtà della Cascina Basmetto potrebbero garantire il famoso acquisto di prodotti a "km zero". Pertanto chiede:

1. la modifica conseguente dell'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole che regola i Piani già approvati;
2. l'nserimento della Cascina Basmetto e le aree agricole di pertinenza, all'interno delle "aree di valorizzazione di paesaggio dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario" nell'allegato 2 al Piano delle Regole, All.02/3, oltre che all'interno dell'elaborato grafico al Piano delle Regole R.06/3D "Vincoli di Tutela e Salvaguardia"

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.
Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.
Inoltre non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883050/2010**		
Richiedente	**SEDDAIU MATTEO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883072/2010**		
Richiedente	**SEDDAIU STEFANO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883097/2010**	
Richiedente	**SEDDAIU SALVATORE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).** **Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.** **Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883127/2010**		
Richiedente	**ESPOSITO PAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883151/2010**		
Richiedente	**ESPOSITO VALERIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883163/2010**		
Richiedente	**MIGLIACCIO CARMELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883181/2010**		
Richiedente	**ESPOSITO MARTINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883204/2010**		
Richiedente	**TIENGHI PATRIZIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883234/2010**		
Richiedente	**TESORIO MARIA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883267/2010**		
Richiedente	**APICELLA BARBARA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883291/2010**	
Richiedente	**MARCUCCI ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883305/2010**		
Richiedente	**CARETTI ETTORE**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883330/2010**
Richiedente	**CERUTTI SILVANA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).** **Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.** **Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883349/2010**		
Richiedente	**DEI MARIA PINA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883399/2010**	
Richiedente	**LAGANA' ALBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al PL via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4) si osserva che questa edificazione comporterà un consumo di suolo agricolo di circa 38.000 mq., contrariamente ai principi affermati nella relazione del DDP (cap. 1.6 e cap. 2).
Inoltre con questo progetto si eliminerebbe un'area adibita ad allevamento di cavalli in prossimità della cascina Basmetto (Foglio 662 porzione mappale 36) in stretta relazione con l'attività di azienda agricola della cascina.
Viene pertanto proposta l'eliminazione di tale Piano di Lottizzazione oltre che il ridimensionamento del PA4, art. 35, comma e delle NT del PDR. Coerentemente con tale proposta viene richiesta la modifica degli elaborati grafici allegati al PDR, tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" attraverso l'inserimento di tale ambito all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in modo da garantirne la vocazione agricola.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. Peraltro, le previsioni di PRG da attuarsi mediante Piano di lottizzazione così come recepite dal PGT adottato per la realizzazione di intervento edilizio privato mediante piano attuativo obbligatorio consentono l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di una superficie complessiva di mq. 65.200 oggi di proprietà privata ancorché destinata a standard (di cui circa due terzi come standard del futuro piano di lottizzazione e circa un terzo come completamento del già attuato piano di zona). Ne consegue che non di consumo di suolo agricolo si tratterebbe bensì di una estensione dei terreni da dedicare a verde/attività agricola ove si aderisse all'ipotesi di progettare e realizzare al contorno della Cascina Basmetto spazi di verde agricolo fruibili dal pubblico mediante la realizzazione di un verde pubblico attrezzato a scomputo oneri e un ridisegno complessivo dell'ambito di completamento della Zona C 15.9. Diversamente, l'Amministrazione si renderebbe di fatto responsabile della mancata acquisizione di aree già destinate a standard (e quindi a pubblico servizio) mentre il proprietario dell'area di 65.200 mq. – che oggi, al pari dell'Amministrazione Comunale, affitta il terreno all'Azienda agricola che gestisce la Cascina Basmetto – potrebbe valutare un diverso utilizzo delle aree oggi coltivate a riso.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883421/2010**
Richiedente	**GIAMMARIELLO MAURIZIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 al Comune di Milano (PG318695/2010 dalla Ditta C.M.B.), in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4), l'osservante richiede di eliminare la previsione del progetto edilizio, sull'area a est della cascina, censita dal Foglio 663, Mappali 54-47-75-53, dell'edificio a 6 Piani (lotto A del Progetto).** **Pertanto chiede:** **1. di ridimensionare il Piano Attutivo PA4, dalle NTA del Piano delle Regole articolo 35 comma "e" e degli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei", in quanto la realizzazione di tale edificazione contribuirebbe a pregiudicare l'equilibrio ambientale da flora e fauna tipica del Parco Agricolo Sud.** **2. l'inserimento di quest'area negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" nelle tavole R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" del Piano delle Regole, in modo da garantire la vocazione agricola;** **3. l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che inserire la cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883439/2010**
Richiedente	**CERRI ROBERTA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano Attuativo PA4 indicato negli elaborati del Piano delle Regole R.01/3D "Ambiti Territoriali omogenei" e R.02/3D "Indicazioni Morfologiche" è soggetto a Piano Attuativo secondo l'articolo 35 delle NTA del Piano delle Regole. L'osservante ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Viene evidenziato che l'area è inoltre all'interno del progetto del Parco delle Risaie, che insieme alla realtà della Cascina Basmetto potrebbero garantire il famoso acquisto di prodotti a "km zero". Pertanto chiede:** **1. la modifica conseguente dell'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole che regola i Piani già approvati;** **2. l'inserimento della Cascina Basmetto e le aree agricole di pertinenza, all'interno delle "aree di valorizzazione di paesaggio dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario" nell'allegato 2 al Piano delle Regole, All.02/3, oltre che all'interno dell'elaborato grafico al Piano delle Regole R.06/3D "Vincoli di Tutela e Salvaguardia"**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.** **Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.** **Inoltre non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**12/11/2010** *PG* **883463/2010**
Richiedente	**VERCESI ANGELO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 al Comune di Milano (PG318695/2010 dalla Ditta C.M.B.), in attuazione della Variante al PRG (zona C 15.9) e confermata dal PGT nell'ambito del Piano Attuativo Obbligatorio (PA4), l'osservante richiede di eliminare la previsione del progetto edilizio, sull'area a est della cascina, censita dal Foglio 663, Mappali 54-47-75-53, dell'edificio a 6 Piani (lotto A del Progetto).** **Pertanto chiede:** **1. di ridimensionare il Piano Attutivo PA4, dalle NTA del Piano delle Regole articolo 35 comma "e" e degli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei", in quanto la realizzazione di tale edificazione contribuirebbe a pregiudicare l'equilibrio ambientale da flora e fauna tipica del Parco Agricolo Sud.** **2. l'inserimento di quest'area negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" nelle tavole R02/3D "Indicazioni morfologiche" e R01/3D "Ambiti territoriali omogenei" del Piano delle Regole, in modo da garantire la vocazione agricola;** **3. l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che inserire la cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**					
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**					
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**					
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883855/2010**			
Richiedente	**PESTRA S.R.L. E SANT'ILARIO SOC. COOP.**					
Proprietà	**PESTRA S.R.L. E SANT'ILARIO SOC. COOP.**					
Localizzazione	**VIA CIALDINI ENRICO**	*Civico*	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza						
Foglio	**69**					
Mappali	**195 201 196 197 85 194 193 200 89**					
Subalterni						
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede di individuare l'area come ambito sottoposto a Piano Attuativo Obbligatorio ai sensi dell'art. 35 del Piano delle Regole in quanto l'area è stata già interessata da una Proposta iniziale di P.I.I. ritenuta ammissibile dal Nucleo di valutazione. In particolare l'inserimento tra i piani attuativi garantirebbe l'attuazione del comparto ove è inserito un tracciato viabilistico di particolare rilevanza e fondamentale per il sistema viabilistico complessivo. L'operatore propone di prevedere un indice di 1 mq/mq di cui 0,65 mq/mq di edilizia libera e di cui 0,35 mq/mq destinati ad edilizia residenziale convenzionata di tipo ordinario.**					
Controdeduzione	**PROPOSTA DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE**					
Motivazione	**La proposta viene accolta in quanto permette il completamento di un ambito importante della città con la realizzazione del previso sistema viabilistico. In parziale modifica rispetto alla proposta formulata, vengono articolate diversamente le destinazioni delle volumetrie generate in conformità alle previsioni del PDR; si precisa che l'area di proprietà del Comune di Milano inserita all'interno dell'ambito non genera volumetria e non può essere computata nella dotazione dei servizi da conferire in fase attuativa.**					
Testo Approvato	**Si propone l'integrazione dell'art. 35, comma 2, P.D.R., con l'inserimento della lettera i che avrà la seguente formulazione: "i. PA8: U.T. 0,65 mq/mq di destinazioni funzionali libere, oltre a U.T. 0,35 mq/mq di edilizia residenziale sociale come articolata nell'ultimo capoverso dell'art. 9, comma 2, del Piano delle Regole. L'area di proprietà del Comune di Milano non genera volumetria e non può essere computata nella dotazione dei servizi da conferire in fase attuativa. Il P.A. può essere attuato per sub comparti in funzione delle necessità di cantierizzazione delle opere viabilistiche strategiche. Possono essere previste permute tra aree pubbliche e private in fase attuativa.**					
Elaborati grafici modificati	**Tavv. R. 01/2a e R.02/2a del Piano delle Regole**					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884217/2010**		
Richiedente	**PAPETTI GIANPAOLO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai suoi territori pertinenti, chiede che:** **1. la cascina con annessi terreni coltivabili venga identificata in zona agricola e che dopo una eventuale chiusura del campo nomadi regolare, anche quest'area e quella degli orti, baracche, e discariche abusive attorno, vengano recuperati così da integrarsi con gli spazi limitrofi. In via Subordinata chiede che venga mantenuta la sola previsione della zona a TUC mentre venga eliminata la zona PA4. Tale esclusione infatti permetterebbe, pur con un importante sacrificio di terreno agricolo, la sopravvivenza della sua azienda agricola o comunque essendo il terreno comunale, di qualsiasi voglia impresa produttiva agricola;** **2. la Cascina Basmetto ed aree limitrofe siano incluse nella tavola R. 06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole;** **3. la modifica della tavola all.02/03 indicando su tutte le aree la sensibilità paesaggistica molta alta del paesaggio agrario.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Il campo nomadi è previsto come "servizio" nel PdS in conformità alla normativa regionale. Non può essere eliminata la previsione del PA 4. E' acclarato che la Cascina Basmetto "non gode di nessuna tutela ambientale, architettonica o paesaggistica" e quindi è di tutta evidenza che il PGT non la possa espressamente classificare come bene del "patrimonio storico di origine rurale"; d'altro canto, ove essa venisse individuata come di particolare pregio, sarebbe difficile pensare di continuare ad affidarne la gestione diretta senza alcun tipo di procedura "aperta".**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDS - 2. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886302/2010**	
Richiedente	**MAZZA SALVATORE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante facendo riferimento al Parco agricolo del Ticinello chiede:
1) di aggiungere all'art. 35 comma 2 lettera a) delle NTA del Piano delle Regole la seguente frase dopo le parole "…..tavole R.01 e R.02 come PA1/a": "la cessione delle connesse aree e dei connessi immobili di ragione privata è finalizzata alla realizzazione del Parco Agricolo del Ticinello come da variante vigente e progetto approvato". Inoltre nell'area perimetrata con PA1/a, tavole R.01 e R.O2, aggiungere il nome "Parco agricolo del Ticinello".
2) di aggiungere all'art. 35 comma 2 lettera c) delle NTA del Piano delle Regole la seguente frase:" la cessione della Cascina Campazza e delle aree di immediata pertinenza, già comprese tra le aree e gli immobili perimetrali come PA1/a di ragione privata è finalizzata alla realizzazione del Parco agricolo del Ticinello come da variante vigente e progetto approvato". Inoltre nell'area perimetrata con PA1/a, tavole R.01 e R.o2, aggiungere il nome "Parco agricolo del Ticinello".
3) di aggiungere il nome "Parco agricolo del Ticinello" nell'ambito PA1/a in tutte le tavole conseguenti del PGT;
4) di inserire nella relazione del Documento di Piano nelle immagini alle pagg. 239 -257 – 282 -301 e 309 indicare il "Parco agricolo del ticinello"
5) di inserire il Parco Agricolo del Ticinello, verde esistente già fruita da molte persone, sull'ambito PA1/a nelle tavole R.01 – R.01, negli ambiti di interesse con il titolo:" Realizzazione del Parco Agricolo del Ticinello per le attività agricole e la fruizione, in connessione con la città (corridoi, ecologici, raggi verdi, il sistema della ciclabilità urbana) e il verde estensivo degli ambiti agricoli del Parco Agricolo Sud Milano.
6) di inserire la dicitura del "Parco Agricolo del Ticinello" al punto 14 dei Temi del Progetto;
7) di inserire la cascina Campazza nel patrimonio storico di origine rurale alla tavola D.02/3 del Documento di Piano – carta di sensibilità del paesaggio.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

La previsione/realizzazione del Parco Agricolo del Ticinello rientra nella disciplina dei Piani di Cintura Urbana (PCU) a cui il PGT fa espresso rinvio.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886426/2010**	
Richiedente	**LAZZARETTI GIANFRANCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano specificati i presupposti urbanistici e politici perché il Parco Agricolo del Ticinello venga realizzato al più presto, comprendendo aree agricole, spazi di parco urbano per il tempo libero e vengano tutelate e promosse le attività agricole della Cascina Campazzo e della Cascina Campazzino.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La previsione/realizzazione del Parco Agricolo del Ticinello rientra nella disciplina dei Piani di Cintura Urbana (PCU) a cui il PGT fa espresso rinvio.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **886571/2010**
Richiedente	**PAPETTI PAOLO - COLDIRETTI**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento al Piano Attuativo Obbligatorio PA4 rileva che:** **- alla tavola R01/3D "Ambiti territoriali Omogenei",** **- è necessario individuare i mappali esatti della permuta dell'area Comunale prevista all'interno del Piano di Lottizzazione C.15.9, coincidente con il PA4. Viene inoltre chiesto se l'area oggetto di permuta avrà una destinazione agricola, in quanto non si evince dalle tavole del PGT.** **- è necessario individuare i mappali e mq del Piano di Lottizzazione** **- sul lato est della cascina si rileva il passaggio del Cavo Basmetto, chiede quant'è la distanza minima dalla costruzione di eventuali nuove casa.** **- viene chiesto quale sarà il futuro dell'area attualmente occupata dal campo nomadi, individuato come "Servizi alla Persona Esistenti".** **- alla tavola R02/3D "Indicazioni Morfologiche":** **- viene rilevato che le aree intorno al campo nomadi sono individuate come aree "Tessuti urbani a impianto aperto (art.15.3)". Viene chiesto se per queste aree, attualmente coltivate a risaie, è possibile un ampliamento del campo nomadi.** **- alla tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia":** **- viene rilevato che la cascina non rientra tra i "Beni Paesaggistici (D.lgs 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.)" – Complessi di cose immobili che compongono aspetto avente valore estetico e tradizionale (art. 136.1.c) e nemmeno in "immobili con cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica (art. 136.1.a)** **- alla tavola all.02 "Carta di attribuzione del giudizio sintetico della sensibilità paesaggistica":** **- rileva che le risaie ad est sono considerate 2 – Sensibilità paesaggistica bassa, a ovest stesse risaie nel parco sud 3 – Sensibilità paesaggistica media.** **- alla tavola S02/3D "Sistema del Verde urbano e delle infrastrutture":** **- dove c'è l'attuale campo nomadi rileva che indicata una infrastruttura di nuova previsione. Proprietà comunale (provvedimenti e ambiti del documento del piano). Si chiede se questa è una "Strada interquartiere" o "Strada urbana di quartiere".** **- alla tavola S03/3D "Accessibilità alle reti di trasporto":** **- si rileva che la medesima strada continua sul Comune di Rozzano** **- alla tavola Allegato 04/03 "Struttura della città pubblica":** **- si rileva che sia la cascina che le aree sono considerate aree di interesse. Chiede si l'interesse è per l'attività agricola o altro.** **- rileva che attorno al campo nomadi è previsto verde di nuova previsione, attualmente ci sono risaie.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento a dati e numeri delle superfici interessate dal piano di lottizzazione di iniziativa privata non è pertinente: in particolare, gli elementi che definiranno le aree oggetto di permuta non possono essere assunti in questa fase dal Piano di Governo del Territorio, mentre si ribadisce che l'area oggi di ragione privata destinata ad essere acquisita al patrimonio comunale dell'estensione di mq. 65.200 costituisce dotazione di standard (rectius: per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale) in quota parte imputabile al vecchio Piano di Zona e per oltre due terzi imputabile al futuro piano attuativo obbligatorio. Destinare direttamente tali terreni ad attività agricola comporterebbe una diminuzione di pari misura delle aree a standard. Non potrà pertanto che essere il progetto del piano attuativo obbligatorio a meglio definire spazi e destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.** **Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.**

Per quanto concerne invece le osservazioni riguardanti le Tavole R02/3D – Indicazioni morfologiche, S02/3D – Sistema del verde urbano e delle infrastrutture, S03/3D – Accessibilità alle reti di trasporto e Allegato 04/03 – Struttura della città pubblica, si precisa che le aree poste a sud dell'ambito delimitato come PA4 (sulle quali è insediato il campo nomadi) verranno destinate al progetto del verde e delle infrastrutture individuate nell'Allegato 4 – Struttura della Città pubblica del Piano dei Servizi, analogamente a quanto previsto nella proposta di accoglimento dell'osservazione 880908 a cui si fa espresso rinvio. Per quanto concerne l'infrastruttura disegnata sulla Tavola S02/3D, si precisa che la previsione dell'intera infrastruttura viene eliminata in esito alle richieste formulate dal Parco Agricolo Sud Milano e sarà oggetto di approfondimento in sede di redazione dei Piani di Cintura Urbana.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886837/2010**	
Richiedente	**PEZZONI ALESSANDRO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante chiede che vengano specificati i presupposti urbanistici e politici perché il Parco Agricolo del Ticinello venga realizzato al più presto, comprendendo aree agricole, spazi di parco urbano per il tempo libero e vengano tutelate e promosse le attività agricole della Cascina Campazzo e della Cascina Campazzino.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La previsione/realizzazione del Parco Agricolo del Ticinello rientra nella disciplina dei Piani di Cintura Urbana (PCU) a cui il PGT fa espresso rinvio.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888770/2010**	
Richiedente	**GIANOLI DARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai terreni agricoli di pertinenza, collocati nel PGT adottato in parte nel Piano Attuativo PA4, secondo la disciplina dell'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole e in parte nel TUC come "Tessuto di recente formazione", ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Pertanto chiede:

1. che vengano ridimensionate le previsione insediate previste dal PGT e dal P.L. in corso annullando di fatto l'edificazione nele aree agricole a nord ed a est della Cascina Basmetto;
2. che venga stralciata e limitata l'area PA4 al solo P.L. ridimensionando secondo le indicazioni di cui al punto 1) conferendo a tutto il resto dell'area la destinazione agricola modificando in tal senso gli eleborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole.
3. che l'area perimetrata come "Tessuto di recente formazione" venga conferita la destinazione agricola modificando in tal senso gli elaborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole.
4. che in coerenza con quanto sopra esposto venga modificato l'art.35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole prevedendo la riduzione della s.l.p. complessiva.
5. che al P.L. in corso venga applicato in concetto della "perequazione" in forza del fatto che la perequazione è lo strumento attraverso il quale, il nuovo PGT, intendo salvaguardare il Parco Agricolo Sud ed il territorio agricolo lombardo, il consumo di suolo, queste ultime sono una parte della filosofia e principi contenuti nel dossier di candidatura per l'EXPO 2015.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Non possono essere ridimensionate le previsioni insediative, non può essere conferita destinazione agricola all'area perimetrata come tessuto urbano di recente formazione, il meccanismo della perequazione non può trovare applicazione rispetto ad ambiti a suo tempo individuati dal PRG che sono già stati per buona parte attuati.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888785/2010**
Richiedente	**TIENGHI PATRIZIA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed i terreni agricoli di pertinenza, collocati nel PGT adottato in parte nel Piano Attuativo PA4, secondo la disciplina dell'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole e in parte nel TUC come "Tessuto di recente formazione", ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Pertanto chiede:** **1. che vengano ridimensionate le previsione insediate previste dal PGT e dal P.L. in corso annullando di fatto l'edificazione nelle aree agricole a nord ed a est della Cascina Basmetto;** **2. che venga stralciata e limitata l'area PA4 al solo P.L. ridimensionando secondo le indicazioni di cui al punto 1) conferendo a tutto il resto dell'area la destinazione agricola modificando in tal senso gli eleborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole.** **3. che in coerenza con quanto sopra esposto venga modificato l'art.35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole prevedendo la riduzione della s.l.p. complessiva.** **4. che vengano rispettati i vincoli idrici delle aree interessate dal P.L. senza tombinatura o canalizzazioni artificiali di rogge e canali d'irrigazione in servizio all'attività agricola, nonché elementi morfologici e ambientali del territorio padano, vedi artt. 21/22 delle Norme di Attuazione del P.d.R.** **5. che venga stralciata la previsione delle opere di urbanizzazione secondaria nell'area S.v. 2 del P.L. contraddistinta dalle particelle catastali 46-47-75 golgio 663 nel pieno rispetto dei vincoli posti dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, in forza del DLGS 42.2004 art.10.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Non possono essere ridimensionate le previsioni insediative, non può essere conferita destinazione agricola all'area perimetrata come tessuto urbano di recente formazione, il meccanismo della perequazione non può trovare applicazione rispetto ad ambiti a suo tempo individuati dal PRG che sono già stati per buona parte attuati.** **D'altro canto si sottolinea come in loco non sia stato posto alcun tipo di vincolo dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888800/2010**
Richiedente	**FERRARI SONIA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai terreni agricoli di pertinenza, collocati nel PGT adottato in parte nel Piano Attuativo PA4, secondo la disciplina dell'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole e in parte nel TUC come "Tessuto di recente formazione", ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Pertanto chiede:** **1. che vengano modificati gli elaborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole collocando l'area PA4 e l'area perimetrata come "Tessuto urbano di recente formazione", all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in quanto componenti del paesaggio agrario e conseguentemente venga stralciato l'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole** **2. Che la Cascina Basmetto e le aree agricole di pertinenza, vengano inserite all'interno delle "aree di valorizzazione di paesaggio dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario" nell'allegato 2 del Piano delle Regole, All.02/3, oltre che "negli ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano.** **3. L'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D " Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che l'inserimento della cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico", in quanto bene soggetto a vincolo D.Lgs 42/04.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.** **Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.** **Inoltre non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.** **E' acclarato che la Cascina Basmetto "non gode di nessuna tutela ambientale, architettonica o paesaggistica", d'altro canto, ove essa venisse individuata come di particolare pregio, sarebbe difficile pensare di continuare ad affidarne la gestione diretta senza alcun tipo di procedura "aperta".**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888811/2010**	
Richiedente	**PAPPALETTERA FELICE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

L'osservante facendo riferimento alla Cascina Basmetto ed ai terreni agricoli di pertinenza, collocati nel PGT adottato in parte nel Piano Attuativo PA4, secondo la disciplina dell'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole e in parte nel TUC come "Tessuto di recente formazione", ritiene che la Cascina Basmetto e i suoi terreni agricoli meritino di essere tutelati dal PGT, in particolare dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano in modo da conferire a tutta l'area la destinazione agricola. Pertanto chiede:

1. che vengano modificati gli elaborati grafici R01/3D e R02/3D allegati al Piano delle Regole collocando l'area PA4 e l'area perimetrata come "Tessuto urbano di recente formazione", all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali" in quanto componenti del paesaggio agrario e conseguentemente venga stralciato l'art. 35 comma e) delle NTA del Piano delle Regole
2. che la Cascina Basmetto e le aree agricole di pertinenza, vengano inserite all'interno delle "aree di valorizzazione di paesaggio dei Parchi Regionali e del paesaggio agrario" nell'allegato 2 del Piano delle Regole, All.02/3, oltre che "negli ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D.02/03 allegata al Documento di Piano.
3. l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della tavola R.06/3D " Vincoli di tutela e salvaguardia" allegata al Piano delle Regole oltre che l'inserimento della cascina all'interno dell'allegato 7 "Nuclei di antica Formazione: schede complessi edilizi con valore storico architettonico", in quanto bene soggetto a vincolo D.Lgs 42/04.

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa. il progetto del piano attuativo obbligatorio definirà gli spazi e le destinazioni dell'intorno della Cascina Basmetto. Pertanto non è pensabile intervenire sulla Tavola R01/3D – Ambiti territoriali omogenei.
Rispetto a quanto osservato in relazione alle Tavole R06/3D – Vincoli di tutela e salvaguardia e Allegato 02/0 – Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica, si precisa che solo una volta approvato il progetto di piano attuativo obbligatorio potranno essere recepiti a livello urbanistico gli elementi che compongono il paesaggio complessivo dell'ambito in questione.
Inoltre non è compito del PGT assoggettare a tutela beni sia pur di proprietà comunale: la Tavola R06 – Vincoli di tutela e salvaguardia possiede infatti carattere esclusivamente ricognitivo.
E' acclarato che la Cascina Basmetto "non gode di nessuna tutela ambientale, architettonica o paesaggistica", d'altro canto, ove essa venisse individuata come di particolare pregio, sarebbe difficile pensare di continuare ad affidarne la gestione diretta senza alcun tipo di procedura "aperta".

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888834/2010**	
Richiedente	**GERMANI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.
Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.
L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.
L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.
Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888844/2010**
Richiedente	**PLUDERI PAOLO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888859/2010**	
Richiedente	**VOLPE FRANCESCO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.
Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.
L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.
L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.
Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888880/2010**	
Richiedente	**GOMEZ SANDRINE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.
Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.
L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.
L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.
Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888893/2010**
Richiedente	**CICCHELLA FABRIZIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888908/2010**
Richiedente	**CICCHELLA PASQUALE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888921/2010**
Richiedente	**CICCHELLA VALERIO GIUSEPPE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888935/2010**
Richiedente	**PORRO TIZIANA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888949/2010**
Richiedente	**GIBILLINI FABIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888960/2010**
Richiedente	**GIBILLINI LORENZO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888980/2010**
Richiedente	**VERGINE DAVIDE**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **888991/2010**
Richiedente	**D'ERRICO CARLA**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889010/2010**	
Richiedente	**CATTADORI ROBERTO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.
Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.
L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.
L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.
Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **889012/2010**
Richiedente	**STRANIERO ALESSO - ASS. CULTURALE "COMUNE DENOMINATORE"**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**L'osservante facendo riferimento alle c.d. "aree d'oro" chiede che per le aree del TIcinello bisogna sancire o il principio che su tale area non vengano attribuiti indici perequabili se non subordinatamente al risarcimento del danno patito dal Comune di Milano per le condotte che verranno definitivamente dichiarate illecite da parte dalla Cassazione (attendendone perciò il pronunciamento atteso a breve), oppure che la corrispondente quota di indici perequabili vengano sottratte alla società inadempiente, da quelle che altrove (ossia su altre aree) la stessa acquisisce, oltre naturalmente al risarcimento del danno ulteriore.**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Le cosiddette "aree d'oro" non rientrano affatto nelle aree a pertinenza diretta o indiretta e quindi non generano alcun tipo di volumetria: piuttosto, è previsto che le aree oggetto della terza "impegnativa" - ricadenti all'interno del PA1a (coincidente col "Parco Agricolo del Ticinello") vengano obbligatoriamente e gratuitamente cedute al Comune di Milano, mentre le aree oggetto della prima e della seconda impegnativa sono comprese all'interno del perimetro di specifico Piano di Cintura Urbana che ne disciplinerà l'utilizzo.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889030/2010**	
Richiedente	**LOLLI PATRIZIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				

Sintesi osservazione

Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.
Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.
L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.
L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.
Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".

Controdeduzione

PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE

Motivazione

Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.

Testo Approvato

Elaborati grafici modificati

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**
Data	**15/11/2010** *PG* **889047/2010**
Richiedente	**GHIANI MARIO**
Proprietà	
Localizzazione	*Civico* / *ZD*
NIL d'appartenenza	
Foglio	
Mappali	
Subalterni	
Sintesi osservazione	**Con riferimento al Piano di Lottizzazione via Chiesa Rossa-Cascina Basmetto, presentato in data 21.04.2010 dalla Ditta C.M.B., in attuazione del PRG (zona C.15.9) e confermata dal PGT, si osserva che il progetto si colloca attorno alla Cascina Basmetto, azienda agricola che dispone di circa 50 ettari di terreno agricolo, indicato dallo stesso PGT come ADR alla tavola D02/3 allegata al DDP.** **Il progetto prevede edifici di 5/6 piani che sovrastano e accerchiano la Cascina Basmetto, struttura funzionante a livello di produzione agricola oltre che svolgere attività didattiche.** **L'osservante chiede di eliminare la previsione, sull'area a nord della cascina, censita al Foglio 663 Mappale 45, dell'edificio a 5 piani (lotto B del progetto) in quanto eliminerebbe un'area utilizzata a scopo agricolo, posta in prossimità del giardino della cascina (soggetto a vincolo della Soprintendenza) e interessata dal corso d'acqua denominato roggia Cavo Minore Basmetto, non garantendo la distanza di m. 10 di fascia di rispetto.** **L'osservante richiede di ridimensionare il Piano Attuativo PA4 dalle NT del PDR, art. 35 comma e, dagli elaborati grafici Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei". Inoltre richiede l'inserimento negli "Ambiti dei parchi regionali e del paesaggio agrario" nella Tavola D02/3 del DDP e all'interno delle "Aree sottoposte alla normativa dei Parchi Regionali"nella Tavola R02/3D "Indicazioni morfologiche" e nella Tavola R01/3D "Ambiti territoriali omogenei"del PDR, in modo da garantire la vocazione agricola.** **Infine richiede l'introduzione della Cascina Basmetto all'interno della Tavola R06/3D "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PDR oltre che all'interno dell'allegato 7 "Nucleo di antica formazione: schede complessi edilizi con valore storico-architettonico".**
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**
Motivazione	**Qualsiasi riferimento ad ipotesi di piano di lottizzazione - che peraltro non potrebbero che essere conformi alle vigenti previsioni di PRG - formulato in sede di osservazioni al PGT non è pertinente. L'edificazione all'intorno della Cascina Basmetto è infatti contemplata dalla Variante 1989/1991 relativa alla Zona di espansione residenziale C 15.9 laddove è prevista - oltre alle volumetrie del piano di zona già attuato - la localizzazione di una volumetria di ragione privata di mc. 88.000 su una superficie fondiaria di estensione pari a circa mq. 26.000. Dal momento che le previsioni delle Zone C ancora non attuate - in quanto a suo tempo attribuenti capacità edificatoria a quelle aree - debbono oggi essere fatte salve, i dati di cui sopra non possono essere messi in discussione dal PGT. Gli spazi ed i terreni sui quali opera l'azienda agricola attualmente attiva all'interno ed all'intorno della Cascina sono ancora oggi di proprietà comunale e quindi, nel caso di specie, l'Amministrazione deve svolgere il doppio ruolo di dominus e di ente pianificatore. Le prerogative proprie della potestà dominicale continueranno ad essere esercitate con lo scopo di mantenere in vita e consolidare l'attività agricola mentre il ruolo dello strumento urbanistico generale non potrà che assicurare un equilibrato sviluppo territoriale che non potrà prescindere dalla concreta potenzialità edificatoria dei terreni circostanti. D'altra parte, in questa fase, lo stralcio della Cascina Basmetto dall'ambito del PA 4 o l'attribuzione alla stessa di una specifica disciplina di tutela paesaggistica non consentirebbe di utilizzare parte delle risorse generate dal futuro piano attuativo per opere di riqualificazione della Cascina stessa.**
Testo Approvato	
Elaborati grafici modificati	

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889336/2010**	
Richiedente	**RIGHETTI MARIA ANGELICA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento all'art.5 comma 1.2.1 delle Norme di Attuazione del Documento di Piano, chiede di integrare il testo con la seguente specifica "ad eccezione delle aree denominate PA1/a".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**E' già esplicitato all' art. 35 comma 2 delle Norme del Piano delle Regole che l'area PA1/a è ceduta a titolo gratuito.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889832/2010**	
Richiedente	**PIANTIERI BENIAMINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'art. 35 riguarda i Piani Attuativi e, al comma 3, afferma:** **"I piani attuativi di cui ai commi precedenti, o parti di essi, possono essere presentati anche prima dell'approvazione del PGT, purchè conformi sia alla normativa del PRG che a quella del PGT".** **Secondo l'osservante tale comma è del tutto incongruo: non è infatti possibile conoscere preventivamente le norme definitive del PGT, che potranno subire modifiche fino alla definitiva approvazione.** **L'osservante propone pertanto di stralciare l'intero comma.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'eliminazione della facoltà consentità dal comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, priverebbe gli attuali titolari dei diritti edificatori, dalla possibilità di progettare i propri interventi e pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889851/2010**	
Richiedente	**PIANTIERI BENIAMINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Secondo l'osservante l'intero art. 35, relativo ai Piani Attuativi obbligatori, non può non apparire singolare in quanto introduce criteri di discrezionalità tra soggetti trattati preventivamente e con una disciplina diversa da quanto previsto dal contesto generale del PGT.** **L'osservante propone, per un criterio di giustizia ed equilibrio, di stralciare l'intero articolo, riconducendo gli argomenti trattati alle normative complessive del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'art 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, disciplina le volumetrie residue delle zone C di espansione del PRG vigente non attuate e che devono trovare specifica disciplina all'interna PGT, e pertanto l'articolo non può essere stralciato.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889870/2010**	
Richiedente	**PIANTIERI BENIAMINO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Secondo l'osservante l'intero art. 35, relativo ai Piani Attuativi obbligatori, non può non apparire singolare in quanto introduce criteri di discrezionalità tra soggetti trattati preventivamente e con una disciplina diversa da quanto previsto dal contesto generale del PGT.** **L'osservante propone, per un criterio di giustizia ed equilibrio, di stralciare l'intero articolo, riconducendo gli argomenti trattati alle normative complessive del PGT.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'art 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, disciplina le volumetrie residue delle zone C di espansione del PRG vigente non attuate e che devono trovare specifica disciplina all'interna PGT, e pertanto l'articolo non può essere stralciato.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PA OBBLIGATORI**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889973/2010**		
Richiedente	**ROSSI ROSATO LEONARDO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'art. 35 riguarda i Piani Attuativi e, al comma 3, afferma:** **"I piani attuativi di cui ai commi precedenti, o parti di essi, possono essere presentati anche prima dell'approvazione del PGT, purchè conformi sia alla normativa del PRG che a quella del PGT".** **Secondo l'osservante tale comma è del tutto incongruo: non è infatti possibile conoscere preventivamente le norme definitive del PGT, che potranno subire modifiche fino alla definitiva approvazione.** **L'osservante propone pertanto di stralciare l'intero comma.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'eliminazione della facoltà consentità dal comma 3 dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, priverebbe gli attuali titolari dei diritti edificatori, dalla possibilità di progettare i propri interventi e pregiudicherebbe la coerenza complessiva delle norme del PGT.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**04/11/2010**	*PG*	**853680/2010**	
Richiedente	**LIBERATORE MARIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione è riferita ad un articolo sbagliato. Propone che sia il comune ad innescare i meccanimi perequativi .**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto propone delle azioni che risulterebbero lesive della libertà della persona e che non corrispondono allo spirito del Piano adottato.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**04/11/2010**	*PG*	**853708/2010**	
Richiedente	**GALLI PIERLUIGI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione rileva che il meccanismo attuativo della perequazione urbanistica deve essere attivato dal Comune e propone di modificare parte del comma inserendo all' inizio del comma 3 " La perequazione si attiva per iniziativa del Comune ed è finalizzata…."**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto il meccanismo perequativo proposto dal piano è libero e non può essere costrittivo nei confronti dei proprietari dei suoli. Sarebbe un elemento di impugnabilità del piano stesso.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**04/11/2010**	*PG*	**854646/2010**	
Richiedente	**MOTTINI MAURIZIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte sulle NA del PdR con riferimento ai limiti di utilizzo dei diritti edificatori perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto i limiti del DM 1444/68 sono disapplicati dalla legge regionale 12/05. Tale fatto incide anche sulla seconda parte della osservazione**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**08/11/2010**	*PG*	**862086/2010**	
Richiedente	**GALBUSERA VALTER - UIL MILANO E LOMBARDIA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L' osservante esplicita :** **1 . Perché il meccanismo della perequazione urbanistica sia ricondotto alla legittimità , sarebbe necessario un patto di riacquisto, anche differito.** **2. questo riacquisto non graverebbe sulle casse comunali se non come partita di giro.** **Per cui si chiede che il PGT riacquisti i diritti volumetrici invenduti dopo cinque anni .**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta è sicuramente interessante e svolge approfonditamente i temi relativi al meccanismo della perequazione. Non risulta però facilmente accoglibile in quanto si dovrebbe riconsiderare tutto il sistema perequativo come definito nel PGT.** **Si terrà conto delle indicazioni nelle procedure di cui alla istituzione di un soggetto pubblico per la gestione e regolazione del sistema perequativo come richiesto in sede di emendamento da parte del Consiglio Comunale.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**				
Data	**09/11/2010**	*PG*	**864900/2010**		
Richiedente	**COSCO GIOVANNI**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione espone che la deliberazione che prevede l'istituzione di un soggetto a maggioranza pubblica per l'esercizio della perequazione di cui all' art. 7 comma 10 del PDR. Avrebbe dovuto essere assunta prima della delibera di adozione per poter presentare osservazione ai contenuti della stessa.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'introduzione della previsione di tale soggetto è stata determinata da un emendamento in sede di adozione. Impossiblile quindi assumerla prima**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**870184/2010**		
Richiedente	**BIANCIARDI PAOLA ROSSANA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di commisurare l'importo della monetizzazione delle aree per servizi non ai valori minimi di esproprio bensì all'effettico costo di acquisizione delle stesse.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto i criteri per la monetizzazione delle dotazioni urbanistiche saranno puntualmente definiti da separati atti affrontati e approvati dal Consiglio Comunale.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**872617/2010**	
Richiedente	**COLOMBI EVELINA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservante esprime generici dubbi sul meccanismo della perequazione urbanistica.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è comprensibile se non in via del tutto generica e quindi non è possibile accoglierla. No vengono proposti testi o norme alternative .**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873163/2010**		
Richiedente	**VIMERCATI EMILIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, adducendo una serie di motivazioni, chiede di annullare i diritti edificatori nelle aree del Parco Sud.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non viene accolta in quanto esprime opinioni che non vengono tradotte puntualmente in proposte modificative o sostitutive del testo. Pertanto risulta difficile se non impossibile darne corso compiutamente.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873325/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione lamenta che i terreni acquisiti attraverso lo strumento della perequazione con l'obbligo della bonifica carica sugli operatori stessi oneri penalizzanti, soprattutto in dipendenza del fatto che l'indice di edificanbilità è stato dimezzato.** **Pertanto si dovrebbe modificare la norma introducendo la bonifica solo ed esclusivamente ove necessario previa certificazione del soggetto competente.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si comprende come l'amministrazione pubblica possa prendere in carico aree inquinate da terzi e accollarsene i costi di bonifica, pertanto l'osservazione è da respingere in quanto l'onere della ripulitura è in capo a chi ha la titolarità dell area e ne è responsabile .**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873345/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone che alla perequazione venga estesa anche alle aree di privati realizzando sugli stessi parcheggi privati e verde privato. Cioè di prevedere il possibile trasferimento dei diritti anche delle aree non destinate ai servizi o alle infrastrutture da piano dei servizi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie in quanto è già possibile nel piano trasferire i diritti edificatori anche da aree a pertinenza diretta e non destinate a servizi. Tale trasferimento però deve avvenire se l'Amministrazione Comunale ritiene valida e conveniente all' interesse pubblico la realizzazione di servizi convenzionati, accreditati o asserviti. Non di servizi privati liberamente decisi dall'imprenditore, ciò comporterebbe un addensamento volumetrico ingiustificato in alcune zone a fronte di una realizzazione di servizi inutili in altre senza un controllo pubblico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873575/2010**	
Richiedente	**GHIONI GERARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone in modo abbastanza confuso una sorta di perequazione tra privati senza la cessione di aree sino al raggiungimento dell' indice di 1 mq/mq.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta di modifica non si può accogliere in quanto contrasta con un obiettivo fondamentale del piano che è quello di trasferire i diritti edificatori esclusivamente al fine di dotare la città di servizi e di aree per il verde e la mobilità.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**10/11/2010**	*PG*	**873672/2010**		
Richiedente	**FERRADINI SIMONA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede di esplicitare che il trasferimento dei diritti edificatori è possibile anche per le volumetrie consolidate e non solo per l'indice di base.** **Si propone di sostituire il comma 5 dell' art.7 con il seguente:** **" L'impiego, anche in forma frazionata, dei diritti edificatori, compresi quelli consolidati di cui al comma 4 è libero e può essere esercitato su tutto il territorio comunale edificabile nel rispetto delle presenti norme e di quelle dei regolamenti Edilizio e d'Igiene."**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'Osservazione non è accoglibile in quanto ciò che viene richiesto è obbligatoriamente prescritto da norme sovraordinate.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874028/2010**	
Richiedente	**LAMINAFRA SERGIO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione suggerisce di precisare che la perequazione serve per acquisire un vasto patrimonio pubblico.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione condivisibile ma non accoglibile in quanto il piano prevede già quanto osservato.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**DDP - 1.NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874043/2010**		
Richiedente	**LAMINAFRA SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante nota che a pag. 374 della RG del DdP - NA - Perequazione Urbanistica, manca il riferimento ad un organismo che abbia funzione di monitoraggio e registrazione di tutte le transazioni perequative avvenute e di stilare i rapporti trimestrali sull'andamento del mercato delle aree. L'Osservante consiglia quindi di istituire un osservatorio immobiliare delle transazioni perequative.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'esercizio della perequazione urbanistica sarà coordinato da un soggetto a maggioranza pubblica, art 7 comma 10 na pdr. Tale soggetto, la cui composizione sarà determinata dalla delibera istitutiva, avrà tra i suoi compiti anche la realizzazione di un sistema di massima diffusione dei dati relativi alla perequazione.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**				
Data	**11/11/2010**	*PG*	**874896/2010**		
Richiedente	**LAMINAFRA SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione è relativa al meccanismo della perequazione urbanistica e ne svolge alcuni contenuti. L'osservazione peraltro pur con ragioni e motivazioni adeguate non sviluppa alcuna proposta di modifica univoca del testo o delle norme.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto non sviluppa un testo da accogliere, cioè non propone un testo o una nornama da inserire nel deliberato.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**11/11/2010**	*PG*	**875305/2010**	
Richiedente	**ZENONI GIOVANNI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'osservazione propone che lla perequazione venga estesa anche alle aree di privati realizzando sugli stessi parcheggi privati e verde privato. Cioè di prevedere il possibile trasferimento dei diritti anche delle aree non destinate ai servizi o alle infrastrutture da piano dei servizi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si accoglie in quanto è già possibile nel piano trasferire i diritti edificatori anche da aree a pertinenza diretta e non destinate a servizi. Tale trasferimento però deve avvenire se l'Amministrazione Comunale ritiene valida e conveniente all' interesse pubblico la realizzazione di servizi convenzionati, accreditati o asserviti. Non di servizi privati liberamente decisi dall'imprenditore, ciò comporterebbe un addensamento volumetrico ingiustificato in alcune zone a fronte di una realizzazione di servizi inutili in altre senza un controllo pubblico.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880257/2010**		
Richiedente	**SARACINO SERGIO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante, con riferimento agli artt. 13 e 15 delle NA del PdR, critica la decisione di far "atterrare" i diritti edificatori anche nel NAF e negli ADR: ritiene, difatti, che tali ambiti siano già troppo densamente edificati e, nel contempo, non sufficientemente dotati di servizi.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta perché il meccanismo perequativo è proprio mirato alla equità di trattamento delle diverse situazioni urbane ivi comprese quella dei tessuti cd ADR. Per quanto riguarda i NAF invece la perequazione non è possibile in linea diretta ma esclusivamente a seguito di Piano Attuativo.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**880453/2010**	
Richiedente	**DE ALBERTIS CLAUDIO L.**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di modificare il comma 5 dell'art. 11, delle norme di attuazione del Piano delle Regole, come segue:** **Gli interventi che facciano ricorso a diritti edificatori perequati possono comprendere anche aree non contigue tra loro**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo oggetto dell'osservazione è già stato modificato nel senso espresso dall'osservante in forza di accoglimento di altra analoga osservazione.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**881392/2010**	
Richiedente	**SPADONI ELISABETTA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**non si ritiene corretta la dizione Diritti Edificatori Perequati.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Si ritiene l'osservazione ininfluente.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882810/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di estendere la perequazione anche ai privati nel principio delle libertà economiche. Ciò al fine di poter realizzare anche sulle aree spogliate dal diritto volumetrico i servizi privati più carenti nel tessuto edilizio esistente.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La proposta dell'Osservante non è accoglibile in quanto snaturerebbe le previsioni del PGT così come legittimamente adottato dal Consiglio Comunale. Il PGT determina il riutilizzo della città e ne riordina i servizi proprio in forza dei meccanismi che intende innestare.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**882835/2010**	
Richiedente	**ROGNONI-COLLEGIO ING. E ARCHITETTI**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Losservazione chiede di eliminare dal comma 4 la necessità della bonifica dei suoli ed in alternativa porla come scomputo degli oneri di urbanizzazione**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione è del tutto stravagante, non si capisce come mai il costo di una bonifica di aree private debba essere accollato alla collettiviotà e non al proprietario del suolo che ne è responsabile in tutto e per tutto. L'utilizzo degli oneri è come dice il termine stesso per le urbanizzazioni e non per rimediare a negligenze d'impresa.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**			
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883083/2010**	
Richiedente	**SCAVELLO CHIARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante propone di aggiungere, a pagina 174 della RG del DdP, la proposta di prevedere penalizzazioni economiche per tutti coloro che non mettono in pratica i principi espressi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto di difficile attuabilità e di incerta legittimità**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**883221/2010**		
Richiedente	**CAVALLI RENATO**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene necessario che il soggetto preposto al coordinamento della perequazione sia in grado di rappresentare gli interessi diffusi della città al fine di garantire un andamento adeguato ed equilibrato del meccanismo della perequazione. A tal fine propone un'aggiunta di testo all'articolo che esplichi tale concetto.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione è interessante, propone temi che andrebbero però più correttamente contenuti nella delibera di costituzione del soggetto a maggioranza pubblica.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**				
Data	**12/11/2010**	*PG*	**884253/2010**		
Richiedente	**SESTAGALLI DANIELA**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*		*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservante esplicita una critica generica al meccanismo della perequazione urbanistica ignorando le norme morfologiche e le specifiche normative del piano**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**L'osservazione non propone né la modifica di parti di testo adottato ne di parti di normativa. Pertanto trattandosi della mera espressione di una possibile interpretazione della norma di piano non si accoglie.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**						
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**884964/2010**				
Richiedente	**MERINO JUAN ANTONIO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA COMASINA**	*Civico*	**121**	/	*ZD*	**9**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**15**						
Mappali	**vari**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'Osservazione verte su un insediamento produttivo che sorge a cavallo di tre comuni: Milano, Cormano e Novate Milanese. L'attività produttiva necessita ora di una diversa organizzazione del lavoro che potrebbe richiedere la necessità di variare la collocazione di una parte della volumetria esistente, senza necessariamente incrementarla, dal territorio di un comune a quello di un altro. L'Osservante chiede quindi una riscrittura delle norme mirata alla soluzione di problematiche simili a questa.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione così come presentata non è accoglibile. Si possono proporre due diverse soluzioni: o l'indizione di un accordo di programma tra le diverse amministrazioni o la modifica dei confini comunali.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885022/2010**	
Richiedente	**GIURADEI MARIA BARBARA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica il concetto di perequazione e di spostamento indiscriminato all'interno del tessuto urbano di indici edificatori di fatto non regolamentato.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto esprime un opinione in ordine alla perequazione urbanistica ma non indica quali parti del testo o della normativa debbano essere modificate e come .**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**885025/2010**	
Richiedente	**LARESE EMANUELA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante critica il concetto di perequazione e di spostamento indiscriminato all'interno del tessuto urbano di indici edificatori di fatto non regolamentato.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile in quanto esprime un opinione in ordine alla perequazione urbanistica ma non indica quali parti del testo o della normativa debbano essere modificate e come .**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**						
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**						
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**						
Data	**15/11/2010**	*PG*	**886762/2010**				
Richiedente	**CUPPINI CARLO**						
Proprietà							
Localizzazione	**VIA ASTOLFO**	*Civico*	**29**	/	*ZD*	**3**	
NIL d'appartenenza							
Foglio	**278**						
Mappali	**135 -136 - 140 - 141**						
Subalterni							
Sintesi osservazione	**L'osservazione chiede che il PGT attribuisca alle aree non saturate lo stesso indice del PRG previgente.**						
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**						
Motivazione	**L'osservazione non può essere accolta in quanto snaturerebbe il PGT così come leggittimamente adottato, inoltre vi è da chiedersi se e come mai tale capacità edificatoria esistente da trent' anni non sia mai stata realizzata. Il pgt. Non espande la città ma ne determina un riutilizzo dotandola degli spazi a servizi proprio in forza dei meccanismi perequativi individuati.**						
Testo Approvato							
Elaborati grafici modificati							

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**887574/2010**	
Richiedente	**MISERANDINO GUIDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Losservazione chiede di individuare un meccanismo di priorità delle aree da cedere per iol Piano dei servizi e di imporrealla Amministrazione Comunale l'obbligo di acquisto delle aree mancanti per il completamento dei programmi.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è accoglibile perché introdurrebbe un pericoloso meccanismo di incremento dei prezzi delle aree a pertinenza indiretta che , in forza di un criterio di priorità, dovrebbero essere acquistate per prime per poter edificare.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**				
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**				
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**				
Data	**15/11/2010**	*PG*	**888745/2010**		
Richiedente	**U.P.P.I.**				
Proprietà					
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*	
NIL d'appartenenza					
Foglio					
Mappali					
Subalterni					
Sintesi osservazione	**L'osservazione specifica che il meccanismo perequativo obbliga il proprietario di immobili a reperire i diriotti edificatori per poter realizzare l'intervento, potrebbe essere ragionevole limitare l'obbligo di acquisto ai soli ambiti in cui il reperimento non sia possibile nell'ambito dell' area di proprietà.**				
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**				
Motivazione	**Non si evince chiaramente quale tipo di modifica si proponga all'articoleto del Piano. Le ipotesi rappresentate in osservazione sono possibili con il piano adottato, certamente la necessità di reperimento di volumetrie perequate è necessaria se ciò che si va a realizzare è superiore alla capacità edificatoria del lotto.**				
Testo Approvato					
Elaborati grafici modificati					

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DOCUMENTI PGT**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889013/2010**	
Richiedente	**GIORCELLI ANDREA**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L'Osservante ritiene irrealistica, in una città quale Milano, la stima di un abitante per 50 mq di superficie abitativa al fine del computo dei servizi. Inoltre, suggerisce di non densificare ulteriormente le zone in cui la densità supera già la media al fine di non peggiorarne ulteriormente la viabilità.**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**La previsione di 50 mq abitate deriva dalla applicazione della L.R. 1/2001.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889070/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**L' osservazione chiede di esercitare la perequazione urbanistica esclusivamente nell' ambito delle zone omogenee delimitanti i consigli di zona.(??)**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**Non si capisce cosa siano le zone omogenee delimitanti i consigli di zona. Comunque la perequazione urbanistica è libera ed esercitabile su tutto il territorio comunale, tale assunto è uno dei concetti fondanti il piano e pertantoirrinunciabile.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**PDR - 1. NORME DI ATTUAZIONE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889558/2010**	
Richiedente	**NATALE GIUSEPPE**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	/	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**Si propone di aggiungere dopo "…corrispondenti aree.. " la frase " moltiplicate per due" e dopo " tali aree " cancellare "non".**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione non è da accogliere in quanto non se ne capisce il senso se non quello di complicare inutilmente i meccanismi del piano. Non ha senso moltiplicare per due le aree, basterebbe allora dimezzare l'indice.**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				

TEMA	**B - PEREQUAZIONE E TUC**			
SOTTOTEMA	**PEREQUAZIONE**			
ARGOMENTO	**DDP - 0. RELAZIONE GENERALE**			
Data	**15/11/2010**	*PG*	**889986/2010**	
Richiedente	**ROSATO ROSSI LEONARDO**			
Proprietà				
Localizzazione		*Civico*	*/*	*ZD*
NIL d'appartenenza				
Foglio				
Mappali				
Subalterni				
Sintesi osservazione	**l' Osservazione propone di identificare delle aree sulle quali vengono attribuiti diritti edificatori trasferibili su aree previste a edificazione dal PGT anche non assoggettate a pianificazione attuativa. Si propone l'indice di 0,2 mq/mq**			
Controdeduzione	**PROPOSTA DI NON ACCOGLIERE**			
Motivazione	**L'osservazione pur nella sua confusa e inconcludente stesura sembra ricalcare i meccanismi del piano così come sono stati strutturati con la sola differenza della dimensione dell' indice. Non viene proposta alcuna integrazione o sostituzione di testo o di normativa. Non si può accogliere**			
Testo Approvato				
Elaborati grafici modificati				